

# *SNAITECH*



RELAZIONE FINANZIARIA  
ANNUALE AL  
31 DICEMBRE 2016

SNAITECH S.p.A.  
Sede in Milano – Piazza della Repubblica n. 32- Capitale Sociale € 97.982.245,40 i.v.  
Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464  
R.E.A. di Milano n. 1584464 - Registro Imprese di Milano n. 00754850154

## GRUPPO SNAITECH

# Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2016

1. Relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo

### SNAITECH S.p.A.

2. Progetto di bilancio al 31.12.2016 e note esplicative
3. Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98, al bilancio di esercizio
4. Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio
5. Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio

### Gruppo SNAITECH

6. Bilancio Consolidato al 31.12.2016 e note esplicative
7. Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98, al bilancio consolidato
8. Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato
9. Bilanci delle Società Controllate e Collegate



\*unica certificata ISO27001  
non certificata OHSAS 18001

#### **SNAITECH SPA**

C.F. 00754850154 - P.I. 01729640464  
Cap. soc. € 97.982.245,40 i.v.  
PEC: snaispa@onpec.it  
R.E.A. MI 1584464

#### **MILANO - Sede legale**

Piazza della Repubblica, 32  
20124 Milano - Italia  
T.: +39 02 896301  
F.: +39 02 89630299

#### **PORCARI\***

Via Boccherini, 39  
55016 Porcari (LU) - Italia  
T.: +39 0583 2811  
F.: +39 0583 281356

#### **ROMA**

Via Goito, 58/A  
00185 Roma - Italia  
T.: +39 06 996901  
F.: +39 06 99690350

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA  
GESTIONE DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2016**

## Indice

◆ Organi Sociali e Società di Revisione di SNAITECH S.p.A.	Pag. 4
◆ Relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo gestione	Pag. 5
<b>A. Gruppo SNAITECH</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>B. Analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo</b>	<b>Pag. 6</b>
B.1 Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e KPI	Pag. 6
B.2 Eventi non ricorrenti	Pag. 8
B.3 Investimenti	Pag. 8
B.4 Andamento Economico Finanziario della Società e del Gruppo	Pag. 8
B.4.1 Gruppo SNAITECH	Pag. 8
B.4.2 SNAITECH S.p.A.	Pag. 10
B.5 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria della Società SNAITECH S.p.A.	Pag. 10
B.6 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria del Gruppo	Pag. 15
B.7 Covenants	Pag. 18
B.8 Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed il patrimonio Netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo	Pag. 19
<b>C. Il Mercato e la performance di SNAITECH</b>	<b>Pag. 19</b>
C.1 Il mercato dei giochi ed il contesto operativo	Pag. 19
C.2 Le performance di SNAITECH nel contesto operativo	Pag. 20
C.3 SNAITECH: le quote di mercato	Pag. 21
C.3.1 Apparecchi da intrattenimento	Pag. 21
C.3.2 Betting Retail	Pag. 22
C.3.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")	Pag. 22
C.3.2.2 Scommesse ippiche	Pag. 22
C.3.2.3 Scommesse su eventi simulati ("scommesse virtuali")	Pag. 22
C.3.3 Online	Pag. 22
<b>D. Fatti di rilievo</b>	<b>Pag. 22</b>
D.1 Versamenti contributo Legge di Stabilità 2015	Pag. 22
D.2 Restituzione deposito cauzionale ADM	Pag. 22
D.3 Ispezione ordinaria UIF	Pag. 23
D.4 Affitto ramo di azienda SIS S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo	Pag. 23
D.5 Nomina nuovo CFO	Pag. 23
D.6 Procedura di monitoraggio ADM sugli indici concessionari di SNAITECH S.p.A.	Pag. 23
D.7 Comunicazione di ADM relativamente alla Legge di Stabilità 2015	Pag. 23
D.8 Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili	Pag. 23
D.9 Accadimenti relativi all'Organo Amministrativo/Assemblea degli azionisti del 9 giugno 2016	Pag. 23
D.10 Rapporti con Consob	Pag. 24
D.11 Riscatto immobile di Porcari	Pag. 24
D.12 Impugnata la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci di SNAITECH S.p.A. in data 9 giugno 2016	Pag. 24
D.13 Trattative sindacali	Pag. 24
D.14 Conferenza Unificata (Conferenza Stato/Regioni ed Enti Locali)	Pag. 25
D.15 Stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAITECH delle controllate Cogemat, Cogetech, Cogetech Gaming e Azzurro Gaming e trasferimento della sede legale nel Comune di Milano	Pag. 25
D.16 Stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Finscom S.r.l. in SNAI Rete Italia S.r.l.	Pag. 25
D.17 Rifiuto di rifinanziamento di obbligazioni esistenti mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile, contestuale lancio di un'offerta di acquisto di obbligazioni esistenti	Pag. 26
D.18 Processo verbale di constatazione - PVC	Pag. 26
D.19 Cessioni rami di azienda e chiusura negozi diretti	Pag. 26
D.20 Scioglimento del patto parasociale pubblicato ai sensi dell'art. 131, comma 4, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti")	Pag. 26
D.21 Scioglimento del patto parasociale pubblicato ai sensi dell'art. 131, comma 4, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti")	Pag. 26
<b>E. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale</b>	<b>Pag. 27</b>
<b>F. Andamento di SNAITECH S.p.A. e delle Società controllate</b>	<b>Pag. 28</b>

F.1 SNAITECH S.p.A.	Pag. 28
F.2 Società controllate	Pag. 28
F.2.1 Società Trenno S.r.l.	Pag. 29
F.2.2 Teleippica S.r.l.	Pag. 29
F.2.3 SNAI Rete Italia S.r.l.	Pag. 30
F.2.4 Izilove Foundation	Pag. 31
<b>G. Società Collegate dirette</b>	Pag. 31
G.1 HippoGroup Roma Capannelle S.p.A	Pag. 31
G.2 Alfea S.p.A – Società Pisana per le Corse dei Cavalli	Pag. 31
G.3 Solara S.A.	Pag. 31
G.4 Connex S.r.l. in liquidazione	Pag. 31
<b>H. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società e le società incluse nel consolidamento sono esposte</b>	Pag. 31
H.1 Descrizione dei rischi	Pag. 31
H.2 Descrizione delle incertezze	Pag. 31
<b>I. Rapporti con parti correlate</b>	Pag. 34
I.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima	Pag. 34
I.2 Operazioni con parti correlate	Pag. 34
<b>J. Risorse umane e relazioni industriali</b>	Pag. 34
<b>K. Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2428 c.c.</b>	Pag. 35
<b>L. Formazione 231 e Titolari e Preposti delle sale da gioco</b>	Pag. 36
L.1 Formazione 231/01 e in materia antiriciclaggio 231/07	Pag. 36
L.2 Formazione Titolari e Preposti delle sale da gioco	Pag. 36
<b>M. Quadro normativo di riferimento</b>	Pag. 36
M.1 Legge di Bilancio 2017 (Legge di Stabilità)	Pag. 36
M.2 Decreto Legge Milleproroghe	Pag. 37
M.3 Collegato Agricoltura – Delega per il riassetto del settore ippico	Pag. 37
M.4 Legge di Stabilità 2016	Pag. 37
<b>N. Evoluzione della gestione ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio</b>	Pag. 38
N.1 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali	Pag. 38
N.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	Pag. 39
N.2.1 Processo verbale di contestazione – PVC	Pag. 39
N.2.2 Cessioni rami di azienda	Pag. 39
N.2.3 Trattative sindacali	Pag. 39
N.2.4 Rigetto istanza impugnazione delibera del 9 giugno 2016	Pag. 39
N.2.5 Deliberata la fusione per incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l.	Pag. 40
N.2.6 Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017	Pag. 40
N.2.7 Piani di incentivazione	Pag. 40
N.2.8 Ispezione ordinaria UIF	Pag. 41
N.2.9 Decadenza diritti scommesse	Pag. 41
N.2.10 Acquisto Diritti VLT	Pag. 41
N.2.11 Estensione delle garanzie prestate a favore di ADM	Pag. 41
N.2.12 Restituzione deposito cauzionale ADM apparecchi da intrattenimento	Pag. 41
N.2.13 Causa SNAITECH/Omniludo S.r.l.	Pag. 42
N.2.14 Causa ZENIT 2012/INTRALOT GAMING MACHINE+SNAITECH Spa	Pag. 42
N.2.15 Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo all'anno 2016	Pag. 42
N.2.16 Approvazione Budget, Business Plan 2017 – 2019 e Impairment Test	Pag. 42
N.2.17 Manovra correttiva dei conti pubblici	Pag. 42
N.2.18 ADM e SNAITECH Spa/A.GI.SCO. - diniego esercizio potere di controllo sul contratto tra concessionario e gestori	Pag. 42
<b>O. Altre informazioni</b>	Pag. 43
O.1 Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.c. e dell'art. 40 Dlgs 127 (2428 c.c.)	Pag. 43
O.2 Relazione sulla Corporate Governance	Pag. 43
O.3 Opzione al consolidato fiscale nazionale	Pag. 43
<b>P. Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea</b>	Pag. 43

**ORGANI SOCIALI  
E SOCIETA' DI REVISIONE SNAITECH S.P.A.**

**Consiglio di Amministrazione**

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto precisato nel prosieguo)

*Presidente  
Amministratore Delegato*

**Mara Caverni**  
**Fabio Schiavolin**

*Amministratori*

**Maurizio Leo\***  
**Giorgio Drago**  
**Nicola Iorio\*\***  
**Roberto Ruozzi\*\*\***  
**Barbara Poggiali\*\*\*\***  
**Chiara Palmieri\*\*\*\*/\*\*\*\***  
**Salvatore Catapano**  
**Raffaella Viscardi\*\*/\*\*\*\***  
**Nadia Buttignol**  
**Angelo Giovannone**  
**Mauro Pisapia\*\*/\*\*\*\***  
**Paolo Scarlatti**

**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

**Chiaffredo Rinaudo**

**Collegio Sindacale**

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016)

*Presidente  
Sindaci Effettivi*

**MariaTeresa Salerno**  
**Massimo Gallina**  
**Maurizio Maffei**

**Società di Revisione**

(Incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 per la durata di 9 esercizi)

**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

*Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017 ed in carica sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018.*

*\*\* Componenti del Comitato Controllo e Rischi.*

*\*\*\* Componenti del Comitato per la Remunerazione.*

*\*\*\*\* Componenti del Comitato Parti Correlate.*

# RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

## A. Gruppo SNAITECH

Il gruppo SNAITECH ("il Gruppo") è uno dei principali operatori nel mercato nazionale dei giochi ed è il primo operatore nel settore delle scommesse sul canale retail.

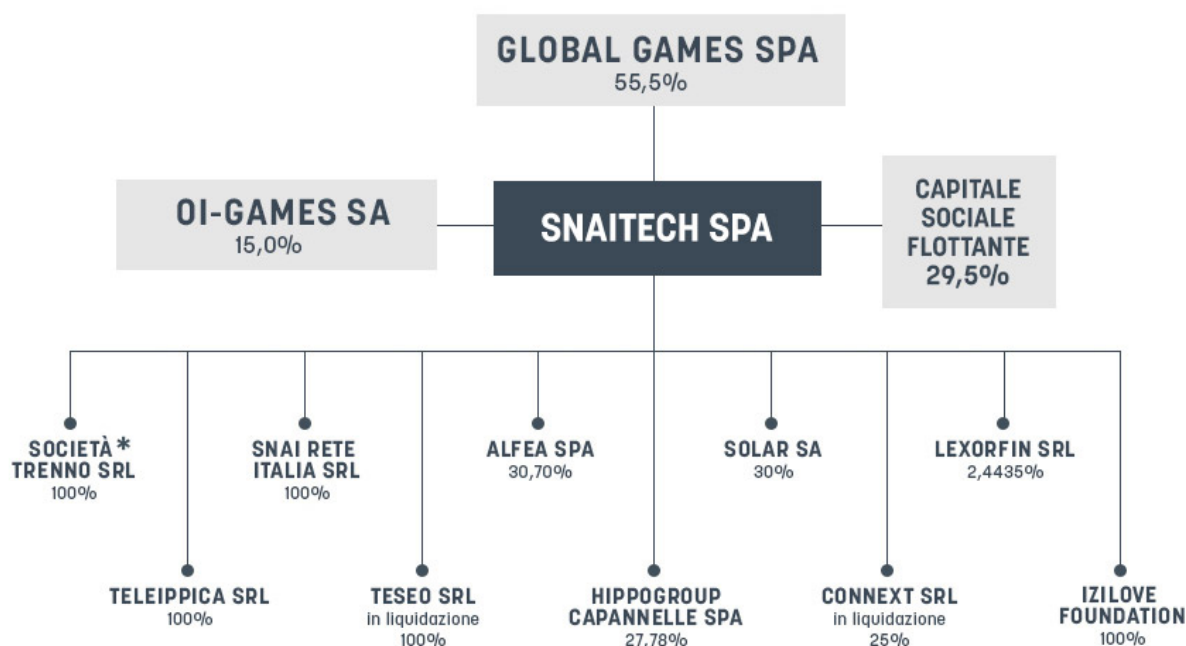
L'offerta del gruppo nel panorama italiano dei giochi include: (i) apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT), (ii) scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali, sia sul canale retail sia su quello online, (iii) giochi di abilità a distanza (skill games, casinò games e bingo).

Tra le altre attività del gruppo si ricordano: (i) la fornitura di servizi specializzati per le scommesse a concessionari indipendenti, (ii) l'offerta di servizi commerciali (quali ricariche telefoniche e pagamento bollettini della PA – Pubblica Amministrazione) e (iii) broadcasting televisivo e radiofonico.

In coerenza con il suo ruolo di leadership nel mercato e nello spirito di responsabilità sociale che contraddistingue ogni sua politica operativa SNAITECH è costantemente impegnata nelle attività di prevenzione, controllo e tutela del gioco promuovendo campagne di comunicazione e informazione sul gioco responsabile, informando la propria clientela sui rischi del gioco patologico e collaborando con le autorità preposte attraverso le segnalazioni propedeutiche al contrasto del gioco illecito.

Il Gruppo è controllato al 55,5% da Global Games S.p.A.. Si segnala che Global Games, è pariteticamente partecipata da Global Entertainment e da Global Win (ognuna delle quali detiene il 50% del totale delle azioni con diritto di voto). Global Entertainment è una società di diritto lussemburghese partecipata da Investindustrial IV Build-Up L.P. (fondo chiuso di private equity in forma di limited partnership inglese, con sede in Londra); Global Win è una società di diritto italiano, il cui capitale è posseduto al 99,9% da Venice European Investment Capital S.p.A., a sua volta controllata da Palladio Holding S.p.A. Il Gruppo è, inoltre, partecipato al 15,0% da OI Games S.A, veicolo controllato dal fondo Orlando Italy.

Global Games S.p.A. (quale semplice holding di partecipazione) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAITECH S.p.A. (anche "SNAITECH") la quale determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.



(\*) in data 7 febbraio 2017 deliberata la fusione per incorporazione in SNAITECH S.p.A.

## B. Analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo

La seguente analisi operativa e finanziaria viene fornita quale supplemento al bilancio ed alle note esplicative e deve essere letta congiuntamente a tale documento.

### B.1 Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e KPI

Di seguito sono presentati i principali indicatori dell'andamento del gruppo SNAITECH (in migliaia di euro, eccetto gli importi per azione).

valori in migliaia di euro	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	€	%
Ricavi totali	898.497	631.809	266.688	42,2
EBITDA	128.302	85.520	42.782	50,0
EBITDA Adj	135.007	90.190	44.817	49,7
EBIT	50.724	9.539	41.185	>100
Risultato ante imposte	(35.643)	(45.859)	10.216	22,3
Risultato netto	(16.954)	(54.231)	37.277	68,7
Utile (perdita) per azione	(0,09)	(0,44)	0,35	79,5

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e con le successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), SNAITECH presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- EBITDA
- EBITDA Adj
- EBIT

Tali indicatori di performance non sono previsti dai principi contabili IFRS. Pertanto non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali indicatori, devono essere utilizzati ad integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IFRS.

Le misure Non-IFRS quali l'EBITDA, l'EBITDA Adj, l'EBIT e l'Indebitamento finanziario netto (vedi paragrafo B.6) sono inclusi all'interno di questa relazione sulla gestione al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere gli investitori nella valutazione del costo del debito del Gruppo;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come il Gruppo valuta i propri risultati operativi e la propria leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo; e
- condividere tali misurazioni con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

#### EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni, degli altri accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, delle commissioni su fidejussioni e spese bancarie. L'EBITDA Adj è definito come il valore dell'EBITDA al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Si ritiene che la determinazione dell'EBITDA e dell'EBITDA Adj siano utili sia al management sia all'investitore per la valutazione della performance operativa del Gruppo, nonché per eventuali confronti con altre imprese operanti nello stesso settore, ancorché questi indicatori potrebbero non essere comparabili con i medesimi indicatori utilizzati dalle altre società.



L'EBITDA e l'EBITDA Adj non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio consolidato preparato in base agli IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa della società.

Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA e dell'EBITDA Adj ha alcune limitazioni, quali:

- gli indicatori sopra esposti non includono gli oneri finanziari. Poiché il Gruppo ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
- gli indicatori sopra esposti non includono gli ammortamenti e le svalutazioni sulle immobilizzazioni. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti e le svalutazioni sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
- gli indicatori sopra esposti non includono le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi del Gruppo, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
- gli indicatori sopra esposti non tengono conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- gli indicatori sopra esposti non tengono conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

L'EBIT corrisponde al "Risultato ante proventi/oneri finanziari e imposte" indicato nel prospetto di conto economico complessivo.

La composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Adj si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

<i>valori in migliaia di euro</i>	<b>Esercizio</b>		<b>Variazioni</b>	
	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>€</b>	<b>%</b>
EBIT	50.724	9.539	41.185	>100
+ Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22.514	18.709	3.805	20,3
+ Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	34.233	39.619	(5.386)	(13,6)
+ Svalutazioni	653	11.921	(11.268)	(94,5)
+ Altri accantonamenti	11.036	11.271	(235)	(2,1)
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte</b>	<b>119.160</b>	<b>91.059</b>	<b>28.101</b>	<b>30,9</b>
+ Commissioni su fidejussioni e spese bancarie	6.083	4.102	1.981	48,3
+ Costi (ricavi) non ricorrenti	3.059	(9.641)	12.700	>100
<b>EBITDA</b>	<b>128.302</b>	<b>85.520</b>	<b>42.782</b>	<b>50,0</b>
+ Accantonamento al fondo svalutazione crediti (*)	6.705	4.670	2.035	43,6
<b>EBITDA Adj</b>	<b>135.007</b>	<b>90.190</b>	<b>44.817</b>	<b>49,7</b>

(\*) Nell'esercizio 2015 una parte dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 7.122 migliaia di euro è compresa nella voce "costi (ricavi) non ricorrenti".

La composizione del Risultato ante imposte si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

<i>valori in migliaia di euro</i>	<b>Esercizio</b>		<b>Variazioni</b>	
	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>€</b>	<b>%</b>
<b>EBIT</b>	50.724	9.539	41.185	>100
+ Risultato delle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	4	135	(131)	(97,0)
+ Proventi Finanziari	666	1.184	(518)	(43,8)
+ Oneri Finanziari	(87.035)	(56.700)	(30.335)	(53,5)
+ Utili (perdite) nette su cambi	(2)	(17)	15	88,2
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(35.643)</b>	<b>(45.859)</b>	<b>10.216</b>	<b>(22,3)</b>

## B.2 Eventi non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha registrato oneri non ricorrenti connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa.

<i>migliaia di euro</i>	<b>SNAITECH Esercizio 2016</b>	<b>Gruppo SNAITECH Esercizio 2016</b>
<b>Ricavi e Costi non ricorrenti</b>		
Transazioni Attive	(6.060)	(6.060)
Costi relativi alle transazioni attive	5.025	5.025
Transazioni passive e costi non ripetitivi	2.093	2.237
Incentivi all'esodo	891	1.857
<b>Impatto su EBITDA</b>	<b>1.949</b>	<b>3.059</b>
Costo ammortizzato ed altri costi estinzione finanziamento	31.677	31.677
Acc.ti costi riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	4.015	4.658
Accantonamenti vertenze fiscali 2011/2013	2.940	2.940
<b>Impatto sul risultato ante imposte</b>	<b>40.581</b>	<b>42.334</b>

Relativamente ai valori sopra esposti, il Consiglio di Amministrazione ritiene gli stessi non ripetitivi e straordinari nella loro entità.

## B.3 Investimenti

Il gruppo SNAITECH ha sostenuto i seguenti investimenti:

- a. Immobilizzazioni materiali per complessivi 11.400 migliaia di euro così suddivisi:

	€/000
terreni e fabbricati	855
impianti e macchinari	10.151
attrezzature industriali e commerciali	51
altri beni	343

- b. Immobilizzazioni immateriali per complessivi 10.452 migliaia di euro così suddivisi:

	€/000
diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	925
concessioni, licenze e simili	5.707
altre	3.178
immobilizzazioni in corso	642

## B.4 Andamento Economico Finanziario della Società e del Gruppo

### B.4.1 Gruppo SNAITECH

Quale premessa necessaria per una migliore comprensione dell'andamento della gestione occorre preliminarmente ricordare che:

- nel mese di novembre 2015 si è perfezionata l'acquisizione delle società del gruppo Cogemat da parte di SNAITECH S.p.A., attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAITECH S.p.A. della totalità delle azioni di Cogemat S.p.A.. A fronte di tale conferimento, SNAITECH S.p.A. ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 milioni di euro;
- in data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAITECH S.p.A., finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamenti e gestione dei punti diretti. Attraverso questa società sono state finalizzate 2 operazioni societarie che hanno visto l'acquisizione nell'aprile 2015 della società Finscom S.r.l. in compartecipazione con SNAITECH S.p.A., e nel luglio 2015 l'affitto del ramo di azienda della società S.I.S. S.r.l. (con vincolo di successivo acquisto). Le due operazioni hanno interessato complessivamente 63 punti

scommesse. In data 18 luglio 2016, con effetto traslativo dal 30 giugno 2016, si è perfezionato l'atto di cessione di ramo d'azienda, avente ad oggetto il ramo d'azienda di SIS.

- la legge di stabilità 2016 ha cambiato in maniera sostanziale l'imposizione fiscale sulle scommesse sportive a quota fissa e le percentuali di PREU per AWP e VLT;
- in data 9 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. hanno deliberato la fusione delle medesime, come atto finale del processo di razionalizzazione delle attività e struttura del Gruppo. La stipula dell'atto di fusione per incorporazione in SNAITECH S.p.A. è avvenuta in data 18 ottobre 2016 con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2016;
- in data 24 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella controllata SNAI Rete Italia S.r.l. della controllata Finscom S.r.l. In data 26 ottobre 2016 l'atto di fusione è stato iscritto presso il competente Registro delle Imprese; l'atto di fusione ha acquisito efficacia dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali che retroagiscono al 1° gennaio 2016;
- In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. ha approvato il rifinanziamento delle proprie obbligazioni in circolazione (di seguito le "Obbligazioni Esistenti" mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale di 570 milioni di euro con scadenza nel 2021 (le "Nuove Obbligazioni") e la contestuale offerta di acquisto in relazione alle Obbligazioni Esistenti. Nell'ambito dello stesso Consiglio di Amministrazione è stato approvato un nuovo contratto di finanziamento senior revolving per utilizzi fino ad un importo capitale complessivo pari a 85 milioni di euro in sostituzione della precedente linea senior revolving di complessivi 55 milioni di euro."). L'emissione ed il regolamento delle Nuove Obbligazioni è avvenuta in data 7 novembre 2016 e le stesse avranno scadenza al 7 novembre 2021.

Prima di illustrare i risultati consolidati dell'esercizio 2016 ed il relativo confronto con il 2015, è opportuno rilevare come la comparabilità del conto economico dell'esercizio 2016 con quello dell'anno precedente sia influenzata dagli effetti del consolidamento del gruppo Cogemat. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 erano infatti inclusi i risultati del gruppo Cogemat per soli due mesi, mentre nel presente bilancio sono compresi per tutti i dodici mesi.

I ricavi totali del gruppo SNAITECH mostrano un incremento del 42,2% sull'esercizio precedente, passando da 631,8 milioni di euro dell'esercizio 2015 a 898,5 milioni di euro del 2016. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 889,1 milioni di euro nel 2016 contro 599,3 milioni di euro del 2015 con un incremento del 48,4%, da attribuirsi principalmente all'integrazione del gruppo Cogemat e, in secondo luogo, alla riapertura dei punti vendita Finscom S.r.l. ed ex SIS, alla presenza nel palinsesto estivo delle partite del campionato europeo di calcio, oltre alle positive dinamiche registrate dalle scommesse sportive (nonostante un payout più alto di quello consuntivato nel 2015) e dai giochi on line.

Gli altri ricavi e proventi passano da 32,5 milioni di euro del 2015 a 9,4 milioni di euro del 2016 con un decremento di 23,1 milioni di euro, per gran parte imputabile alla posta straordinaria relativa alla transazione attiva per la risoluzione bonaria della controversia Barcrest intervenuta nel mese di febbraio 2015 per un ammontare complessivo di 27,5 milioni di euro.

Come conseguenza dell'incremento registrato a livello di ricavi e grazie ad una buona performance operativa, l'EBITDA (rappresentato al netto di ricavi e costi non ricorrenti) di Gruppo nel 2016 è salito a 128,3 milioni di euro rispetto ai 85,5 milioni di euro del 2015 con una crescita del 50,0%. Tale incremento è principalmente riconducibile al consolidamento per tutti i dodici mesi del gruppo Cogemat, oltre che ai positivi risultati registrati dalle scommesse sportive, dai giochi online e dagli apparecchi da intrattenimento ed alla consuntivazione delle sinergie derivanti dalla suddetta integrazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono avuti costi non ricorrenti con impatto a livello di EBITDA per 3,1 milioni di euro rispetto a ricavi netti non ricorrenti per 9,6 milioni di euro registrati nell'anno precedente, differenza per lo più determinata dalla sopra citata transazione Barcrest.

L'EBIT del Gruppo nel 2016 è positivo per 50,7 milioni di euro rispetto a 9,5 milioni di euro del precedente esercizio.

La perdita ante imposte del Gruppo nell'anno 2016 è pari a 35,6 milioni di euro rispetto ad una perdita di 45,9 milioni di euro del precedente esercizio, miglioramento derivante dal consolidamento del gruppo Cogemat e dal buon andamento della gestione corrente parzialmente controbilanciato dai costi correlati al rifinanziamento dei prestiti obbligazionari, dagli accantonamenti per costi di ristrutturazione, oltre che dal provento straordinario rilevato a febbraio 2015. Di questi costi iscritti tra gli accantonamenti e gli oneri finanziari, circa 39,3 milioni di euro sono da considerarsi come non ricorrenti.

La perdita netta di pertinenza del Gruppo SNAITECH dell'esercizio 2016 è pari a 17 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 54,2 milioni di euro del 2015. Il miglioramento è in parte dovuto alle imposte che risultano positive per 18,7 milioni di euro, grazie all'iscrizione di circa 30 milioni di euro di crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali. L'iscrizione a bilancio è basata sulle accresciute prospettive di utilizzo degli stessi crediti a seguito della migliorata marginalità del Gruppo e dei benefici attesi dall'operazione di rifinanziamento.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo SNAITECH, al 31 dicembre 2016, è pari a 480,9 milioni di euro, a fronte di 467,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015. L'aumento di 13,3 milioni di euro è principalmente dovuto alla diminuzione

delle disponibilità liquide determinata, in particolare, dall'operazione di rifinanziamento dei prestiti obbligazionari esistenti e dagli esborsi per il perfezionamento dell'acquisizione del complesso aziendale ex SIS.

Al fine di fornire un più puntuale raffronto sull'andamento della gestione rispetto all'esercizio precedente, risulta opportuno comparare i risultati degli esercizi 2015 e 2016 a parità di perimetro di consolidamento. Se si considerassero quindi i risultati del gruppo Cogemat per tutti i dodici mesi dell'esercizio 2015: (i) la raccolta complessiva del Gruppo SNAITECH risulterebbe in crescita da 10,2 miliardi di euro a 10,5 miliardi di euro (+3,3%), (ii) i ricavi totali mostrerebbero una flessione del 10,2% passando da 1.001 milioni di euro a 898,5 milioni di euro (contrazione dovuta all'aumento per PREU su AWP e VLT, senza effetti negativi sulla marginalità del Gruppo) e (iii) l'EBITDA crescerebbe del 12% passando da 114,6 milioni di euro a 128,3 milioni di euro (+12%).

#### **B.4.2 SNAITECH S.p.A.**

La capogruppo SNAITECH S.p.A. ha prodotto ricavi per complessivi 881,2 milioni di euro (comprensivi dell'effetto della fusione con le società del gruppo Cogemat), in aumento del 66,2% rispetto ai 530,2 milioni di euro del 2015. L'EBITDA (così come definito nella tabella EBITDA, paragrafo B.1) risulta pari a 132,4 milioni di euro (81,1 milioni di euro nel 2015), mentre l'EBIT è positivo per 58,7 milioni di euro (era stato positivo per 29 milioni di euro nel 2015). Il risultato d'esercizio è negativo per 18,5 milioni di euro (-48 milioni di euro nel 2015) da attribuirsi essenzialmente alle motivazioni già esposte relativamente al risultato di Gruppo. L'indebitamento finanziario netto di SNAITECH S.p.A., al 31 dicembre 2016, è pari a 488,8 milioni di euro, a fronte di 523,9 milioni di euro a fine 2015. Si ricorda che la comparabilità del conto economico dell'esercizio 2016 con quello dell'anno precedente è influenzata dagli effetti della fusione per incorporazione delle società del gruppo Cogemat che decorrono dal 1° gennaio 2016: il conto economico dell'esercizio 2015 non comprende infatti i valori delle società incorporate, mentre l'esercizio 2016 li include per tutti i dodici mesi.

#### **B.5 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria della Società SNAITECH S.p.A.**

La fusione del Gruppo Cogemat in SNAITECH si configura come una fusione madre-figlia con quota di partecipazione nell'incorporata del 100% ed ha natura di ristrutturazione. In tale contesto, il trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio è disciplinato dall' OPI n. 2 (revised), che stabilisce che la retrodatazione contabile dei costi e dei ricavi dell'entità incorporata per l'esercizio precedente, e allo stesso modo la presentazione dei dati patrimoniali, debba essere rappresentata in appositi prospetti di bilancio pro-forma presentati nella relazione sulla gestione.

Pertanto si riportano di seguito i dati pro-forma dell'incorporante al 31 dicembre 2015.

I dati pro-forma sono stati redatti con la finalità di presentare gli effetti della operazione di Fusione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di SNAITECH come se tale operazione fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati.

Pertanto:

- a) con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che la Fusione si sia perfezionata il 1 novembre 2015;
- b) con riferimento al conto economico, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che la Fusione si sia perfezionata al 1 novembre 2015 data del primo consolidamento dell'ex gruppo Cogemat. Si ricorda che l'operazione di integrazione con l'ex gruppo Cogemat è avvenuta in data 19 novembre 2015 con l'acquisto da parte di SNAITECH S.p.A. del 100% del capitale sociale della Società Cogemat S.p.A. capogruppo del gruppo Cogemat; Pertanto i dati del proforma 2015 comprendono solo 2 mesi dell'esercizio 2015 (novembre e dicembre);
- c) le rettifiche pro-forma hanno preso in considerazione e rappresentano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari di entità significativa che sono direttamente correlati all'operazione per la quale sono richiesti i dati pro-forma;
- d) le rettifiche pro-forma apportate sono confortate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili;
- e) le rettifiche pro-forma sono state determinate rispettando i criteri di valutazione ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea;
- g) le rettifiche pro-forma sono state determinate, per quanto possibile, utilizzando modalità e criteri sostanzialmente coerenti con quelli adottati in sede di redazione del primo bilancio successivo alla Fusione, in cui sono riflessi gli effetti della Fusione.

Ne consegue che nonostante il rispetto dei criteri generali enunciati in precedenza, permangono dei limiti intrinseci nella natura stessa dei dati pro-forma, in quanto si tratta di rappresentazioni basate su assunzioni. Pertanto, esse non sono da ritenersi rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute alla data presa a riferimento. I dati pro-forma riproducono una situazione ipotetica e non intendono pertanto raffigurare in alcun modo una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica di SNAITECH.

I Prospetti Pro-Forma includono:

- A) i dati storici relativi al Bilancio annuale di SNAITECH al 31 dicembre 2015, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- B) i dati storici relativi al Bilancio consolidato annuale di Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. al 31 dicembre 2015, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, per l'economico soltanto due mesi;
- C) l'aggregazione (somma) dei dati relativi a SNAITECH ed a Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. al 31 dicembre 2015;
- D) le rettifiche pro-forma per riflettere l'operazione di Fusione;

E) i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 ottenuti sommando ai dati aggregati le rettifiche pro-forma.

Di seguito i prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale pro-forma di SNAITECH S.p.A. per il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015:

**SNAITECH S.p.A. - Conto economico complessivo**

valori in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio proforma 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	871.932	497.366	581.146
Altri ricavi e proventi	9.292	32.838	33.168
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	1	(16)	(16)
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(489)	(272)	(285)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(663.674)	(365.169)	(436.646)
Costi per il personale	(41.221)	(30.324)	(32.803)
Altri costi di gestione	(53.148)	(44.399)	(50.543)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.825	1.392	1.392
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte</b>	<b>124.518</b>	<b>91.416</b>	<b>95.413</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(55.566)	(53.727)	(57.385)
Altri accantonamenti	(10.277)	(8.701)	(8.855)
<b>Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte</b>	<b>58.675</b>	<b>28.988</b>	<b>29.173</b>
Proventi e oneri da partecipazioni	(7.077)	(15.379)	(15.378)
Proventi finanziari	1.446	2.889	1.885
Oneri finanziari	(87.802)	(56.635)	(57.080)
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>(93.433)</b>	<b>(69.125)</b>	<b>(70.573)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(34.758)</b>	<b>(40.137)</b>	<b>(41.400)</b>
Imposte sul reddito	16.290	(7.865)	(10.117)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(18.468)</b>	<b>(48.002)</b>	<b>(51.517)</b>
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(180)	68	(175)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(180)</b>	<b>68</b>	<b>(175)</b>
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	0	2.124	2.124
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	11
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>2.124</b>	<b>2.135</b>
<b>Utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(180)</b>	<b>2.192</b>	<b>1.960</b>
<b>Utile/(perdita) complessivo netto dell'esercizio</b>	<b>(18.648)</b>	<b>(45.810)</b>	<b>(49.557)</b>

**SNAITECH S.p.A. - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria**

valori in migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2015 Proforma
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	130.537	128.970	140.179
Beni in locazione finanziaria	420	2.872	2.936
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>130.957</b>	<b>131.842</b>	<b>143.115</b>
Avviamento	302.809	231.088	302.809
Altre attività immateriali	140.846	68.544	165.075
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>443.655</b>	<b>299.632</b>	<b>467.884</b>
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	20.072	161.125	19.841
Partecipazioni in altre imprese	46	46	50
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>20.118</b>	<b>161.171</b>	<b>19.891</b>
Imposte anticipate	49.660	15.406	28.011
Altre attività non finanziarie	2.938	1.250	2.791
Attività finanziarie non correnti	2.009	112.511	1.773
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>649.337</b>	<b>721.812</b>	<b>663.465</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	170	418	597
Crediti commerciali	111.406	47.696	101.852
Altre attività	54.189	28.585	55.808
Attività finanziarie correnti	26.378	29.119	30.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.397	53.978	99.980
<b>Totale attività correnti</b>	<b>269.540</b>	<b>159.796</b>	<b>288.558</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>918.877</b>	<b>881.608</b>	<b>952.023</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	97.982	97.982	97.982
Riserve	40.190	92.097	92.403
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.468)	(48.002)	(51.517)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>119.704</b>	<b>142.077</b>	<b>138.868</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Trattamento di fine rapporto	4.831	1.625	4.800
Passività finanziarie non correnti	557.414	573.069	573.101
Fondi per rischi ed oneri futuri	26.177	27.500	30.286
Debiti vari ed altre passività non correnti	3.577	1.431	5.243
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>591.999</b>	<b>603.625</b>	<b>613.430</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	31.061	26.106	38.442
Altre passività	157.751	95.761	147.220
Passività finanziarie correnti	18.362	14.039	14.063
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0	0
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>18.362</b>	<b>14.039</b>	<b>14.063</b>
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>207.174</b>	<b>135.906</b>	<b>199.725</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>918.877</b>	<b>881.608</b>	<b>952.023</b>

valori in migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.468)	(48.002)
Oneri finanziari	87.802	56.635
Ammortamenti e svalutazioni	55.566	53.727
Svalutazione e perdite su partecipazioni	13.815	8.639
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(21.581)	3.927
Variazione fondo rischi	(4.109)	16.671
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	513	467
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(216)	(104)
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(1.813)	(359)
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(2.414)	(4.805)
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>	<b>109.095</b>	<b>86.796</b>
Imposte pagate	(1.944)	(4.357)
Interessi pagati	(52.168)	(48.444)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)</b>	<b>54.983</b>	<b>33.995</b>
<b>B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali (-)	(9.641)	(8.898)
Investimenti in attività immateriali (-)	(10.452)	(3.875)
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	(14.481)	(6.753)
Acquisizioni partecipazioni	0	(1.833)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	323	96
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(34.251)</b>	<b>(21.263)</b>
<b>C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	3.707	(7.371)
Intercompany loan	0	(110.738)
Variazione delle passività finanziarie	(14.137)	5.272
Emissione prestiti obbligazionari	557.115	107.273
Rimborso prestiti obbligazionari	(590.000)	(20.000)
Oneri accessori aumento di capitale	0	(140)
Flusso monetario derivante da fusione	46.002	28
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>2.687</b>	<b>(25.676)</b>
<b>D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)</b>	<b>23.419</b>	<b>(12.944)</b>
<b>F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)</b>	<b>53.978</b>	<b>66.922</b>
<b>G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>H. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)</b>	<b>77.397</b>	<b>53.978</b>
<b>RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):</b>		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	53.978	66.922
Scoperti bancari	0	0
Attività operative cessate	0	0
	<b>53.978</b>	<b>66.922</b>
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	77.397	53.978
Scoperti bancari	0	0
Attività operative cessate	0	0
	<b>77.397</b>	<b>53.978</b>

**SNAITECH S.p.A. – Indebitamento finanziario netto**

(valori in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	368	137
B. Altre disponibilità liquide	77.029	53.841
- banche	75.014	53.069
- c/c postali	2.015	772
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
<b>D. Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>77.398</b>	<b>53.979</b>
E. Crediti finanziari correnti	9.592	9.264
- c/c finanziario verso controllate	9.592	8.889
- interessi su finanziamento	0	375
F. Debiti bancari correnti	136	66
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	18.227	13.973
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	2.166
- c/c finanziario verso controllate	12.533	10.504
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti verso altri finanziatori	310	1.271
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>18.363</b>	<b>14.039</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)</b>	<b>(68.627)</b>	<b>(49.204)</b>
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	557.115	573.030
M. Altri debiti non correnti:	299	39
- debiti verso altri finanziatori	299	39
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>557.414</b>	<b>573.069</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)</b>	<b>488.787</b>	<b>523.865</b>

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 16.785 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e le altre attività finanziarie non correnti per 2.009 migliaia di euro.



## B.6 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria del Gruppo

### Gruppo SNAITECH - Conto economico complessivo consolidato

	Esercizio	Esercizio
<i>valori in migliaia di euro</i>	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	889.064	599.263
Altri ricavi e proventi	9.433	32.546
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	1	(16)
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(683)	(518)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(666.390)	(443.696)
Costi per il personale	(59.311)	(45.110)
Altri costi di gestione	(54.779)	(52.802)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.825	1.392
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte</b>	<b>119.160</b>	<b>91.059</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(57.400)	(70.249)
Altri accantonamenti	(11.036)	(11.271)
<b>Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte</b>	<b>50.724</b>	<b>9.539</b>
Proventi e oneri da partecipazioni	4	135
Proventi finanziari	686	1.192
Oneri finanziari	(87.057)	(56.725)
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>(86.367)</b>	<b>(55.398)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(35.643)</b>	<b>(45.859)</b>
Imposte sul reddito	18.689	(8.372)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(16.954)</b>	<b>(54.231)</b>
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(178)	(129)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(178)</b>	<b>(129)</b>
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	0	2.124
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita	17	(100)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>17</b>	<b>2.024</b>
<b>Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(161)</b>	<b>1.895</b>
<b>Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>(17.115)</b>	<b>(52.336)</b>
<i>Attribuibile a:</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(16.954)	(54.231)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(17.115)	(52.336)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) per azione base in euro	(0,09)	(0,44)
Utile (perdita) per azione diluito in euro	(0,09)	(0,44)

**Gruppo SNAITECH - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto (*)
<i>valori in migliaia di euro</i>		
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	135.273	145.039
Beni in locazione finanziaria	420	2.936
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>135.693</b>	<b>147.975</b>
Avviamento	306.472	306.472
Altre attività immateriali	140.920	165.225
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>447.392</b>	<b>471.697</b>
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.515	2.490
Partecipazioni in altre imprese	46	50
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.561</b>	<b>2.540</b>
Imposte anticipate	51.288	29.325
Altre attività non finanziarie	3.530	3.304
Attività finanziarie non correnti	2.009	1.773
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>642.473</b>	<b>656.614</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	199	641
Crediti commerciali	114.548	105.019
Altre attività	53.326	55.255
Attività finanziarie correnti	16.858	21.432
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82.337	107.588
<b>Totale attività correnti</b>	<b>267.268</b>	<b>289.935</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>909.741</b>	<b>946.549</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio Netto di competenza del Gruppo</b>		
Capitale sociale	97.982	97.982
Riserve	37.482	91.874
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.954)	(54.231)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>118.510</b>	<b>135.625</b>
Patrimonio Netto di terzi		
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>118.510</b>	<b>135.625</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Trattamento di fine rapporto	8.089	8.641
Passività finanziarie non correnti	557.414	573.101
Fondi per rischi ed oneri futuri	30.171	27.099
Debiti vari ed altre passività non correnti	4.291	6.264
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>599.965</b>	<b>615.105</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	34.330	42.365
Altre passività	151.102	149.890
Passività finanziarie correnti	5.834	3.564
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>5.834</b>	<b>3.564</b>
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>191.266</b>	<b>195.819</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>909.741</b>	<b>946.549</b>

(\*) Modificato per la revisione della PPA – Purchase Price Allocation - di Cogemat

	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto (*)
<i>valori in migliaia di euro</i>		
<b>A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(16.954)	(54.231)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	0	0
Oneri finanziari	87.057	56.725
Ammortamenti e svalutazioni	57.400	70.249
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(21.896)	5.945
Variazione fondo rischi	3.054	10.509
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	560	538
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	(4)	(135)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(797)	915
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(2.199)	(4.822)
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(12.005)	5.137
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>	<b>94.216</b>	<b>90.830</b>
Imposte pagate	(1.946)	(5.417)
Interessi pagati	(51.275)	(51.670)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)</b>	<b>40.995</b>	<b>33.743</b>
<b>B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali (-)	(11.400)	(10.295)
Investimenti in attività immateriali (-)	(10.452)	(5.043)
Acquisizione ramo d'azienda	0	(1.300)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	0	37.887
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	450	631
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(21.402)</b>	<b>21.880</b>
<b>C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	4.355	9.328
Variazione delle passività finanziarie	(16.314)	(3.987)
Rimborso finanziamento/prestito obbligazionario	(590.000)	(20.000)
Rimborsi finanziamenti Cogemat	0	(54.740)
Rimborsi prestiti obbligazionari Cogemat	0	(53.925)
Estinzione derivato di copertura Cogemat	0	(473)
Emissione prestiti obbligazionari	557.115	107.273
Oneri accessori aumento di capitale	0	(140)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>(44.844)</b>	<b>(16.664)</b>
<b>D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)</b>		
<b>E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)</b>	<b>(25.251)</b>	<b>38.959</b>
<b>F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)</b>	<b>107.588</b>	<b>68.629</b>
<b>G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA' DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)</b>		
<b>H. (E+F+G)</b>	<b>82.337</b>	<b>107.588</b>

**RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):**

CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	107.588	68.629
Scoperti bancari		
Attività operative cessate		
	<b>107.588</b>	<b>68.629</b>

CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82.337	107.588
Scoperti bancari		
Attività operative cessate		
	<b>82.337</b>	<b>107.588</b>

(\*) Modificato per la revisione della PPA – Purchase Price Allocation - di Cogemat

## Gruppo SNAITECH- Indebitamento finanziario netto

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	1.226	1.338
B. Altre disponibilità liquide banca	81.111	106.250
c/c postali	79.167	105.478
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1.944	772
	1	1.484
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>82.338</b>	<b>109.072</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F. Debiti bancari correnti	141	71
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	5.693	3.493
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	2.166
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti v/altri finanziatori	309	1.295
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>5.834</b>	<b>3.564</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) -(D)</b>	<b>(76.504)</b>	<b>(105.508)</b>
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	557.115	573.030
M. Altri debiti non correnti	299	71
- debiti v/altri finanziatori	299	71
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) + (M)</b>	<b>557.414</b>	<b>573.101</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>480.910</b>	<b>467.593</b>

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 16.785 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e il conto corrente destinato per 72 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 2.009 migliaia di euro (vedi nota 22).

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di 13.317 migliaia di euro. Tale aumento è principalmente dovuto alla diminuzione delle disponibilità liquide determinata, in particolare, dall'operazione di rifinanziamento dei prestiti obbligazionari esistenti e dall'acquisizione del complesso aziendale ex SIS.

### B.7 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito *Senior Revolving* e prestiti obbligazionari) prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

In particolare sono previsti impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

SNAITECH S.p.A. si è impegnata, ai sensi del contratto di *Senior Revolving* di complessivi 85 milioni di euro sottoscritto in data 26 ottobre 2016 con Unicredit S.p.A., Deutsche Bank AG, BNP Paribas e Goldman Sachs, ad inviare alle banche finanziatrici per mezzo dell'*Agent* del contratto, un *Compliance Certificate* con periodicità trimestrale.

Il *Compliance Certificate* relativo alle chiusure trimestrali riporta la conferma del margine applicabile alla linea e la conferma dell'assenza di eventi di default nel corso del periodo considerato. Il *Compliance Certificate* relativo al bilancio annuale, in aggiunta a quanto sopra indicato, riporta anche il *Guarantor Coverage Test* per assicurare che l'Ebitda aggregato delle società del gruppo identificate come garanti ai sensi del contratto di *Senior Revolving* sia uguale o superiore all'80% dell'Ebitda Consolidato. La prima applicazione del *Guarantor Coverage Test* è prevista con la chiusura del bilancio del 31 dicembre 2017.

Il Gruppo infine è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance per quanto riguarda, fra l'altro, l'Ebitda e l'indebitamento finanziario netto.

**B.8 Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo**

*migliaia di euro*

Descrizione	PN 31/12/2016	Risultato d'esercizio 2016
<b>PN e risultato come riportati nel bilancio della controllante</b>	<b>119.704</b>	<b>(18.468)</b>
Storno valore di carico della partecipazioni in controllate	(18.005)	7.072
Quota parte patrimonio netto e risultati controllate	16.669	(5.626)
Elisione Dividendi	0	0
Società collegate valutate a PN	448	8
Altre minori	(306)	60
<b>Totale scritture di consolidamento</b>	<b>(1.194)</b>	<b>1.514</b>
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>118.510</b>	<b>(16.954)</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>118.510</b>	<b>(16.954)</b>

**C. Il Mercato e la performance di SNAITECH**

**C.1 Il Mercato dei giochi ed il contesto operativo**

Le attività delle Società operanti nel comparto dei Giochi e delle Scommesse sono svolte e regolate nell'ambito di concessioni rilasciate dall'Ente Regolatore AAMS (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM. Nel seguito AAMS o ADM) attraverso Bandi di Gara Europei succedutisi nel tempo.

Nel corso degli anni il mercato dei giochi ha conosciuto una notevole evoluzione in termini di prodotti offerti, di modalità di gioco, di canali distributivi, di numerosità degli operatori e di quadro normativo di riferimento.

Nel 2016 il comparto ha raccolto nel suo complesso 95.981 milioni di euro in crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Nel 2016 in termini reali la spesa degli italiani per il gioco, intendendosi con ciò la raccolta al netto delle vincite, è stata pari a 19.000 milioni di euro in crescita dell'11,1% rispetto al 2015. Le Entrate Erariali sono cresciute del 24,5% attestandosi nel 2016 a oltre 10.000 milioni di euro.

Valori in milioni di euro Gioco o Scommessa	Mercato	
	2016	2015
Comma 6A (AWPs)	26.330,2	26.004,7
Comma 6B (VLTs)	23.109,6	22.201,6
Comma 7	236,2	230,2
<i>Apparecchi da intrattenimento</i>	<i>49.676,0</i>	<i>48.436,4</i>
Scommesse Sportive	3.426,9	2.691,4
Concorsi a pronostico	24,2	32,3
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	538,0	572,1
Scommesse su Eventi Virtuali	1.096,9	1.009,7
<i>Betting Retail</i>	<i>5.085,9</i>	<i>4.305,6</i>
Scommesse Sportive	4.052,9	2.867,4
Concorsi a pronostico	1,0	1,1
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	69,7	64,2
Scommesse su Eventi Virtuali	69,0	57,4
Giochi di Abilità a Distanza ( <i>Skill Games, Casinò Games e Bingo</i> )	16.085,9	13.320,1
<i>Online</i>	<i>20.278,5</i>	<i>16.310,3</i>
<b>Totale Mercato di riferimento</b>	<b>75.040,4</b>	<b>69.052,3</b>
Betting Exchange	784,3	540,8
Bingo Retail	1.501,8	1.506,9
Giochi Numerici a Totalizzatore	1.580,2	1.055,3
Lotterie	8.980,6	9.062,8
Lotto	8.093,3	7.076,7
<b>Totale Mercato dei giochi</b>	<b>95.980,6</b>	<b>88.294,7</b>

In particolare la raccolta lorda dei segmenti di riferimento del gruppo SNAITECH (ovvero gli apparecchi da intrattenimento ed i giochi/scommesse vendute sul canale retail e su quello online) si è attestata a 75.040 milioni di euro in crescita anch'essa dell'8,7% rispetto al 2015. Tra gli altri elementi che hanno caratterizzato l'evoluzione nel corso del 2016 di questa parte del mercato si ricordano: i campionati europei di calcio in Francia (Euro2016), le olimpiadi di Rio de Janeiro, la progressiva connessione al totalizzatore di Sogei dei punti vendita degli operatori aderenti alla sanatoria, le attività di ADM tese al contrasto e all'emersione del gioco non lecito, l'innalzamento del PREU sulle AWP (e la contestuale riduzione del livello minimo di payout attraverso la sostituzione delle schede di gioco) e sulle VLTs.

Il segmento degli apparecchi da intrattenimento nel 2016 è pari a 49.676 milioni di euro in crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente: in termini di prodotto sono cresciute sia le VLTs con una raccolta complessiva di 26.330 milioni di euro (+4,1%) che le AWP con una raccolta totale di 23.110 milioni di euro (+1,3%).

Il betting retail a livello di mercato ha raccolto nel complesso 5.086 milioni di euro in crescita del 18,1% rispetto all'anno precedente: in termini di prodotto sono cresciute sia le Scommesse Sportive (+27,3%) che quelle sugli Eventi Virtuali (+8,6%), beneficiando entrambe della raccolta portata dagli operatori c.d. "sanati", mentre perdono le Scommesse Ippiche (-6%).

Le Scommesse Sportive nel 2016 hanno raccolto 3.427 milioni di euro rispetto ai 2.691 milioni di euro del 2015: questa crescita è dovuta in larga misura alla regolarizzazione di alcuni operatori terrestri, all'evento Euro 2016 (iniziato il 10 giugno con la fase a gironi e conclusosi il 10 luglio con la finale di Parigi), ed alla diffusione di tipologie di gioco a più alta resa per i giocatori (si veda paragrafo successivo). Le scommesse così dette Live (ovvero effettuate mentre l'evento è in corso) hanno ulteriormente accresciuto il loro gradimento presso il pubblico dei consumatori (valgono circa il 16,8% del totale): il successo di questa tipologia di giocata ha trainato lo sviluppo dell'offerta di eventi sul Palinsesto Complementare, strumento attraverso il quale i concessionari possono offrire eventi non gestiti direttamente dall'Amministrazione delle Dogane e dei Monopoli soddisfacendo così le attese dei giocatori.

Le Scommesse su base Ippica sono in calo rispetto al 2015 raccogliendo 538 milioni di euro rispetto a 572 milioni di euro e confermando un costante trend di declino del prodotto.

Le Scommesse su Eventi Virtuali nel 2016 hanno raccolto nel totale del mercato 1.097 milioni di euro in crescita rispetto ai 1.010 milioni di euro del 2015 per effetto dell'entrata di nuovi operatori.

Il mercato online ha evidenziato un'importante crescita raggiungendo una raccolta di 20.279 milioni di euro in crescita del 24,3% rispetto al 2015: in termini di prodotto sono cresciute le Scommesse Sportive (+41,3%), le Scommesse a base Ippica (+8,6%), le Scommesse su Eventi Virtuali (+20,3%) e i Giochi di abilità a distanza (+20,8%).

Le Scommesse Sportive nel 2016 hanno raccolto 4.052 milioni di euro rispetto ai 2.867 milioni di euro del 2015 grazie all'entrata sul mercato di nuovi operatori anche esteri, ai campionati Europei di calcio, alla popolarità delle scommesse Live (valgono circa il 62,7% del totale). Un ulteriore elemento di tendenza del mercato è rappresentato dalla sempre maggiore diffusione degli strumenti per il gioco in mobilità.

I Giochi di abilità a distanza (Bingo, giochi di carte in modalità Torneo e Cash, giochi da Casinò e Slot on line) hanno raggiunto una raccolta di 16.086 milioni di euro in crescita in confronto ai 13.320 milioni di euro del 2015: la crescita dei Giochi a distanza è in parte riconducibile all'emersione del gioco precedentemente non totalizzato attraverso i concessionari.

A livello di prodotto crescono molto i giochi da Casinò, Roulette e Slot on line, (+34,2%), mentre si registra una crescita più contenuta del Bingo (+9,7%) e dei giochi di carte a Torneo (+3,8%), grazie anche ai tornei con montepremi variabile; al contrario i giochi di carte in modalità Cash (Poker in particolare) perdono raccolta non incontrando più il favore dei giocatori (-16,1%).

Nell'ambito dei prodotti non commercializzati dal gruppo SNAITECH si mantengono sostanzialmente invariate le Lotterie (-0,9% verso il 2015) e il Bingo Retail (-0,3%) mentre crescono il Lotto (+14,4%), il Betting Exchange (+45%) ed i Giochi numerici a totalizzatore (+49,7%) grazie al rilancio attraverso importanti novità di prodotto del Superenalotto.

## **C.2 Le performance di SNAITECH nel contesto operativo**

Di seguito vengono rappresentate le performance di mercato e le consistenze del gruppo SNAITECH. Per maggior chiarezza espositiva e di confronto, i dati 2016 del gruppo SNAITECH sono raffrontati ai dati 2015 pro-forma esposti considerando il contributo del gruppo Cogemat per tutto il periodo di confronto.

Il gruppo SNAITECH (di seguito anche "Gruppo") con una raccolta totale di 9.940,7 milioni di euro si conferma il primo operatore nel comparto del Betting Retail, il secondo operatore degli Apparecchi da intrattenimento ed uno dei principali operatori dell'Online (scommesse e games).

Le performance del gruppo SNAITECH del 2016 beneficiano anche della riapertura per tutto il periodo dei punti di vendita di Finscom (8 negozi) e di quelli della società SIS S.r.l. (54 negozi) che, ricordiamo, per lunghi periodi del 2015 erano chiusi.

Altri elementi degni di nota dell'anno 2016 sono stati: (i) l'incremento nel numero degli eventi offerti sfruttando le opportunità del c.d. Palinsesto complementare; (ii) l'aumento del numero di eventi Live quotati (115 mila contro i 54 mila del 2015); (iii) il lancio di una nuova app mobile per i casinò games; (iv) l'utilizzo di nuove e più efficaci campagne di comunicazione e di acquisizione in particolare della clientela on line ma anche campagne di brand in occasione dei Campionati Europei di Calcio; (v) il lancio di una nuova versione del calcio per i giochi virtuali, delle scommesse sugli e-sports e dei fantasy games (Che bomber!).

Nell'ambito del Betting Retail il Gruppo fornisce servizi specializzati ai Concessionari clienti della Società (di seguito anche "Clienti providing"). Questa rete, costituita da 601 punti vendita molti dei quali con insegna SNAI, ha raccolto nel 2016 477,2 milioni di euro (Market share complessiva dello 0,6%) in calo del 5% rispetto al 2015.

Inoltre attraverso il marchio Paymat il Gruppo è divenuto un importante player nell'ambito dell'offerta dei Servizi di ricarica e di pagamento: nell'anno 2016 la raccolta è stata di 116,2 milioni di euro (+7% rispetto al 2015 grazie all'estensione dei servizi offerti e della rete distributiva).

### C.3 SNAITECH: le quote di mercato

Valori in milioni di euro Gioco o Scommessa	2016		2015 (Pro forma)	
	Raccolta	QM	Raccolta	QM
Comma 6A (AWPs)	3.915,9	14,9%	4.060,1	15,6%
Comma 6B (VLTs)	3.560,0	15,4%	3.412,4	15,4%
Comma 7	-	0,0%	-	0,0%
<i>Apparecchi da intrattenimento</i>	<i>7.475,9</i>	<i>15,0%</i>	<i>7.472,6</i>	<i>15,4%</i>
Scommesse Sportive	730,3	21,3%	608,8	22,6%
Concorsi a pronostico	2,1	8,8%	2,7	8,5%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	213,1	39,6%	216,1	37,8%
Scommesse su Eventi Virtuali	276,5	25,2%	286,5	28,4%
<i>Betting Retail</i>	<i>1.222,0</i>	<i>24,0%</i>	<i>1.114,1</i>	<i>25,9%</i>
Scommesse Sportive	278,2	6,9%	191,7	6,7%
Concorsi a pronostico	0,1	8,5%	0,2	14,9%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	22,7	32,5%	21,1	32,9%
Scommesse su Eventi Virtuali	22,0	31,9%	16,8	29,2%
Giochi di Abilità a Distanza ( <i>Skill Games, Casinò Games e Bingo</i> )	919,8	5,7%	771,4	5,8%
<i>Online</i>	<i>1.242,8</i>	<i>6,1%</i>	<i>1.001,1</i>	<i>6,1%</i>
<b>Totale Gruppo SNAITECH</b>	<b>9.940,7</b>	<b>13,2%</b>	<b>9.587,8</b>	<b>13,9%</b>

Fonte: Elaborazione interna / QM calcolate su dati ADM, notizie di stampa e stime del management.

Nel complesso il Gruppo ha ottenuto una quota del 13,2% del mercato di riferimento, in leggero calo rispetto al 2015 anche a causa della modifica di perimetro indotta dalla regolarizzazione di alcuni operatori terrestri e dall'entrata nell'Online di nuovi operatori.

#### C.3.1 Apparecchi da intrattenimento

Il gruppo SNAITECH è il secondo più importante operatore di mercato con una market share del 15,0% in leggero calo rispetto al 2015.

Il Gruppo, a chiusura del periodo, ha in carico nel segmento delle AWP n. 59.935 nulla osta di esercizio in circa 14.947 esercizi sul territorio, ed è titolare di 10.278 diritti per l'esercizio della raccolta mediante VLTs dei quali, nel periodo in esame, 10.023 attivi tramite apparecchi installati in 1.274 locali. Le restanti VLTs a completamento sono in fase di roll out su locali alto performanti.

I volumi di raccolta del comparto ADI sono complessivamente in linea rispetto a quelli dell'anno precedente, passando da 7.473 milioni di euro dell'esercizio precedente a 7.476 milioni di euro. Ottimo il risultato delle VLTs (+4,3% con 3.560 milioni di euro nel 2016 contro 3.412 milioni di euro nel 2015), in calo, invece la raccolta delle AWP (-3,6%: con 3.916 milioni di euro del 2016 contro 4.060 milioni di euro del precedente esercizio) a causa principalmente dell'effetto indiretto relativo alla riduzione dei livelli di restituzione ai giocatori in seguito all'aumento del PREU.

Lato VLTs, malgrado l'inasprimento delle normative territoriali sulle distanze e sugli orari che hanno significativamente limitato la possibilità di apertura di nuove sale dedicate e la propensione all'investimento degli operatori, l'aumento della raccolta è stato realizzato attraverso importanti azioni sull'offerta e la continua ottimizzazione della rete distributiva.

Nel comparto AWP sono proseguite le azioni di consolidamento della rete distributiva e di ottimizzazione dei contenuti di gioco offerti. Inoltre, come accennato in precedenza, il Gruppo nel corso dell'anno ha lavorato al cambio delle schede di gioco reso necessario dalle disposizioni della Legge Finanziaria: al 31 dicembre il processo di sostituzione delle schede aveva coinvolto oltre il 90% degli apparecchi installati.

### **C.3.2 Betting Retail**

La rete di accettazione scommesse sportive del gruppo SNAITECH si caratterizza per la sua diffusione capillare sul territorio italiano e per la sua importanza essendo composta da 1.606 punti gioco diretti.

Nel 2016 il Gruppo si conferma leader di mercato del Betting Retail (Scommesse Ippiche, Sportive e su Eventi Virtuali) con una quota di mercato complessiva del 24,0%: la diminuzione della quota di mercato rispetto al 2015 è da imputarsi alla variazione di perimetro relativa all'ingresso dei nuovi operatori entrati nel mercato nel corso del 2016.

SNAITECH è leader di mercato su tutti e tre i segmenti del mercato retail: ha una market share del 21,3% nelle Scommesse Sportive, del 39,6% nei giochi a base Ippica e del 25,2% nel mercato delle Scommesse su Eventi Virtuali.

#### **C.3.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli (“Giochi a base sport”)**

Le scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli sono rappresentate dal gioco su Calcio, Tennis, Basket e sulle altre discipline olimpiche, sugli eventi legati ai motori (Formula 1, Motomondiale, Superbike), su eventi di altro tipo (Notte degli Oscar, Festival di Sanremo, reality show televisivi, ecc.) e su eventi proposti direttamente dai concessionari (palinsesto complementare).

La raccolta totale del gruppo SNAITECH nel 2016 ha registrato una crescita del 20,0% passando da 609 milioni di euro nel 2015 a 730 milioni di euro nel 2016. L'incremento è dovuto principalmente alla riattivazione dei punti vendita Finscom ed ex SIS, dallo sviluppo dell'offerta di prodotto e alla presenza nel palinsesto estivo dai campionati Europei di calcio e dalle Olimpiadi di Rio.

Si rileva, infine, come nel 2016 le scommesse sportive a quota fissa sul canale retail abbiano registrato un payout pari all'83,5% in peggioramento rispetto all'81,1% del 2015.

#### **C.3.2.2 Scommesse ippiche**

Le scommesse a base ippica effettuate sulla rete fisica sono risultate, nel 2016, pari a 213 milioni di euro, in diminuzione del 1,4% rispetto al 2015.

#### **C.3.2.3 Scommesse su eventi simulati (“scommesse virtuali”)**

Le scommesse su eventi simulati sono giochi di sorte a quota fissa in cui lo scommettitore sceglie tra più eventi possibili e viene remunerato, in caso di pronostico corretto, con una vincita predeterminata. Al consumatore si propongono più discipline di eventi simulati: Calcio, Automobilismo, Ciclismo, Speedway, Levrieri, Cavalli al galoppo e al trotto, Tennis. Tutte le ambientazioni sono personalizzate ed in particolare le corse al galoppo ed al trotto sono ambientate anche negli ippodromi societari di Milano e Montecatini. Vengono proposte le scommesse più conosciute dal pubblico e le quote proposte vengono calcolate sulla base della probabilità del verificarsi dell'evento.

Il gruppo SNAITECH ha raccolto, in quest'ambito, 277 milioni di euro in diminuzione del 3,5% rispetto al 2015.

### **C.3.3 Online**

Il Gruppo nel segmento Online (Scommesse, Bingo, giochi di carte in modalità Torneo e Cash, giochi da Casinò e Slot on line) ha raccolto nel corso del 2016 1.243 milioni di euro contro i 1.001 milioni di euro del 2015 (+ 24,1%). La crescita della raccolta, sia nel comparto delle scommesse (+40,6%) sia in quello dei games (+19,2%), è prevalentemente riconducibile all'ampliamento della gamma dei prodotti offerti e all'attività di cross-selling sul canale retail.

La quota di mercato su questo segmento, pur in presenza di una crescente pressione competitiva, è stabilmente pari al 6,1%.

A livello di prodotto crescono le quote di mercato delle Scommesse Sportive (6,9%) e di quelle sugli Eventi Virtuali (31,9%), stabile quella sui Giochi di abilità a distanza (5,7%) ed in leggero calo quella delle Scommesse Ippiche (32,5%).

Si rileva, infine, come nel 2016 le scommesse sportive a quota fissa sul canale online hanno registrato un payout pari all'87,1% rispetto all'85,5% del 2015.

## **D. Fatti di rilievo**

### **D.1 Versamenti contributo Legge di Stabilità 2015**

Nel corso del 2016 si è provveduto al versamento degli ulteriori importi incassati dalla filiera successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, a titolo di contributo Legge di Stabilità 2015, per un importo complessivo di 1.998 migliaia di euro.

### **D.2 Restituzione deposito cauzionale ADM**

Nel corso del mese di marzo le concessionarie SNAITECH S.p.A. e Cogetech S.p.A. hanno ricevuto dall'ADM comunicazione con la quale si notificava la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la



determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2015. Nel mese di giugno il gruppo SNAITECH ha incassato il Deposito Cauzionale per 37.052 migliaia di euro.

### **D.3 Ispezione ordinaria UIF**

In data 21 marzo 2016, la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha avviato sulla Società un accertamento ispettivo ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.Lgs 231/07.

La verifica si è focalizzata prevalentemente sulle attività riferite al flusso di segnalazioni delle operazioni sospette; più precisamente il flusso di segnalazioni delle operazioni sospette è quello riferito agli anni 2014 - 2015 - 2016 (quest'ultimo con riferimento ai primi 3 mesi dell'anno).

Con riferimento alle operazioni sottoposte a verifica si evidenzia che, nel rispetto della normativa di riferimento, quelle superiori ad Euro 1.000, sono state tutte registrate nell'Archivio Unico Informativo della Società e risultano corredate dalla relativa documentazione di supporto (dati identificativi del Cliente, data dell'operazione, valore dell'operazione e mezzi di pagamento utilizzati).

Sono state oggetto di analisi le operazioni sottoposte ad adeguata verifica ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 231/07 e registrate in Archivio Unico Informativo ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. n. 231/07.

La società ha ricevuto in data 14 febbraio 2017 notifica del processo verbale di Uif di chiusura dell'accertamento.

È stata contestata la presunta omissione di n. 1 operazione sospetta riferita a vincita VLT di euro 122.800.

La potenziale sanzione è pari ad un importo compreso tra 1 e 40 per cento dell'importo contestato.

In data 16 marzo 2017 è stata presentata una memoria difensiva presso il Mef chiedendo anche udienza presso il medesimo ente nell'ambito del procedimento amministrativo L 689/81.

### **D.4 Affitto ramo di azienda SIS S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo**

In data 18 luglio 2016, con effetto traslativo dal 30 giugno 2016, si è perfezionato l'atto di cessione di ramo d'azienda, avente ad oggetto il ramo d'azienda di SIS basato su 55 negozi di accettazione scommesse dislocati sul territorio italiano, precedentemente condotto in affitto da SNAI Rete Italia S.r.l..

Il prezzo di trasferimento è stato determinato ai sensi del contratto deducendo dall'importo ivi previsto i canoni di affitto maturati e corrisposti da SNAI Rete Italia S.r.l. fino al 30 giugno 2016; in applicazione di tale criterio il prezzo è stato fissato in 7,3 milioni di euro circa.

Il saldo effettivo corrisposto da SNAI Rete Italia S.r.l. a SIS ha tenuto conto in deduzione di tutti gli aggiustamenti, le rettifiche e i valori di transazione concordati fra le parti, ed è stato determinato e regolato in 5,3 milioni di euro circa.

A fronte dell'impegno di manleva sopra menzionato, SNAI Rete Italia S.r.l. ha costituito contestualmente in escrow un importo di circa 760 migliaia di euro a garanzia delle passività potenziali che dovessero manifestarsi entro il 31 marzo 2017 ed ha versato a SIS l'importo di 340 migliaia di euro circa quale rimborso delle passività potenziali già manifestate.

### **D.5 Nomina nuovo CFO**

Dal mese di gennaio 2016 SNAITECH S.p.A. ha affidato a Chiaffredo Stefano Rinaudo la guida della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo.

### **D.6 Procedura di monitoraggio ADM sugli indici concessori di SNAITECH S.p.A.**

In data 19 aprile 2016, ADM ha inviato a SNAITECH S.p.A. una nota relativa alla chiusura della procedura di monitoraggio sugli indici concessori in relazione alla violazione dell'indice di indebitamento e di altri indici il cui rispetto è richiesto dai contratti di concessione. L'indice di indebitamento risulta ripristinato sotto il valore soglia a seguito del perfezionamento dell'operazione Cogemat in data 19 novembre 2015. A seguito di detta comunicazione si ritiene che non sussista alcun rischio legato al venir meno delle concessioni a causa del mancato rispetto dei covenants concessori di solidità patrimoniale.

### **D.7 Comunicazione di ADM relativamente alla Legge di Stabilità 2015**

In data 28 aprile, ADM ha inviato una comunicazione recante invito ai Concessionari ad aggiornare le segnalazioni a suo tempo presentate nei confronti degli operatori della filiera resisi inadempienti nel versamento della quota parte di riduzione di aggr e compensi complessivamente pari a 500 milioni di euro (secondo previsioni della Legge di Stabilità 2015) e ad intraprendere azioni di recupero delle somme ancora dovute maggiorate degli interessi. I pareri legali rilasciati alla Società, anche a seguito della ricezione della comunicazione in commento, evidenziano l'insussistenza di responsabilità solidale dei Concessionari nel versamento delle somme in questione. In ogni caso le Società del gruppo SNAI, aderendo alla richiesta di ADM, tramite lo studio legale LAWOAKS hanno notificato nuova diffida ad adempiere agli operatori della filiera ancora debitori di quota parte di riduzione di aggr e compensi.

### **D.8 Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili**

In data 13 maggio il Consiglio di Amministrazione ha nominato Chiaffredo Stefano Rinaudo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del gruppo SNAITECH.

### **D.9 Accadimenti relativi all'Organo Amministrativo/Assemblea degli azionisti del 9 giugno 2016**

#### **Dimissioni del presidente dott. Gabriele Del Torchio**

In data 6 giugno 2016 il dott. Gabriele Del Torchio ha rassegnato, con efficacia a far data dal 13 giugno 2016, le proprie dimissioni dalla carica di Presidente Esecutivo e Consigliere di Amministrazione della SNAITECH S.p.A., così rinunciando (i) a essere confermato Presidente di SNAITECH per il triennio 2016-2018 e alla retribuzione fissa e variabile (compresi i piani di stock option eventualmente già maturati); (ii) a qualunque pretesa a qualsiasi titolo per

qualsivoglia titolo o ragione, contrattuale o extracontrattuale, direttamente o indirettamente, connessi al ruolo svolto in SNAITECH S.p.A. per tutta la durata della carica e alla relativa cessazione (ad eccezione delle remunerazioni già maturate per l'esercizio 2016, che saranno regolarmente corrisposte). In ragione della risoluzione consensuale del relativo rapporto, anche tenuto conto delle rinunce di cui sopra, SNAITECH S.p.A. ha corrisposto al dott. Del Torchio l'importo omnicomprendivo lordo definitivo di 400 migliaia di euro, a saldo e stralcio di ogni spettanza dovutagli in relazione alle cariche ricoperte da quest'ultimo nel gruppo SNAITECH. Con la sottoscrizione del suddetto accordo non vi saranno più obbligazioni contrattuali, inclusi patti di non concorrenza.

#### **Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016**

Il 9 giugno 2016, l'Assemblea degli Azionisti di SNAITECH S.p.A.:

- ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 nonché il ripianamento delle perdite;
- ha nominato, dopo aver determinato in quattordici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018, Amministratori i Sig.ri Gabriele di Torchio (dimessosi con efficacia dal 13 giugno 2016), Fabio Schiavolin, Giorgio Drago, Mara Caverni, Roberto Ruozi, Chiara Palmieri, Nicola Iorio, Barbara Poggiali, Salvatore Catapano, Raffaella Viscardi, Angelo Giovannone, Nadia Buttignol, Paolo Scarlatti e Mauro Pisapia. E' stato determinato il compenso complessivo degli Amministratori, inclusi quelli facenti parte dei Comitati, fatta salva la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto;
- ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e ha determinato il relativo compenso.

#### **Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2016**

Il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A., riunitosi dopo l'Assemblea degli Azionisti, ha nominato Mara Caverni e Fabio Schiavolin rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, valutato l'indipendenza dei propri Amministratori, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e dalle informazioni a disposizione della Società, sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza i consiglieri Mara Caverni, Chiara Palmieri, Barbara Poggiali, Raffaella Viscardi e Mauro Pisapia.

Sono stati nominati, inoltre, i componenti dei Comitati Interni.

In particolare, per il "Comitato Controllo e rischi" sono stati nominati i signori: Mauro Pisapia, Raffaella Viscardi e Nicola Iorio, per il "Comitato Parti Correlate" sono stati nominati i Signori Mauro Pisapia, Raffaella Viscardi e Chiara Palmieri e per il "Comitato per la Remunerazione" i Signori Roberto Ruozi, Barbara Poggiali e Chiara Palmieri.

#### **Cooptazione di un Consigliere di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A., riunitosi in data 13 settembre 2016, ha deliberato la nomina per cooptazione a Consigliere di Amministrazione non esecutivo ex art. 2386 c.c. del Dott. Maurizio Leo, in sostituzione del dimissionario Dott. Gabriele Del Torchio.

Il Dott. Maurizio Leo, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci, è in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate per ricoprire la carica di Amministratore e riveste la qualifica di Amministratore indipendente.

#### **D.10 Rapporti con la Consob**

In data 20 luglio 2016 CONSOB ha approvato il Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di n. 71.602.410 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di acquisizione del gruppo Cogemat.

#### **D.11 Riscatto immobile di Porcari**

A luglio 2016 è stato riscattato l'immobile di Porcari Via Luigi Boccherini n. 39 che era condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., al prezzo di riscatto di 700 migliaia di euro.

#### **D.12 Impugnata la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci di SNAITECH S.p.A. in data 9 giugno 2016**

Taluni soci (tra cui Punto Quota Holding S.r.l. e Zaffiro Società Semplice, che avevano depositato una propria lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di SNAI, poi risultata collegata alla cd. Lista di Maggioranza secondo quanto già comunicato dalla Società in data 15 giugno 2016), con atto notificato in data 9 settembre u.s., hanno impugnato di fronte al Tribunale di Firenze la deliberazione assunta dall'assemblea dei soci di SNAITECH in data 9 giugno 2016, con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (previa determinazione del numero e del relativo compenso); l'udienza di comparizione è indicata al 30 gennaio 2017.

Gli attori hanno nel contempo depositato istanza cautelare finalizzata ad ottenere la sospensione dell'esecuzione della suddetta deliberazione assembleare; l'udienza cautelare si è svolta in data 8 novembre 2016 e al termine della medesima il Giudice si è riservato la decisione. La Società ritiene infondate le richieste degli attori e ha dato mandato ai propri avvocati di predisporre ogni necessaria difesa (per gli aggiornamenti successivi al 31 dicembre 2016 vedi paragrafo N.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio).

#### **D.13 Trattative sindacali**

Si segnala infine che, è stato avviato un tavolo negoziale con le rappresentanze sindacali a livello nazionale e locale, finalizzato alla definizione della struttura organizzativa post-fusione per incorporazione dell'ex gruppo Cogemat in SNAITECH S.p.A., sia in termini di dimensionamento complessivo degli organici sia di ubicazione delle funzioni sulle tre sedi operative di Porcari, Roma e Milano. Nell'incontro del 2016, del 21 novembre, svoltosi a Roma, è stato presentato alle rappresentanze sindacali il dettaglio dei profili in esubero che saranno inseriti nella procedura di riduzione del

personale e l'eventuale possibilità di accompagnare il processo di riorganizzazione con il ricorso ad un ammortizzatore sociale. Conseguentemente, in considerazione del fatto che antecedentemente alla fusione, Cogetech e SNAITECH svolgevano sostanzialmente le medesime attività, seppur inquadrate rispettivamente nel settore "terziario" e "industria", e che le medesime attività sono svolte dalla società post-fusione, si è verificato con la Direzione Centrale dell'Inps e con il Ministero del Lavoro il corretto inquadramento previdenziale della società post-fusione. Tale verifica è propedeutica all'individuazione della corretta tipologia di ammortizzatori sociali da poter utilizzare (per gli aggiornamenti successivi al 31 dicembre 2016 vedi paragrafo N.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio).

#### **D.14 Conferenza Unificata (Conferenza Stato/Regioni ed Enti Locali)**

La Conferenza Unificata, riunitasi in più sedute, ha discusso, fra gli altri temi, delle possibili aree di accordo fra lo Stato e gli Enti Locali, al fine di disciplinare e di armonizzare sul territorio nazionale le regole per lo svolgimento del Gioco Legale. Il Sottosegretario Pier Paolo Baretta ha sottoposto la proposta del Governo per la riorganizzazione della distribuzione territoriale in Conferenza Unificata, ma l'intesa non è ancora stata raggiunta. Il Sottosegretario auspica una conclusione della discussione entro il 30 Aprile p.v. ma al momento non si hanno notizie in merito alla discussione del tema del gioco nelle prossime sedute annunciate.

Si ricorda che, come stabilito nella Legge di Stabilità 2016, detto accordo è condizione necessaria per lo svolgimento della gara per il rinnovo delle concessioni scommesse, scadute in data 30 giugno 2016, attualmente in fase di prorogatio. Allo stato attuale non è ancora stata stabilita la data di svolgimento della nuova gara.

#### **D.15 Stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAITECH delle controllate Cogemat, Cogetech, Cogetech Gaming e Azzurro Gaming e trasferimento della sede legale nel Comune di Milano**

In data 18 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAITECH S.p.A. ("SNAI" o Società" o "Emittente") delle società direttamente e indirettamente controllate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A..

In data 19 e 20 ottobre 2016 l'atto di fusione è stato iscritto rispettivamente presso il Registro delle Imprese di Milano e Lucca; l'atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2016. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte dell'Emittente né a modifiche del proprio statuto sociale. L'operazione di fusione non ha alcun effetto sul bilancio consolidato di SNAITECH S.p.A. essendo le società incorporate già consolidate integralmente.

A seguito della fusione tutte le attività svolte nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse dalle società incorporate sono accentrate in capo alla sola SNAITECH S.p.A., che subentra pertanto nei rapporti attivi e passivi delle stesse, senza soluzione di continuità.

Nelle riunioni consiliari del 26 aprile 2016 i Consigli di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. avevano approvato il progetto comune di fusione per incorporazione in SNAITECH S.p.A.; ciò quale naturale evoluzione del programma di razionalizzazione, a seguito dell'operazione divenuta efficace in data 19 novembre 2015, volta a semplificare la struttura ed a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie del Gruppo

In data 9 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. e le assemblee delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. avevano deliberato la fusione.

In aggiunta a quanto precede il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH ha deliberato in data 18 ottobre 2016, in forza della competenza attribuitagli dall'art. 15 dello statuto sociale ed ai sensi dell'art. 2365 comma 2 c.c., di trasferire la sede sociale da Porcari (Lucca), Via Luigi Boccherini n. 39, al Comune di Milano al nuovo indirizzo di Piazza della Repubblica n. 32.

Tale deliberazione – nell'ottica di miglioramento dell'efficienza gestionale e organizzativa del Gruppo, potendo per l'effetto la Società beneficiare di maggiori opportunità di mercato collegate altresì allo status di società quotata nonché di una piazza finanziaria di maggiore appetibilità, riorganizzando al meglio (anche logisticamente) le attività dello stesso - ha assunto efficacia dalla data di perfezionamento della suddetta fusione ovvero dal giorno 1 novembre 2016.

La delibera ed il nuovo testo dello Statuto Sociale sono stati depositati per l'iscrizione nel competente Registro delle Imprese entro i termini previsti dall'art. 2436 c.c. e resi noti al pubblico, nonché trasmessi a CONSOB ed a Borsa Italiana S.p.A., nei termini e nelle forme previste dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

#### **D.16 Stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Finscom S.r.l. in SNAI Rete Italia S.r.l.**

In data 24 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella controllata SNAI Rete Italia S.r.l. (la "Società Incorporante" o "SRI") della controllata Finscom S.r.l. (la "Società Incorporata" e "Finscom").

In data 26 ottobre 2016 l'atto di fusione è stato iscritto presso il competente Registro delle Imprese; l'atto di fusione ha acquisito efficacia dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali che retroagiscono al 1° gennaio 2016.

Essendo sia la Società Incorporante che la Società Incorporata già totalmente partecipate da SNAITECH (in via diretta o indiretta) e sussistendo pertanto i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile, non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e, quindi, di alcuna modalità di assegnazione delle quote. Per effetto della fusione SRI non ha modificato pertanto il proprio capitale sociale, non ha emesso nuove quote e quindi non vi sono stati impatti sulla composizione dell'azionariato della Società Incorporante (che continua ad essere totalmente partecipata da SNAITECH). Con la stipulazione dell'atto di fusione sono state pertanto annullate, senza sostituzione, le quote rappresentanti il 100% del capitale della Società Incorporata; lo statuto sociale di SRI non ha subito modifiche.

L'operazione si inquadra nel più ampio processo di ridefinizione societaria del gruppo SNAI, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. L'operazione di fusione non ha alcun effetto sul bilancio consolidato di SNAITECH S.p.A. essendo entrambe le società consolidate integralmente.

#### **D.17 Rifinanziamento di obbligazioni esistenti mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile, contestuale lancio di un'offerta di acquisto di obbligazioni esistenti**

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. ha approvato il rifinanziamento delle proprie obbligazioni in circolazione (di seguito le "Obbligazioni Esistenti" ovvero le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale pari ad euro 320 milioni in scadenza nel 2018, le obbligazioni senior subordinate di ammontare nominale pari ad euro 160 milioni in scadenza nel 2018 e le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale di euro 110 milioni in scadenza nel 2018 ) mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale di 570 milioni di euro con scadenza nel 2021 (le "Nuove Obbligazioni") e la contestuale offerta di acquisto in relazione alle Obbligazioni Esistenti (di seguito "Offerta di Acquisto"). Nell'ambito dello stesso Consiglio di Amministrazione è stato approvato un nuovo contratto di finanziamento senior revolving per utilizzi fino ad un importo capitale complessivo pari a 85 milioni di euro (di seguito la "Nuova Linea Revolving") in sostituzione della precedente linea senior revolving di complessivi 55 milioni di euro.

In data 26 ottobre 2016 è stato effettuato il pricing delle Nuove Obbligazioni, in particolare: (i) un prestito obbligazionario senior garantito a tasso fisso per un importo complessivo in linea capitale di 320 milioni di euro, con cedola del 6,375% annuo e un prezzo di emissione pari al 100,0% (le "Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Fisso") e (ii) un prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile per un importo complessivo in linea capitale di Euro 250 milioni, con cedola indicizzata al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 6,0% annuo e un prezzo di emissione pari al 99,0% (le "Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile"). L'emissione e il regolamento delle Nuove Obbligazioni è avvenuta in data 7 novembre 2016 e le stesse avranno scadenza al 7 novembre 2021.

Nel frattempo, in data 1 novembre 2016, SNAITECH S.p.A. ha annunciato i risultati dell'Offerta di Acquisto per tutte le Obbligazioni Esistenti emesse nel 2013 e 2015.

I principali termini e condizioni delle Nuove Obbligazioni sono descritte nel supplemento (pricing supplement) al "Preliminary Offering Memorandum", consultabile sul sito internet della Società, [www.snaitech.it](http://www.snaitech.it), nella Sezione "Investor Relations", ove è stato altresì pubblicato il "Final Offering Memorandum". Nella stessa sezione sono disponibili i risultati dell'Offerta di Acquisto delle Obbligazioni Esistenti.

Le Nuove Obbligazioni, per le quali è stata fatta richiesta di quotazione sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo, sono state inizialmente sottoscritte da Deutsche Bank AG, London Branch, UniCredit Bank AG, Goldman Sachs International e BNP Paribas, e sono state successivamente collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali qualificati. Gli stessi istituti hanno sottoscritto la Nuova Linea Revolving di complessivi euro 85 milioni.

I proventi derivanti dall'emissione delle Nuove Obbligazioni, insieme a ulteriori risorse di cassa della Società, sono stati utilizzati dalla Società per finanziare: (i) l'Offerta di Acquisto lanciata il 24 ottobre 2016 in relazione alle Obbligazioni Esistenti, (ii) l'estinzione e il rimborso definitivo di tutte le Obbligazioni Esistenti che non sono state acquistate mediante l'Offerta di Acquisto, e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

Le Nuove Obbligazioni emesse hanno scadenza *bullet* a novembre 2021 e presentano un costo degli interessi sensibilmente inferiore ai bond rimborsati (circa 17 milioni di saving sugli oneri finanziari attesi nel 2017).

Inoltre la Nuova Linea Revolving da 85 milioni di euro, anch'essa con scadenza estesa al 2021, incrementa di 30 milioni di euro la liquidità disponibile per il Gruppo rispetto alla precedente Revolving.

Alla luce della liquidità disponibile a fine 2016 e delle prospettive di generazione di cassa operativa, gli amministratori non prevedono di dover attivare la Nuova Linea Revolving, che quindi rappresenta un polmone finanziario di sicurezza per la tesoreria del Gruppo.

#### **D.18 Processo verbale di constatazione - PVC**

Nel Giugno del 2015 è stata avviata da parte della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana una verifica fiscale generale sulla società SNAI per l'anno 2012. Nel corso della verifica la DRE ha esteso l'ambito della stessa agli esercizi 2011 e 2013. Il 14 ottobre 2016 la verifica si è conclusa con la consegna da parte della DRE di un processo verbale di constatazione (di seguito denominato, per brevità, "PVC") contenente rilievi relativi all'IRES (Imposta sul reddito delle società), all'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) ed all'IVA (Imposta sul valore aggiunto) con riferimento ai periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013. In data 29 dicembre 2016, è stato notificato alla società dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana l'avviso di accertamento concernente sia l'Imposta sul valore aggiunto relativa all'anno 2011, sia l'Imposta sul reddito delle società relativa all'anno 2011, per gli aggiornamenti successivi al 31 dicembre 2016 vedi paragrafo N.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

#### **D.19 Cessioni rami di azienda e chiusura negozi diretti**

Nel corso del 2016 sono state perfezionate le cessioni a terze parti dei rami d'azienda costituenti i negozi di Valenza, Alessandria, Torino via Carena, Modena via Barozzi e Marsala. Il complesso dei beni e dei rapporti ceduti è dettagliato negli atti notarili relativi sottoscritti presso il Notaio Elena Terrenghi di Milano.

Inoltre nel 2016 sono stati sottoscritti di fronte al Notaio Elena Terrenghi di Milano gli atti per la cessione dei seguenti negozi: Milano via Brunelleschi, Corsico, Cesano Maderno, Bresso, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Bologna via

Saffi, Bologna via Panigale, Bologna via Amaseo, Gorgonzola, Palermo via Petrarca, Palermo via Bersagliere, Palermo via Strega, Bagheria, Sesto San Giovanni e Bastia Umbra.

In tutti i casi le parti hanno convenuto di subordinare l'efficacia del contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula le licenze ex art.88 TULPS per l'esercizio delle attività di commercializzazione delle giocate e per la raccolta del gioco attraverso apparecchi videoterminali di cui al contratto. Il complesso dei beni e dei rapporti ceduti è dettagliato negli atti notarili relativi.

Alla data di stesura del presente bilancio le condizioni sospensive si sono avverate per tutti i negozi di cui al paragrafo precedente ad eccezione di quello di Bastia Umbra.

#### **Chiusure negozi diretti**

In seguito ad approfondite analisi sulla redditività e sulle potenzialità di ogni singolo negozio acquisito da Finscom e Sis nel corso del 2016 il gruppo SNAITECH ha deciso di chiudere 7 negozi che presentavano margini negativi (Foligno, Cavriago, Ragusa, Roma via Billi, Nettuno, Anzola nell'Emilia e Pioltello) e non avevano alcuna possibilità di rilancio o cessione.

#### **D.20 Scioglimento del patto parasociale pubblicato ai sensi dell'art. 131, comma 4, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti")**

In data 31 dicembre 2016 è venuto a scadenza per decorso del termine di durata il patto parasociale (il "Patto") stipulato in data 11 luglio 2015 tra Global Games S.p.A., Orlando Italy Special Situations SICAR (S.C.A.) e OI-Games S.A., con l'adesione di OI-Games 2 S.A. (attualmente in liquidazione), in relazione a n. 132.956.595 azioni ordinarie di SNAITECH S.p.A., con sede in Piazza della Repubblica, n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale 00754850154, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("SNAITECH"), costituenti complessivamente il 70,558% del capitale sociale di SNAITECH.

Della notizia dello scioglimento del Patto è stata data pubblicità mediante comunicazione al Registro delle Imprese di Milano e mediante pubblicazione dell'avviso di scioglimento del Patto sul quotidiano a diffusione nazionale Il Sole 24 Ore nell'edizione del 5 gennaio 2017.

#### **D.21 Scioglimento del patto parasociale pubblicato ai sensi dell'art. 131, comma 4, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti")**

Ai sensi dell'art. 131, comma 4, lett. b) del Regolamento Emittenti, premesso che (i) in data 11 luglio 2015 è stato stipulato un accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento**") tra SNAITECH S.p.A., con sede in piazza della Repubblica, n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale 00754850154, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**SNAITECH**"), OI-Games S.A., OI-Games 2 S.A. (attualmente in liquidazione), International Entertainment S.A. e con l'adesione, con efficacia dal 6 agosto 2015, dei Soci Industriali (in parte persone fisiche ed in parte persone giuridiche, come identificate e definite ai sensi dell'Accordo di Investimento), (ii) l'Accordo di Investimento includeva taluni limiti al trasferimento delle azioni SNAITECH di cui i Soci Industriali sono divenuti titolari per effetto dell'esecuzione dell'Accordo di Investimento, pari complessivamente al 9,09% del capitale sociale di SNAITECH (l'"**Impegno di Lock-Up**") e (iii) l'Impegno di Lock-Up aveva durata sino al 31 dicembre 2016 (incluso), si comunica che l'Impegno di Lock-Up è venuto a scadenza per decorso del termine di durata previsto ai sensi dell'Accordo di Investimento.

Della notizia dello scioglimento dell'Impegno di Lock-Up è stata data pubblicità mediante comunicazione al Registro delle Imprese di Milano e mediante pubblicazione dell'avviso di scioglimento dell'Impegno di Lock sul quotidiano a diffusione nazionale Il Sole 24 Ore nell'edizione del 5 gennaio 2017.

#### **E. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAITECH è stata storicamente caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Nonostante il risultato netto negativo, il Bilancio 2016, confrontato con il precedente esercizio 2015, presenta numerose aree di miglioramento, sia in termini di performance economiche sia dal punto di vista patrimoniale e finanziario.

Gli amministratori ricordano innanzitutto i significativi risultati ottenuti dal Gruppo SNAITECH in termini di andamento del business: la raccolta complessiva è infatti cresciuta su base pro forma di 337 milioni di euro (+3,3% rispetto al 2015), con una crescita in doppia cifra nei comparti strategici delle scommesse online e dei giochi di abilità a distanza.

Relativamente all'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, gli amministratori rilevano i numerosi benefici derivanti da tale operazione: (i) l'incremento del capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e, più in generale, del patrimonio netto per 140 milioni di euro; (ii) il rafforzamento degli indici patrimoniali e finanziari; (iii) il consolidamento della posizione di leadership nel settore delle scommesse sul canale retail e l'incremento della quota di mercato nel segmento degli apparecchi da intrattenimento; (iv) la razionalizzazione dell'assetto organizzativo e il miglioramento dell'efficacia operativa; (v) un piano di sinergie per la riduzione dei costi operativi, sia di quelli societari sia di quelli concessori.

Con riferimento all'incertezza segnalata negli esercizi precedenti in merito alla capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito, gli amministratori rilevano che l'operazione di rifinanziamento perfezionata in data 7 novembre 2016 attraverso l'emissione di 570 milioni di euro di bond, strutturati in una tranche a tasso fisso da 320 milioni (coupon pari a 6,375%, scadenza 2021) e una a tasso variabile da 250 milioni (coupon pari a *euribor* a tre mesi, con floor a 0% +6%, scadenza 2021), consentirà di: (i) ridurre sensibilmente il costo degli oneri finanziari a carico di SNAI, con un risparmio annuo (ai tassi attuali) pari a circa 17 milioni di euro e (ii) di posticipare dal 2018 a novembre 2021 la scadenza del debito.

Relativamente ai rischi legati al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016, l'incertezza cui il Gruppo potrebbe essere esposto è rappresentata: (i) dal rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

I rischi sopra evidenziati sono tuttavia mitigati dal meccanismo di gara che permetterà di offrire, per singolo diritto, un prezzo differente, facendo così venire meno quindi il rischio c.d. on-off come avviene ad esempio per altre tipologie di gare in ambito concessorio.

Relativamente al bando di gara scommesse si evidenzia inoltre come, sulla base dei dati di mercato disponibili, il numero di diritti in assegnazione risulta superiore al numero dei negozi e punti scommesse attualmente attivi sul territorio italiano: la rete di vendita censita da ADM, infatti, consta a dicembre 2016 di 4.144 corner sportivi e di 5.669 negozi sportivi (inclusi 2.530 CTD regolarizzati), a fronte rispettivamente di 5.000 e 10.000 diritti messi a gara. A latere della rete dei punti di vendita autorizzati da ADM, vanno inoltre considerate le agenzie scommesse collegate a bookmaker esteri non dotati di Concessione (c.d. CTD) e censiti in circa 4.800 unità, di cui oltre 2.500 risultano essersi regolarizzati al 31 dicembre 2016, nella Relazione Tecnica a supporto della Legge di Stabilità 2016, presentata al Senato il 25 ottobre 2015. Anche nello scenario di una massiccia regolarizzazione e successiva partecipazione al bando di questi soggetti, ipotesi attualmente non suffragata da evidenze di adesione alla sanatoria in corso, il numero dei diritti offerti dalla gara risulterebbe verosimilmente superiore alla potenziale domanda pertanto l'impegno finanziario previsto dovrebbe essere tale da non avere ripercussioni negative sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Gli amministratori ritengono quindi che il rischio legato ad un mancato rinnovo delle concessioni sia da ritenersi marginale e comunque tale da non compromettere la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a garantire gli impegni presi.

Alla luce dell'avvenuto rifinanziamento del debito, dei risultati, delle attività e delle considerazioni sopra esposti e delle previsioni contenute nel nuovo Piano Industriale 2017 - 2019, gli amministratori, pur considerando l'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche peculiari del mercato di riferimento, non rilevano incertezze sulla continuità aziendale.

## **F. ANDAMENTO DI SNAITECH S.p.A. E DELLE SOCIETÀ' CONTROLLATE**

Di seguito riportiamo una sintesi dell'attività e dei principali fatti che hanno caratterizzato la gestione delle singole società del Gruppo nel corso del 2016.

### **F.1 SNAITECH S.p.A.**

La Società è uno dei principali operatori del mercato italiano del gioco ed opera mediante le concessioni rilasciate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; in particolare, al 31 dicembre 2016 la Società è titolare delle seguenti concessioni:

- n.1 concessione ippica e sportiva Monti (341 diritti di negozio);
- n.1 concessione sportiva Bersani (391 negozi e 946 corner);
- n.1 concessione ippica Bersani (111 negozi e 349 corner);
- n.1 Concessione Ippica Giorgetti (253 diritti di negozio ippico);
- n.1 concessione telematica per il gioco a distanza;
- n.1 concessione per la conduzione delle rete telematica per la gestione del gioco lecito mediante apparecchi da intrattenimento (n. 59.935 nulla osta di esercizio AWP e n.10.278 diritti VLT).

Oltre al ruolo di concessionario per i giochi pubblici, la Società svolge le seguenti attività:

- fornisce un sistema telematico in grado di collegare, via cavo e satellite, alla rete di raccolta nazionale (c/o Sogei S.p.A.) gli oltre 1.600 punti vendita per cui detiene le concessioni e i circa 600 punti scommesse clienti. A tali punti vendita presta un supporto tecnico e informatico per la verifica dell'andamento del gioco e fornisce le quote sulle scommesse, oltre alla tecnologia necessaria per la gestione delle scommesse e i relativi servizi di assistenza;
- offre ad oltre 5.000 esercizi, attraverso una capillare rete distributiva, una piattaforma per l'erogazione di servizi di pagamento (bollette, multe, ...) e di servizi commerciali quali ricariche telefoniche, ricariche schede TV e gift card;
- promuove i marchi commerciali di proprietà del Gruppo al fine di favorire lo sviluppo del mercato e di valorizzare l'immagine di SNAITECH presso il pubblico.

Si ricorda infine il costante impegno della Società nel promuovere e tutelare il gioco lecito attraverso campagne di comunicazione e informazione sul gioco responsabile e sui rischi del gioco patologico. In particolare, la Società

organizza specifici corsi di formazione per i gestori dei punti vendita sul tema del gioco responsabile e distribuisce il materiale informativo previsto dalla Legge Balduzzi a tutta la rete distributiva del Gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento economico della Società si rimanda al paragrafo B.4.2, mentre per quanto attiene le performance registrate nelle diverse linee di business si rimanda al paragrafo C.2.

## **F.2 SOCIETA' CONTROLLATE**

### **F.2.1 Società Trenno S.r.l.**

La società, costituita in seguito allo scorporo dello specifico ramo di attività, opera dal 20 settembre 2006 e si occupa della gestione degli ippodromi di Milano (galoppo e trotto) e Montecatini (trotto) e del centro di allenamento di galoppo di Milano S. Siro.

Nell'ambito della convenzione con il Mipaaf (ex ASSI-UNIRE) e del calendario nazionale definito dal Ministero, la società organizza le corse e la raccolta, all'interno degli ippodromi, delle scommesse sulle corse dei cavalli.

Per l'attività svolta relativa alla gestione degli impianti, l'organizzazione delle corse e la ripresa delle immagini televisive, il Ministero eroga alla società le sovvenzioni stabilite dalla convenzione-contratto in corso di rinnovo.

Oltre alle sovvenzioni del Mipaaf, la Società Trenno S.r.l. percepisce altri introiti tra cui rilevano:

- corrispettivi per l'uso degli impianti da parte degli operatori ippici;
- altri ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni oltre che per la cessione di spazi all'interno degli ippodromi e dei complessi immobiliari ed alla messa a disposizione di aree e strutture per manifestazioni ed eventi;
- proventi di minore entità connessi all'affitto di varie attività commerciali all'interno dei complessi immobiliari (es. ristorazione, bar, parcheggi, ecc.).

La Società, di concerto con SNAITECH, aveva chiuso a fine 2012 l'ippodromo del trotto di Milano adiacente allo Stadio G. Meazza ed il relativo centro di allenamento, per il sovradimensionamento dell'impianto e dei connessi costi di manutenzione e gestione. Nel maggio 2015 la Società ha riaperto l'attività del trotto a Milano con l'inaugurazione del nuovo ippodromo La Maura, la struttura consente l'esercizio della sola attività agonistica con costi più contenuti rispetto al precedente impianto.

Sono proseguiti i piani di azioni di marketing con l'obiettivo di costruire un programma di sviluppo volto a valorizzare le relative strutture, attrarre pubblico verso gli ippodromi e sono proseguite nel contempo le azioni di promozione sui Gran Premi degli ippodromi gestiti in programma nella stagione, per aumentare il grado di visibilità di questi eventi, nonché le azioni per attrarre, soprattutto nei periodi di sospensione dell'attività agonistica, lo svolgimento di eventi extra ippici.

La Società ha continuato, anche nel 2016 l'attività di riduzione dei costi operativi, come nel caso della riduzione degli impegni contrattuali con taluni fornitori e del costo del personale.

La riduzione del personale, ottenuta anche mediante incentivi all'esodo, sta perseguendo l'obiettivo di ridurre strutturalmente i costi.

Presso l'ippodromo Sesana di Montecatini Terme, dopo la cessazione dell'attività di allenamento come era già avvenuto per l'ippodromo San Siro del Trotto di Milano, dal 2013 si sta svolgendo la sola attività agonistica. Nel 2016 l'attività agonistica è iniziata ad aprile e si è conclusa a ottobre, con risultati sostanzialmente allineati al trend nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. ("Società Incorporante") ha deliberato in data 7 febbraio 2017, ed in sede di atto pubblico, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale ed ex articolo 2505, comma 2, del codice civile, la fusione per incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l. (la "Società Incorporanda"), come descritta nel progetto comune di fusione approvato dai rispettivi organi amministrativi e reso disponibile in data 16 dicembre 2016.

L'operazione ha ricevuto in data 7 febbraio 2017 anche l'approvazione dell'assemblea della Società Incorporanda e si pone nel più ampio processo di riorganizzazione societaria del gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie.

Si prevede che l'operazione di fusione possa essere presumibilmente completata, con la stipulazione del relativo atto di fusione, entro il termine del primo semestre 2017.

I ricavi ammontano complessivamente a 8.658 migliaia di euro (10.035 migliaia di euro nel 2015) e la società chiude l'esercizio con una perdita pari a 1.390 migliaia di euro (1.843 migliaia di euro dell'esercizio 2015) dopo aver effettuato ammortamenti di 377 migliaia di euro (447 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

### **F.2.2 Teleippica S.r.l.**

La società opera nel settore dell'erogazione del servizio di trasferimento, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri per conto del Mipaaf (ex ASSI-UNIRE),

Per conto della Capo gruppo SNAITECH, eroga il servizio di messa in onda dei 3 canali televisivi sugli Sport Virtuali, dei canali televisivi denominati SNAI LIVE 1 e SNAI LIVE 2, la produzione del canale audio WEB Radio (ex Radio Snai) ed il coordinamento delle produzioni televisive degli Eventi di SNAITECH.

In data 29 gennaio 2013 è stato firmato tra la Società e ASSI in Gestione Temporanea (assorbita rispettivamente dal MIPAAF e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la parte relativa alle scommesse) il Contratto inerente il nuovo servizio per la TV ippica e, successivamente, il "patto aggiuntivo" del 22 maggio 2013; detto contratto è divenuto operativo dal 29 maggio 2013 e ha una durata di sei anni.

In data 26 febbraio 2016 è stato firmato un nuovo "patto Aggiuntivo" che revisiona quanto stabilito al patto aggiuntivo del 29 maggio 2013 e definisce l'assetto definitivo del Contratto. Detto Contratto prevede in sintesi la realizzazione e diffusione sia dei canali video Verde, Grigio, Sat e Blu, che dei servizi relativi allo "Streaming Video" dei canali di emissione (Ch. Grigio, Verde) e del clean-feed dei segnali di sette ippodromi, oltre i segnali per la Web Radio, il VOD (Video On Demand) e WEB TV (Unire SAT).

La società ha anche attivato un servizio integrato definito nel bando come “promozione del settore agroalimentare” su richiesta del Ministero stesso, che consiste nella ripresa e messa on-line di video e immagini identificate dall'ufficio Comunicazione e da quello Stampa MIPAAF nonché interventi dell'Ufficio Stampa del Ministro.

Dopo aver completato nel 2015 la ristrutturazione tecnologica dei reparti Regia e Teleport della sede dell'U.O. Toscana e aggiunto un nuovo studio di posa “virtual set” utilizzato sia per il cliente MIPAAF che per quello SNAITECH, la Società, che con il patto aggiuntivo stipulato in data 26 febbraio 2016 gestisce direttamente la locazione della sede di via C. Colombo 283/A Roma, ha completato a giugno del 2016 la realizzazione della nuova struttura tecnologica della sede dell'U.O. Roma.

Come indicato nel “patto aggiuntivo” del 26 febbraio 2016 al nuovo contratto ASSI, la funzione di “Regia” viene espletata mediante l'utilizzo simultaneo delle due regie (Regia 1 e Regia 2) rispettivamente di Roma e Porcari che, lavorando in modalità integrata e complementare, garantiscono l'erogazione dei servizi previsti contrattualmente.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto di 1.671 migliaia di euro (1.049 migliaia di euro nell'esercizio precedente) che emerge dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 1.147 migliaia di euro (1.045 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il flusso di cassa generato dalla gestione è stato di 3.800 migliaia di euro. I ricavi sono pari a 12.178 migliaia di euro (12.200 migliaia di euro nel 2015) di cui 3.032 migliaia di euro (3.049 migliaia di euro nel 2015) infragruppo.

La Società nell'esercizio 2016 ha consuntivato larga parte dei ricavi attraverso il contratto con MIPAAF. Contratto che la Società si è aggiudicata in data 5 dicembre 2012 vincendo il relativo bando di gara europeo per una durata di 6 anni dalla data di attivazione ed un valore per l'intero periodo di 53.874 migliaia di euro.

### **F.2.3 SNAI Rete Italia S.r.l.**

SNAI Rete Italia S.r.l. (di seguito “SNAI Rete Italia”, “SRI” o la “Società”) è stata costituita il 3 Aprile 2015 con capitale sociale di 10 migliaia di euro, con sede legale a Porcari in Via Boccherini n. 39 ed è detenuta dal socio unico SNAI S.p.A. (“SNAI”), ora SNAITECH S.p.A. (“SNAITECH”). Con delibera assembleare del 21 dicembre 2016 (iscritta al Registro Imprese il 28 dicembre 2016) è stata variata la sede legale trasferendola da Porcari (LU) a Milano.

La Società svolge l'attività di raccolta di giochi e scommesse esercitata presso 51 punti di gioco dislocati in tutto il territorio italiano. In particolare tali punti sono funzionali alla raccolta di gioco lecito mediante scommesse su eventi sportivi diversi dalle corse dei cavalli, Ippica Nazionale e raccolta di gioco lecito mediante apparecchi da intrattenimento c.d. “AWP” e “VLT”.

SNAI Rete Italia svolge tale attività avendo partecipato alla procedura competitiva, indetta dalla SIS, per l'aggiudicazione del complesso aziendale tramite un contratto di “affitto e successiva cessione del complesso aziendale della società SIS Srl in concordato preventivo 7/15”, mediante il quale ha invitato i soggetti interessati a prendere contatti al fine di valutare l'eventuale presentazione di una proposta, che fosse conforme al Piano Concordatario.

In data 20 aprile 2015, SNAI Rete Italia e il socio unico SNAI, hanno presentato offerta vincolante come previsto dal bando di gara.

Con lettera in data 19 maggio 2015, SIS ha comunicato a SNAI Rete Italia e SNAITECH che l'offerta presentata è risultata la migliore assicurando il pagamento integrale dell'esposizione debitoria di SIS, essendo così configurata:

- € 8.361.940 a titolo di corrispettivo;
- rinuncia al credito SNAITECH per complessivi € 12.897.773.

In data 9 Luglio 2015 è stato stipulato il contratto presso il Notaio Giorgio Perrotta di Roma, che è diventato efficace il 22 Luglio 2015 a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive ivi poste.

In data 18 luglio 2016 si è perfezionato il closing dell'operazione e SRI ha acquisito a tutti gli effetti la proprietà di 55 negozi.

In data 24 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI Rete Italia S.r.l. della Finscom S.r.l. (la “Società Incorporata” e “Finscom”) partecipata da SRI al 47,03% e dalla capogruppo SNAITECH per la quota rimanente. La fusione, avvenuto il deposito e l'iscrizione del relativo atto presso il competente Registro delle Imprese, si è perfezionata ed ha acquisito efficacia dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2016. La Società Incorporata svolgeva l'attività di raccolta di giochi e scommesse a sua volta esercitata presso 8 punti di gioco dislocati in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.

Essendo sia la Società Incorporante che la Società Incorporata già totalmente partecipate da SNAITECH (in via diretta o indiretta) e sussistendo pertanto i presupposti per la fusione c.d. “semplificata” ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile, non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e, quindi, di alcuna modalità di assegnazione delle quote. SRI non ha modificato pertanto il proprio capitale sociale per effetto della fusione, e non ha emesso nuove quote e quindi non ci sono stati impatti sulla composizione dell'azionariato della Società Incorporante che resta totalmente partecipata da SNAITECH. Con la stipulazione dell'atto di fusione sono state annullate, senza sostituzione, le quote rappresentanti il 100% del capitale della Società Incorporata e non si è dato luogo a modifiche dello statuto sociale di SRI.

Nel corso dell'esercizio 2016, in considerazione sia della loro redditività negativa che delle scarse prospettive di sviluppo, sono stati chiusi 8 negozi. È stato inoltre avviato il processo di esternalizzazione dei negozi attraverso l'affidamento a terzi della gestione.

A fine 2016 erano stati ceduti 4 negozi a gestori terzi. Sempre nel 2016 sono stati siglati gli atti notarili per la cessione di n.16 rami d'azienda, subordinandone l'efficacia alla condizione sospensiva che siano rilasciate le licenze ex art.88 TULPS a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula. A fine 2016, per effetto dell'intervenute cessioni e chiusure il numero dei negozi attivi è quindi pari a 51 unità.



Nel corso del primo trimestre del 2017 la condizione sospensiva di cui sopra si è realizzata in 15 casi consentendone così il passaggio a terzi a titolo definitivo.

Nel corso del 2016 sono infine state poste in essere numerose attività finalizzate alla riduzione dei costi, tra le quali si ricordano:

- la riorganizzazione dei turni di lavoro nei negozi con conseguente possibilità di non rinnovare i contratti a tempo determinato in scadenza;
- la chiusura della sede di Roma via Rizzieri e trasferimento nella sede SNAITECH di Roma via Goito;
- la riduzione del personale di sede grazie alle sinergie con la controllante SNAITECH;
- la rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura (ad es: energia elettrica, pulizie, noleggi, etc).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la Società ha riportato una perdita netta pari ad euro 5.885 migliaia, in miglioramento rispetto alla perdita di euro 13.229 migliaia evidenziata nell'esercizio 2015.

#### **F.2.4 Izilove Foundation**

Izilove Foundation è una società senza finalità di lucro, che ha nella propria *mission* le attività di solidarietà sociale e beneficenza.

Il rendiconto redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita netta di 22 migliaia di euro.

### **G. SOCIETA' COLLEGATE DIRETTE**

#### **G.1 HippoGroup Roma Capannelle S.p.A.**

La partecipazione è detenuta al 27,78% direttamente da SNAITECH S.p.A.

La società HippoGroup Roma Capannelle S.p.A. gestisce l'ippodromo di Roma Capannelle.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. redatto con i principi italiani ha chiuso con un utile di 8 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 3.726 migliaia di euro.

#### **G.2 Alfea S.p.A. – Società Pisana per le Corse dei Cavalli**

La partecipazione è detenuta al 30,70% direttamente da SNAITECH S.p.A. La società Alfea S.p.A. gestisce l'ippodromo di Pisa.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 redatto con i principi italiani, evidenzia un utile netto di 75 migliaia di euro (contro un utile netto di 247 migliaia di euro del 2015) dopo aver effettuato ammortamenti per 220 migliaia di euro (434 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il valore della produzione ammonta ad 2.796 migliaia di euro (3.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e i costi della produzione sono pari ad 2.746 migliaia di euro (3.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) lasciando un margine netto di (EBIT) di 49 migliaia (427 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

#### **G.3 SOLAR S.A.**

La collegata di diritto lussemburghese, ad oggi non più attiva, è stata costituita nel mese di marzo 2006 con un capitale di 31 migliaia di euro di cui SNAITECH S.p.A. detiene il 30% per un nominale di 9,3 migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 di Solar S.A. ha chiuso con una perdita di 56 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo pari a 182 migliaia di euro.

#### **G.4 Connex S.r.l. in liquidazione**

La società è detenuta complessivamente al 25% del capitale sociale di complessivi 81,6 migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 redatto con i principi italiani, ha chiuso con una perdita netta di 23 migliaia di euro (perdita 50 migliaia di euro del 31 dicembre 2013) dopo aver effettuato ammortamenti per 49 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Il valore della produzione ammonta ad 724 migliaia di euro (780 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e i costi della produzione sono pari ad 730 migliaia di euro (822 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) lasciando un margine netto di (EBIT) di -6 migliaia (-43 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società. Attualmente in fallimento.

### **H. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società e le società incluse nel consolidamento sono esposte**

#### **H.1 DESCRIZIONE DEI RISCHI**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 154-ter del D.Lgs. 58/98, di seguito si riporta l'esposizione del Gruppo ai rischi ed incertezze per l'esercizio 2016. Va premesso che il Gruppo è da sempre particolarmente attento alla prevenzione dei rischi di qualsiasi natura che potrebbero ledere i risultati aziendali e l'integrità del suo patrimonio.

Il gruppo SNAITECH opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni. Pertanto, il rischio correlato è legato ai rinnovi delle concessioni e più in generale all'elevata regolamentazione dei settori in cui opera il Gruppo ed alla complessità e mutevolezza del quadro normativo di riferimento.

### **Rischio Concessorio e Regolatorio**

Il settore delle scommesse e del gioco in Italia è fortemente regolamentato dall'ADM, la quale determina (i) quali giochi possono essere introdotti in Italia e, per determinate attività, quali sono i costi che possono essere addebitati per le relative giocate dagli operatori, (ii) il livello dei premi da corrispondere ai vincitori, (iii) per determinate attività, qual è il livello di corrispettivo da riconoscere ai concessionari, SNAITECH S.p.A. incluso, (iv) il numero massimo di punti vendita e se una data concessione è in esclusiva o a disposizione di più concessionari e ancora (v) i livelli minimi di servizio.

Inoltre, la Legge di Stabilità 2016, entrata in vigore il 1 gennaio 2016, ha introdotto importanti novità per il mercato dei giochi in Italia. La riduzione del payout delle AWP ivi prevista, con le possibili ripercussioni sulla spesa dei giocatori, e la più stringente normativa sul rilascio dei nulla osta AWP potrebbero determinare una diminuzione sui volumi di raccolta.

La capacità del gruppo SNAITECH di continuare ad operare la propria attività nel settore dei giochi dipende, in larga misura, dal mantenimento delle concessioni di cui è titolare. La stessa Legge di Stabilità 2016 prevede, dallo stesso anno il rinnovo delle concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016 con la conseguenza che il Gruppo potrebbe essere esposto: (i) al rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) al rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario. Con provvedimento del 9 giugno 2016 ADM al fine di garantire la continuità del servizio di raccolta dei giochi pubblici, ha prorogato le concessioni scadute il 30 giugno 2016 fino alla pubblicazione del bando di gara. Il mancato rinnovo (ovvero il rinnovo parziale) delle concessioni scadute il 30 giugno 2016 potrebbe avere effetti negativi sui flussi operativi a supporto dell'indebitamento, sul mantenimento delle linee di credito in essere, nonché sul mantenimento degli avviamenti iscritti in bilancio (con possibili effetti patrimoniali fino al mantenimento del presupposto della continuità aziendale). Ad oggi non sono state rese note le modalità e le tempistiche del nuovo bando di gara e pertanto tutti i concessionari compreso il gruppo SNAITECH operano nel regime di proroga evidenziato sopra.

Qualora poi il Gruppo non riuscisse a mantenere un rapporto costruttivo con l'ADM, o se detto rapporto dovesse essere influenzato negativamente per qualsiasi motivo, si potrebbero verificare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo SNAITECH.

Inoltre, il mancato rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle regole applicabili potrebbe comportare indagini e azioni di contrasto, la revoca o il mancato rinnovo delle concessioni o delle licenze necessarie per condurre l'attività, sanzioni penali e/o amministrative o la separazione, sospensione o cessazione dell'attività del gruppo SNAITECH.

### **Rischio di Cambio**

Relativamente alla fluttuazione dei cambi il Gruppo non è soggetto a rischi di cambi delle valute estere in quanto opera nel contesto nazionale.

Per una descrizione ulteriore dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative in relazione all'IFRS 7. In relazione ai rischi di mancata compliance a regolamenti e normative, oltre a quanto già riportato in precedenza, la società ritiene di presidiare tale rischio con un'adeguata struttura organizzativa.

Il Gruppo SNAITECH ritiene che un sistema di politiche, processi e controlli ben definiti sia fondamentale per una gestione efficace dei seguenti rischi principali che affronta e monitora:

### **Rischio di Mercato**

Il rischio di mercato è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse impattino negativamente sul valore delle attività e passività.

Una parte dei debiti del gruppo SNAITECH è esposta ai cambiamenti dei tassi di interesse di mercato. Variazioni dei tassi di interesse generalmente non generano impatti significativi sul valore equo di mercato di tale indebitamento, ma potrebbero avere effetti rilevanti sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

### **Rischio di Credito**

Il rischio di credito è il rischio di perdita finanziaria derivante da un cliente o da una controparte che non rispettano i loro obblighi contrattuali. L'attività di raccolta delle scommesse e o di gioco lecito effettuata dai punti vendita sul territorio Nazionale può generare rischio di credito per il Gruppo, che vede i propri ricavi derivare dalle concessioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("ADM"), in quanto il fallimento o le perdite realizzate da uno o più membri del network distributivo o l'interruzione dei rapporti con uno di essi per qualsiasi altro motivo, possono impattare negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Il management ritiene che in futuro, una parte significativa delle sue attività e della redditività continuerà a dipendere dalle concessioni ADM e da un network distributivo composto da terze parti. In particolare il management ritiene che l'eventuale introduzione di provvedimenti legislativi diretti a introdurre una diversa tassazione dei giochi (come avvenuto nel corso del 2015 e 2016) possa avere immediati riflessi sul rischio credito in quanto incidente sulla redditività della filiera del gioco.

### **Rischio di Liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio di mancanza di disponibilità di adeguate fonti di finanziamento per le attività del Gruppo. La capacità del Gruppo di mantenere i contratti esistenti alla data del loro rinnovo e di investire in nuove opportunità di contratti dipende dalla sua capacità di accedere a nuove fonti di capitale per finanziare tali investimenti. Acquistare o

rinnovare concessioni, così come il mantenimento e l'investimento per i rinnovi tecnologici nella rete distributiva, richiede tipicamente significativi esborsi di liquidità, e la possibilità di non avere sufficiente disponibilità liquida al momento opportuno può riflettersi negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a novembre 2016 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving che al 31 dicembre 2016 risultava inutilizzato.

### **Rischio Paese**

Il rischio paese è il rischio che modifiche ai regolamenti o leggi, o dell'economia di un paese in cui il Gruppo opera, abbiano impatti negativi sul rendimento previsto; il Gruppo opera in un business nazionale e genera tutti i suoi ricavi con operazioni in Italia.

I rischi connessi con le operazioni del gruppo SNAITECH derivano, in particolare, da una maggiore regolamentazione governativa del settore dei giochi e delle scommesse fisiche e on line, da controlli o restrizioni sulle transazioni in denaro ed on line, e dalla eventuale instabilità politica. Altri rischi economici per l'attività nazionale del Gruppo potrebbero includere l'inflazione, tassi di interesse elevati, default del debito, mercati dei capitali, restrizioni agli investimenti diretti e modifiche all'interpretazione o all'applicazione della normativa fiscale. I rischi politici includono il cambiamento di leadership, il cambiamento delle politiche governative, nuovi controlli che regolano il flusso di denaro all'interno del paese, l'incapacità del governo di onorare i contratti esistenti, i cambiamenti nella legislazione fiscale e la corruzione, così come l'avversione al rischio.

### **Rischio Operativo**

Il rischio operativo è il rischio che eventi esterni o fattori interni, si traducano in perdite. Il settore in cui il Gruppo opera è fortemente regolamentato, e la mancata *compliance* a leggi e regolamenti, o cambiamenti delle stesse, possono avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. Una significativa porzione di ricavi e risultati deriva da business regolato tramite concessione statale, che ha per sua natura durata limitata e può essere soggetta a revoca, impattando così negativamente sui risultati del Gruppo. Operando tramite concessioni statali il gruppo SNAITECH può essere inoltre soggetto all'applicazione di significative penali nei casi di accertati inadempimenti contrattuali. Per le Concessioni del Gruppo, taluni contratti e gli appalti di servizi diversi, spesso richiedono rispettivamente fidejussioni passive o attive per garantire le prestazioni nell'ambito di tali contratti e vincolano il Gruppo al risarcimento dei danni in caso di inadempimento contrattuale. I crediti derivanti dalle fidejussioni ed il risarcimento del danno materiale, nonché le eventuali penali, potrebbero avere effetti negativi sui risultati di Gruppo nelle operazioni, business, condizioni finanziarie o prospettive. Cambiamenti di leggi o regolamenti possono ridurre i margini spettanti ai concessionari, o ridurre il numero di concessioni disponibili, causando effetti negativi sui risultati del Gruppo.

La parte del business derivante dalle scommesse a quota fissa può essere caratterizzata, nel breve termine, da incertezza sui risultati a causa della volatilità del *pay-out*.

Il Gruppo opera in un ambiente altamente tecnologico, ed eventuali problemi nel salvaguardare l'integrità e la sicurezza di tale ambiente, può far incorrere in costi imprevisti e danni legali che possono impattare negativamente anche sul *brand* aziendale, dalla cui reputazione dipende la capacità di raggiungere i risultati prefissi.

Infine una pubblicità negativa intorno all'ambiente delle scommesse promossa da autorità statali o locali, media o organizzazioni private può danneggiare la reputazione del brand SNAI e degli altri brand del Gruppo e conseguentemente avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo, così come l'attività del gruppo può essere impattata negativamente dal mercato della raccolta illecita dei giochi e delle scommesse.

## **H.2 DESCRIZIONE DELLE INCERTEZZE**

### **Procedimenti giudiziari**

Data la natura della sua attività, il Gruppo è impegnato in una serie di procedimenti legali, normativi e arbitrari che coinvolgono, tra le altre cose, attività e passività potenziali, così come ingiunzioni da parte di terzi derivanti dal normale svolgimento della propria attività. I risultati di queste procedure e simili procedimenti non possono essere previsti con certezza. Risoluzioni sfavorevoli di tali procedimenti o ritardi significativi nelle delibere possono avere effetti negativi sul business del Gruppo, sulla sua condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni. Per i principali contenziosi e passività potenziali si fa rimando al paragrafo 29 "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

### **Rapporti con il Governo**

Le attività del Gruppo sono oggetto di ampio e complesso regolamento governativo che prevede regolamentazioni sull'idoneità individuale per amministratori, dirigenti, azionisti principali e dipendenti chiave. Il Gruppo ritiene di aver sviluppato procedure atte a soddisfare tali requisiti normativi. Tuttavia qualsiasi inadempimento da parte del Gruppo di conformarsi od ottenere l'idoneità richiesti potrebbe indurre le autorità di regolamentazione a cercare di limitare l'attività del Gruppo.

Il fallimento di una società del Gruppo, od il malfunzionamento di qualsiasi sistema o macchina, per ottenere o mantenere una concessione o richiedere un'autorizzazione potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità dello stesso Gruppo di ottenere o mantenere le concessioni richieste e le approvazioni. Eventuali avvenimenti pregiudizievoli potrebbero avere significativi effetti negativi sui risultati di operazioni, business o sulle prospettive del Gruppo. Inoltre ci sono stati, ci sono e potrebbero esserci in futuro, vari tipi di verifiche svolte dalle autorità su possibili illeciti connessi alle gare o aggiudicazione delle medesime. Tali verifiche sono di norma svolte in segreto, perciò il Gruppo non è necessariamente a conoscenza del suo coinvolgimento. La reputazione di integrità del Gruppo è un fattore importante

per quanto riguarda le attività svolte con le autorità concessionarie: un'accusa o sospetto di comportamenti illeciti attribuibili al Gruppo, o una estesa verifica potrebbero avere impatti materiali negativi sui risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo, nonché sulla sua capacità di mantenere concessioni e contratti esistenti o di ottenere nuovi contratti o rinnovi. Per di più, la pubblicità negativa causata da tali procedimenti potrebbe avere impatti materiali sulla reputazione del Gruppo, risultati operativi, condizioni economiche e finanziarie, nonché sulle prospettive future.

## I. Rapporti con parti correlate

### I.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima

I rapporti tra la controllante SNAITECH S.p.A. e le società controllate e collegate consistono nell'assistenza manageriale, finanziaria, nella prestazione di servizi, nonché nella locazione, comprensiva dei relativi servizi, di immobili strumentali alle attività.

I servizi e le prestazioni specifiche fornite alle società controllate sono state addebitate dalla società controllante in base ai costi di produzione e fornitura dei servizi e delle prestazioni, maggiorati di un ricarico adeguato all'entità della struttura necessaria e dei costi generali relativi.

Il costo addebitato è ritenuto congruo e comunque non superiore a quello che le singole società del Gruppo avrebbero dovuto sostenere per acquisire sul mercato gli stessi servizi in qualità, quantità e tempi.

Gli altri servizi amministrativi e tecnici che vengono prodotti, erogati e usufruiti all'interno delle società del Gruppo, sono addebitati alle controllate e collegate in funzione del loro effettivo utilizzo, tenuto conto del costo di acquisizione o produzione del servizio e della prestazione.

Prestazioni specifiche acquisite da terzi nell'interesse complessivo del gruppo e relative specialmente alle aree finanza, legale, tributaria e di natura tecnica specialistica sono state riaddebitate proporzionalmente all'interesse specifico di ciascuna società.

Si fa rimando alla nota 34 delle Note Esplicative al bilancio consolidato e alla nota 31 del bilancio d'esercizio per l'evidenza di dettaglio di tutti i rapporti che SNAITECH S.p.A. ha avuto nel corso del 2015 con le imprese controllate, collegate e con la controllante o che sono sottoposte al controllo di quest'ultima.

### I.2 Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF che, tra l'altro, fornisce informativa sulla procedura delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 su proposta del "Comitato per la Procedura Parti Correlate".

La Società ha avviato la verifica prevista dalla comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, ai sensi della quale è raccomandato alle società di valutare con cadenza almeno triennale se procedere ad una revisione delle procedure tenendo conto tra l'altro delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

La Procedura garantisce che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle Note esplicative al bilancio consolidato, alla nota 34, vengono altresì specificate in modo analitico i rapporti con parti correlate che hanno evidenza contabile nello stato patrimoniale, nel conto economico e negli impegni finanziari del gruppo SNAITECH.

## J. Risorse umane e relazioni industriali

Nel gruppo SNAITECH il livello di occupazione ha raggiunto al 31 dicembre 2016 n. 1.131 unità, in diminuzione di n. 186 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2015.

Il decremento è dovuto principalmente all'effetto conseguente la cessione nell'ambito del processo di outsourcing delle agenzie a gestione diretta, della società SNAI Rete Italia S.r.l., nonché al progetto di downsizing della struttura organizzativa di Snai/Cogetech e del blocco del turno over.

Gli organici complessivi sono così ripartiti:

Gruppo SNAI	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	28	37
Impiegati e Quadri	1.049	1.218
Operai	54	62
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>1.131 (*)</b>	<b>1.317 (**)</b>

(\*) di cui n. 258 part time e n. 19 maternità

(\*\*) di cui n. 349 part-time e n. 14 maternità

L'organico della Capogruppo è aumentato di n. 169 dipendenti, passando dagli iniziali n. 511 dipendenti alla fine dell'esercizio 2015 a n. 680 dipendenti al 31 dicembre 2016. Tale incremento è dovuto principalmente alla fusione per incorporazione del gruppo Cogemat, avvenuta il primo novembre 2016 con effetto dal 1 gennaio 2016, e in particolare della società Cogetech S.p.A., che aveva n. 208 dipendenti al 31 ottobre 2016.

Gli organici complessivi sono così ripartiti:

<b>SNAITECH S.p.A.</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Dirigenti	<b>26</b>	<b>22</b>
Impiegati e Quadri	<b>649</b>	<b>481</b>
Operai	<b>5</b>	<b>8</b>
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>680 (*)</b>	<b>511 (**)</b>

\* di cui n. 86 Part-time e n.13 maternità

\*\* di cui n. 77 Part-time e n. 7 maternità

La Capogruppo SNAITECH S.p.A. adotta il C.C.N.L. Dirigenti industria, il C.C.N.L. Dirigenti Commercio e Terziario, il C.C.N.L. dei "Lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata ed all'installazione di impianti" e il C.C.N.L. del Terziario, Distribuzione e Servizi.

Teleippica S.r.l. adotta il C.C.N.L. delle radiotelevisioni private.

La Società TRENNO S.r.l. che opera nel settore ippico applica il C.C.N.L. "Società di corse di cavalli" e l'Accordo "Per la disciplina degli addetti alla raccolta e pagamento delle scommesse, agli ingressi e servizi vari negli ippodromi anche in concomitanza con le giornate di corse o di altre manifestazioni svolte all'interno degli ippodromi dell'11 gennaio 2013, e s.m.i."

La Società SNAI Rete Italia S.r.l. adotta il C.C.N.L. del Terziario, Distribuzione e Servizi, nonché il Protocollo delle agenzie di scommesse al personale delle agenzie a gestione diretta.

Si ricorda che il modello organizzativo adottato è composto dai seguenti documenti: codice etico e comportamentale, modello organizzativo, mansionario e procedure di gestione.

Nel 2016 è continuato il dialogo con le OO.SS. al fine di condividere i driver della riorganizzazione post fusione, il blocco del turnover e gli esuberanti di personale.

#### **K. Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2428 c.c.**

##### **Conformità D. Lgs n.81/08 e successive modifiche**

Nel corso dell'anno, è stato redatto per SNAITECH S.p.A. l'Organigramma della Sicurezza, sono stati individuati e incaricati i *Dirigenti per la Sicurezza* che hanno effettuato un follow up al fine di consolidare le competenze apprese durante il corso "*Dirigenti per la Sicurezza*", di individuare i preposti all'interno di ciascuna Direzione/BU nonché di valutare e condividere i rischi relativi a ciascuna area aziendale, al fine di redigere il Documento di valutazione dei rischi.

Nel corso del 2016 è stata pianificata ed erogata la formazione inerente le seguenti aree:

- Dirigenti
- Preposti
- Formazione e Informazione per Lavoratori D.Lgs 81/08
- Primo Soccorso
- Mulettisti
- RLS
- Guida Sicura

per un totale di 724 ore uomo formazione.

È in via di completamento il documento propedeutico alla definizione del nuovo protocollo sanitario che verrà messo a disposizione del medico competente.

È stato affidato il mandato a COGENIA per la presa in carico del ruolo dell'R.S.P.P., il cui mandato decorre dal primo luglio, ed è stato nominato il nuovo Medico Competente Coordinatore.

Snai Rete Italia S.r.l., ha effettuato i seguenti corsi:

- Preposti
- Formazione e Informazione per Lavoratori D.Lgs 81/08
- Antincendio
- Guida Sicura

per un totale di 2.936 ore uomo formazione.

Per quanto riguarda la Società Trenno S.r.l., la formazione generica e specifica del personale operaio è costante. Sono stati effettuati, inoltre, corsi sull'Antincendio e l'aggiornamento per l'RLS.

In ottemperanza all'Accordo Stato – Regioni, che stabilisce le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione per gli operatori, è stata erogata formazione specifica sulle seguenti attrezzature:

- Trattore
- Carrello Elevatore
- Escavatore.

Per quanto riguarda Teleippica S.r.l. è stato incaricato un nuovo RSPP per le sedi della società il cui mandato decorre dal primo luglio. È stato, inoltre, effettuato l'aggiornamento per l'RLS.

Sono in corso, per tutte le società del Gruppo, le visite mediche, nel rispetto delle scadenze.

#### **Conformità OHSAS 18001:2007**

SNAITECH S.p.A. ha ottenuto la migrazione e l'adeguamento della certificazione del Sistema di Gestione della Salute & Sicurezza sui Luoghi di Lavoro da Cogetech S.p.A., per le sedi di Roma, Via Goito, e Milano, Piazza della Repubblica.

### **L. Formazione 231 e Titolari e Preposti delle sale da gioco**

#### **L.1 Formazione 231/01 e in materia antiriciclaggio 231/07**

Nel secondo semestre SNAITECH S.p.A. ha continuato il processo di formazione finalizzata a formare il personale sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231/01. Complessivamente, nel corso del 2016, sono state effettuate 930 ore uomo formazione.

Inoltre, sono state effettuate 230 ore uomo formazione in materia **antiriciclaggio**. Tale formazione, che ha iniziato a coinvolgere le Direzioni, BU ed i punti vendita SNAI, ha l'obiettivo di descrivere i principi e gli obblighi finalizzati al contrasto dei reati di riciclaggio di denaro illecito e finanziamento al terrorismo. Nello specifico, si propone di fornire indicazioni pratiche, nell'ambito del controllo di primo livello, per individuare operazioni e comportamenti che possano ricadere nelle fattispecie previste dagli indicatori di anomalia di cui al provvedimento della Banca d'Italia.

Anche per i punti vendita di SNAI Rete Italia S.r.l. è stato avviato il processo di formazione in materia di antiriciclaggio (Totale 76 ore uomo formazione).

#### **L. 2 Formazione Titolari e Preposti delle sale da gioco**

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha stipulato un accordo con ADM per la realizzazione di corsi su aree tematiche specifiche legate al gioco d'azzardo (aspetti legislativi, socio-sanitari) e finalizzati a trasmettere, con un processo di formazione a cascata, le competenze acquisite agli operatori di gioco. Alla luce di questo, SNAITECH S.p.A. ha coinvolto figure professionali delle BU, del Centro Servizi e della Direzione Vendite nella formazione dal titolo "Il gioco d'azzardo in Italia: formazione residenziale degli operatori di gioco". Sono state effettuate 168 ore uomo formazione.

SNAI Rete Italia S.r.l. in ottemperanza a quanto previsto dalle normative regionali vigenti, sta portando avanti il corso per Titolari e Preposti delle sale da gioco rivolto ai preposti dei punti vendita. Sono state effettuate 180 ore uomo formazione.

### **M. Quadro normativo di riferimento**

#### **M.1 Legge di Bilancio 2017 (Legge di Stabilità)**

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2016 ed entrata in vigore il 1 Gennaio 2017.

Gli unici interventi in materia di giochi pubblici riguardano l'indizione della procedura di selezione per l'affidamento del Superenalotto e l'avvio della c.d. lotteria dello scontrino.

Nel dettaglio:

- Gara del Superenalotto - in vista della scadenza della concessione attuale, l'ADM affida mediante selezione "la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale".  
Le disposizioni riportano anche le condizioni essenziali della procedura, tra cui: la durata della concessione di 9 anni, non rinnovabile; la selezione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, quanto alla componente prezzo, base d'asta, per le offerte al rialzo, di 100 milioni di euro; facoltà per il concessionario aggiudicatario, di utilizzare la rete di telecomunicazioni per prestazioni, dirette o indirette, di servizi diversi dalla raccolta del gioco, previa autorizzazione dell'ADM in ragione della loro compatibilità con la raccolta stessa.
- Lotteria dello scontrino - Dal 1° gennaio 2018 sarà possibile partecipare "all'estrazione a sorte di premi attribuiti nel quadro di una lotteria nazionale": i contribuenti che effettuano acquisti di beni o servizi "presso esercenti che hanno optato per la trasmissione telematica dei corrispettivi" devono comunicare, "al momento dell'acquisto, il proprio codice fiscale all'esercente", che lo trasmetterà all'Agenzia delle entrate. Un decreto del

MEF, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, disciplinerà "le modalità tecniche relative alle operazioni di estrazione, l'entità e il numero dei premi messi a disposizione, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione della lotteria". Dal 1° marzo 2017 (data posticipata al 1° novembre 2017 dal DL Milleproroghe), la lotteria sarà attuata "in via sperimentale limitatamente agli acquisti di beni o servizi effettuati mediante strumenti che consentano il pagamento con carta di debito e di credito".

## **M.2 Decreto Legge Milleproroghe**

Il 23 febbraio 2017 è stato approvato in via definitiva e convertito in legge il decreto c.d. Milleproroghe.

Il testo contiene i seguenti provvedimenti di interesse:

- Lo slittamento dell'avvio della sperimentazione della lotteria dello scontrino – limitatamente ai pagamenti di beni e servizi con carta di debito e di credito – al 1° novembre 2017;
- La proroga di ulteriori 6 mesi della delega al governo "ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al riassetto delle modalità di finanziamento e gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale".

Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di martedì 28 febbraio 2017.

## **M.3 Collegato Agricoltura – Delega per il riassetto del settore ippico**

Il Collegato agricoltura approvato in via definitiva il 6 luglio 2016 al Senato della Repubblica è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 10 agosto 2016, n. 186.

Il provvedimento all'articolo 15 "Delega al Governo per il riordino degli enti, società e agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale" delega il Governo ad emanare entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi relativi al riordino degli enti, società ed agenzie vigilati dal Ministero dell'Agricoltura, nonché al riassetto delle modalità di finanziamento e gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale.

In particolare, per quanto riguarda il settore ippico si prevede una delega al Governo per il riassetto delle modalità di finanziamento e di gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale attraverso una generale rivisitazione delle scommesse ippiche e l'individuazione di un organismo cui demandare le funzioni di organizzazione degli eventi ippici.

La delega ha l'obiettivo di razionalizzare il settore ippico, senza comportare alcun onere per la finanza pubblica, riducendo progressivamente le risorse pubbliche annualmente trasferite al suddetto organismo. Tali risultati saranno perseguiti, in particolare, attraverso:

- l'attribuzione di risorse da destinare al finanziamento della filiera ippica commisurate ai livelli di gettito derivanti dalle scommesse ippiche;
- la ristrutturazione dei prodotti di scommessa ippica, la rivisitazione delle relative aliquote ed il conseguente atteso incremento del relativo gettito erariale a fronte di un eventuale aumento delle scommesse ippiche;
- la progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici derivanti da altre fonti di gettito diverse dalle scommesse ippiche, che saranno sostituite con le risorse private e le attività svolte dal nuovo organismo.

Si prevede quindi un percorso di riforma del settore verso l'autosufficienza da realizzare in un periodo di cinque anni, con un finanziamento pubblico decrescente, in parallelo ad una revisione e rilancio dei sistemi di finanziamento correlati alle scommesse e agli altri introiti commerciali di intrattenimento e sugli eventi correlati all'ippica.

Con il citato decreto legge Milleproroghe, approvato in via definitiva il 23 febbraio 2017, viene prorogato di 6 mesi (al 25 Febbraio 2018) il termine per l'adozione dei provvedimenti per il riassetto del settore.

## **M.4 Legge di Stabilità 2016**

Una parte degli interventi previsti nella Legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208), ad oggi, risultano ancora non attuati. Si reputa necessario darne evidenza poiché possono ancora produrre impatti sull'operatività e la marginalità del Gruppo.

### **Interventi in materia di apparecchi da intrattenimento:**

- Il comma 943 demanda ad un decreto ministeriale la definizione del processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi newslot: si stabilisce il passaggio ad apparecchi con sistemi di gioco con controllo remoto (analogamente alle VLT). Dopo il 31 dicembre 2017 non potranno più essere rilasciati nulla osta per gli apparecchi newslot che dovranno essere dismessi entro il 31 dicembre 2019. Ad oggi non è nota la data di introduzione degli apparecchi AWP da remoto (infatti non è ancora stato adottato il provvedimento che ne prevede le regole tecniche, le modalità e la tempistica di introduzione). Nel contempo è prevista una riduzione proporzionale di almeno il 30 per cento dei nulla osta riferiti ad apparecchi attivi al 31 luglio 2015, riferibili a ciascun concessionario. Si fa quindi rinvio ad un decreto attuativo per disciplinare le modalità di tale riduzione, il costo dei nuovi nulla osta e le modalità anche rateali del relativo pagamento.
- Il comma 936 specifica che entro il 30 aprile 2016 vengano definite in sede di Conferenza Unificata le caratteristiche dei punti di raccolta di gioco e i criteri per la distribuzione territoriale. Le intese sono recepite con decreto MEF, sentite le Commissioni parlamentari competenti. Il termine previsto nella norma non è stato

rispettato e a tutt'oggi non è stata raggiunta un'intesa rendendo difficile qualsiasi intervento normativo finalizzato al ridisegno della rete distributiva dei giochi nonché dell'evoluzione tecnologica della stessa.

#### **Interventi in materia di giochi pubblici**

- Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni sono scadute il 30 giugno del 2016) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

La pubblicazione della procedura di selezione ha subito un rallentamento determinato principalmente dal mancato raggiungimento dell'intesa di cui al citato comma 936. Ad oggi non sono noti i tempi di avvio della procedura in questione.

ADM, conformemente alla norma, al fine di assicurare continuità nella raccolta ha avviato un procedimento amministrativo che ha consentito ai concessionari interessati di poter prorogare le concessioni fino all'attivazione delle nuove convenzioni.

- Avvio di una procedura di selezione per l'affidamento di 120 concessioni per la commercializzazione dei giochi a distanza, da bandire entro il 31 luglio 2016, stabilendo un costo una-tantum di 200.000 euro. In pratica si tratta della sostituzione delle concessioni in scadenza al 30 giugno 2016, prorogate da ADM fino alla stipula delle nuove convenzioni di concessione che avranno scadenza nel 2022 (anno in cui verranno a scadenza tutte le concessioni per il gioco a distanza, compresa quella SNAITECH).

### **N. Evoluzione della gestione ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

#### **N.1 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali**

Si ricorda che nel corso del 2016, gli amministratori, nelle more della predisposizione di un nuovo Piano Industriale, hanno approvato in data 21 aprile le Linee Guida delle previsioni aziendali 2016-2019 ("Linee Guida 2016-2019"), sulla base delle quali sono state effettuate le principali valutazioni di bilancio 2015.

Dette Linee Guida sono state successivamente aggiornate in data 23 settembre 2016, per riflettere il mutato contesto operativo, con particolare riferimento al rinvio della procedura di assegnazione delle licenze Scommesse.

In data 4 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH ha infine approvato il Piano Industriale per il triennio 2017-2019, basato sulle direttrici di sviluppo e sui target già delineati nell'aggiornamento di Settembre 2016 delle Linee Guida, e recependo al suo interno l'avvenuto rifinanziamento dei Prestiti Obbligazionari e il perfezionamento delle fusioni del Gruppo Cogemat in SNAITECH e di Finscom in SRI.

L'obiettivo strategico del Gruppo è quello di consolidare la posizione di leader nel mercato delle scommesse sul canale retail e di incrementare la quota di mercato sul canale online. Grazie all'integrazione con Cogemat, il Gruppo può inoltre contare su un portafoglio di prodotti aggregato e sulle competenze necessarie per recitare un ruolo di primo piano anche nel comparto degli apparecchi da intrattenimento. Il know how, le risorse disponibili e le piattaforme tecnologiche del nuovo Gruppo, unitamente ad un rafforzato management team, consentiranno di conseguire tale obiettivo.

Gli obiettivi primari sono rappresentati dal miglioramento della performance di mercato e dell'efficienza gestionale e finanziaria grazie all'unione delle competenze e delle esperienze confluite in SNAITECH dal gruppo Cogemat e dal gruppo SNAI.

In sintesi le linee guida del Piano Industriale 2017 – 2019 prevedono:

- il focus sullo sviluppo del segmento Online, grazie all'introduzione di nuovi prodotti, all'evoluzione dei servizi offerti e all'attività di cross – selling su rete fisica;
- il rinnovo dei diritti Scommesse e l'update tecnologico della rete di agenzie attraverso la progressiva introduzione di nuovi terminali di gioco evoluti;
- l'evoluzione e l'estensione delle piattaforme VLT offerte alla rete distributiva nel segmento Gaming Machines ed una mirata selezione dei contenuti di gioco e dei partner AWP sul territorio;
- il proseguimento della strategia di outsourcing in corso sulla rete di negozi SRI;
- il completamento entro il primo semestre 2018 del piano di sinergie sui costi operativi varato dopo l'integrazione con Cogemat.

Il Gruppo ritiene di poter raggiungere nel triennio 2017-2019 una crescita media della raccolta superiore al 4% ed una generazione di cassa tale da portare a fine Piano il rapporto di indebitamento (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA) ad un valore di 2x.

Il Gruppo Prevede inoltre di poter raggiungere il break-even sull'utile netto già sull'esercizio 2017.



## **N.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

### **N.2.1 Processo verbale di constatazione – PVC**

Nel Giugno del 2015 è stata avviata da parte della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana una verifica fiscale generale sulla società SNAITECH per l'anno 2012. Nel corso della verifica la DRE ha esteso l'ambito della stessa agli esercizi 2011 e 2013. Il 14 ottobre 2016 la verifica si è conclusa con la consegna da parte della DRE di un processo verbale di constatazione (di seguito denominato, per brevità, "PVC") contenente rilievi relativi all'IRES (Imposta sul reddito delle società), all'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) ed all'IVA (Imposta sul valore aggiunto) con riferimento ai periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013. In data 29 dicembre 2016, è stato notificato alla società dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana l'avviso di accertamento concernente sia l'Imposta sul valore aggiunto relativa all'anno 2011, sia l'Imposta sul reddito delle società relativa all'anno 2011. A fronte degli avvisi di accertamento sopra richiamati in data 11 gennaio 2017 la società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai fini della sua eventuale definizione in contraddittorio. Le attività di definizione in contraddittorio hanno portato alla definizione degli importi accertati per l'anno 2011 estendendo gli stessi anche all'anno 2012 e 2013. In data 7 Aprile 2017 sono stati sottoscritti gli accordi di adesione per gli anni 2011-12-13 per l'importo complessivo di 3.008 migliaia di euro comprensivi di interessi senza applicazione di sanzioni per oggettiva indeterminazione della norma. L'importo in esame è stato dilazionato in 16 rate trimestrali come previsto dalla normativa fiscale.

In data 31 gennaio 2017, sulla società Teleippica ha avuto inizio una verifica fiscale a carattere generale relativamente al periodo di imposta 2014 ai fini delle imposte sui redditi, IVA e IRAP da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Lucca, Ufficio controlli. Alla data attuale la Società non è in grado di ipotizzare gli esiti della verifica, tuttora in corso.

### **N.2.2 Cessioni rami di azienda**

Nel 2016 sono stati sottoscritti di fronte al Notaio Elena Terrenghi di Milano gli atti per la cessione dei seguenti negozi: Milano via Brunelleschi, Corsico, Cesano Maderno, Bresso, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Bologna via Saffi, Bologna via Panigale, Bologna via Amaseo, Gorgonzola, Palermo via Petrarca, Palermo via Bersagliere, Palermo via Strega, Bagheria, Sesto San Giovanni e Bastia Umbra .

In tutti i casi le parti hanno convenuto di subordinare l'efficacia del contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula le licenze ex art.88 TULPS per l'esercizio delle attività di commercializzazione delle giocate e per la raccolta del gioco attraverso apparecchi videoterminali di cui al contratto. Il complesso dei beni e dei rapporti ceduti è dettagliato negli atti notarili relativi.

Alla data di stesura del presente bilancio le condizioni sospensive si sono avverate per tutti i negozi di cui al paragrafo precedente ad eccezione di quello di Bastia Umbra.

### **N.2.3 Trattative sindacali**

Si segnala infine che, nel 2016 è stato avviato un tavolo negoziale con le rappresentanze sindacali a livello nazionale e locale, finalizzato alla definizione della struttura organizzativa post-fusione per incorporazione dell'ex gruppo Cogemat in SNAITECH S.p.A., sia in termini di dimensionamento complessivo degli organici sia di ubicazione delle funzioni sulle tre sedi operative di Porcari, Roma e Milano. L'ultimo incontro a livello nazionale si è tenuto il 21 marzo a Roma, in cui si è presentato il dettaglio dei profili in esubero inseriti nella procedura di riduzione del personale, avviata lo stesso 21 marzo 2017, per un totale di 68 persone a livello nazionale. Conseguentemente, in considerazione del fatto che antecedentemente alla fusione, Cogetech e SNAI svolgevano sostanzialmente le medesime attività, seppur inquadrati rispettivamente nel settore "terziario" e "industria", e che le medesime attività sono svolte dalla società post-fusione, abbiamo verificato con la Direzione centrale dell'Inps e con il Ministero del Lavoro quale deve essere il corretto inquadramento previdenziale della società a seguito della fusione. Tale verifica si è resa necessaria per individuare con il sindacato la corretta tipologia di ammortizzatori sociali da poter utilizzare. Nel mese di febbraio 2017, all'esito della verifica ispettiva da parte dell'Inps, che ha avuto ad oggetto la correttezza della classificazione previdenziale della società rispetto all'attività effettivamente svolta con carattere di prevalenza, gli ispettori hanno deciso di variare l'inquadramento della società dall'Industria al Terziario con decorrenza dall'anno 2002. La procedura durerà 75 giorni e il prossimo incontro sindacale è previsto per il 21 aprile 2017.

### **N.2.4 Rigetto istanza impugnazione delibera del 9 giugno 2016**

In data 13 gennaio 2017 – SNAITECH S.p.A. ha reso noto che, nell'ambito del procedimento di impugnazione della deliberazione assunta dall'assemblea di SNAITECH in data 9 giugno 2016, relativamente al terzo punto all'ordine del giorno (avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società), promossa da taluni soci di SNAITECH e già oggetto di comunicazione al mercato in data 12 settembre 2016, in data 11 gennaio 2017 il Tribunale di Firenze ha rigettato l'istanza cautelare finalizzata ad ottenere la sospensione dell'esecuzione della suddetta delibera, accogliendo le ragioni della Società e ritenendo insussistenti tanto il c.d fumus boni iuris, ossia la parvenza di bontà delle pretese dei ricorrenti, quanto il c.d. periculum in mora, ossia le ragioni di urgenza dedotte dai ricorrenti.

In particolare, il Giudice ha rilevato la correttezza dell'operato del Presidente dell'Assemblea nell'accertare la sussistenza di un rapporto di collegamento tra la lista presentata dai ricorrenti e l'altra lista presentata dal socio di maggioranza di SNAITECH, Global Games S.p.A..

Il Giudice ha pertanto confermato la legittimità dell'operato della Società e del Presidente nella gestione dell'assemblea dei soci del 9 giugno 2016.

In data 25 gennaio 2017, i ricorrenti hanno proposto reclamo avverso l'ordinanza del Tribunale di Firenze; il relativo ricorso ed il decreto di fissazione dell'udienza sono stati notificati in data 27 febbraio 2017. L'udienza si è tenuta in data 3 aprile 2017. Il collegio si è riservato di decidere in ordine al reclamo.

#### **N.2.5 Deliberata la fusione per incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l.**

Il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. in data 7 febbraio 2017 ha deliberato, in sede di atto pubblico, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale ed ex articolo 2505, comma 2, del codice civile, la fusione per incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l. (la "Società Incorporanda"), come descritta nel progetto comune di fusione approvato dai rispettivi organi amministrativi e reso disponibile in data 16 dicembre 2016.

L'operazione ha ricevuto nella medesima data anche l'approvazione dell'assemblea della Società Incorporanda.

L'operazione si pone nel più ampio processo di riorganizzazione societaria del gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie.

Si rammenta che sussistendo i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e, quindi, di alcuna modalità di assegnazione delle azioni. SNAITECH non modificherà pertanto il proprio capitale sociale per effetto della fusione, non emetterà nuove azioni e quindi non vi saranno impatti sulla composizione dell'azionariato della Società. Con la stipulazione dell'atto di fusione verrà quindi annullata, senza sostituzione, la quota rappresentante il 100% del capitale della Società Incorporanda. Tale operazione di fusione, infine, non comporta alcun diritto di recesso per gli azionisti.

SNAITECH procederà a dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale ulteriore evento rilevante concernente l'operazione in oggetto, nei termini e nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Si prevede che l'operazione di fusione possa essere presumibilmente completata, con la stipulazione del relativo atto di fusione, entro il termine del primo semestre 2017.

Per una più dettagliata descrizione dei termini dell'operazione, si rinvia ai comunicati e agli altri documenti depositati e resi pubblici presso la sede della Società, il sito internet della medesima e Borsa Italiana rispettivamente in data 16 e 19 dicembre 2016.

#### **N.2.6 Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017**

L'Assemblea degli Azionisti di SNAITECH S.p.A. si è riunita in data 13 marzo 2017 a Milano, in sede ordinaria e straordinaria, sotto la presidenza della dott.ssa Mara Caverni.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto ad approvare, unitamente a talune modifiche statutarie di carattere formale ovvero finalizzate a garantire un miglior funzionamento degli organi sociali e della gestione della Società, il mutamento della denominazione sociale da "SNAI S.p.A." a SNAITECH S.p.A., quale proposta dal Consiglio di Amministrazione nell'ottica di dare continuità (anche da un punto di vista meramente lessicale) al comune patrimonio di conoscenze, know-how e competenze del gruppo SNAI (ora SNAITECH) e del gruppo Cogemat/Cogetech, ormai definitivamente integrati per effetto della fusione intervenuta nel novembre 2016.

Il cambio di denominazione non ha prodotto effetti sui marchi commerciali, la società continuerà infatti ad operare sul mercato attraverso i brand: SNAI, iZiplay, Vincendo e Paymat.

La nuova denominazione sociale, evocando sia la componente storica del gruppo SNAI sia la componente più giovane del gruppo Cogemat/Cogetech, mira pertanto ad evidenziare e valorizzare, nei confronti di tutti gli stakeholder dell'Emittente, un'importante crescita del Gruppo e del relativo business, a seguito dell'intervenuto processo di integrazione societaria e la fase di consolidamento degli scorsi mesi che ha visto, tra l'altro, il perfezionamento di ulteriori operazioni straordinarie volte alla creazione di un unico Concessionario in grado di concentrare in un solo soggetto giuridico tutte le competenze ed attività prima poste in essere attraverso diverse entità; ciò con l'obiettivo della creazione di un operatore leader di mercato in grado di competere al meglio con i principali player del settore.

In sede ordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha confermato il dott. Maurizio Leo alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società. Il dott. Leo era stato cooptato dall'organo amministrativo in sostituzione del Consigliere dott. Del Torchio. Il Consigliere neominato rimarrà in carica, in linea con gli altri membri dell'Organo Amministrativo, fino all'approvazione del bilancio di esercizio di SNAITECH al 31 dicembre 2018.

Nella medesima sede, l'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 (TUF), l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del gruppo SNAITECH, in conformità a quanto indicato nei rispettivi Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

Il cambio di denominazione sociale, così come le ulteriori modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti, sono divenuti efficaci in data 15 marzo 2017 con l'iscrizione della delibera assembleare presso il Registro delle Imprese di Milano. Per effetto di quanto precede, ha assunto efficacia la nuova denominazione sociale di "SNAITECH S.p.A."

#### **N.2.7 Piani di incentivazione**

In data 13 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 (TUF), l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del gruppo SNAITECH, in conformità a quanto indicato nei rispettivi Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

I due piani di incentivazione (strutturati nella forma di cd. phantom stock option) prevedono l'attribuzione all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed a taluni dirigenti della Società e/o delle sue controllate (quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo) di un premio monetario equivalente ad una determinata percentuale di valorizzazione della Società (in misura massima e complessiva tra i due piani pari al 4%).

Inoltre il piano di incentivazione per taluni dirigenti del gruppo SNAITECH (denominato "Phantom Stock Option 2017-2019") prevede che la maturazione delle opzioni virtuali oggetto del piano sia subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

La corresponsione dell'incentivo all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed ai dirigenti del Gruppo SNAITECH è subordinata al verificarsi di un'operazione di cessione/trasferimento da cui derivi un cd. "cambio di controllo" della Società, con una valorizzazione di ciascuna azione della Società sostanzialmente superiore al valore attuale delle azioni SNAITECH.

Pertanto, la liquidazione dell'incentivo a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore generale e di ciascun dirigente è sostanzialmente correlata ai risultati conseguiti dalla Società in quanto connessa all'effettivo raggiungimento di una valorizzazione della Società nell'ambito di operazioni rilevanti che comportino un cambio di controllo, con l'obiettivo di allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti.

Con specifico riferimento al piano di incentivazione per i dirigenti, in un'ottica di maggior retention, la liquidazione dell'incentivo avverrà solo decorsi 12 mesi dalla data del cambio di controllo e a condizione che il rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società sia in essere a tale data.

I documenti informativi dei piani di incentivazione sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.snaitech.it](http://www.snaitech.it).

### **N.2.8 Ispezione ordinaria UIF**

In data 21 marzo 2016, la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha avviato sulla Società un accertamento ispettivo ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.Lgs 231/07.

La verifica si è focalizzata prevalentemente sulle attività riferite al flusso di segnalazioni delle operazioni sospette; più precisamente il flusso di segnalazioni delle operazioni sospette è quello riferito agli anni 2014 - 2015 - 2016 (quest'ultimo con riferimento ai primi 3 mesi dell'anno).

Con riferimento alle operazioni sottoposte a verifica si evidenzia che, nel rispetto della normativa di riferimento, quelle superiori ad Euro 1.000, sono state tutte registrate nell'Archivio Unico Informativo della Società e risultano corredate dalla relativa documentazione di supporto (dati identificativi del Cliente, data dell'operazione, valore dell'operazione e mezzi di pagamento utilizzati).

Sono state oggetto di analisi le operazioni sottoposte ad adeguata verifica ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 231/07 e registrate in Archivio Unico Informativo ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. n. 231/07.

La società ha ricevuto in data 14 febbraio 2017 notifica del processo verbale di Uif di chiusura dell'accertamento.

È stata contestata la presunta omissione di n. 1 operazione sospetta riferita a vincita VLT di euro 122.800.

La potenziale sanzione è pari ad un importo compreso tra 1 e 40 per cento dell'importo contestato.

In data 16 marzo 2017 è stata presentata una memoria difensiva presso il Mef chiedendo anche udienza presso il medesimo ente nell'ambito del procedimento amministrativo L 689/81.

### **N.2.9 Decadenza diritti scommesse**

In data 14 marzo 2017 ADM ha comunicato alla Società la decadenza e la revoca, a causa dell'interruzione della raccolta per un numero di giorni superiore a quanto previsto dallo convenzione di concessione, di n.27 diritti per la raccolta di scommesse ippiche e sportive.

Si precisa che l'interruzione della raccolta è dovuta ad un illegittimo recesso esercitato dal gestore dei negozi in violazione dei termini contrattuali. A fronte del ricorso predisposto dalla Società con richiesta di sospensiva, il Presidente del TAR ha rigettato la richiesta, senza motivazione, rinviando l'udienza di discussione per la concessione o meno della sospensiva alla data del 26 aprile 2017.

Con decreto del 6.04.2017, era rigettata anche la seconda istanza cautelare monocratica, ribadendo la fissazione della camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare collegiale al 26.04.2017.

Con ordinanza del 27.04.2017, il TAR rigettava anche la domanda cautelare collegiale.

### **N.2.10 Acquisto Diritti VLT**

In data 22 febbraio 2017 SNAITECH, in virtù dell'assegnazione di ulteriori 312 diritti VLT non ancora acquisiti, ha effettuato il versamento di euro 1.500 migliaia per l'acquisto di n.100 autorizzazioni per l'installazione di apparecchi VLT.

### **N.2.11 Estensione delle garanzie prestate a favore di ADM**

Alla luce della mancata indicazione del bando di gara per l'attribuzione di nuove concessioni per la raccolta delle scommesse, ADM nel mese di giugno 2016 aveva richiesto ai concessionari l'impegno formale alla partecipazione alla gara anche mediante l'estensione delle garanzie alla data del 30 giugno 2017, oltre ad un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2018).

Nelle more del mancato accordo tra Stato ed Enti Locali e vista l'imminente scadenza delle garanzie in essere, ADM con una nota del 28 marzo 2017 ha richiesto alla Società un'ulteriore proroga di 12 mesi delle fidejussioni prestate. SNAITECH è quindi tenuta a presentare, necessariamente entro la scadenza del 30 giugno 2017, apposita appendice di estensione a copertura di tutti i fatti avvenuti entro il 30 giugno 2018, più un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2019).

### **N.2.12 Restituzione deposito cauzionale ADM apparecchi da intrattenimento**

Nel corso del mese di marzo ADM ha notificato a SNAITECH la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2016. L'ammontare complessivo del Deposito Cauzionale per il quale la Società è in attesa di rimborso dall'ADM ammonta a circa € 37,1 milioni.

### **N.2.13 Causa SNAITECH/Omniludo S.r.l.**

Relativamente alla citazione da parte della società Omniludo S.r.l. per il risarcimento di tutti i danni sofferti in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti, SNAITECH ha optato per una definizione della causa in via transattiva: con ordinanza del 17 febbraio 2017 della Corte di Appello di Firenze, il giudizio di appello iscritto al ruolo RG 1029/2015 è stato dichiarato estinto.

### **N.2.14 Causa ZENIT 2012/INTRALOT GAMING MACHINE+SNAITECH Spa**

Con atto di citazione notificato in data 23.03.2017 la società ZENIT assumendo l'inadempimento di Cogetech (incorporata in SNAITECH) alle obbligazioni contrattuali (Accordo di collaborazione per raccolta delle giocate attraverso apparecchi videoterminali installati in ambienti dedicati) conveniva la stessa innanzi al Tribunale di Firenze per il giorno 24.04.17 per ivi sentir:

- i) accertare e dichiarare l'intervenuto inadempimento di SNAITECH (ex Cogetech) e di Intralot Gaming Machines agli obblighi contrattuali assunti da Cogetech in data 17.10.10;
- ii) ordinare Cogetech e per essa Intralot a corrispondere il compenso stabilito nell'addendum al contratto sottoscritto nel 2014;
- iii) ordinare SNAITECH alla restituzione della somma di euro 30.000 versata a Cogetech in data 3.05.11 a titolo di garanzia;
- iv) condannare SNAITECH e Intralot al rimborso dei costi sostenuti per effettuare l'attività di "scassetamento" spettante da contratto a Intralot;
- v) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 244.350,00 somma maturata a titolo di corrispettivo;
- vi) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 20.000 a titolo di L.S.;
- vii) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 90.575,21 a titolo di win tax;
- viii) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 300.000,00 a titolo di risarcimento danni subiti per abuso di posizione economica.

SNAITECH si costituirà nei termini di legge eccependo l'infondatezza in fatto e diritto delle avverse pretese.

### **N.2.15 Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo all'anno 2016**

Con nota prot. 36293 del 3 aprile 2017 (la "Nota ADM 3 aprile 2017"), ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a SNAI il pagamento di Euro 283.945,07 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'anno 2016, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

La società provvederà a depositare nei termini di legge ricorso al TAR per l'annullamento del provvedimento.

### **N.2.16 Approvazione Budget, Business Plan 2017– 2019 e Impairment Test**

Nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2017 gli amministratori hanno approvato il Budget per l'esercizio ed il Piano triennale 2017–2019.

Nel successivo Consiglio di Amministrazione del 6 aprile, è stato approvato l'Impairment Test, basato sullo stesso Piano triennale 2017-2019. Non sono stati rilevati Impairment a livello di bilancio consolidato.

### **N.2.17 Manovra correttiva dei conti pubblici**

In data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

In particolare l'articolo 6 del citato provvedimento prevede l'aumento del prelievo erariale unico (PREU) nella misura di:

- 1,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera a), del TULPS – c.d. AWP – portandolo al 19% delle somme giocate;
- 0,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera b), del TULPS – c.d. VLT - portandolo al 6% delle somme giocate.

L'incremento del prelievo ha efficacia immediata dalla data di pubblicazione del decreto legge nella Gazzetta Ufficiale.

Inoltre il medesimo articolo prevede le seguenti disposizioni che avranno efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017:

- raddoppio del prelievo sulle vincite eccedenti i 500 euro per lotterie istantanee, VLT, SuperEnalotto e Win for Life che passerà dal 6 al 12%;
- incremento della ritenuta sulle vincite del gioco del Lotto che passerà dal 6 all'8%.

La direzione aziendale ha verificato, ai fini del test di impairment sull'avviamento, che le modifiche sopra citate, a parità di altre condizioni, non avrebbero comunque portato ad una svalutazione dell'avviamento.

### **N.2.18 ADM e SNAITECH Spa/A.GI.SCO. - diniego esercizio potere di controllo sul contratto tra concessionario e gestori**

In data 15.07.2014 A.GI.SCO. aveva chiesto ad ADM di esercitare i poteri di controllo riguardo al contratto concluso da alcuni suoi associati con SNAI, per la gestione dei punti di raccolta delle scommesse (derivanti dalla c.d. "gara Monti"). AGISCO con ricorso (non notificato a SNAITECH) agiva avverso il silenzio serbato da ADM e, con i motivi aggiunti (notificati anche a SNAITECH), impugnava la nota di ADM del 24.12.2014 con la quale ADM aveva affermato di non avere altri poteri oltre quello di auspicare un tavolo di confronto fra il concessionario e i gestori, dal momento che i rapporti tra questi ultimi e il concessionario sono rapporti di mero diritto privato - come le relative negoziazioni.

Il TAR Lazio con la sentenza del 29.03.2017 dichiarava inammissibile il ricorso principale (perché non notificato a SNAI) e accoglieva i motivi aggiunti, ritenendo che ADM fosse titolare del potere di autorizzare i contratti-tipo ai sensi dell'art. 15 della convenzione con SNAI e che dunque dovesse comunicare ad AGISCO se e quando aveva autorizzato il contratto-tipo oppure di esercitare "ora per allora" il potere di controllo sulle clausole del contratto tipo. La sentenza è stata notificata a SNAITECH il 27.04.2017 e la società ha già dato mandato per l'impugnazione della stessa.

## **O. Altre informazioni**

### **O.1 Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.c. e dell'art. 40 Dlgs 127 (2428 c.c.)**

La controllata Finscom S.r.l. ora fusa in SNAI Rete Italia S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAITECH per un valore nominale di euro 36.724,48.

Né SNAITECH S.p.A. né altre società del Gruppo hanno mai concesso alcun prestito o fornito garanzie in via diretta o per interposto soggetto per l'acquisto o la negoziazione delle azioni della SNAITECH S.p.A. o della sua controllante. SNAITECH S.p.A. e le altre società del Gruppo non sono soggette a particolari rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Il gruppo SNAITECH gestisce internamente il rischio commerciale verso i propri clienti.

### **O.2. Relazione sulla Corporate Governance**

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'anno 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 aprile 2017 ed è pubblicata sul sito [www.snaitech.it](http://www.snaitech.it) nella sezione "Governance".

### **O.3 Opzione al consolidato fiscale nazionale**

Gli organi amministrativi della società SNAITECH S.p.A. e Teleippica S.r.l. hanno rinnovato nel corso del mese di settembre 2015 l'opzione triennale per avvalersi del consolidato fiscale nazionale", in base agli articoli del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAITECH S.p.A. e la società controllata neo costituita SNAI Rete Italia S.r.l.

La Società Trenno S.r.l. ha rinnovato in sede di dichiarazione dei redditi (modello Unico 2016) l'adesione al consolidato fiscale per ulteriori 3 anni.

## **P. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA**

Signori Azionisti,  
confidando nel Vostro consenso alle impostazioni e ai criteri adottati nella relazione del bilancio al 31 dicembre 2016, nel suo insieme e nelle singole parti Vi invitiamo a deliberare in ordine a:

- *l'approvazione della relazione, del bilancio e delle note esplicative*  
Vi proponiamo di approvare, in uno con la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita netta di 18.468.251,54 euro;
- *la copertura della perdita di esercizio*

Il Consiglio di Amministrazione, Vi propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico pari ad euro 18.468.251,54.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Fabio Schiavolin  
(Amministratore Delegato)

Milano, 11 aprile 2017

\*\*\*\*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Rinaudo Chiaffredo dichiara ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

*Relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2016*

**SNAITECH S.p.A.**  
**Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016**  
**e Note esplicative**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione  
di SNAITECH S.p.A.**

**Milano, 11 aprile 2017**

**SNAITECH S.p.A.**  
**Sede in Milano – Piazza della Repubblica 32 – Capitale Sociale € 97.982.245,40 i.v.**  
**Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464 R.E.A. MI 1584464**

## INDICE

### SNAITECH S.p.A.: PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 E NOTE ESPLICATIVE

- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PAG. 3
- PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	PAG. 4
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	PAG. 5
- RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 6
- NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO	
1. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI	PAG. 7
2. ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE	PAG. 21
- NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PAG. 22
- NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	PAG. 30

### ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

- ALLEGATO 1: Dettaglio delle Partecipazioni con movimenti dell'esercizio	PAG. 81
- ALLEGATO 2: Elenco delle società controllate	PAG. 82
- ALLEGATO 3: Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni	PAG. 82
- ALLEGATO 4: Dettaglio delle riserve disponibili	PAG. 83
- ALLEGATO 5: Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo SNAITECH	PAG. 84

**SNAITECH S.p.A. - Conto economico complessivo**

valori in euro	Note	Esercizio 2016	di cui Parti correlate nota 31	di cui non ricorrenti nota 33	Esercizio 2015	di cui Parti correlate nota 31	di cui non ricorrenti nota 33
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3	871.932.034	491.312		497.365.833	290.022	
Altri ricavi e proventi	4	9.292.321	1.134.434	6.059.594	32.838.049	1.161.190	30.789.349
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	17	1.276			(16.121)		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	5	(489.284)			(272.342)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6	(663.673.878)	(14.761.211)	(1.040.963)	(365.169.378)	(7.575.239)	(1.174.639)
Costi per il personale	7	(41.220.807)		(890.792)	(30.324.067)	(24.539)	
Altri costi di gestione	8	(53.148.100)	(17.957)	(6.076.836)	(44.398.580)	87.308	(4.025.401)
Costi per lavori interni capitalizzati	9	1.825.118			1.391.668		
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte</b>		<b>124.518.680</b>			<b>91.415.062</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	10	(55.566.289)			(53.726.824)		
Altri accantonamenti	26	(10.276.915)		(6.955.000)	(8.701.293)		
<b>Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte</b>		<b>58.675.476</b>			<b>28.986.945</b>		
Proventi e oneri da partecipazioni		(7.076.974)			(15.377.246)		
Proventi finanziari		1.445.654	774.527		2.888.946	1.721.330	
Oneri finanziari		(87.801.972)	(893.451)	(31.677.480)	(56.635.381)	(443.449)	
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	11	<b>(93.433.292)</b>			<b>(69.123.681)</b>		
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(34.757.816)</b>			<b>(40.136.736)</b>		
Imposte sul reddito	12	16.289.564			(7.864.973)		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(18.468.252)</b>			<b>(48.001.709)</b>		
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	23	(179.774)			68.019		
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(179.774)</b>			<b>68.019</b>		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	23	0			2.124.050		
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>0</b>			<b>2.124.050</b>		
<b>Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>		<b>(179.774)</b>			<b>2.192.069</b>		
<b>Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>(18.648.026)</b>			<b>(45.809.640)</b>		



**SNAITECH S.p.A. - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria**

valori in euro	Note	31.12.2016	di cui Parti correlate nota 31	31.12.2015	di cui Parti correlate nota 31
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		130.536.911		128.970.137	
Beni in locazione finanziaria		419.570		2.872.392	
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	13	<b>130.956.481</b>		<b>131.842.529</b>	
Aviamento		302.809.448		231.087.971	
Altre attività immateriali		140.846.275		68.543.734	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	14	<b>443.655.723</b>		<b>299.631.705</b>	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate		20.072.401		161.125.022	
Partecipazioni in altre imprese		45.848		45.848	
<b>Totale partecipazioni</b>	15	<b>20.118.249</b>		<b>161.170.870</b>	
Imposte anticipate	16	49.660.401		15.406.313	
Altre attività non finanziarie	19	2.938.217		1.249.706	
Attività finanziarie non correnti	20	2.009.169		112.511.204	110.738.182
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>649.338.240</b>		<b>721.812.327</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	17	169.768		417.964	
Crediti commerciali	18	111.405.499	232.327	47.695.853	1.199.303
Altre attività	19	54.189.485	2.567.620	28.585.456	2.017.008
Attività finanziarie correnti	20	26.377.834	9.591.696	29.118.594	9.264.325
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	77.396.691		53.977.749	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>269.539.277</b>		<b>159.795.616</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>918.877.517</b>		<b>881.607.943</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Patrimonio Netto</b>					
Capitale sociale		97.982.245		97.982.245	
Riserve		40.190.240		92.096.855	
Utile (perdita) dell'esercizio		(18.468.252)		(48.001.709)	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	22	<b>119.704.233</b>		<b>142.077.391</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Trattamento di fine rapporto	24	4.831.345		1.624.748	
Passività finanziarie non correnti	25	557.413.787		573.069.388	
Fondi per rischi ed oneri futuri	26	26.177.330		27.500.063	
Debiti vari ed altre passività non correnti	27	3.576.698		1.431.083	
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>591.999.160</b>		<b>603.625.282</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Debiti commerciali	28	31.060.723	764.989	26.105.615	588.630
Altre passività	27	157.751.031	10.971.899	95.760.685	8.325.168
Passività finanziarie correnti		18.362.370	12.532.825	14.038.970	10.504.076
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		0		0	
<b>Totale Passività finanziarie</b>	25	<b>18.362.370</b>		<b>14.038.970</b>	
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>207.174.124</b>		<b>135.905.270</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>		<b>918.877.517</b>		<b>881.607.943</b>	

**SNAITECH S.p.A. - Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da Fusione	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Tfr (las 19)	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2015		60.749	1.559	13.946	0	(2.124)	(256)	(260)	(27.890)	45.724
Perdita esercizio 2014			(1.559)	(13.946)				(12.385)	27.890	0
Fusione di Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l. in SNAITECH S.p.A.					<b>2.326</b>		<b>(23)</b>			2.303
Aumento di capitale		37.233		102.627						139.860
Utile (perdita) dell'esercizio									(48.002)	(48.002)
Altri utili/(perdite) complessivi	23					2.124	68			2.192
Risultato complessivo al 31.12.2015						2.124	68		(48.002)	(45.810)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>		<b>97.982</b>	<b>0</b>	<b>102.627</b>	<b>2.326</b>	<b>0</b>	<b>(211)</b>	<b>(12.645)</b>	<b>(48.002)</b>	<b>142.077</b>
		Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da Fusione	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Tfr (las 19)	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2016		97.982	0	102.627	2.326	0	(211)	(12.645)	(48.002)	142.077
Perdita esercizio 2015	22			(45.676)	(2.326)				48.002	0
Fusione di Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.r.l. in SNAITECH S.p.A.					(3.725)					(3.725)
Utile (perdita) dell'esercizio									(18.468)	(18.468)
Altri utili/(perdite) complessivi	23					0	(180)		0	(180)
Risultato complessivo al 31.12.2016						0	(180)	0	(18.468)	(18.648)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>		<b>97.982</b>	<b>0</b>	<b>56.951</b>	<b>(3.725)</b>	<b>0</b>	<b>(391)</b>	<b>(12.645)</b>	<b>(18.468)</b>	<b>119.704</b>

valori in euro	Note	31.12.2016	di cui Parti correlate nota 31	31.12.2015	di cui Parti correlate nota 31
<b>A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>					
Utile (perdita) dell'esercizio		(18.468.252)		(48.001.709)	
Oneri finanziari		87.801.972		56.635.381	
Ammortamenti e svalutazioni	10	55.566.289		53.726.824	
Svalutazione e perdite su partecipazioni		13.814.926		8.639.294	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	16	(21.581.194)		3.926.941	
Variazione fondo rischi	26	(4.108.922)		16.670.835	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	4-8	513.344		466.924	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	24	(216.475)		(104.205)	
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	19-27	(1.812.789)		(359.013)	
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	17-18-19 27-28	(2.413.855)	3.259.587	(4.805.520)	2.115.063
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>		<b>109.095.044</b>		<b>86.795.752</b>	
Imposte pagate		(1.944.368)		(4.356.612)	
Interessi pagati		(52.167.536)		(48.444.058)	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)</b>		<b>54.983.140</b>		<b>33.995.082</b>	
<b>B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>					
Investimenti in attività materiali (-)	13	(9.640.977)		(8.898.349)	
Investimenti in attività immateriali (-)	14	(10.451.501)		(3.875.047)	
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	15	(14.481.125)		(6.752.632)	
Acquisizioni partecipazioni	15	0		(1.832.816)	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	4	322.737		96.444	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>(34.250.866)</b>		<b>(21.262.400)</b>	
<b>C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	20	3.706.774	(702.650)	(7.370.555)	(6.650.770)
Intercompany loan	20	0		(110.738.182)	(110.738.182)
Variazione delle passività finanziarie	25	(14.136.738)	2.028.749	5.272.088	2.250.149
Emissione prestiti obbligazionari	25	557.114.534		107.272.546	
Rimborso prestiti obbligazionari	25	(590.000.000)		(20.000.000)	
Oneri accessori aumento di capitale	22	0		(140.231)	
Flusso monetario derivante da fusione	21	46.002.098		27.650	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>		<b>2.686.668</b>		<b>(25.676.684)</b>	
<b>D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)</b>		<b>23.418.942</b>		<b>(12.944.002)</b>	
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI</b>					
<b>F. (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)</b>		<b>53.977.749</b>		<b>66.921.751</b>	
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI</b>					
<b>G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>H. (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)</b>		<b>77.396.691</b>		<b>53.977.749</b>	
<b>RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):</b>					
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLiate:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		53.977.749		66.921.751	
Scoperti bancari		0		0	
Attività operative cessate		0		0	
		<b>53.977.749</b>		<b>66.921.751</b>	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLiate:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		77.396.691		53.977.749	
Scoperti bancari		0		0	
Attività operative cessate		0		0	
		<b>77.396.691</b>		<b>53.977.749</b>	

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

### 1. Principi contabili rilevanti

SNAITECH S.p.A. (nel seguito anche “Società” o “SNAI”) ha sede in Milano, Piazza della Repubblica n. 32.

In data 18 ottobre 2016 è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione in SNAITECH delle società direttamente e indirettamente controllate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. (nel seguito anche “società del Gruppo Cogemat”).

Nelle riunioni consiliari del 26 aprile 2016 i Consigli di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. avevano approvato il progetto comune di fusione per incorporazione in SNAITECH S.p.A.; ciò quale naturale evoluzione del programma di razionalizzazione, a seguito dell’operazione divenuta efficace in data 19 novembre 2015, volta a semplificare la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie del Gruppo.

In data 9 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. e le assemblee delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. avevano deliberato la fusione.

L’atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2016. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte di SNAITECH né a modifiche del proprio statuto sociale.

Come sopra riportato, la fusione si configura come incorporazione di società interamente possedute. Pertanto non sussiste alcun rapporto di concambio delle azioni/quote e non sussistono conguagli in denaro. Inoltre, in base alla sua natura economica e sulla base di quanto riportato sopra, la fusione in oggetto può essere considerata un’operazione di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese esistenti (cd. “fusione con natura di ristrutturazione”).

Il trattamento contabile secondo IFRS delle fusioni nel bilancio d’esercizio è disciplinato dall’OPI n.2 (revised) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS).

Trattandosi di operazione di fusione per incorporazione madre-figlia, la medesima non è inquadrabile come business combinations, in quanto non comporta alcun scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un’acquisizione in senso economico. L’unica modifica rispetto alla situazione ante fusione attiene alla modalità di esercizio del controllo sulle attività e sulle passività della società incorporata che, da indiretta, diventa diretta. Queste caratteristiche sono interamente presenti nelle fusioni per incorporazioni madre-figlia con quota di partecipazione nell’incorporata pari al 100%. Pertanto, per i motivi di cui sopra, le fusioni per incorporazione madre-figlia sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali.

Lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un’operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile “che sia: (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e (b) attendibile, in modo che il bilancio: (i) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità; (ii) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale; (iii) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi; (iv) sia prudente; e (v) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.”

Essendo le fusioni per incorporazione madre-figlia, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve pertanto privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori.

Pertanto, i valori delle attività e delle passività del Gruppo Cogemat acquisito sono riflessi in continuità di valori, in quanto gli amministratori hanno valutato che l’operazione non abbia comportato una significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione.

A seguito della fusione tutte le attività svolte nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse dalle società incorporate sono accentrate in capo alla sola SNAITECH S.p.A., che subentra pertanto nei rapporti attivi e passivi delle stesse, senza soluzione di continuità.

In aggiunta a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH ha deliberato in data 18 ottobre 2016, in forza della competenza attribuitagli dall’art. 15 dello statuto sociale ed ai sensi dell’art. 2365 comma 2 c.c., di trasferire la sede sociale da Porcari (Lucca), Via Luigi Boccherini n. 39, al Comune di Milano al nuovo indirizzo di Piazza della Repubblica n. 32.

Tale deliberazione – nell’ottica di miglioramento dell’efficienza gestionale e organizzativa del Gruppo, potendo per l’effetto la Società beneficiare di maggiori opportunità di mercato collegate altresì allo status di società quotata nonché di una piazza finanziaria di maggiore appetibilità, riorganizzando al meglio (anche logisticamente) le attività dello stesso - ha assunto efficacia dalla data di perfezionamento della suddetta fusione ovvero dal giorno 1 novembre 2016.

La delibera ed il nuovo testo dello Statuto Sociale sono stati depositati per l'iscrizione nel competente Registro delle Imprese entro i termini previsti dall'art. 2436 c.c. e resi noti al pubblico, nonché trasmessi a CONSOB ed a Borsa Italiana S.p.A., nei termini e nelle forme previste dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

## 1.1 Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SNAITECH è stata storicamente caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Nonostante il risultato netto negativo, il Bilancio 2016, confrontato con il precedente esercizio 2015, presenta numerose aree di miglioramento, sia in termini di performance economiche sia dal punto di vista patrimoniale e finanziario.

Gli amministratori ricordano innanzitutto i significativi risultati ottenuti dal Gruppo Snaitech in termini di andamento del business: la raccolta complessiva è infatti cresciuta su base pro forma di 337 milioni di euro (+3,3% rispetto al 2015), con una crescita in doppia cifra nei comparti strategici delle scommesse online e dei giochi di abilità a distanza.

Relativamente all'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, gli amministratori rilevano i numerosi benefici derivanti da tale operazione: (i) l'incremento del capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e, più in generale, del patrimonio netto per 140 milioni di euro; (ii) il rafforzamento degli indici patrimoniali e finanziari; (iii) il consolidamento della posizione di leadership nel settore delle scommesse sul canale fisico e l'incremento della quota di mercato nel segmento degli apparecchi da intrattenimento; (iv) la razionalizzazione dell'assetto organizzativo e il miglioramento dell'efficacia operativa; (v) un piano di sinergie per la riduzione dei costi operativi, sia di quelli societari sia di quelli concessori.

Con riferimento all'incertezza segnalata negli esercizi precedenti in merito alla capacità della Società di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito, gli amministratori rilevano che l'operazione di rifinanziamento perfezionata in data 7 novembre 2016 attraverso l'emissione di 570 milioni di euro di bond, strutturati in una tranche a tasso fisso da 320 milioni (coupon pari a 6,375%, scadenza 2021) e una a tasso variabile da 250 milioni (coupon pari a *euribor* a tre mesi, con floor a 0% +6%, scadenza 2021), consentirà di: (i) ridurre sensibilmente il costo degli oneri finanziari a carico di SNAI, con un risparmio annuo (ai tassi attuali) pari a circa 17 milioni di euro e (ii) di posticipare dal 2018 a novembre 2021 la scadenza del debito.

Relativamente ai rischi legati al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016, l'incertezza cui la Società potrebbe essere esposta è rappresentata: (i) dal rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

I rischi sopra evidenziati sono tuttavia mitigati dal meccanismo di gara che permetterà di offrire, per singolo diritto, un prezzo differente, facendo così venire meno quindi il rischio c.d. on-off come avviene ad esempio per altre tipologie di gare in ambito concessorio.

Relativamente al bando di gara scommesse si evidenzia inoltre come, sulla base dei dati di mercato disponibili, il numero di diritti in assegnazione risulta superiore al numero dei negozi e punti scommesse attualmente attivi sul territorio italiano: la rete di vendita censita da ADM, infatti, consta a dicembre 2016 di 4.144 corner sportivi e di 5.669 negozi sportivi (inclusi 2.530 CTD regolarizzati), a fronte rispettivamente di 5.000 e 10.000 diritti messi a gara. A latere della rete dei punti di vendita autorizzati da ADM, vanno inoltre considerate le agenzie scommesse collegate a bookmaker esteri non dotati di Concessione (c.d. CTD) e censiti in circa 4.800 unità, di cui oltre 2.500 risultano essersi regolarizzati al 31 dicembre 2016, nella Relazione Tecnica a supporto della Legge di Stabilità 2016, presentata al Senato il 25 ottobre 2015. Anche nello scenario di una massiccia regolarizzazione e successiva partecipazione al bando di questi soggetti, ipotesi attualmente non suffragata da evidenze di adesione alla sanatoria in corso, il numero dei diritti offerti dalla gara risulterebbe verosimilmente superiore alla potenziale domanda pertanto l'impegno finanziario previsto dovrebbe essere tale da non avere ripercussioni negative sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario della Società.

Gli amministratori ritengono quindi che il rischio legato ad un mancato rinnovo delle concessioni sia da ritenersi marginale e comunque tale da non compromettere la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a garantire gli impegni presi.

Alla luce dell'avvenuto rifinanziamento del debito, dei risultati, delle attività e delle considerazioni sopra esposti e delle previsioni contenute nel nuovo Piano Industriale 2017 - 2019, gli amministratori, pur considerando l'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche precipue del mercato di riferimento, non rilevano incertezze sulla continuità aziendale.

## 1.2 Principi contabili

*SNAITECH S.p.A.: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016*

## (a) Principi generali

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto sulla base degli IFRS, in vigore a tale data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione europea.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con quelli adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

### **Modifiche e nuovi principi e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016**

Come richiesto dallo IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, applicati dalla Società.

#### **Piani a benefici definiti (modifiche allo IAS 19)**

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso.

#### **Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Non ci sono stati impatti sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

#### **Modifiche allo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività immateriali): Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Non ci sono stati impatti sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

#### **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio): iniziativa di informativa**

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. In particolare:

- materialità: viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- disaggregazione e subtotali: viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- struttura delle note: viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la Società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio.
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

Non ci sono stati impatti sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

#### **Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Non ci sono stati impatti sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

#### **Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2010-2012)**

Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche:

(i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value a ogni data di bilancio,

con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che sia data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi, descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è un'entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

#### **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014**

I miglioramenti, effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente, riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di dismissione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci infrannuali;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio". La modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili anche contenute in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione intermedia sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

#### **Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)**

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito dell'applicazione dell'eccezione al consolidamento per le *investment entities*.

Non ci sono stati impatti sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche

#### **Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2016**

##### **Nuovi principi /interpretazioni recepiti dalla UE**

##### **IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti":**

Nel maggio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15). Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque *step*:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette "*performance obligation*");
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand-alone* di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* è soddisfatta.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 e le relative modifiche. Il nuovo principio è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018 ed è applicabile in modo retroattivo. Ne è consentita l'adozione anticipata.

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dal nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione.

##### **IFRS 9 "Strumenti finanziari"**

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito, "IFRS 9"). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e
- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

Le disposizioni dell'IFRS 9, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dal nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione.

##### **Nuovi principi/interpretazioni non ancora recepiti dalla UE**

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture

Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito) – Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate

Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario) – Iniziativa di informativa

Modifiche all'IFRS 10 (Bilancio Consolidato) e allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture

Chiarimenti all'IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers)

Modifiche all'IFRS 2 (Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni)

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014- 2016) – Modifiche all'IFRS 12 e allo IAS 28

IFRIC 22(Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto)

Modifiche allo IAS 40 (Investimenti immobiliari).

IFRS 16 "Leases": Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16"). Questo nuovo principio sostituisce l'attuale IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di leasing è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. Il nuovo principio è efficace a partire dal 1 gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, ma solo se viene adottato anche l'IFRS 15.

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dai nuovi principi sono ancora in corso di valutazione.

Gli schemi adottati dalla Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2015. La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

## **Schemi di Bilancio**

Gli schemi adottati dalla Società si compongono come segue:

### **Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria**

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti.

### **Conto economico complessivo**

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di un prospetto unico che include sia il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio sia il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

### **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

### **Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, di investimento e finanziaria. I flussi dell'attività d'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico complessivo, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati.

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata.

In particolare, rispetto a quanto pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2015 si è provveduto:

- a riclassificare dalla voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" alla voce "Altre attività immateriali" 831 migliaia di euro relativi a schede di gioco Awp;
- ad esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nei crediti per imposte anticipate euro 56.466 migliaia precedentemente inseriti tra le passività fiscali differite;
- ad esporre il saldo netto debiti/crediti per Legge di Stabilità riclassificando nei crediti commerciali euro 11.223 migliaia precedentemente inseriti tra le altre passività;
- a riclassificare dalla voce "altre attività" alla voce "altre passività" 2.109 migliaia di euro per esporre gli acconti IRAP al netto dei debiti tributari;
- a riclassificare dalla voce "oneri finanziari" alla voce "costi per servizi e godimento beni di terzi" 3.510 migliaia di euro, di cui 1.122 migliaia di euro per spese bancarie e 2.388 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni.



Ai fini di una migliore comprensione dei dati contenuti nelle presenti note esplicative e per una corretta valutazione del raffronto tra i due esercizi, si ricorda che gli effetti della fusione per incorporazione delle società Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. decorrono dal 1° gennaio 2016.

## **(b) Criteri di redazione**

Il presente bilancio, i cui importi sono espressi in euro (salvo ove diversamente indicato), è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo ("deemed cost") come definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

### **Incerteza nella stime**

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità della Società di raggiungere gli obiettivi incorporati nelle previsioni aziendali 2017-2019.

### **Uso di stime**

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

#### *Riduzione di valore di attività non finanziarie*

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

#### *Imposte differite attive*

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle perdite fiscali portate a nuovo e di altre differenze temporanee significative, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

#### *Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro*

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nella nota "Trattamento di fine rapporto".

#### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. Il management monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

#### *Fondi per rischi e oneri e passività potenziali*

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali riguardanti problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza (dovuto anche ad un quadro normativo complesso), inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

#### *Ammortamenti*

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### *Imposte sul reddito*

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

### **(c) Criteri di valutazione**

#### **Partecipazioni in società controllate e collegate**

Le partecipazioni in società controllate rappresentano investimenti nel capitale di imprese in cui la Società esercita il controllo. Tale controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali la società esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo.

Lo IAS 27, paragrafo 37, prevede per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato che le partecipazioni in società controllate e collegate che non siano destinate alla vendita possano essere valutate, alternativamente, al costo o in accordo allo IAS 39 (ovvero al loro "fair value").

La Società ha optato per valutare tali partecipazioni sulla base del metodo del costo. Tali partecipazioni sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora esistano evidenze che le partecipazioni in società controllate e collegate abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite.

#### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### **(d) Immobili, impianti e macchinari**

#### **Beni di proprietà**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (si veda il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzabili.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: dal 3% al 20%;
- Impianti e macchinari: dal 10% al 66,67%;
- Attrezzatura industriale e commerciale al 15%;
- Altri beni: dal 12% al 20%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall' IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

### **Eliminazione contabile**

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### **(e) Attività immateriali**

#### **Avviamento**

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

#### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente. Si veda in tal senso quanto riportato in "Costi di sviluppo".

Le spese relative all'avviamento generato internamente sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

#### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato, ma per il quale la Società verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 16,67% al 20%;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 10% al 66,67%;
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2017 e marzo 2022;
- altre: dal 10% al 20%.

### **(f) Riduzione di valore su attività non finanziarie**

La Società verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

### **(g) Ripristini di valore**

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### **(h) Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato – primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

### **(i) Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al fair value comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità. Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico complessivo all'interno della voce "Altri costi di gestione" così come eventuali incassi su crediti stralciati.

### **(j) Partecipazioni ed altre attività finanziarie**

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la

vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

#### **Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dalla Società, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

#### **Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita**

La Società verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### **Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società controllate.

#### **(k) Finanziamenti e crediti**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

#### **Valore equo**

Il valore equo (fair value) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio/periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

#### **Costo ammortizzato**

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

#### **Perdita di valore su finanziamenti e crediti**

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

#### **(l) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza è pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione.

#### **(m) Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### **(n) Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### **Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico**

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

#### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

#### **Compensazione di strumenti finanziari**

Attività e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare le passività simultaneamente.

#### **(o) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**

##### **Rilevazione iniziale e valutazione successiva**

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

### **Copertura dei flussi di cassa**

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

La Società utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

### **Classificazione corrente/non corrente**

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando la Società detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

### **(p) Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", l'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite attuariali non sono riclassificati a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi passivi.

#### **(q) Fondi per rischi ed oneri futuri**

La Società contabilizza un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione.

L'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico complessivo consolidato nella voce "Oneri finanziari".

#### **(r) Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

#### **(s) Beni in locazione finanziaria e operativa**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

1. c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
2. viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
3. c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività;
4. c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame per gli scenari 1, 3 o 4 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo al riesame. Laddove si proceda ad un riesame per lo scenario 2 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà alla data di rinnovo o estensione.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

#### **Leasing operativo**

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico complessivo a quote costanti ripartite sulla durata del contratto di leasing.

#### **Leasing finanziario**

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente nel conto economico complessivo.



I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

#### **(t) Ricavi e costi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

I ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS

I ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione.

In base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali la Società sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori.

I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.

I ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

#### **(u) Oneri e proventi finanziari**

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### **(v) Imposte sul reddito (correnti e differite)**

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso di differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e di differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle attività per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta ad interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale.

## 2. Accordi per servizi in concessione

SNAITECH opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva la Società è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse scadute a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare – cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Stante la mancata pubblicazione della procedura di selezione, con nota prot. 54917 del 9 giugno 2016 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei giochi pubblici nei superiori interessi di ordine pubblico, erariali e di tutela occupazionale – ha ritenuto di consentire la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara a tutti coloro che entro il 30 giugno 2016 si fossero impegnati formalmente alla partecipazione alla gara (come da schema allegato), corroborandone l'impegno con la presentazione di apposite garanzie (o proroga di quelle già vigenti) per tutte le obbligazioni sorte in costanza di rapporto, ancorché emerse successivamente alla scadenza della concessione, per l'intera durata della concessione stessa (da intendersi sino al 30 giugno 2017) e per il periodo di gestione obbligatoria, nonché per un ulteriore anno successivo a tale scadenza (cioè 30 giugno 2018).

SNAITECH S.p.A. (come pure le incorporate Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. le cui concessioni sono nel frattempo confluite nelle concessioni di SNAITECH S.p.A.) hanno formalmente e tempestivamente manifestato la volontà di proseguire l'attività di raccolta delle scommesse mediante perfezionamento e deposito dell'apposito schema unitamente alle prescritte garanzie.

### Note alle principali voci del Conto Economico Complessivo

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi dell'esercizio 2015. Si ricorda che la comparabilità del conto economico dell'esercizio 2016 con quello dell'anno precedente è influenzata dagli effetti della fusione per incorporazione delle società del gruppo Cogemat che decorrono dal 1° gennaio 2016; infatti il conto economico dell'esercizio 2015 non comprende i valori delle società incorporate, mentre l'esercizio 2016 comprende i 12 mesi.

#### 3. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2016 ammonta a 871.932 migliaia di euro (497.366 migliaia di euro nell'esercizio 2015) ed è così dettagliato:

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi apparecchi da intrattenimento (ADI)	646.881	308.229	338.652
Ricavi netti scommesse a quota fissa e riferimento	124.752	100.138	24.614
Ricavi netti eventi virtuali	38.886	35.818	3.068
Ricavi netti giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	22.878	18.793	4.085
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	18.432	17.292	1.140
Ricavi servizi raccolta scommesse	5.468	4.672	796
Ricavi servizi eventi virtuali	2.919	3.051	(132)
Ricavi per provvigioni attive	2.967	3.169	(202)
Ricavi contratti servizi e assistenza	4.081	4.627	(546)
Ricavi locazione azienda ippica	194	160	34
Altri ricavi per prestazioni e riaddebiti	4.474	1.417	3.057
<b>Totale</b>	<b>871.932</b>	<b>497.366</b>	<b>374.566</b>

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti scommesse a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Scommesse sport	1.009.147	735.615
Rimborsi sport	(597)	(630)
Vincite sport	(856.143)	(608.397)
Imposta unica sport	(29.590)	(28.159)
<b>Netto scommesse sport</b>	<b>122.817</b>	<b>98.429</b>
Scommesse ippica	41.064	28.839
Rimborsi ippica	(269)	(166)
Vincite ippica	(33.758)	(23.400)
Imposta unica ippica	(1.678)	(1.172)
Costo prelievo ippica	(3.424)	(2.392)
<b>Netto scommesse ippica</b>	<b>1.935</b>	<b>1.709</b>
<b>Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento</b>	<b>124.752</b>	<b>100.138</b>

I ricavi netti delle scommesse sportive sono aumentati rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente per l'effetto della maggiore raccolta derivante dall'integrazione con le società del Gruppo Cogemat, dalla riapertura dei punti vendita riconducibili alle società Finscom S.r.l. e SIS S.r.l. che sono stati parzialmente inattivi nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio precedente e dalla crescita sul canale on line, parzialmente compensato da un maggior payout. Nell'esercizio 2016 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'84,9% contro l'82,5% dell'esercizio precedente. L'effetto negativo sui ricavi derivante dall'incremento del payout è stato mitigato dal nuovo meccanismo di determinazione dell'imposta unica, calcolata non più sulla raccolta ma sul margine lordo.

L'incremento dei ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) per 338.652 migliaia di euro è riconducibile all'integrazione con le società del Gruppo Cogemat. Nell'esercizio

2016 i ricavi ADI sono contabilizzati per complessivi 646.881 migliaia di euro e sono evidenziati al lordo dei compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta, inclusi i costi per le piattaforme VLT. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 6. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nella situazione patrimoniale-finanziaria è evidenziato il credito, pari a 37.392 migliaia di euro, afferente al "Deposito cauzionale ADI" versato nell'esercizio 2016 (vedi nota 19). Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio.

La Società ha ricevuto formale comunicazione da parte di ADM a seguito delle verifiche effettuate, che i livelli di servizio raggiunti nel periodo corrente, sono tali da consentire il rimborso del deposito cauzionale.

I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 22.878 migliaia di euro, sono così dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Giochi a distanza	919.072	718.650
Vincite giochi a distanza	(889.537)	(694.085)
Imposta unica giochi a distanza	(6.657)	(5.772)
<b>Totale ricavi netti giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)</b>	<b>22.878</b>	<b>18.793</b>

Il dettaglio dei ricavi netti eventi virtuali, pari a 38.886 migliaia di euro, è esposto nella tabella che segue:

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Eventi virtuali	298.552	265.111
Vincite e rimborsi eventi virtuali	(249.709)	(220.210)
Imposta unica eventi virtuali	(9.957)	(9.083)
<b>Totale ricavi netti eventi virtuali</b>	<b>38.886</b>	<b>35.818</b>

Inoltre, la voce "Altri ricavi per prestazioni e riaddebiti" include principalmente: 1.996 migliaia di euro relativi ai ricavi netti per ricariche telefoniche e 307 migliaia di euro relativi a ricavi per servizi pagamento bollettini.

#### 4. Altri ricavi e proventi

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 9.292 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (32.838 migliaia di euro nell'esercizio 2015) è così composto:

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi per prestazioni e riaddebiti a società del gruppo	657	663	(6)
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	507	514	(7)
Transazioni attive	6.460	30.890	(24.430)
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	80	25	55
Plusvalenze da alienazione cespiti	71	26	45
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	147	238	(91)
Altri ricavi e proventi	1.370	482	888
<b>Totale</b>	<b>9.292</b>	<b>32.838</b>	<b>(23.546)</b>

La variazione delle transazioni attive pari a 24.430 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla transazione conclusa in data 19 febbraio 2015 tra SNAITECH S.p.A., da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited e con la loro controllante Scientific Games Corporation dall'altro.

La voce affitti attivi comprende canoni di affitto e costi accessori addebitati principalmente alle società del gruppo. Per maggiori informazioni in merito alle prestazioni infragruppo si rimanda alla nota 31 "Parti correlate".

## 5. Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 489 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (272 migliaia di euro nel 2015), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

## 6. Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 663.674 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (365.169 migliaia di euro nel 2015) e sono di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Servizi apparecchi da intrattenimento (ADI)	501.113	234.988	266.125
Gestione per accettazione scommesse	74.795	61.184	13.611
Gestione eventi virtuali	17.689	14.927	2.762
Gestione giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	4.215	4.651	(436)
Servizi gioco a distanza	6.478	5.339	1.139
Bookmakers	2.081	1.800	281
Informazioni per realizzazione quote e locandine	1.260	766	494
Servizi paymat	1.577	119	1.458
Consulenze e rimborsi spese	6.170	5.859	311
Utenze e telefoniche	7.374	6.202	1.172
Assistenza e manutenzioni	7.037	6.957	80
Pubblicità e promozione	6.772	3.926	2.846
Servizi Informativi	1.301	297	1.004
Installazioni, logistica e progettazione	1.777	1.040	737
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	245	249	(4)
Assicurazioni e fidejussioni	5.762	3.594	2.168
Spese bancarie	1.554	1.122	432
Ricerche di mercato	189	151	38
Servizi televisivi e radiofonici	5.993	5.815	178
Prestazioni da società del gruppo	285	290	(5)
Affitti passivi e spese accessorie	2.489	822	1.667
Locazioni operative e noleggi	2.069	1.005	1.064
Compensi amministratori	1.291	1.474	(183)
Compensi sindaci	305	170	135
Compensi società di revisione	562	530	32
Compenso organismo di vigilanza e altri comitati	178	120	58
Rimborsi amministratori e sindaci	17	31	(14)
Altre prestazioni di servizi	3.096	1.741	1.355
<b>Totale</b>	<b>663.674</b>	<b>365.169</b>	<b>298.505</b>

Si evidenziano:

- i costi per servizi ADI (per complessivi 501.113 migliaia di euro rispetto ai 234.988 migliaia di euro dell'esercizio 2015) che comprendono i compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT. L'incremento è riconducibile all'incorporazione delle società del Gruppo Cogemat;
- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 61.184 migliaia di euro dell'esercizio 2015 a 74.795 migliaia di euro dell'esercizio 2016. L'incremento è correlato a una maggiore raccolta realizzata sulle scommesse sportive ed ippiche nella rete fisica per i motivi indicati alla precedente nota 3;
- i costi gestione eventi virtuali (per 17.689 migliaia di euro, rispetto a 14.927 migliaia di euro dell'esercizio 2015) che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma.

La voce "altre prestazioni di servizi" comprende principalmente: gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali, servizi informativi e di connettività, oneri per patto di non concorrenza, servizi di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni.

## 7. Costi del personale

Il costo del personale nell'esercizio 2016 ammonta complessivamente a 41.221 migliaia di euro, rispetto a 30.324 migliaia di euro dell'esercizio 2015, con un incremento di 10.897 migliaia di euro dovuto principalmente all'incorporazione delle società del gruppo Cogemat.

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Salari e stipendi	28.479	18.771	9.708
Oneri Sociali	8.520	5.974	2.546
Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	1.667	1.308	359
Rimborsi spese e trasferte	795	551	244
Costi per formazione personale	107	51	56
Buoni pasto e mensa aziendale	805	655	150
Omaggi a dipendenti	21	12	9
Altri costi del personale	827	3.002	(2.175)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>41.221</b>	<b>30.324</b>	<b>10.897</b>

La voce "accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 31 dicembre 2016 è illustrata nella seguente tabella.

	31.12.2015	Incorporazione società Gruppo Cogemat con effetto 01.01.2016	Entrate dell' esercizio	Uscite dell' esercizio	31.12.2016	Consistenza media dell'esercizio
Dirigenti	22	10	1	7	26	29
Impiegati e Quadri	481	219	14	65	649	712
Operai	8	0	0	3	5	8
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>511 *</b>	<b>229</b>	<b>15</b>	<b>75</b>	<b>680 **</b>	<b>749</b>

\* di cui n. 77 Part-time e n.7 maternità

\*\* di cui n. 86 Part-time e n.13 maternità

## 8. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 53.148 migliaia di euro dell'esercizio 2016 (44.399 migliaia di euro dell'esercizio 2015).

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Concessioni e licenze	29.654	14.861	14.793
Sanzioni amministrative	125	81	44
Costo Legge di Stabilità	0	5.993	(5.993)
Altre imposte e tasse	493	423	70
I.M.U.	1.061	1.061	0
% di indetraibilità IVA	4.693	3.777	916
Spese di rappresentanza	137	65	72
Contributi associativi	304	134	170
Accantonamento svalutazione crediti	7.214	10.266	(3.052)
Perdite su crediti	1.140	1.603	(463)

Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(632)	(686)	54
Accantonamento fondo rischi	702	422	280
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	538	206	332
Transazioni passive ordinarie	5.803	5.340	463
Minusvalenze da alienazione cespiti	584	487	97
Altri costi amministrativi e di gestione	1.332	366	966
<b>Totale</b>	<b>53.148</b>	<b>44.399</b>	<b>8.749</b>

L'incremento della voce concessioni e licenze è riconducibile all'incorporazione delle società del Gruppo Cogemat e comprende fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per 22.441 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 5.967 migliaia di euro;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 799 migliaia di euro.

La voce Costo Legge di Stabilità si riferiva alla quota di competenza di SNAITECH della riduzione dei compensi prevista dalla Legge di Stabilità per l'esercizio 2015, che non trova più applicazione nell'esercizio in corso.

Nell'esercizio 2016 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 7.214 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica della Società e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso. La variazione rispetto all'esercizio 2015, in cui erano stati accantonati 10.266 migliaia di euro, è principalmente imputabile alla svalutazione dei crediti verso SIS S.r.l., per 7.122 migliaia di euro ed altre posizioni creditizie rilevanti.

Nell'esercizio 2016 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per adeguamenti tecnologici pari a 702 migliaia di euro come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse. Inoltre il fondo adeguamenti tecnologici è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 632 migliaia di euro.

La voce "% di indetraibilità IVA", pari a 4.693 migliaia di euro, è dovuta alle distinte tipologie di attività, svolte dalla Società che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. La Società ha optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indetraibile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti. Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indetraibile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

Le transazioni passive sono da ricondurre principalmente alla vicenda Barcrest.

## 9. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 1.825 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (1.391 migliaia di euro nell'esercizio 2015) sono relativi a software generati internamente principalmente per:

- sistemi informatici e soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse, la vendita dei servizi, la distribuzione di informazioni ai Gestori, la visualizzazione di informazioni, la gestione sia del punto vendita che del parco macchine AWP che VLT;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con ADM per tutte le linee di prodotto in concessione;
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco;
- integrazioni con i sistemi del gruppo Cogemat;
- implementazione e messa in produzione nuovo sito SNAITECH.it;
- sistemi e console di gestione per attività di back-office.

## 10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 55.566 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (53.727 migliaia di euro nell'esercizio 2015), come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	34.188	36.806	(2.618)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	20.770	16.247	4.523
Svalutazioni	608	674	(66)
<b>Totale</b>	<b>55.566</b>	<b>53.727</b>	<b>1.839</b>

Si precisa che è stata rivista all'interno delle immobilizzazioni immateriali la vita utile delle concessioni scadute al 30 giugno 2016 sulla base della nota 54917 del 9 giugno 2016 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha consentito la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara da intendersi sino al 30 giugno 2017 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 13 e n. 14.

## 11. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari netti nell'esercizio 2016 ammontano a 93.433 migliaia di euro, con un incremento di 24.305 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2015, come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
<b>Oneri da Partecipazioni:</b>	<b>7.077</b>	<b>15.377</b>	<b>(8.300)</b>
Svalutazione partecipazione Società Trenno S.r.l.	1.389	1.802	(413)
Svalutazione partecipazione Solar S.A.	3	0	3
Svalutazione/Perdite partecipazione SNAI Rete Italia S.r.l.	5.681	10.024	(4.343)
Svalutazione/Perdite partecipazione Finscom S.r.l.	0	3.551	(3.551)
Altre Svalutazioni	4	0	4
<b>Altri proventi finanziari:</b>	<b>1.446</b>	<b>2.889</b>	<b>(1.443)</b>
Utili su cambi	15	2	13
Interessi attivi bancari	503	978	(475)
Interessi attivi su finanziamenti	0	1.009	(1.009)
Interessi attivi verso società controllate	775	713	62
Interessi attivi diversi	153	187	(34)
<b>Oneri Finanziari</b>	<b>87.802</b>	<b>56.636</b>	<b>31.166</b>
Interessi passivi su prestito obbligazionario	71.659	51.608	20.051
Interessi passivi su c/c bancari	1	0	1
Interessi passivi verso società controllate	893	443	450
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	216	192	24
Interessi passivi diversi	71	340	(269)
Perdite su cambi	14	7	7
Interessi passivi su TFR	94	26	68
Altri oneri finanziari	14.854	4.020	10.834
<b>Totale Proventi e Oneri Finanziari</b>	<b>(93.433)</b>	<b>(69.124)</b>	<b>(24.305)</b>

Nella voce oneri da partecipazioni si evidenziano le svalutazioni intervenute per le controllate SNAI Rete Italia S.r.l. e Società Trenno S.r.l.



Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi bancari per 503 migliaia di euro, gli interessi attivi verso le società controllate relativi per 775 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 153 migliaia principalmente riferibili alle dilazioni accordate sui crediti commerciali. La riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai minori interessi attivi sulle giacenze di conto corrente ed alla riduzione, per 1.009 migliaia di euro, degli interessi attivi verso la controllata Cogetech rilevati nel precedente esercizio. Quest'ultima, nel corso del 2016, è stata oggetto di fusione per incorporazione nella controllante SNAITECH pertanto il finanziamento ed i relativi interessi sono venuti meno.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- la voce interessi passivi su prestiti obbligazionari i cui oneri sono calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 71.659 migliaia di euro di cui 17.232 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi per 66.045 migliaia di euro ai prestiti obbligazionari esistenti emessi in data 4 dicembre 2013 per 480.000 migliaia di euro e in data 28 luglio 2015 per 110 migliaia di euro. I restanti 5.614 migliaia di euro sono relativi ai nuovi prestiti obbligazionari emessi in data 7 novembre 2016 per complessivi 570 milioni di euro ed utilizzati per rimborsare i prestiti obbligazionari esistenti di cui sopra. L'aumento della voce interessi passivi su prestiti obbligazionari rispetto all'esercizio precedente è da attribuire in particolare alle fee residue delle obbligazioni esistenti, pari a complessivi 14.069 migliaia di euro, che sono state spese interamente nell'esercizio 2016 a seguito del rimborso anticipato oltre agli interessi maturati sia sulle nuove obbligazioni emesse in data 7 novembre 2016 che sulle obbligazioni esistenti prima del rimborso anticipato avvenuto in data 15 dicembre 2016 (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 25).
- la voce altri oneri finanziari di complessivi 14.854 migliaia di euro all'interno della quale 13.482 migliaia di euro sono relativi al costo sostenuto dalla Società per il rimborso anticipato delle obbligazioni esistenti e che ne determina l'aumento rispetto all'esercizio 2015. Sempre all'interno di questa voce sono presenti 944 migliaia di euro di commissioni di disponibilità della linea revolving di cui 808 migliaia di euro relativi alla vecchia linea di 55 milioni di euro e 136 migliaia di euro relativi alla nuova linea revolving di 85 milioni di euro perfezionata in data 26 ottobre 2016 (per maggiori dettagli sulla linea revolving si rimanda alla nota 25).

## 12. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti risultano essere un componente positivo pari a 16.290 migliaia di euro (componente negativo di 7.865 migliaia di euro nel precedente esercizio).

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Irap	3.157	2.109
Ires	-	857
Imposte relative ad esercizi precedenti	(7)	29
Imposte differite passive	4.613	4.630
Imposte anticipate	(27.542)	(5.270)
Utilizzo fondo imposte differite	(2.215)	(6.535)
Utilizzo credito imposte anticipate	5.704	12.045
<b>Totale</b>	<b>(16.290)</b>	<b>7.865</b>

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio di esercizio e quello teorico (in migliaia di euro):

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Utile ante imposte		(34.758)		(40.137)
Onere fiscale teorico IRES	27,50%	9.558	27,50%	11.038
Onere fiscale teorico IRAP	5,12%	1.780	5,12%	2.055
<b>Totale Onere fiscale teorico</b>		<b>11.338</b>		<b>13.093</b>
Multe Sanzioni ed altre Tasse		(270)		(313)
Perdite e svalutazioni Partecipazione		(1.946)		(4.229)
Altri costi non deducibili permanenti		(15.053)		(9.757)
Effetto modifica aliquota IRES		0		(3.216)
Effetto rilevazione anticipate gresse		26.178		0
Altre Deduzioni permanenti		1.475		1.088
		21.722		(3.334)
Differenze permanenti Irap (compreso personale dipendente)		(5.439)		(4.502)
		16.283		(7.836)
Imposte e tasse esercizi precedenti		7		(29)
<b>Recupero/(Onere) fiscale effettivo</b>		<b>16.290</b>		<b>(7.865)</b>

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 16 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative.  
Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2011.

Si fa rinvio al paragrafo 26 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

## Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015. Si ricorda che la comparabilità dei saldi patrimoniali è influenzata dagli effetti della fusione che al 31 dicembre 2015 non comprendono i valori delle società incorporate.

### 13. Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 è pari a 130.957 migliaia di euro (131.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Le variazioni dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente.

migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo</b>					
Saldi al 31 dicembre 2015	145.662	137.691	19.888	-	303.241
Acquisizioni da fusione	-	39.261	8.980	-	48.241
Altri incrementi	855	8.500	285	-	9.640
Decrementi	-	(10.551)	(1.108)	-	(11.659)
Saldi al 31 dicembre 2016	146.517	174.901	28.045	-	349.463
<b>Ammortamento e perdite di valore</b>					
Saldi al 31 dicembre 2015	39.773	117.499	14.126	-	171.398
Acquisizioni da fusione	-	29.478	7.494	-	36.972
Ammortamento dell'esercizio	3.181	15.230	2.359	-	20.770
Svalutazioni	-	55	78	-	133
Dismissioni	-	(9.747)	(1.020)	-	(10.767)
Saldi al 31 dicembre 2016	42.954	152.536	23.016	-	218.506
<b>Valori contabili</b>					
Al 31 dicembre 2015	105.889	20.192	5.762	-	131.843
Saldi al 31 dicembre 2016	103.563	22.365	5.029	-	130.957

Gli incrementi derivanti dagli effetti della fusione, descritta in precedenza, sono riferiti ai saldi del 1° gennaio 2016 delle immobilizzazioni di proprietà delle società del Gruppo Cogemat.

Gli impianti e macchinari includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi al 31 dicembre 2016, pari a 9.640 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce terreni e fabbricati per 855 migliaia di euro relativi: per 193 migliaia di euro ad interventi presso l'Ippodromo di Montecatini, 343 migliaia di euro prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo, 262 migliaia di euro per interventi di bonifica terreni comprensorio di Milano, 52 migliaia di euro per interventi relativi all'Ippodromo La Maura, 5 migliaia di euro ad interventi sul fabbricato della sede legale;
- alla voce impianti e macchinari per 8.500 migliaia di euro relativi: per 7.558 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, incluse apparecchiature Awp, per 136 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, per 47 migliaia di euro a hardware e rete di interconnessione per i punti vendita, e per 759 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività della Società;
- alla voce altri beni per 285 migliaia di euro relativi: per 237 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, per 42 migliaia di euro ad arredi delle sedi sociali e per 6 migliaia di euro a beni diversi.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché la Società non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

#### Leasing

La Società ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 30 aprile 2021. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

Nel mese di luglio 2016 SNAITECH ha riscattato l'immobile di Porcari Via Luigi Boccherini n. 39 che era condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., al prezzo di riscatto di 700 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

migliaia di euro	
Impegno complessivo al 31/12/2016	463
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	163
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	300
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	22

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

#### 14. Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 è pari a 443.656 migliaia di euro (299.632 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), le variazioni dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente.

migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Costo</b>						
Saldo al 31 dicembre 2015	254.246	258.012	16.646	340	17.776	547.020
Acquisizioni da fusione	71.721	95.734	2.327		54.003	223.785
Riclassifica		11		(164)	153	-
Altri incrementi		5.707	925	642	3.178	10.452
Decrementi			(1)		(3)	(4)
Saldi al 31 dicembre 2016	325.967	359.464	19.897	818	75.107	781.253
<b>Ammortamento e perdite di valore</b>						
Saldi al 31 dicembre 2015	23.158	198.120	13.970	-	12.140	247.388
Acquisizioni da fusione		47.723	1.615		6.211	55.549
Ammortamento dell'esercizio		27.139	1.336		5.713	34.188
Svalutazioni		474				474
Dismissioni					(2)	(2)
Saldi al 31 dicembre 2016	23.158	273.456	16.921	-	24.062	337.597
<b>Valori contabili</b>						
Al 31 dicembre 2015	231.088	59.892	2.676	340	5.636	299.632
Saldi al 31 dicembre 2016	302.809	86.008	2.976	818	51.045	443.656

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché la Società non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

La acquisizioni da fusione sono riconducibili alla fusione per incorporazione delle società del Gruppo Cogemat con effetto 1° gennaio 2016.

Gli investimenti per 10.452 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 5.707 migliaia di euro per rilascio dei nullasta AWP;

- alla voce “diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell’ingegno” per 925 migliaia di euro di cui 800 migliaia di euro per licenze giochi virtuali e 125 migliaia di euro per sviluppo ed implementazione software;
- alla voce “altre” per 3.178 migliaia di euro di cui 1.875 migliaia di euro per software generati internamente, 640 migliaia di euro per sviluppo software gestionali logistica e altre implementazioni, 214 migliaia di euro per sviluppo portali, 343 migliaia di euro per software gestionali amministrativi, finanza e controllo, 106 migliaia di euro per sviluppo ciclo delle quote e scommesse;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 642 migliaia di euro di cui: 600 migliaia di euro per licenze virtuali e 42 migliaia di euro per costi di sviluppo area ex Trotto.

Si precisa che è stata rivista all’interno delle immobilizzazioni immateriali la vita utile delle concessioni scadute al 30 giugno 2016 sulla base della nota 54917 del 9 giugno 2016 dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha consentito la prosecuzione dell’attività fino alla pubblicazione del bando di gara da intendersi sino al 30 giugno 2017 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

L’avviamento in essere pari a 302.809 migliaia di euro, è stato generato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- 219.241 migliaia di euro generato dall’acquisto dei rami d’azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006;
- 710 migliaia di euro generata dall’aggregazione per l’acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAITECH S.p.A.);
- 71.721 migliaia di euro come risultante dalla fusione delle società Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. avvenuta in data 18 ottobre 2016;
- 11.137 migliaia di euro apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAITECH S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse.

A seguito della fusione delle società del gruppo Cogemat, è stata effettuata una rideterminazione delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) al fine di allinearla compiutamente al nuovo assetto organizzativo ed alla rappresentazione dei risultati per business comunemente adottata verso tutti i principali stakeholder.

In particolare è stata suddivisa la CGU “Concessioni” in tre distinte CGU che rappresentano le tre principali concessioni in cui la Società opera. Le CGU “Gestione Ippodromi” e “Servizi” rappresentano ciascuna, in linea con lo scorso esercizio, CGU distinte.

Nel dettaglio, la Società presenta le seguenti CGU, corrispondenti a ciascun settore operativo, compresi quelli che non formano oggetto di specifica informativa:

- Gaming Machines
- Betting Retail
- Online
- Gestione ippodromi
- Servizi

L’avviamento di 11.137 migliaia di euro apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l rimane allocato alla CGU “Servizi”.

Il restante avviamento di 291.672 migliaia di euro rinvenente dalle altre operazioni suddette, è stato allocato sulle nuove CGU Betting Retail, Gaming Machines e Online in proporzione al relativo *value in use* delle singole CGU come segue:

- 146.220 migliaia di euro alla CGU “Gaming Machines”. Tale CGU è rappresentata dalle attività connesse alla concessione per l’affidamento dell’attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (slot machines – AWP - e videolotteries - VLT);
- 75.292 migliaia di euro alla CGU “Betting Retail”. In tale CGU sono confluite le attività connesse alle concessioni per la gestione delle scommesse ippiche, sportive e su eventi virtuali accettate tramite il canale retail (negozi e punti di gioco);
- 70.160 migliaia di euro alla CGU “Online”. Riferiscono a questa CGU le attività relative alla concessione per l’offerta di giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games) ed alle scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali accettate tramite canale online.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l’avviamento viene sottoposto con periodicità annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerge una perdita di valore, SNAITECH dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l’avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l’avviamento è il valore d’uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d’uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell’avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU “Servizi”, la CGU “Gaming Machines”, la CGU “Betting Retail” e la CGU “Online”.

I flussi finanziari per gli esercizi 2017 - 2019 della suddette CGU sono stati sviluppati sulla base del Budget 2017 e del Piano Industriale 2017 - 2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. in data 4 aprile 2017. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (*terminal value*). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita (2019), al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g") dello 0,5%. Il *terminal value* delle CGU "Gaming Machines" e "Betting Retail" tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni.

Il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,2%.

Si riportano inoltre i parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso:

Parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso	Gaming Machines	Betting Retail	Online	Servizi
WACC	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%
WACC Pre - Tax	11,1%	11,0%	11,0%	11,0%
Tasso di crescita annuo ("g")	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Raccolta (CAGR 2016 - 2019)	2,8%	4,1%	14,2%	-0,2%

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi.

In particolare segnaliamo che l'eccedenza del valore d'uso della CGU "Gaming Machines" rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 259,2 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 2,3 punti percentuali del PREU VLT per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 6,8 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 5,2%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 33,3% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Betting Retail" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 204,8 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 5,8 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 12,7 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 11,4%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 48,9% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Online" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 208,3 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 7,3 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 25,5 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 58,6%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 77,3% su tutti i periodi.

In relazione alla CGU "Servizi", l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 21 milioni di euro si azzerà con incremento di 11,2 punti percentuali del tasso di attualizzazione ed una riduzione dell'EBITDA del 57,5%. Non sono state fatte ipotesi di variazione dei flussi di cassa in quanto le ipotesi alla base dei flussi di cassa stessi non hanno mai subito variazioni significative e sono sempre state in linea con le previsioni, poiché basate su rapporti contrattuali consolidati.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

## 15. Partecipazioni

La Società detiene partecipazioni nelle società come specificato negli allegati 1, 2 e 3 alle presenti note esplicative. Per le informazioni richieste dalla comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006 si fa rimando all'allegato 1 al bilancio consolidato presentato contestualmente alle presenti note.

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo. La Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate ovvero l'eventuale venir meno

dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. Nel caso in cui dalle analisi di impairment effettuate siano emerse perdite di valore si è provveduto ad allineare la valutazione della partecipazione al corrispondente valore recuperabile. La Società ha provveduto ad accantonare le perdite di valore conseguite sino all'esercizio 2016.

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione della partecipazione hanno avuto ad oggetto le società controllate Teleippica S.r.l. e Snai Rete Italia S.r.l.

I flussi finanziari per il periodo 2017 - 2019 della società controllata Teleippica S.r.l. sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi di Budget 2017 e del Piano Industriale 2017 - 2019. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato.

Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,2%.

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico.

Per la società controllata Snai Rete Italia S.r.l. sono stati utilizzati i flussi di cassa derivanti dal budget 2017 e dal piano industriale 2017 - 2019. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,2%, in linea con le altre CGU.

Sulla base dei test effettuati si è evidenziato uno scostamento di valore tra l'equity value ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio, con conseguente adeguamento di quest'ultimo ed iscrizione di una perdita su partecipazioni di 5.681 migliaia di euro.

Per la società controllata Trenno S.r.l., in considerazione del prossimo processo di fusione in SNAITECH S.p.A. si è provveduto al riallineamento del valore della partecipazione al patrimonio netto, svalutandola per 1.389 migliaia di euro in linea con l'ammontare delle perdite dell'esercizio.

## 16. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

In applicazione dello IAS 12, le attività per imposte anticipate sono state compensate con le passività per imposte differite passive, essendo stato ritenuto applicabile il diritto legale di compensazione.

Si evidenzia che SNAITECH S.p.A. espone complessivamente imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 49.660 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2015 per 15.406 migliaia di euro).

Si ricorda che, per effetto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24,00% a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, SNAITECH S.p.A. ha provveduto a calcolare le imposte anticipate e differite applicando l'aliquota IRES del 24,00%.

Per maggior chiarezza espositiva l'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto distintamente fra imposte anticipate e imposte differite nelle tabelle che seguono.

All'interno delle distinte tabelle sono altresì indicati l'ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché gli importi iscritti in bilancio.

### 16.1. Crediti per imposte anticipate

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	59.570	24,00%	14.297	14.297	2017 e seguenti
Fondo rischi	25.791	24,00%-29,12%	7.501	7.501	2017 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	7	24,00%-29,12%	2	2	2017 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	5.262	24,00%-29,12%	1.395	1.395	2017 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	197.862	24,00%	47.487	23.621	2017 e seguenti
Altre differenze temporanee	754	24,00%-29,12%	205	205	2017 e seguenti
<b>Totale</b>	<b>289.246</b>		<b>70.887</b>	<b>47.021</b>	

<b>Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo</b>	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
<b>Consolidato fiscale SNAITECH S.p.A.:</b>					
Esercizio 2008	19.767	24,00%	4.744	4.744	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2009	10.200	24,00%	2.448	2.448	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2010	29.060	24,00%	6.974	6.974	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2011	19.370	24,00%	4.649	4.649	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2012	28.915	24,00%	6.940	6.940	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2013	57.931	24,00%	13.903	13.903	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2014	12.587	24,00%	3.021	3.021	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2015	3.869	24,00%	929	929	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2016	8.530	24,00%	2.047	2.047	Illimitatamente riportabili
<b>Totale perdite consolidato fiscale SNAITECH S.p.A.</b>	<b>190.229</b>		<b>45.655</b>	<b>45.655</b>	
<b>Perdite proprie SNAITECH S.p.A.</b>					
A utilizzo limitato	97.311	24,00%	23.355	23.355	Illimitatamente riportabili
Utilizzabili in misura piena	27.612	24,00%	6.627	6.627	Illimitatamente riportabili
<b>Totale perdite proprie SNAITECH S.p.A.</b>	<b>124.923</b>		<b>29.982</b>	<b>29.982</b>	
<b>Totale Imposte Anticipate</b>				<b>122.657</b>	

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	<b>31.12.2015</b>	<b>incrementi da fusione</b>	<b>acc.to</b>	<b>utilizzi</b>	<b>31.12.2016</b>
Credito per imposte anticipate	71.872	26.946	29.200	(5.631)	122.657

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite la Società ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali e del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano della Società.

Al 31 dicembre 2016 gli amministratori di SNAITECH S.p.A. hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività nonché sulle perdite fiscali, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale di SNAITECH S.p.A. ammonta a 45.655 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale sulle perdite fiscali proprie di SNAITECH S.p.A., pervenute nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione delle società facenti parte del gruppo Cogemat/Cogetech e pertanto non trasferibili al consolidato fiscale di SNAITECH S.p.A., ammonta ad euro 29.982 migliaia di euro. Si segnala inoltre che nel presente esercizio sono state rilevate le imposte anticipate sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale di SNAITECH S.p.A. non iscritte negli esercizi precedenti.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso degli esercizi 2013 e 2014 in capo a SNAITECH S.p.A., sono state rilevate imposte anticipate per 9.658 migliaia di euro per il 2013 e 2.363 migliaia di euro per il 2014, a fronte di benefici iscrivibili rispettivamente per 10.875 migliaia di euro e 5.941 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati dalla Società nel corso degli esercizi 2015 e 2016, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 19.071 migliaia di euro.

Con riferimento alle imposte differite attive, la "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali", pari a 5.262 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 1.395 migliaia di euro, è



principalmente riconducibile agli ammortamenti di immobilizzazioni materiali effettuati nel corso dell'esercizio in misura superiore ai limiti fiscalmente ammessi (1.939 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 465 migliaia di euro).

## 16.2 Passività per imposte differite

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite iscritte
Ammortamento fiscale dell'avviamento (ex SnaiServ.-SpazioGioco)	(10.769)	24,00%-29,12%	(2.950)	(2.950)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(163.622)	24,00%-29,12%	(46.568)	(46.568)
Ammortamento rete commerciale	(43.425)	24,00%-29,12%	(12.115)	(12.115)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(38.946)	24,00%-29,12%	(11.327)	(11.327)
Altre differenze temporanee	(148)	24,00%	(37)	(37)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(256.910)</b>		<b>(72.997)</b>	<b>(72.997)</b>

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	31.12.2015	incrementi da fusione	acc.to	utilizzi	31.12.2016
Fondo imposte differite	56.466	14.133	4.613	(2.215)	72.997

Gli amministratori di SNAITECH S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati applicando il metodo dell'acquisto ex IFRS 3. La SNAITECH S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La voce "ammortamento rete commerciale", pari ad euro 43.425 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 12.115 migliaia di euro, deriva dall'operazione di aggregazione delle società del gruppo Cogemat/Cogetech in SNAITECH S.p.A.. In particolare, dopo aver rilevate le attività e le passività identificabili nella società incorporata ai relativi fair value alla data di acquisizione, parte della differenza tra costo di acquisto (costituito dall'aumento di capitale effettuato da SNAITECH S.p.A.) e patrimonio netto conferito è stata allocata alla Rete commerciale del gruppo Cogemat/Cogetech sulla base del relativo fair value.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 38.946 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.327 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano – San Siro e Montecatini (37.098 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.803 migliaia di euro), nonché agli immobili e ai terreni (ex Immobiliare Valcarenga S.r.l.) di Milano (1.329 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 387 migliaia di euro).

## 16.3 Consolidato fiscali ex artt. 117 e seguenti DPR 22 dicembre 1986, n° 917

Si segnala che in data 29 settembre 2016, a mezzo del modello Unico 2016, è stata rinnovata, per il triennio 2016-2018, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante SNAITECH S.p.A. e la consolidata Società Trenno S.r.l.. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAITECH S.p.A. e le società consolidate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l., Azzurro Gaming S.p.A. (successivamente incorporate in SNAITECH S.p.A.) e Finscom S.r.l. (società successivamente incorporata in Snai Rete Italia S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2016). Si ricorda inoltre che è attualmente in vigore, per il triennio 2015-2017, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 con le consolidate Teleippica S.r.l. e SNAI Rete Italia S.r.l..

Si ricorda che l'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato. SNAITECH S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e,

per gli eventuali importi non compensati, mediante pagamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAITECH S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporterà un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAITECH S.p.A. di perdite fiscali verranno liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

Si segnala infine che, anteriormente all'opzione di consolidato fiscale esercitata congiuntamente con SNAITECH S.p.A., la società incorporata Cogemat S.p.A. aderiva ad un diverso consolidato fiscale nazionale (in vigore fino al 29 settembre 2016) che aveva come società controllante e consolidante la stessa Cogemat S.p.A. e come società consolidate le altre società incorporate Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A..

## 17. Rimanenze

Rispetto al 31 dicembre 2015 la voce è diminuita di 248 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime	1	72	(71)
Prodotti finiti e merci	169	346	(177)
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>418</b>	<b>(248)</b>

## 18. Crediti Commerciali

I crediti commerciali sono così costituiti:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali correnti:			
- verso clienti	166.555	100.759	65.796
- Effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	2.662	1.193	1.469
- verso società controllate	508	567	(59)
- verso controllante Global Games S.p.A.	4	-	4
- Fondo svalutazione crediti	(58.324)	(54.823)	(3.501)
<b>Totale</b>	<b>111.405</b>	<b>47.696</b>	<b>63.709</b>

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 dicembre 2016 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza. L'incremento della voce crediti verso clienti è riconducibile principalmente all'aumento dell'aliquota PREU applicabile alle somme raccolte dalle ADI disposto dalla Legge di Stabilità 2016 dal quale consegue un aumento degli importi richiesti alla filiera per il successivo versamento all'ADM. Con riguardo ai crediti verso la filiera relativi alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI ha comportato il mancato riversamento degli stessi importi da parte del gruppo nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla legge di stabilità ovvero al 31 ottobre 2015. Alla luce dei pareri raccolti SNAITECH non si considera solidalmente co-obbligata sulla quota della tassa di spettanza della filiera e ritiene che non sussista quindi un rischio credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera. Sulla base di queste considerazioni SNAITECH ha nettato i crediti nei confronti della filiera e i corrispondenti debiti verso ADM precedentemente iscritti nelle Altre passività correnti, azzerando così la posizione.

I crediti verso clienti comprendono, inoltre, pratiche al legale per 51.622 migliaia di euro (39.031 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore di SNAITECH e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

migliaia di euro	
Al 1° gennaio 2015	49.646
Saldi da fusione soc. Festa/Immob. Valcarenga	435
Accantonamenti nell'anno	10.091
Riclassifica	(39)
Utilizzo fondo	(5.310)
Al 31 dicembre 2015	54.823
Saldi da fusione soc. Gruppo Cogemat	16.712
Accantonamenti nell'anno	6.891
Utilizzo fondo	(20.102)
Al 31 dicembre 2016	58.324

Al 31 dicembre 2016 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

migliaia di euro	Totale	Non scaduti-in bonis	Scaduti ma non svalutati		
			0-90 giorni	90-180 giorni	>180 giorni
Totale 2016	111.405	70.247	17.659	6.467	17.032
Totale 2015	47.696	33.216	2.068	1.285	11.127

### 19. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri crediti:			
- Depositi cauzionali attivi	624	603	21
Crediti commerciali non correnti:			
- Crediti verso clienti	1.400	125	1.275
- Effetti attivi in portafoglio	914	522	392
	2.314	647	1.667
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>2.938</b>	<b>1.250</b>	<b>1.688</b>

Le altre attività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti Tributari:			
- Erario per acconto/credito IRAP	103	438	(335)
- Erario per acconto/credito IRES	2.447	4	2.443
- Erario c/IVA	1.578	-	1.578
- Altri crediti verso erario	1.231	469	762
	5.359	911	4.448
<b>Crediti verso società controllate</b>	<b>2.568</b>	<b>2.017</b>	<b>551</b>
Crediti verso altri:			
- Deposito cauzionale ADI	37.392	15.223	22.169
- Anticipo canone di concessione ADM	2.137	1.951	186
- Credito per anticipo su 2° rata Legge Stabilità ADM	182	182	-
- Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	34	81	(47)
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	131	288	(157)
- Crediti per Skill Games	14	15	(1)
- Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	327	-

- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	-
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	-
- Enti previdenziali	122	82	40
- Crediti diversi	2.807	3.377	(570)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(2.898)	(1.043)	(1.855)
	<u>42.588</u>	<u>22.823</u>	<u>19.765</u>
Ratei e risconti attivi			
- Risconti attivi	3.674	2.835	839
	<u>3.674</u>	<u>2.835</u>	<u>839</u>
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>54.189</b>	<b>28.586</b>	<b>25.603</b>

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 37.392 migliaia di euro (15.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) per l'anno 2016, come meglio descritto alla nota 3 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". L'incremento è riconducibile agli effetti della fusione di Cogetech S.p.A.

La voce anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM pari a 2.137 migliaia di euro si riferisce essenzialmente alla quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per il primo e secondo semestre 2016 per il canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza al netto di quanto di competenza dell'esercizio; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 8.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

migliaia di euro	
Al 1° gennaio 2015	2.118
Accantonamenti nell'anno	175
Riclassifica	39
Utilizzo fondo	(1.289)
Al 31 dicembre 2015	1.043
Accantonamenti nell'anno	322
Riclassifica	1.708
Utilizzo fondo	(175)
Al 31 dicembre 2016	2.929

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 1.141 migliaia di euro (2.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 1.649 migliaia di euro relativi alle arrangement fee sul super senior revolving facility (vedi nota 25);
- 883 migliaia di euro (388 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza, canoni di noleggio AWP e utenze.

## 20. Attività finanziarie (correnti e non correnti)

Le attività finanziarie non correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi AWP	2.009	1.773	236
Finanziamento Società Controllate	-	110.738	(110.738)
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>2.009</b>	<b>112.511</b>	<b>(110.502)</b>

Il finanziamento Cogetech S.p.A. iscritto al 31 dicembre 2015 per 110.738 migliaia di euro è stato estinto in conseguenza della fusione per incorporazione della stessa Cogemat con effetto 1° gennaio 2016.

I depositi AWP sono relativi a contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Azioni ex Soc. Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	-
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	16.785	19.853	(3.068)
Crediti interessi su finanziamento Società Controllate	-	375	(375)
C/c finanziario verso Società Trenno S.r.l.	5.859	5.940	(81)
C/c finanziario verso Snai Rete Italia S.r.l.	3.733	2.950	783
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>26.378</b>	<b>29.119</b>	<b>(2.741)</b>

I conti correnti bancari vincolati, per complessivi 16.778 migliaia di euro, sono stati accesi dalla Società per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per il Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"). I predetti conti correnti bancari sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari, per complessivi 7 migliaia di euro, sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi.

I conti correnti finanziari verso le società controllate sono comprensivi degli interessi di competenza dell'esercizio, calcolati al tasso fisso del 9,067% fino al 7 novembre e successivamente 6,298%.

Le attività finanziarie non correnti, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 35).

## 21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Conti correnti bancari e postali	77.029	53.841	23.188
Denaro e valori in cassa	368	137	231
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti</b>	<b>77.397</b>	<b>53.978</b>	<b>23.419</b>

La variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di 23.419 migliaia di euro è principalmente dovuta alla liquidità apportata dalle società dell'ex Gruppo Cogemat per effetto della fusione per incorporazione in SNAITECH. Per ulteriori informazioni si rimando alla nota 35.

## 22. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2016 è pari a 119.704 migliaia di euro e include una perdita di esercizio pari a 18.468 migliaia di euro.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

### Capitale sociale

Il capitale sociale di SNAITECH S.p.A. al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2015 euro 97.982.245,40) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie di cui 116.824.985 azioni ordinarie quotate alla borsa italiana.

In data 28 settembre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato, divenuto efficace in data 19 novembre 2015 all'avverarsi delle relative condizioni sospensive. In data 24 novembre 2015 è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale presso il Registro delle Imprese di Lucca.

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della Società.

numero azioni autorizzate	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

La controllata SNAI Rete Italia S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAITECH S.p.A. per un valore nominale di euro 36.724,48.

## Riserve

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 56.950 migliaia di euro è stata ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale in data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni di euro. La movimentazione dell'esercizio per 45.677 migliaia di euro è dovuta al ripianamento di parte delle perdite dell'esercizio 2015.

### Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a 391 migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali.

### Riserva da fusione

A seguito della fusione per incorporazione delle società del Gruppo Cogemat è stata rilevata una riserva di 3.725 migliaia di euro.

### Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per (12.645) migliaia di euro.

## 23. Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione della riserva TFR IAS 19 (per maggiori dettagli vedi note 24).

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico.

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>		
Adeguamento fair value interest rate swap	-	2.930
Effetto fiscale	-	(806)
(a)	-	2.124
<b>Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19):</b>		
Utili (perdite) attuariali	(247)	94
Effetto fiscale	67	(26)
(b)	(180)	68
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (a+b)	(180)	2.192

## 24. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 ammonta a 4.831 migliaia di euro contro 1.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

migliaia di euro	
Saldo al 31.12.2015	1.625
Saldi da fusione	3.173
Utilizzi	(309)
Oneri finanziari	94
<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	8
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	-
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	240
Perdite/(Utili) attuariale	248
Saldo al 31.12.2016	4.831

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19 Benefici a dipendenti, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

*Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche*

**Ipotesi finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1%

*Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche*

**Ipotesi demografiche**

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento requisiti AGO Assicurazione Generale Obbligatoria

*Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR*

Anticipazioni	Turnover
2,50%	4,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro relativamente a SNAITECH SpA l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con duration 10+.

La duration applicata è commisurata alla permanenza media dei collettivi di lavoratori oggetto di valutazione per la Società.

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

<i>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi al 31.12.2016</i>	
(valori in migliaia di euro)	
<b>Variazione delle ipotesi</b>	Saldo
+ 1% sul tasso di turnover	4.791
- 1% sul tasso di turnover	4.878
+ 1/4 % sul tasso di inflazione	4.918
- 1/4 % sul tasso di inflazione	4.747
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	4.697
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	4.973

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2016 risulta pari a circa 12 anni.

Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

*SNAITECH S.p.A.: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016*

<b>Erogazioni future stimate</b>	
Anni	migliaia di euro
1	307
2	285
3	331
4	298
5	240

## 25. Passività finanziarie

Le passività finanziarie risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<b>Passività finanziarie non correnti</b>			
Prestiti obbligazionari	557.115	573.030	(15.915)
Debito per leasing finanziari	299	39	260
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>557.414</b>	<b>573.069</b>	<b>(15.655)</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>			
C/c finanziario verso Teleippica S.r.l.	12.533	10.504	2.029
Debito per leasing finanziari	309	1.271	(962)
Debiti per interessi su prestiti obbligazionari	5.352	2.166	3.186
Debiti verso banche	136	66	70
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	-
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>18.362</b>	<b>14.039</b>	<b>4.323</b>

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 7 novembre 2016 (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 557.115 migliaia di euro, pari a nominali 570.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli oneri accessori diretti. Tali oneri accessori, originariamente pari a 13.148 migliaia di euro, includono i compensi professionali collegati all'emissione ed alla quotazione dei prestiti obbligazionari oltre all'importo del disagio di emissione. La quota riversata a conto economico al 31 dicembre 2016 è pari a 263 migliaia di euro. I prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2015, pari a nominali 590.000 migliaia di euro ed iscritti al costo ammortizzato, sono stati interamente rimborsati nell'esercizio, la relativa passività cancellata ed i relativi effetti rilevati nel conto economico complessivo come riportato nella nota 11;
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 608 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente alle tecnologie utilizzate nei punti di accettazione scommesse e per il disaster recovery della Società, meglio descritti nella nota 13 "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 7 novembre 2016 SNAITECH S.p.A. – nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del proprio debito - ha emesso due prestiti obbligazionari per complessivi 570.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:

- 320.000 migliaia di euro ad un prezzo di emissione pari al 100% con cedola semestrale pari al 6,375% annuo e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 7 novembre 2021;
- 250.000 migliaia di euro ad un prezzo di emissione pari al 99% con cedola trimestrale pari al 6,00% annuo più Euribor 3M (con floor allo 0%) e denominato Senior Secured Floating Rate Notes avente scadenza il 7 novembre 2021.

Le obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da Deutsche Bank AG London Branch, Unicredit Bank AG, Goldman Sachs International e BNP Paribas secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAITECH S.p.A. e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure, che risultano completate, per la quotazione delle obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

Sempre nell'ambito della più ampia operazione di rifinanziamento, ed in sostituzione del precedente contratto di finanziamento revolving di complessivi 55.000 migliaia di euro, in data 26 ottobre 2016 SNAITECH S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un nuovo contratto di Super Senior Revolving Facility per complessivi 85.000



migliaia di euro con Deutsche Bank AG London Branch, Unicredit SPA, Goldman Sachs International e BNP Paribas e con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di *agent* e *security agent*. Alla data del 31 dicembre 2016 il Finanziamento Super Senior Revolving Facility non è utilizzato.

I prestiti obbligazionari ed il Finanziamento Super Senior Revolving Facility sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAITECH S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAITECH S.p.A.

Inoltre, i prestiti obbligazionari presentano clausole di rimborso anticipato. Una opzione di rimborso anticipato si può configurare come *embedded derivative* e, come tale, deve essere scorporata nella rappresentazione in bilancio dal debito a cui si riferisce a meno che non possa essere definito "*closely related*" al debito stesso.

La Società ha proceduto a determinare il *fair value* delle opzioni ritenute scorporabili, che hanno un valore nullo al 31 dicembre 2016.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

migliaia di euro

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data Erogazione	Importo
Senior Secured Notes	320.000	5 anni	6 mesi	07.11.2021	Bullet	07.11.2016	320.000
Senior Secured Floating Rate Notes	250.000	5 anni	3 mesi	07.11.2021	Bullet	07.11.2016	250.000
Super Senior Revolving Facility	85.000		1, 3 o 6 mesi	07.08.2021	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
<b>Totale</b>	<b>655.000</b>				<b>Totale erogato al 31.12.2016</b>		<b>570.000</b>

Si veda la nota 35.1 per le informazioni relative ai *covenants* in essere sui contratti di finanziamento.

## 26. Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali

SNAITECH è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, SNAITECH ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio.

Tutti gli accantonamenti sono stati oggetto di rivisitazione e stima da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio e supportati da aggiornati pareri legali di professionisti indipendenti. Detti accantonamenti sono ritenuti complessivamente adeguati ai rischi ed oneri che la Società debba ragionevolmente affrontare.

Al 31 dicembre 2016 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 26.177 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro	Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali	Oneri su Partecipazioni	Rinnovi tecnologici	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	19.992	7.086	422	27.500
Saldi da fusione	982		1.805	2.787
Riclassifica	(1.708)			(1.708)
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	10.287		702	10.989
Rilasci/Utilizzi dell'esercizio	(6.003)	(6.756)	(632)	(13.391)
Saldo al 31 dicembre 2016	23.550	330	2.297	26.177

### Rinnovi Tecnologici

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito

mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Oneri su partecipazioni**

Il fondo è riferito per 330 migliaia di euro agli oneri connessi a società in liquidazione; nell'esercizio 2016 è stata utilizzata la quota a copertura delle perdite della controllata SNAI Rete Italia per 6.738 migliaia di euro.

### **Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali**

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per complessivi 23.550 migliaia di euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio di 10.287 migliaia di euro sono relativi, per 4.015 migliaia di euro passività probabili legate a costi di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale, per 2.940 migliaia di euro per il processo verbale di constatazione - PVC anni 2011-2013, per 1.030 migliaia di euro per penali SLA previste nella convenzione AWP, per 2.302 migliaia di euro a ulteriori rischi.

Gli utilizzi dell'esercizio che ammontano a 6.003 migliaia di euro sono relativi, per 2.544 migliaia di euro a transazioni con dipendenti e comprendono anche le relative spese legali, per 2.391 migliaia di euro a utilizzo per transazioni passive e relative spese legali e per 1.068 migliaia di euro ad altri utilizzi.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui SNAITECH ritenga che un esito sfavorevole dei procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

### ***Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto***

#### **Giudizio di Resa del Conto**

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento dell'obbligo di presentazione del conto giudiziale in capo ai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Nell'aprile 2010, la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 Regio Decreto n. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 Regio Decreto n. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete.

Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinnovata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contestata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU.

In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte dei Conti, nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto, ha ricevuto le considerazioni dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento. I patrocinatori legali hanno svolto considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte dei Conti possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a SOGEL S.p.A. in sostituzione dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva "maneggio" di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'ADM la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'inadempimento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: da centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00 debitamente versati con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014 e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

## **Giudizio di Conto**

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte dei Conti. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'ADM dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avente ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione.

Con sentenza n. 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello si è tenuta il giorno 10 aprile 2015.

Con sentenza n. 304/2015 del 30 aprile 2015 la Terza Sezione di Appello della Corte dei Conti ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali di SNAI, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

## **Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)**

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

Si evidenzia in proposito che, a seguito dell'evento sono stati promossi complessivamente n. 98 procedimenti (comprese le procedure di mediazione) dei quali, al 31 dicembre 2016, oltre il 50% risulta essere stato definito nei termini che seguono:

- sono state emesse n. 16 sentenze che, affrontando il merito della vicenda - e non arrendendosi alle questioni di rito -, hanno riconosciuto, tra l'altro, l'inesistenza di qualsivoglia vincita jackpot nella giornata del 16 aprile 2012 (per solo n. 4 di tali sentenze è al 31 dicembre 2016 pendente il giudizio di appello), mentre non è stata emessa alcuna sentenza che ha riconosciuto il diritto del giocatore al pagamento di quanto richiesto a titolo di jackpot;
- n. 7 procedimenti sono definiti per passaggio in giudicato delle sentenze favorevoli a SNAI;
- n. 11 procedimenti non sono stati riassunti nei termini dalle controparti a seguito di dichiarazione di incompetenza del giudice adito e, quindi, sono estinti;
- n. 3 procedimenti si sono definiti per inattività di controparte (mancata iscrizione a ruolo, mancata comparizione, mancata partecipazione alla procedura di mediazione);
- n. 31 procedimenti si sono definiti con accordi transattivi;
- è stato sottoscritto n. 1 accordo transattivo relativo a un procedimento minacciato (ma non incardinato) da due giocatori.

Alla data del 31 dicembre 2016, pertanto, risultavano pendenti complessivamente n. 45 procedimenti (di cui peraltro n. 1 già definito con uno degli accordi transattivi sopra ricordati ma che ha previsto, *inter alia*, l'abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c. in un momento successivo alla data del 31 dicembre 2016).

In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che, successivamente al 31 dicembre 2016 e sino alla data della presente nota integrativa:

- sono state sottoscritte ulteriori n. 8 transazioni (n. 1 delle quali sottoscritta con un giocatore che aveva minacciato di promuovere un procedimento giudiziale nei confronti di SNAI);
- sono in corso di formalizzazione n. 3 accordi transattivi (n. 1 delle quali con un giocatore che aveva minacciato di promuovere un procedimento giudiziale nei confronti di SNAI).

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Si ricorda che la causa risarcitoria avviata da SNAI nei confronti di Barcrest e della sua controllante

è stata definita mediante rinuncia agli atti del giudizio e conseguente declaratoria di estinzione a spese di lite compensate per aver le parti raggiunto accordi sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

Sulla base dei pareri legali ricevuti e alla luce delle pronunce favorevoli - anche nel merito - fin qui emesse dall'autorità giudiziaria, in generale, il rischio di soccombenza nelle cause incardinate dai giocatori può essere apprezzato come non più che possibile.

#### **Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani**

Con riferimento a n. 108 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati dall'ADM per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell'attività di gioco (relativamente a n. 108 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani") e con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati dall'ADM (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani"), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

I procedimenti non sono ancora definiti, ad eccezione dei ricorsi proposti per n. 4 diritti che sono stati respinti, senza interposizione di appello. Tuttavia per n.6 giudizi è pervenuto avviso che i giudizi saranno dichiarati estinti ove SNAI non confermi l'interesse alla relativa definizione.

SNAI ha valutato non aver più interesse alla definizione di tali giudizi come pure alla definizione dei restanti in quanto ha già integralmente scontato i relativi effetti economici avuto anche riguardo all'intervenuta scadenza dei titoli in questione. Alla luce di ciò si è in attesa della formale estinzione di tutti i giudizi in commento.

#### **Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti**

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da ADM corrispettivi a titolo di minimo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note ADM n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l'Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento previa sospensiva dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di ADM relativamente al versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Analoga procedura è stata effettuata per la richiesta che ADM ha promosso riguardo all'anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio.

Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da ADM ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state precedute dalla definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'ADM l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma.

Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da ADM in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia".

Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da ADM senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso ADM in quanto ritenuto ripetibile e la Capogruppo ha comunicato ad ADM che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la valenza dei diritti della stessa capogruppo, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di ADM e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da ADM ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi all'anno 2006 versati dalla capogruppo ad ADM in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da ADM n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo omnicomprensivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate, ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio di computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensione di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare si è svolta il 21 marzo 2012. Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da ADM a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo omnicomprensivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da ADM e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione "*alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni*" ( i c.d. "minimi garantiti") la "*definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie*".

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione che l'ADM intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'ADM il 30 dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei "minimi garantiti" relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'ADM soltanto in data 7 agosto 2012.

All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità ha continuato ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensione che non ha permesso ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole "*non superiore al 5 per cento*".

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura "*non superiore al 5 per cento*".

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha trattenuto entrambi i giudizi in decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello e non sono intervenute richieste di pagamento da parte di ADM per gli anni successivi al 2012 anche perché le concessioni cui i minimi garantiti afferivano sono scadute e sono state sostituite da nuovi titoli concessori che non soggiacciono a tale istituto.

Il Gruppo, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come remoto.

## **Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2015**

### *Procedimento amministrativo*

La Legge di Stabilità 2015 imponeva al Gruppo il pagamento su base proporzionale della Tassa di Stabilità. La quota proporzionale della Tassa di Stabilità a carico di concessionari e operatori VLT e AWP per il 2015 è quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione dell'articolo 1, comma 643, lettera l) della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "**Decreto ADM**"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

I concessionari sono tenuti ad effettuare il pagamento della propria quota parte della Tassa di Stabilità prevista dal Decreto ADM e a richiedere i contributi dovuti dai partner che gestiscono VLT e AWP dietro concessione. Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da SNAI per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a Euro 37,8 milioni da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) SNAI ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni di SNAI e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei contratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

In data 13 febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) SNAI ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al TAR del Lazio argomentando, tra l'altro, che la Legge di Stabilità 2015 nella parte in cui imponeva la Tassa di Stabilità violava la Costituzione Italiana e la normativa comunitaria e che, sulla base del tenore letterale della norma, la Legge di Stabilità 2015 non prevedeva in capo ai concessionari l'onere di pagare alcuna quota della Tassa di Stabilità sulla base del numero di macchine gestite da partner commerciali in virtù delle loro concessioni, quota che il concessionario non è in grado di incassare, in anticipo, da tali terzi. I *partner* ai quali SNAI richiedeva di contribuire al pagamento di una quota della Tassa di Stabilità sulla base dei VLT e AWP gestiti da loro tramite le concessioni di SNAI, hanno aderito al ricorso avverso il Decreto ADM proponendo domanda riconvenzionale nei confronti di SNAI in merito sia alla richiesta di contribuzione sia alla rinegoziazione dei contratti che disciplinano i relativi rapporti commerciali. Le ricorrenti chiedevano un provvedimento d'urgenza per sospendere il pagamento della Tassa di Stabilità nelle more della pronuncia di merito, che veniva rigettata dal TAR con ordinanza n. 1461 del 2 aprile 2015.

In data 1 luglio 2015 si teneva l'udienza di discussione sul merito delle domande. In esito a tale udienza la Seconda Sezione del TAR, con ordinanza collegiale n. 9747 del 20 luglio 2015 ha disposto l'acquisizione di documentazione istruttoria da parte dell'ADM e di SNAI con specifico riguardo alla contabilità aziendale relativa alle grandezze di gestione correlate all'esercizio della raccolta mediante ADI. Pertanto, la trattazione del giudizio è stata ulteriormente rinviata al 21 ottobre 2015.

Nel frattempo, non essendovi stati interventi normativi che si auspicava risolutivi delle criticità denunciate da SNAI e dagli altri concessionari, e restando largamente inadempiti i versamenti di spettanza dei gestori, SNAI in posizione condivisa con gli altri concessionari ha proposto nuova istanza cautelare. La Seconda Sezione del TAR Lazio ne ha fissato la trattazione alla medesima udienza del 21 ottobre 2015, già fissata per la trattazione del merito dell'impugnativa.

Con ordinanza n. 4523 in data 22 ottobre 2015 la Seconda Sezione del TAR ha nuovamente rigettato l'istanza cautelare come riproposta da SNAI e dagli altri concessionari e trattenuto la causa in decisione.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, SNAI ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n. 4523 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che SNAI non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza n. 4939 del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5375 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14140, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui SNAI evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità è stato instaurato a seguito dell'ordinanza di promovimento iscritta al n. 152 del Registro Ordinanze della Corte Costituzionale e pubblicata nella G.U.R.I. 1a Serie Speciale n. 36 del 7 settembre 2016. SNAI si è costituita in giudizio depositando memoria difensiva.

In attesa fissazione udienza pubblica di discussione.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

*Procedimento civile (SNAI vs. Acilia Games S.r.l.)*

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio SNAI (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui Cogetech) rassegnando le seguenti conclusioni:

(a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;

(b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;

(c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;

(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

SNAI si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa contenuta nella Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.

In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, SNAI si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccezione difetto giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici. A scioglimento della riserva il Giudice si è limitato a concedere alle parti i termini processuali di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. con decorrenza dei termini dal 1 settembre 2016 ed ha fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio al 5 dicembre 2016. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 5 dicembre 2016, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie formulate dalle controparti attrici ritenendole - come da SNAI dedotto - del tutto ininfluenti rispetto alla materia controversa. Valutata non necessaria alcuna attività istruttoria, il Giudice ha quindi rinviato all'udienza del 27 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

*Procedimento civile R.A. Elettronica (Gestore) Legge di Stabilità*  
Tribunale ordinario di Lucca

Con atto di citazione notificato il 29.7.2016, la R.A. Elettronica S.r.l. ha citato SNAI affinché il Tribunale adito si pronunci sulle seguenti richieste:

- (i) accertare e dichiarare la non debenza di tutte le somme richieste dalla società SNAI Spa, a titolo di riduzione degli aggi e compensi di cui agli art. 1, comma 649 L. n. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n. 208/2015, non sussistendone i presupposti di fatto e di diritto;
- (ii) accertare e dichiarare l'assenza di qualsivoglia inadempimento della società R.A. Elettronica agli obblighi contrattuali e normativi vigenti e, in particolare, a quanto previsto dagli art. 1, comma 649 L. n. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n. 208/2015;
- (iii) condannare SNAI a restituire qualsiasi somma indebitamente percepita o percipienda a titolo di riduzione degli aggi e compensi di cui agli artt. 649, L. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n. 208/2015, oltre interessi e rivalutazione monetaria .

La prima udienza è stata fissata per il 2 febbraio 2017.

All'udienza del 2 febbraio 2017 la società ha insistito per l'accoglimento dell'eccezione di difetto di giurisdizione e, in subordine, per una pronuncia ex art. 186 ter c.p.c.

Il Giudice, che ha richiesto informazioni anche riguardo all'attuale situazione dei giudizi al TAR e al giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale, anche tenendo conto che l'udienza dinanzi a quest'ultima non è stata fissata, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 16 marzo 2018.

*Procedimento amministrativo (SNAI – controinteressata- vs. A.G.C.A.I, PUNTO GIOCHI S.r.l. e Altri 24)*

Costituzione in resistenza nel giudizio proposto dinanzi al TAR del Lazio da parte di A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – insieme a numerose aziende ad essa associate. I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014 a titolo di riduzione dei compensi della filiera. Tra le numerose imprese ricorrenti, ne figurano soltanto due contrattualizzate da SNAI.

A seguito dell'udienza in camera di consiglio del 9 novembre 2016 fissata per la trattazione dell'istanza cautelare, la Seconda Sezione del TAR Lazio ha emesso la sentenza n. 11290/2016 con la quale – recependo le difese di SNAI condivise con gli altri concessionari – il ricorso è stato dichiarato tardivo per la parte riferita al Decreto Direttoriale ADM del 15 gennaio 2015 e, inammissibile per difetto di giurisdizione, nella parte in cui si contestano le intimazioni di pagamento inoltrate per il recupero del prelievo dei compensi di cui alla Legge di Stabilità 2015.

*Procedimento amministrativo (SNAI – controinteressata- vs. A.G.C.A.I, VG SERVICE S.r.l. e Altri 22)*

La A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – insieme a un'altra serie di aziende ad essa associate, hanno proposto ulteriore ricorso dinanzi al TAR del Lazio, notificato a SNAI e alle altre Società concessionarie della rete di gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi d'intrattenimento. Si tratta di un ricorso dai contenuti in tutto identici a quello descritto al paragrafo precedente, essendo solo diversa la platea dei ricorrenti, tra cui figurano soltanto n. 4 aziende contrattualizzate da SNAI...

I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, a titolo di riduzione dei compensi della filiera.

SNAI S.p.A. si è costituita in giudizio in resistenza al ricorso avverso. L'udienza per la trattazione dell'istanza cautelare è stata fissata al 23 novembre 2016 nel corso della quale i ricorrenti hanno rinunciato all'istanza (probabilmente anche in conseguenza dell'esito dell'analogo giudizio "Procedimento amministrativo SNAI – controinteressata- vs. A.G.C.A.I, PUNTO GIOCHI S.r.l. e Altri 24" di cui al paragrafo precedente).

*Procedimento amministrativo (SNAI - controinteressata - vs. A.G.C.A.I, PRISME S.r.l. e Altri 22)*

La A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – insieme a un'altra serie di aziende ad essa associate, hanno proposto Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, notificato a SNAI e alle altre Società concessionarie della rete di gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi d'intrattenimento. Si tratta di un ricorso dai contenuti in tutto identici a quelli descritti ai due paragrafi precedenti, essendo solo diversa la platea dei ricorrenti, tra i quali figurano n. 3 imprese contrattualizzate da SNAI.. E' altresì diversa l'Autorità giudicante, in questo caso rappresentata solo formalmente dal Presidente della Repubblica, essendo il ricorso sostanzialmente istruito e valutato dal Consiglio di Stato in sede consultiva.

I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, a titolo di riduzione dei compensi della filiera.

In data 28 novembre 2016 SNAI ha provveduto a notificare atto di opposizione al ricorso straordinario; dalla ricezione della notifica hanno pertanto iniziato a decorrere i 60 (sessanta) giorni di tempo concessi ai ricorrenti per trasporre il giudizio dinanzi al TAR del Lazio. Ad oggi il giudizio non risulta riassunto dinanzi al TAR del Lazio.

*Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016*

*Procedimento amministrativo*

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. S.r.l. (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale focus sull'istituto dei cd "nulla osta sostitutivi" cioè i titoli abilitativi al legittimo utilizzo delle AWP nel circuito del gioco lecito, che possono essere richiesti ed ottenuti solo in sostituzione di un nulla osta già posseduto ovvero senza incremento della numerica complessiva) di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti e comunitari. Gli atti impugnati hanno anche ad oggetto l'elevazione del PREU al 17,5% del movimento di gioco tramite AWP con contestuale possibilità di ridurre al 70% del movimento il pay out ai giocatori.

*SNAITECH S.p.A.: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016*



SNAI, con l'ausilio dei propri consulenti legali, si è costituita in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato. pur consapevole che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Successivamente SNAI ha ricevuto notifica di atto di motivi aggiunti con il quale i ricorrenti hanno esteso l'originaria impugnativa alla successiva circolare ADM del 12 aprile 2016 ed avanzato, ora, domanda di sospensione cautelare. La camera di consiglio per la discussione si è celebrata il giorno 6 luglio 2016 all'esito della quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha ritenuto opportuno non pronunciare sulla richiesta di sospensiva, limitandosi a fissare sin d'ora l'udienza pubblica per la trattazione del merito al 22 febbraio 2017. A tale udienza la Seconda Sezione del TAR Lazio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 3729/2017 del 21 marzo u.s. il TAR Lazio ha respinto il ricorso dei gestori compensando le spese di lite.

### **Penali extra contingentamento AWP**

A seguito della richiesta formulata da ADM in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla presenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da ADM. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo ADM ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre 2013 e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pagamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo.

In attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

### **Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo al triennio 2013-2015**

Con nota prot. 60241 del 23 giugno 2016 (la "**Nota ADM 23 giugno 2016**"), ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a SNAI il pagamento di Euro 271.446,97 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'arco del triennio dal 20 marzo 2013 al 31 dicembre 2015, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

Considerato che la citata nota non consentiva di comprendere il criterio di quantificazione adottato, con nota prot.884/2016/PU VLT del 13 luglio 2016 SNAI ha fatto istanza (i) per ottenere copia di tutta la documentazione rilevante ai fini della predetta quantificazione (ii) per l'avvio di un tavolo di confronto con ADM e (iii) per ottenere la sospensione dei termini di pagamento. Effettuato l'accesso, la società, con nota del 12 settembre 2016 ha richiesto la revisione della determinazione degli oneri concessori. L'Amministrazione, a sua volta, con nota del 10 ottobre 2016 ha comunicato la non accoglibilità dei rilievi formulati confermando l'importo dovuto così come già quantificato in euro 271.446,97 ed invitando la società al relativo pagamento entro 15 gg. dal ricevimento della nota. Depositato ricorso al Capo dello Stato avverso il provvedimento effettuando, nelle more, il pagamento con riserva.

### **Altre Vertenze**

#### **SNAI/Omniludo S.r.l.**

- Causa 4194/2007. La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la "*gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine*" (il "Contratto 29 giugno 2005") e chiedendo:

di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29 giugno 2005; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 dicembre 2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17 giugno 2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10).

Con ordinanza del 10 febbraio 2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17 giugno 2011 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- Causa 4810/2010. Con atto notificato in data 16 novembre 2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29 giugno 2005, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
  - 1) accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;

- 2) accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29 giugno 2005 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;
- 3) condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in € 40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183/6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferito all'immagine ed all'avviamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07 gennaio 2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11 dicembre 2013.

Con provvedimento del 12 marzo 2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/201010 all'udienza del 11 dicembre 2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03 aprile 2012. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26 giugno 2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11 dicembre 2013 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17 marzo 2014 per p.c. Precisate le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali.

Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva nel quantum la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI. La sentenza ha da un lato riconosciuto la sussistenza di una clausola di esclusiva in favore di OMNILUDO (riconoscendo astrattamente le pretese azionate), dall'altro ha respinto la richiesta risarcitoria per mancanza di prova del quantum dei danni sofferti.

Con atto di citazione in appello notificato il 28.05.2015 la società Omniludo S.r.l. in Liquidazione impugnava la sentenza an. 1772/2014 Trib. Lucca innanzi alla Corte di Appello di Firenze, citando SNAI all'udienza del 15 ottobre 2015 – fissata con decreto del Presidente del Collegio della I sez. al 26 novembre 2016 - e chiedendo la condanna della stessa al risarcimento di tutti i danni sofferti da Omniludo S.r.l. in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti da liquidarsi in euro 111.250.000,00 o in quella diversa somma che sarà ritenuta di giustizia, eventualmente da quantificarsi in via equitativa.

La Società si è costituita nei termini di legge contestando le avverse pretese e proponendo appello incidentale.

Successivamente al 31 dicembre 2016 la causa è stata definita in via transattiva tra le parti e, con ordinanza del 17 febbraio 2017 della Corte di Appello di Firenze, il giudizio di appello iscritto al ruolo RG 1029/2015 è stato dichiarato estinto.

#### ***Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI***

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie. A tale udienza sono state discusse le istanze istruttorie ed il giudice ha rinviato la causa per l'escussione dei testi al 02 dicembre 2015 e 27 gennaio 2016 in cui sono stati escussi alcuni dei testi indicati dalle parti. Il giudice, su istanza di entrambe le parti, ha fissato l'ulteriore udienza del 08 giugno 2016 per l'esame degli altri testi rinviando per p.c. al 19/07/2017.

Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio anche se hanno confermato l'interesse a far valere le ragioni della Società in ogni grado e stato del giudizio ritenendole prevalenti.

#### **Attività potenziali: Credito per Lodo di Majo**

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

ADM ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

E' stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da ADM, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensare l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Ad oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

### **Contestazioni Uffici Regionali ADM PREU 2006**

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 17 procedimenti le sentenze di rigetto dei ricorsi di SNAI sono passate in giudicato;
- per n. 1 procedimento, dopo aver accolto la sospensiva ad esito dell'udienza del 05.03.15, la CTP a scioglimento della riserva assunta all'udienza di merito ha dichiarato inammissibile il ricorso per incompetenza;
- per n. 1 procedimento la sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI emessa dalla CTP è passata in giudicato; per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Con riferimento alle restanti n.15 sentenze sono oggi pendenti giudizi innanzi alla Suprema Corte di Cassazione per effetto dei ricorsi promossi da ADM avverso le sentenze della CTR che hanno confermato il provvedimento di 1° grado e rigettato le richieste dell'Ente. SNAI si è costituita innanzi alla Corte di Cassazione e si attende la fissazione dell'udienza;

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

### **Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2007**

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimento l'udienza di discussione si è tenuta in data 15 ottobre 2015 ad esito della quale la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI con sentenza depositata in data 11 dicembre 2015. SNAI ha proposto appello alla CTR con atto notificato in data 06 giugno 2016. L'udienza di trattazione si è svolta il 07 marzo 2017 e, all'esito, CTR si è riservata;

- per n. 4 procedimenti le udienze di discussione sulla sospensiva e sul merito si sono tenute il 24 settembre 2015, ad esito della quale la CTP ha accolto i ricorsi di SNAI con sentenze depositate in data 10 dicembre 2015. ADM ha proposto appello alla CTR con atti notificati in data 13 giugno 2016. Le udienze di trattazione sono state fissate al 03 aprile 2017;
- per n. 2 procedimenti a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16 ottobre 2014 la CTP ha rigettato i ricorsi di SNAI con sentenza 2231/2015. Le sentenze non sono state impugnate da AMD per cui sono passate in giudicato
- per n. 1 procedimento la CTP ha sospeso la provvisoria esecutorietà dell'avviso di accertamento e tenuto l'udienza di merito in data 6 maggio 2015 ad esito della quale si è riservata la decisione. A scioglimento della riserva la CTP con sentenza 8874/2015 ha annullato l'avviso di accertamento;
- per n. 1 procedimento a scioglimento della riserva assunta ad esito dell'udienza del 04 luglio 2013 la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. L'udienza di merito si è tenuta in data 02 luglio 2015 e la CTP a scioglimento della riserva assunta ha accolto il ricorso con sentenza 877/2015.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

#### **Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2008**

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono:

- n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione;
- n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. Contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alla CTP territorialmente competente e lo status dei procedimenti è il seguente: ;
- per n. 2 procedimenti le udienze si sono tenute rispettivamente in data 08 luglio 2015 e 05 ottobre 2015 ad esito delle quali le CTP hanno rigettato i ricorsi di SNAI che ha impugnato le sentenze innanzi alla CTR. Per uno di questi deve essere ancora fissata l'udienza di discussione mentre per l'altro la CTR - all'esito dell'udienza tenutasi in data 12 dicembre 2016 - si è riservata;
- per n. 2 procedimenti all'udienza di discussione tenutasi in data 24 giugno 2016 ed in data 06 ottobre 2016 le CTP si sono riservate la decisione;
- per n. 1 procedimento la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI che ha impugnato la sentenza 7390/2016 innanzi alla CTR e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimento l'udienza si è tenuta il 20 marzo 2017 e, all'esito, la CTP si è riservata.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

#### **Contestazioni Uffici Regionali extra-contingentamento**

Si tratta di n. 167 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 67 contestazioni per un importo complessivo di euro 39.600,00 ca;
- a depositare memorie difensive per n. 100 contestazioni a seguito delle quali 35 procedimenti sono stati archiviati mentre per le restanti 65 (il cui valore complessivo in misura piena è di circa 102.700,00 euro) siamo in attesa di riscontro da parte di ADM .

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

#### **Quote del 02 ottobre 2012**

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con quote evidentemente errate - solo per qualche minuto - eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale [www.SNAITECH.it](http://www.SNAITECH.it) sia sul canale fisico.

SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI ha transatto in via stragiudiziale varie controversie e conta di definire le restanti con le medesime modalità. A fronte di tali costi è stato utilizzato il fondo rischi a suo tempo stanziato.

Dopo il 30 giugno 2015 il Tribunale di Rimini, con ordinanza resa ex art. 702 bis cpc, in accoglimento delle difese di SNAI, ha rigettato le richieste di un giocatore. L'ordinanza è stata reclamata e la prima udienza si è tenuta in data 15 dicembre 2015. SNAI si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e la causa è stata rinviata a 19 maggio 2020 per trattazione.

Rischio di soccombenza allo stato remoto, atteso il carattere articolato della motivazione della sentenza.

## **EX GRUPPO COGEMAT (ora SNAITECH S.p.A.)**

Si precisa che i contenziosi esposti nei successivi paragrafi si riferiscono alla società SNAITECH S.p.A. essendo intervenuta l'operazione di fusione tra la stessa SNAITECH S.p.A. e le ex società Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l., Cogemat S.p.A.. Trattandosi di procedimenti iniziati in precedenti esercizi è stata mantenuta la denominazione della società ante operazione di fusione per esigenze informative ma si riferiscono unicamente alla società SNAITECH S.p.A..

### Giudizio per la resa del conto

La Corte dei Conti, su istanza di ADM, sul presupposto della qualificazione dei concessionari della rete telematica quali "agenti contabili" (*i.e.* persone che – per contratto o in ragione dei loro compiti di servizio nel rapporto con l'ente – sono preposte allo svolgimento ed alla cura delle operazioni contabili previste e regolate dalle norme di contabilità dell'ente), ha richiesto la resa del conto dell'operato della Società per tutto il periodo della Concessione.

Contestualmente la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a Cogetech l'atto di citazione ex art. 46 RD 121 del 1934 e contestuale istanza ex art. 41, comma 1, R.D. 1038 del 1933 insistendo sulla natura di agente contabile della Società e sull'obbligo di quest'ultima di rendere il conto giudiziale, nonché chiedendo la condanna della concessionaria per non aver depositato il predetto conto nei termini al pagamento della pena pecuniaria prevista ex art. 46 del R.D. 1214 del 1934 con riferimento agli anni 2004/2005 pari ad euro 94.021.059,16, con riferimento all'anno 2006 pari ad euro 89.620.715,23, e con riferimento agli anni dal 2007 e fino allo scadere della concessione, ex art. 278 c.p.c., genericamente al pagamento di una pena pecuniaria nella misura che verrà liquidata a seguito della formazione del conto d'ufficio e a spese dell'agente.

A seguito delle udienze svolte e della documentazione depositata il giudizio è stato definito con l'assoluzione della sentenza n.11891/2012. Appello della procura avverso la sentenza di assoluzione. Appello incidentale di Cogetech avverso la sentenza nella parte in cui ha affermato la natura di agente contabile dei concessionari. Udienza discussa il 3 luglio 2014 relativamente ai giudizi n. 45471 (appello Procura) e 45573 (appello incidentale di Cogetech), avverso la sentenza n. 11891/2012 di assoluzione per non aver reso il conto nei termini. Con sentenza n. 948/2014 la Corte dei Conti, sezione centrale d'appello, ha condannato Cogetech al pagamento della somma di euro 4.000,00 (euro quattromila/00) oltre interessi e spese legali. In data 2 luglio 2015, l'Amministrazione ha notificato la sentenza 373/2015, contenente intimazione di pagamento, entro 30 giorni, dell'importo di euro 4.854,02. La società ha prontamente provveduto al pagamento e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

### Giudizio di conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Il presente giudizio, pendente innanzi alla Corte dei Corti, sezione Lazio, inerisce alla pretesa mancata parifica dei conti giudiziali per gli anni 2004/2009 (la parifica avviene ad opera della Corte dei Conti, per il tramite di un consigliere relatore incaricato dal collegio; e consiste in un controllo, sia formale che contabile, delle voci riportate nei conti trasmessi all'Amministrazione). Il primo grado di giudizio si è concluso con sentenza di improcedibilità e trasmissione degli atti alla Procura Regionale per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Avverso tale sentenza, Cogetech ha proposto appello innanzi alla Corte dei Conti, prima sezione di appello, la quale, con sentenza n. 373/2015 dell'8/06/2015, ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato. Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, è valutato come molto remoto dai consulenti legali della Società.

Atto di contestazione penali previste mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (TAR Lazio)

In data 2 dicembre 2013 ADM ha contestato a Cogetech l'inosservanza dei livelli di servizio descritti alle lettere e) ed f) dell'Allegato 3-ter concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT per un importo complessivo dovuto a titolo di penale pari ad Euro 195 migliaia. Presentata richiesta di accesso agli atti in data 9 dicembre 2013. Comunicazione ADM prot. n.2791/2013 del 20 dicembre 2013 di sospensione dei termini per la presentazione delle deduzioni in attesa che Sogei estragga dalla banca dati ADM i dati richiesti dal concessionario. Comunicazione del 5 maggio 2014 con cui ADM ha rettificato l'importo della contestazione riducendolo ad Euro 45 migliaia. Predisposta e depositata istanza di rettifica sulla richiesta di accesso ai dati. A seguito comunicazione ADM del 17 dicembre 2014 di disponibilità di dati richiesti è stato effettuato l'accesso in data 18 dicembre 2014. Predisposte ed inviate in data 16 gennaio 2015 le controdeduzioni a seguito dell'analisi dei dati oggetto di accesso. In data 07 agosto 2015 ADM ha irrogato a Cogetech la penale per mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (periodo di rilevazione Gennaio - Agosto 2012) per un importo pari ad euro 44.759,00. Avverso tale provvedimento la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza.

Comunicazioni ADM dell'11 febbraio 2014 relativi alle convenzioni di concessione Bersani n. 4304 e 4011 (TAR Lazio)

Con 8 comunicazioni dell'11.02.2014 ADM ha richiesto alla Cogetech l'importo totale, tra interessi e penali, di Euro 90.272,17 per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani in oggetto. Depositato ricorso.

In data 09.05.2014 notificate 5 comunicazioni con cui ADM ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi di aprile, luglio, settembre 2010 per un importo di euro 13.413,17. Predisposto ricorso.

In data 26.06.2014 notificate alla Cogetech 4 comunicazioni con cui ADM ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi marzo 2009, maggio, agosto e ottobre 2010, e gennaio 2011, per un importo di circa 25.000,00 oltre interessi. Predisposto ricorso in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate ulteriori 8 sanzioni per un importo di circa 23.000,00 euro per i per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani per l'anno 2011 (ottobre, aprile, maggio, settembre). Avverso tali provvedimenti la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza.

Nelle more della fissazione dell'udienza di merito, ADM territoriale di Brescia ha inviato comunicazione di avvio escussione garanzie per importi dovuti. Tali comunicazioni sono state immediatamente sospese dalla stessa ADM territoriale che le aveva inviate come da parere espresso della direzione generale ADM centrale in virtù del ricorso in essere.

Contingentamento 2011 locali in condivisione

Con comunicazione del 21 giugno 2012, ADM ha richiesto ai concessionari il pagamento, in proporzione percentuale al numero di apparecchi che agli stessi risultano formalmente riferibili, della somma di Euro 300 per gli apparecchi che, all'esito della ricognizione (relativa al periodo gennaio-agosto 2011) risultavano in eccedenza rispetto alla normativa sul contingentamento applicabile, per un importo complessivo per Cogetech pari ad Euro 2 milioni.

Dopo l'accesso agli atti e una serie di scambi di corrispondenza in sede stragiudiziale con l'amministrazione, quest'ultima con comunicazione del 5 agosto 2013 ha reiterato le proprie richieste. Tale atto è stato impugnato davanti al TAR del Lazio e il giudizio è attualmente in attesa di fissazione dell'udienza

Si segnala che sono state condotte ulteriori ricognizioni da parte dell'ADM in relazione al rispetto della normativa sul contingentamento successivamente ad agosto 2011. A tal riguardo, si segnala inoltre che con comunicazione ADM dell'11 luglio 2014 con cui la Direzione Territoriale della Lombardia ha richiesto il pagamento dell'importo di Euro 273.000,00 per il mancato versamento del corrispettivo previsto dall'art. 1, comma 81, lett. d) L.220/2010 sempre relativamente al periodo gennaio-agosto 2011. Ad esito di ciò, Cogetech ha predisposto e depositato il ricorso avverso tale comunicazione. In attesa di fissazione udienza.

Il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile, tenuto conto della perplessità dell'istruttoria svolta da ADM e della novità della questione.

Provvedimento ADM prot. n.2011/2876/Strategie/UD (TAR Lazio)

Ricorso avverso il provvedimento in oggetto del 12 ottobre 2011 nella parte in cui ha previsto la variazione del prelievo erariale unico (PREU) del 6%, a decorrere dal 1 gennaio 2012, sulla parte delle vincite eccedenti Euro 500. Il Tar del Lazio ha rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale del comma 9, art.10, d.l.16/2012. Udienza fissata davanti alla Corte Costituzionale per il 10 giugno 2014. Comunicazione ADM del 12 maggio 2014 di avvio della tassazione a partire dal 3 giugno 2014. Notificato in data 09 giugno 2014 Decreto ADM di avvio della tassazione a decorrere dal 15° giorno successivo alla data di deposito della sentenza della Corte Costituzionale di definizione del giudizio (udienza di discussione del 13 giugno). A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale, si è in attesa della fissazione del merito (previsto per la prima udienza utile successiva alla pronuncia della Corte) in virtù del ricorso proposto avverso il cd. decreto Ferrara relativamente alle ulteriori censure proposte in quella sede. L'udienza di merito è stata fissata per il giorno 24 maggio 2017.

Legge di Stabilità, articolo 1, comma 649 Legge 190/2014 e Decreto ADM del 15 gennaio 2015

In attuazione dell'art. 1, comma 649 della Legge di Stabilità 2015 e ai sensi del Decreto ADM attuativo, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da Cogetech per il 2015 è stato determinato in Euro 47.040.018,54, da corrispondersi in due rate di diverso importo nei mesi di aprile 2015 (per il 40% del totale) e ottobre 2015 (per il restante 60%).

In data 9 febbraio 2015, Cogetech ha impugnato davanti al TAR Lazio, con contestuale richiesta di sospensiva e rimessione della questione alla Corte Costituzionale, la Legge di Stabilità 2015 e successivo Decreto ADM attuativo. In tale giudizio è intervenuta una prima ordinanza dal TAR Lazio, che pur non disconoscendo la fondatezza del ricorso, ha ritenuto l'insussistenza del *periculum in mora* per la concessione della misura cautelare (ord. n° 1475 del 2 aprile 2015 che ha respinto la richiesta di sospensione del pagamento della I rata). A ciò ha fatto seguito un'ordinanza istruttoria con cui il TAR ha voluto verificare l'incidenza del prelievo sul bilancio dei concessionari (Ord. n° 9777 del 20 luglio 2015).

Il TAR ha poi respinto anche la richiesta di sospensione del pagamento della seconda rata, ancora una volta senza disconoscere la fondatezza del ricorso, ma limitando la sua attenzione alla ritenuta insussistenza del *periculum in mora*, in relazione alla previsione normativa secondo cui il prelievo si sarebbe dovuto spalmare sull'intera filiera (Ord. TAR n° 4526 del 22 ottobre 2015).

Il TAR infine ha tuttavia riconosciuto la fondatezza del ricorso, rimettendo alla Corte Costituzionale varie questioni in ordine alla compatibilità costituzionale dell'art. 1 comma 649 della Legge di Stabilità 2015.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, Cogetech ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n.01475 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che Cogetech non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5377 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14139, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui Cogetech evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Pubblicata su GURI ordinanza di rimessione del Tar Lazio alla Corte Costituzionale. Predisposta e depositata costituzione.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

Il rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

### **Procedimento civile R.A. Elettronica (Gestore) Legge di Stabilità**

Tribunale ordinario di Milano

Con atto di citazione notificato a mezzo PEC il 28.7.2016, la R.A. Elettronica S.r.l. ha citato Cogetech affinché il Tribunale adito si pronunciasse sulle seguenti richieste: (i) accertare e dichiarare che le somme richieste dalla Cogetech, di cui agli artt. 1 comma 649 L. n. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. 208/2015 ("Legge di Stabilità") per € 15.457,00 non sono dovute; (ii) accertare e dichiarare l'assenza di qualsiasi voglia inadempimento della società R.A. Elettronica s.r.l. agli obblighi contrattuali e normativi vigenti, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Legge di Stabilità; (iii) condannare Cogetech a restituire qualsiasi somma indebitamente percepita o percipienda a titolo di riduzione degli aggi e compensi relativi alla Legge di Stabilità, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

La prima udienza è stata inizialmente fissata per il 2 febbraio 2017 e poi rinviata d'ufficio al 7 marzo 2017

All'udienza del 7 marzo, la società ha insistito per l'accoglimento dell'eccezione di difetti di giurisdizione e, in subordine, per la pronuncia di una ordinanza ingiunzione nei confronti di R.A. Elettronica.

All'esito della discussione, il Giudice, ha:

(i) "rilevato che (...) la questione della legittimità costituzionale delle previsioni legislative e regolamentari di cui parte attrice chiede la disapplicazione (...) risulta essere stata già rimessa alla Corte Costituzionale dal G.A., (...) e che dunque questo giudice non ha necessità allo stato di adottare provvedimenti rispetto ai quali sarebbe carente di giurisdizione";

(ii) "Ritenuto che la somma richiesta in via riconvenzionale da SNAI S.p.A. appare allo stato dovuta" ed "osservato che la predetta somma non è oggetto di contestazioni differenti da parte dell'attrice rispetto a quella già richiamata in ordine alla incostituzionalità della normativa di riferimento";

(iii) pronunciato la richiesta ordinanza ingiunzione, sia pur ritenendo di non munirla della provvisoria esecuzione in pendenza del giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale;

(iv) rinviato la causa all'udienza del 10 ottobre 2017 per l'eventuale ammissione delle istanze istruttorie, assegnando alle parti i termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c.

## **Procedimento amministrativo**

### **Ricorso TAR LAZIO (Gestori) Legge di Stabilità**

In data 16 settembre 2016, un gruppo di 12 Gestori, insieme all'associazione A.G.C.A.I. (Associazione Nazionale Gestori Costruttori apparecchi di intrattenimento) ha notificato Ricorso promosso Tar Lazio, con istanza cautelare, per sentire accogliere, da parte del Tribunale adito, le seguenti conclusioni: (i) annullare gli atti impugnati relativi alla Legge di Stabilità; (ii) ove ne ravvisi la necessità, fermo restando il potere di disapplicazione, di cui si è detto (atti impugnati) sollevare davanti alla Corte Costituzionale e/o alla Corte di Giustizia le seguenti questioni: - davanti al Corte Costituzionale: valutare la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, della legge 190/14 per contrasto con gli art. 3, 41,42,76,97 e 117 (in relazione alla norma interposta di cui all'art. 1 prot. 1 della CEDU) della Costituzione, nonché per contrasto con il principio di ragionevolezza della legge; - davanti alla Corte di Giustizia, ai sensi dell'art. 267 del TFUE, al fine di valutare: 1) se osti ai principi contenute in materia di aiuti Stato ai sensi dell'art. 106 e 107 TFUE, una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che impongono solo ad un numero determinato e ad una tipologia di operatori di gioco (ad intrattenimento) una riduzione dei propri compensi omettendo di prevedere analoga riduzione nei confronti di altri operatori di gioco che operano nel medesimo settore (altri giochi pubblici), 2) se osti ai principi in materia di libera concorrenza contenuti agli art. 101-102 e 106 del TFUE una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che in violazione dei principi di libera concorrenza riduca aggi e compensi solo nei confronti di una limitata concorrenza riduca aggi compensi solo nei confronti di una limitata e specifica categoria di operatori (giochi da intrattenimento) e non nei confronti di tutti gli operatori del settore dei giochi pubblici. Il tutto con ogni conseguenza di legge, anche in ordine a spese e competenze professionali. L'udienza in camera di consiglio è stata fissata per il giorno 9 novembre 2016. La Società si è già costituita. A seguito della camera di consiglio discussa il 9 novembre 2016, in data 14 novembre 2016 il Tar Lazio – recependo le difese di Cogetech condivise con gli altri concessionari – il ricorso è stato dichiarato tardivo per la parte riferita al Decreto Direttoriale ADM del 15 gennaio 2015 e, inammissibile per difetto di giurisdizione, nella parte in cui si contestano le intimazioni di pagamento inoltrate per il recupero del prelievo dei compensi di cui alla Legge di Stabilità 2015.

### **Il Ricorso TAR LAZIO (Gestori) Legge di Stabilità**

In data 28 settembre 2016, è stato notificato analogo Ricorso dalla A.G.C.A.I., con altri 23 Gestori. Udienda in Camera di Consiglio fissata per il giorno 23 novembre 2016. La società ha provveduto a costituirsi entro i termini di legge. Nel corso della camera di consiglio del 23 novembre 2016 i ricorrenti hanno dichiarato di voler rinunciare alla fase cautelare. La causa è stata così cancellata dal ruolo delle sospensive e si è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

### **Ricorso al Presidente della Repubblica (Gestori) Legge di Stabilità**

In data 13 ottobre 2016, un gruppo di 23 Gestori, insieme all'associazione A.G.C.A.I. (Associazione Nazionale Gestori Costruttori apparecchi di intrattenimento) ha notificato Ricorso promosso al Presidente della Repubblica, con istanza cautelare, per sentire accogliere, le seguenti conclusioni: (i) annullare gli atti impugnati relativi alla Legge di Stabilità; (ii) ove ne ravvisi la necessità, fermo restando il potere di disapplicazione, di cui si è detto (atti impugnati) sollevare davanti alla Corte Costituzionale e/o alla Corte di Giustizia le seguenti questioni: - davanti al Corte Costituzionale: valutare la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, della legge 190/14 per contrasto con gli art. 3, 41,42,76,97 e 117 (in relazione alla norma interposta di cui all'art. 1 prot. 1 della CEDU) della Costituzione, nonché per contrasto con il principio di ragionevolezza della legge; - davanti alla Corte di Giustizia, ai sensi dell'art. 267 del TFUE, al fine di valutare: 1) se osti ai principi contenute in materia di aiuti Stato ai sensi dell'art. 106 e 107 TFUE, una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che impongono solo ad un numero determinato e ad una tipologia di operatori di gioco (ad intrattenimento) una riduzione dei propri compensi omettendo di prevedere analoga riduzione nei confronti di altri operatori di gioco che operano nel medesimo settore (altri giochi pubblici), 2) se osti ai principi in materia di libera concorrenza contenuti agli art. 101-102 e 106 del TFUE una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che in violazione dei principi di libera concorrenza riduca aggi e compensi solo nei confronti di una limitata concorrenza riduca aggi compensi solo nei confronti di una limitata e specifica categoria di operatori (giochi da intrattenimento) e non nei confronti di tutti gli operatori del settore dei giochi pubblici. Il tutto con ogni conseguenza di legge, anche in ordine a spese e competenze professionali. Il 7 dicembre 2016 la società si è costituita con atto di opposizione a tale ricorso, con onere per i ricorrenti di riassumere il giudizio dinanzi al Tar Lazio entro 60 giorni da tale notifica.

I ricorrenti non hanno provveduto a riassumere il giudizio nei termini.

### **Procedimento civile**

Con atto di citazione notificato ai sensi Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 436 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio Cogetech (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui SNAI) innanzi al Tribunale di Roma rassegnando le seguenti conclusioni:

- (a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;
- (b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;
- (c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;



(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

Cogetech si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa della Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.

In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, Cogetech si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccezione difetto giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici. A scioglimento della riserva il Giudice si è limitato a concedere alle parti i termini processuali di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. con decorrenza dei termini dal 1 settembre 2016 ed ha fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio al 5 dicembre 2016. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 5 dicembre 2016, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie formulate dalle controparti attrici ritenendole - come da Cogetech dedotto - del tutto ininfluenti rispetto alla materia controversa. Valutata non necessaria alcuna attività istruttoria, il Giudice ha quindi rinviato all'udienza del 27 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

### ***Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016***

#### ***Procedimento amministrativo***

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. Srl (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale focus sull'istituto dei cd "nulla osta sostitutivi" cioè i titoli abilitativi al legittimo utilizzo delle AWP nel circuito del gioco lecito, che possono essere richiesti ed ottenuti solo in sostituzione di un nulla osta già posseduto ovvero senza incremento della numerica complessiva) di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti e comunitari. Gli atti impugnati hanno anche ad oggetto l'elevazione del PREU al 17,5% del movimento di gioco tramite AWP con contestuale possibilità di ridurre al 70% del movimento il pay out ai giocatori.

Cogetech, con l'ausilio dei propri consulenti legali, si è costituita in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato. pur consapevoli che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Successivamente Cogetech ha ricevuto notifica di atto di motivi aggiunti con il quale i ricorrenti hanno esteso l'originaria impugnativa alla successiva circolare ADM del 12 aprile 2016 ed avanzato, ora, domanda di sospensione cautelare. La camera di consiglio per la discussione si è celebrata il giorno 6 luglio 2016 all'esito della quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha ritenuto opportuno non pronunciare sulla richiesta di sospensiva, limitandosi a fissare sin d'ora l'udienza pubblica per la trattazione del merito al 22 febbraio 2017. La causa è stata discussa unitamente ad altri due ricorsi analoghi, promossi da Sapar e dal Codacons, aventi ad oggetto la medesima circolare di aprile emessa da ADM. Il Presidente ha richiesto ai ricorrenti di fornire una ricostruzione più chiara della normativa di riferimento e delle rispettive argomentazioni, considerando la complessità della materia.

Parte ricorrente ha eccepito l'illegittimità delle circolari ADM rispetto alla norma, di cui non costituirebbero la corretta applicazione, e in particolare nella parte in cui sarebbe preclusa ai gestori la possibilità di scegliere un diverso concessionario in sede di sostituzione del nulla osta.

L'avvocatura dello stato per ADM non ha ritenuto di controdedurre ulteriormente rispetto a quanto riportato nei propri scritti difensivi.

Il Collegio si è riservato. Con sentenza n. 3729/2017 del 21 marzo u.s. il TAR Lazio ha respinto il ricorso dei gestori compensando le spese di lite.

#### ***Minimi garantiti ippici Cogetech S.p.A. (Tar lazio)***

Impugnato provvedimento datato 23 dicembre 2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO relativo al numero di concessione ippica 265, a firma del Dirigente dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato aventi ad oggetto: "Integrazioni ai

minimi annui garantiti sospesi”, e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 53 migliaia ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 8 febbraio 2012 il Tar Lazio ha sospeso la nota del 23 dicembre 2011 fissando l’udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, il successivo provvedimento ADM del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO con cui l’Amministrazione, annullando in sostanza la precedente richiesta del 23 novembre 2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell’integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell’art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 16 migliaia.

All’udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30 gennaio 2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l’effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. L’ordinanza di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale è stata pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 maggio 2013 e pertanto Cogetech si è costituita nel giudizio avanti alla Corte nei termini di legge (entro 20 giorni dalla pubblicazione dell’ordinanza). Discussione davanti alla Corte Costituzionale all’udienza dell’8 ottobre 2013. Con sentenza del 18 novembre 2013 n. 275, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, limitatamente alle parole «non superiore al 5 per cento». All’udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s., il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011.

*Atto di citazione nei confronti di Lottomatica Scommesse S.r.l., Boss Media AB, GTECH S.p.A. e del perito contrattuale (Tribunale di Roma)*

Il giudizio pende innanzi al Tribunale di Roma ed ha ad oggetto il contratto relativo alla piattaforma del circuito cd. “Pokerclub”, da cui i giocatori di Cogetech sono stati improvvisamente esclusi. L’azione, intrapresa da Cogetech, nel maggio 2013, è volta ad ottenere l’accertamento (i) dell’intervenuta risoluzione di diritto del contratto; (ii) della responsabilità di Boss Media AB (società fornitrice del software) e relativa risoluzione del contratto; (iii) della condotta abusiva perpetrata da Lottomatica Scommesse e/o Boss Media AB e/o Gtech S.p.A., e, per l’effetto, (iv) condannare le società convenute al risarcimento dei danni in favore di Cogetech (preliminarmente determinata nell’importo di Euro 10 milioni circa).

Le società convenute si sono ritualmente costituite contestando le deduzioni di Cogetech.

In aggiunta, Lottomatica Scommesse ha proposto domanda riconvenzionale chiedendo l’accertamento dell’intervenuta risoluzione del contratto (occorsa in data 28 marzo 2013) per fatto e colpa di Cogetech nonché la sua condanna al risarcimento dei danni - quantificati in circa Euro 3 milioni - che sarebbero derivati a Lottomatica Scommesse da presunte violazioni contrattuali poste in essere da Cogetech, essenzialmente costituite da attività irregolari di reclutamento di giocatori operativi sulla piattaforma del circuito c.d. “Pokerclub” e di erogazioni ai giocatori di bonus superiori alle regole del network, sempre allo scopo del predetto sviamento.

Anche Gtech ha proposto domanda riconvenzionale chiedendo la condanna di Cogetech per lite temeraria, quantificando il danno subito in Euro 50.000,00.

Infine, Boss Media AB ha proposto domanda riconvenzionale finalizzata ad ottenere l’accertamento dell’intervenuta risoluzione del contratto di software licence in contestualità con la risoluzione del contratto Cogetech/Lottomatica Scommesse.

In data 26 maggio 2016 si è tenuta l’udienza di precisazione delle conclusioni all’esito della quale sono state assegnate alle parti i termini di legge. Atti depositati. Con sentenza n. 4244/2017 del 28.2.2017 il Tribunale di Roma ha così deciso:

- 1) Respinge tutte le domande avanzate da parte attrice.
- 2) Respinge le domande riconvenzionali avanzate da LOTTOMATICA SCOMMESSE S.R.L.
- 3) Condanna COGETECH S.P.A. alla rifusione in favore di Puoti Giovanni, GTECH Sweden Interactive AB e GTECH SPA delle spese di giudizio che liquida nell’importo complessivo di € 16.500,00 oltre spese generali IVA e CPA come per legge, per ciascuna di dette parti.
- 4) Dichiara compensate le spese di giudizio per metà tra l’attrice e LOTTOMATICA SCOMMESSE S.R.L. e condanna COGETECH S.P.A. alla rifusione in favore di LOTTOMATICA SCOMMESSE S.R.L. della restante parte che liquida nell’importo complessivo di € 11.850,00 oltre spese generali IVA e CPA come per legge.
- 5) Dichiara integralmente compensate le spese di giudizio tra PUOTI GIOVANNI e AIG Europe Ltd. - Rappresentanza Generale per l’Italia.

**ROYAL GAMES S.R.L.**

Nel 2011, veniva emesso decreto ingiuntivo (n. 21993/2011) dal Tribunale di Milano in favore di Cogetech per un credito pari ad Euro 1.392.043,64, avente ad oggetto le somme non riversate da Royal Games S.r.l. in relazione all’accordo di collaborazione per la raccolta delle giocate apparecchi da divertimento ed intrattenimento ex art. 110 comma 6 del T.U.L.P.S., a suo tempo in essere tra le parti e risolto.

In data 20 novembre 2015, Royal Games S.r.l., in qualità di debitore opponente, ha notificato atto di riassunzione con domanda riconvenzionale per Euro 3.500.000,00 nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ottenuto da Cogetech. La domanda riconvenzionale di Royal Games, per un importo complessivo pari a Euro 3.500.000,00 è formulata quale richiesta di risarcimento dei danni asseritamente patiti dalla stessa Royal Games per la chiusura dell’azienda che si assume conseguita alla risoluzione del contratto da parte di Cogetech.

L’udienza è stata fissata per il 29 settembre 2016. Il Tribunale di Milano, con provvedimento del 28.9.2016 ha dichiarato il procedimento interrotto atteso che la Royal è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Potenza, con sentenza del 7 luglio 2016. La società non ha interesse a riassumere il giudizio atteso che è un’opposizione a decreto ingiuntivo per l’intero

credito di Cogetech e, dunque, la mancata riassunzione renderebbe il decreto ingiuntivo definitivo ed estinguerebbe la domanda riconvenzionale promossa da Royal. La causa non è stata riassunta entro i termini di legge. Tenuto conto del fallimento della Royal, la società procederà ad insinuarsi al passivo fallimentare, oltre a dare evidenza al curatore della denuncia querela già sporta contro la società fallita e i suoi l.p.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

#### **ROYAL GAMES S.R.L.**

Opposizione a precetto (Tribunale di Castrovillari): in data 17 maggio 2011, è stato notificato da Royal Games S.r.l. l'atto di opposizione a precetto, con domanda riconvenzionale di € 195.306,98. All'udienza del 17 novembre 2011, la causa è stata rinviata al 15 marzo 2012 per l'ammissione dei mezzi istruttori, con concessione dei termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6 c.p.c. All'udienza del 21 giugno 2012 (cui la causa è pervenuta a seguito di un rinvio d'ufficio), il Giudice non ha ammesso le istanze istruttorie formulate da Royal Games S.r.l. e da Forte ed ha rinviato la causa all'udienza del 18 luglio 2013 per la precisazione delle conclusioni. In tale occasione, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 19 giugno 2014 sempre per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 19 giugno 2014, la causa è stata ancora una volta rinviata sempre per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27 marzo 2015.

Precisate le conclusioni e depositata comparsa conclusionale e memoria di replica, con sentenza del 13 ottobre 2015 il Tribunale di Castrovillari ha accolto parzialmente l'opposizione e ha determinato l'ammontare del credito di cui al precetto in Euro 172.587,60, condannando Royal e Forte al pagamento delle spese di lite. Avverso detta sentenza, Royal ha proposto appello. L'udienza presso la Corte di Appello di Catanzaro è stata fissata per il 15 settembre 2016. La Società si è costituita nei termini di legge. Alla predetta udienza, la Corte di Appello ha dichiarato l'interruzione del processo atteso che la Royal è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Potenza, con sentenza del 7 luglio 2016. La società non ha interesse a riassumere il giudizio, atteso che è un giudizio di appello avverso una sentenza favorevole a Cogetech.

A seguito di nuove indagini patrimoniali si procederà nell'attività di pignoramento immobiliare ai danni del l.p. della Royal,.

I due procedimenti sono distinti, sebbene relativi alla medesima situazione (inadempimento da parte di Royal Games).

Pertanto anche nel giudizio di appello il rischio di soccombenza può indicarsi come meramente possibile.

Si precisa, in ogni caso, che anche nell'ambito di quest'ultimo è formulata da Royal Games una domanda riconvenzionale, per un importo pari a Euro 195.306,98.

#### ***Difformità restituzione in vincite VLT "Book of Ra"***

Con nota prot. 0000578/2016 del 12 maggio 2016 (la "**Nota ADM 12 maggio 2016**"), l'ADM - Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi, ha rilevato che uno specifico gioco, denominato "Book Of Ra", incluso nel Sistema di Gioco VLT offerto al pubblico da Cogetech, quale concessionaria della rete di gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, avrebbe distribuito un montante di vincite risultato inferiore ai valori (espressi in percentuale sul volume di gioco) predeterminati in sede di collaudo da SO.GE.I. S.p.A., partner tecnologico dell'Amministrazione concedente. Tale circostanza, se definitivamente accertata, ad avviso dell'ADM comporterebbe l'obbligo per Cogetech di riversare la somma (teoricamente) trattenuta in eccedenza dai terminali VLT, quantificata in € 2.643.032,72, in osservanza di apposita previsione convenzionale; tuttavia ADM non ne prescrive il riversamento bensì ne chiede l'accantonamento temporaneo nelle forme di un deposito cauzionale da effettuare presso la Tesoreria dello Stato.

In posizione condivisa con altri Concessionari interessati da contestazioni del tutto analoghe a quelle sollevate nella Nota ADM 12 maggio 2016, Cogetech ha richiesto e ottenuto l'instaurazione di un percorso di approfondimento tecnico in contraddittorio con l'ADM, volto ad assestare le modalità di determinazione e misurazione della RTP sia teorica che effettivamente riscontrata dal gioco VLT in osservazione.

In esito a un primo incontro preliminare svoltosi il 7 giugno 2016 presso la sede dell'ADM, Cogetech, con propria nota prot. 740/2016/PUVLT del 9 giugno 2016, ha ribadito il proprio impulso a proseguire il contraddittorio tecnico, senza irrigidimenti sulle iniziali contestazioni del 12 maggio 2016. Tale impulso è stato effettivamente recepito dall'ADM, la quale con propria nota prot. 56046 del 13 giugno 2016, ha espresso formale assenso a costituire "un tavolo di lavoro" aperto ai Concessionari e ai fornitori della piattaforma di gioco, volto all' "*approfondimento dell'approccio metodologico adottato*" nel monitoraggio e nella verifica dell'assunto disallineamento della RTP d'esercizio del gioco in questione.

Nella medesima sede, è stata espressamente disposta la sospensione del termine per la costituzione del deposito cauzionale richiesto con la Nota ADM 12 maggio 2016, subordinando all'esito dell'*iter* istruttorio condiviso ogni determinazione al riguardo. Con nota dell'8.03.2017 ADM ha comunicato a SNAI che, a seguito delle evidenze empiriche rilevate nel periodo oggetto di analisi, si ritiene superato l'obbligo del concessionario di costituire il deposito cauzionale richiesto con la nota del 12.05.2016.

Alla luce degli elementi di contesto, e in special modo degli sviluppi di approfondimento tecnico e d'interlocuzione amministrativa intercorsi, con il supporto di parere legale si può valutare come ragionevolmente remoto il rischio per Cogetech di soggiacere al preteso obbligo di prestazione cauzionale indicato nella Nota ADM 12 maggio 2016.

Tale conclusione si giustifica, anzitutto e primariamente, avuto riguardo ai descritti risultati del contraddittorio amministrativo intercorso, da ritenersi allo stato ben tranquillizzanti. Oltre al dato "formale" della sospensione del termine per la costituzione del predetto deposito cauzionale, assume eloquente rilievo l'espressa "subordinazione" di ogni seguito decisionale agli approfondimenti istruttori in corso. A ciò si aggiunge la prognosi di vittoriosa reazione di

tutela allo stato formulata dal legale della Società, per l'ipotesi in cui l'esito dei citati approfondimenti procedurali dovesse presentare (il medesimo o rinnovati) addebiti a carico di Cogetech.

#### Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo al triennio 2013-2015

Con nota prot. 60192 del 23 giugno 2016 (la “**Nota ADM 23 giugno 2016**”), l'ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a Cogetech il pagamento di Euro 438.716,93 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'arco del triennio dal 20 marzo 2013 al 31 dicembre 2015, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

Considerato che la citata nota non consentiva di comprendere il criterio di quantificazione adottato, con nota prot.883/2016/PU VLT del 13 luglio 2016 Cogetech ha fatto istanza (i) per ottenere copia di tutta la documentazione rilevante ai fini della predetta quantificazione (ii) per l'avvio di un tavolo di confronto con ADM e (iii) per ottenere la sospensione dei termini di pagamento. Effettuato l'accesso, la società, con nota del 12 settembre 2016 ha richiesto la revisione della determinazione degli oneri concessori. L'Amministrazione, a sua volta, con nota del 10 ottobre 2016 ha, sulla base della nota presentata, parzialmente rettificato l'importo dovuto quantificandolo in euro 370.609,10, invitando, nel contempo, la società al pagamento entro 15 gg. dal ricevimento della nota. Depositato ricorso al Capo dello Stato avverso il provvedimento effettuando, nelle more, il pagamento con riserva.

#### Comunicazione AAMS del 17.10.2013 di interruzione della prescrizione degli avvisi n. 95279-95280- 95281-95282 del 14.10.2013.

AAMS ha richiesto alla società Cogetech Gaming l'importo di euro 293.469,45 più interessi a titolo di penali previste dalla convenzione di concessione n. 4052, nella parte in cui prevede, per il tardivo versamento degli importi dovuti, una penale “pari al 5% per cento degli importi stessi per ogni giorno di ritardo. Presentate deduzioni con richiesta di annullamento. Depositato ricorso, in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate 3 comunicazioni con cui ADM richiede l'importo di circa 9.000 euro a titolo di penale per il tardivo versamento degli importi dovuti ai sensi della convenzione di concessione, relativi al periodo di luglio 2011. Predisposti e depositati relativi ricorsi. In attesa fissazione udienza. In data 13 luglio u.s., ADM Milano ha invitato la società Cogetech Gaming al pagamento degli importi di cui agli avvisi a suo tempo notificati (ivi inclusi quelli notificati alla società Cogetech ) entro il termine di 30 giorni dalla notifica pena l'escussione della fidejussione. Avverso tale comunicazione la società ha provveduto a depositare istanza di autotutela in annullamento/revoca del provvedimento, nonché, provveduto a predisporre e depositare, nei termini di legge, ricorso al TAR avverso l'atto medesimo. Nelle more della fissazione dell'udienza di merito, ADM territoriale di Brescia ha inviato comunicazione di avvio escussione garanzie per importi dovuti. Tali comunicazioni sono state immediatamente sospese dalla stessa ADM territoriale che le aveva inviate come da parere espresso della direzione generale ADM centrale in virtù del ricorso in essere.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza è meramente possibile (ma limitato nel *quantum*).

#### Ricorso TAR Lazio Minimi garantiti

Cogetech Gaming ha impugnato tutti i provvedimenti di ADM, datati 23/11/2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO, aventi ad oggetto: “Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi”, e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 2.785.654,36 ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 08.02.2012 il Tar Lazio ha sospeso le note del 23.12.2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Cogetech Gaming ha, altresì, impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, i successivi provvedimenti ADM del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO. con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza le precedenti richieste del 23.11.2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 2.688.042,00.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30.01.2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. Con sentenza n.275 del 18 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16. All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s. il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011. Contestualmente sono state impuginate le richieste di minimi garantiti relativi all'anno 2012 notificate il 14 giugno 2013 (Euro 300.000,00). Alla Data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione. Tuttavia, successivamente a tale comunicazione, l'art.10, comma 5, del D.L. n.16/2012 è stato dichiarato, in parte qua, incostituzionale, e per l'effetto nessun atto di riscossione è stato compiuto, né alcun rinnovo delle richieste di pagamento è stato avanzato a tutt'oggi da parte dell'amministrazione.

#### **PRESTIGE POTENZA S.R.L.S.**

##### *Atto di citazione (Tribunale di Milano)*

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming , del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, Corso Potenza, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa

*SNAITECH S.p.A.: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016*

che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Potenza S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, corso Potenza;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per oltre Euro 18.000.000,00.

Prima udienza fissata per il 14 ottobre 2014. Cogetech Gaming si è regolarmente costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e richiedendo la chiamata in causa del terzo. Udienza rinviata al 10.03.2015 ai fini della costituzione del terzo. A tale udienza il giudice ha assegnato termine per memorie rinviando al 16.06.2015. In tale udienza, all'esito della discussione sui mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva il Giudice ha rigettato le richieste di controparte rinviando al 18 maggio 2016 per la precisazione delle conclusioni, rinviata d'ufficio al 28 settembre 2016. La causa è stata trattenuta in decisione con termine per deposito comparse conclusionali e repliche. A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

Con sentenza n. 895/2017 il Tribunale di Milano ha accolto le difese della società rigettando la richiesta di condanna al pagamento di Euro 18.000.000,00 formulata dalla Prestige Potenza S.r.l.s, tuttavia ritiene che la società non abbia diritto all'importo di Euro 13.000.000,00, richiesto con domanda riconvenzionale, perché erroneamente considera la società inadempiente e quindi la condanna alla refusione delle spese legali. (l'errore della sentenza consta nel fatto che l'inadempimento è in realtà della Prestige Potenza S.r.l.s, per non aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 10 del contratto) I termini per l'impugnazione della sentenza sono sei mesi a beneficio di entrambi le parti.

#### **PRESTIGE BARBERA S.R.L.S.**

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming, del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, via Barbera, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Barbera S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, via Barbera;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per circa Euro 12.600.000,00.

Prima udienza fissata per il 18 novembre 2014. Cogetech Gaming si è costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e autorizzazione alla chiamata di terzi. Alla prima udienza, il GI ha accolto l'istanza di chiamata in causa di terzi assegnando termini per le notifiche e ha rinviato all'udienza del 7 luglio 2015. In tale udienza, il Giudice ha rinviato al 23 settembre 2015. All'esito di tale udienza il Giudice ha rinviato all'udienza del 20 gennaio 2016 per ammissione dei mezzi istruttori. A scioglimento della riserva il Giudice ha rinviato all'udienza del 28.02.2017 per precisazioni conclusioni Rinvio d'ufficio al 9.3.2017 per medesimi incumbenti. A tale udienza il giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica. A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

#### **27. Debiti vari e altre passività (correnti e non correnti)**

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari			
- rateizzazione Imposta Unica	139	317	(178)
	139	317	(178)
Altri debiti			
- rateizzazione PREU anni precedenti	371	1.114	(743)
- depositi cauzionali passivi	3.067	-	3.067
	3.438	1.114	2.324
<b>Totale debiti ed altre passività non correnti</b>	<b>3.577</b>	<b>1.431</b>	<b>2.146</b>

Le altre passività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari			
Debiti tributari			
- IVA	1.244	1.556	(312)
- Imposta Unica	3.613	4.864	(1.251)
- altri debiti tributari	1.266	1.289	(23)
- Imposta Unica rateizzata	145	140	5
- rateizzazione PVC	-	67	(67)
	<u>6.268</u>	<u>7.916</u>	<u>(1.648)</u>
Debiti verso Enti Previdenziali	<u>3.250</u>	<u>1.938</u>	<u>1.312</u>
Debiti verso società controllate	<u>10.968</u>	<u>8.325</u>	<u>2.643</u>
Altri debiti			
- verso ADM per saldi PREU	49.161	18.928	30.233
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	6.495	2.821	3.674
- rateizzazione PREU anni precedenti	791	782	9
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	14.649	10.162	4.487
- verso ADM per Canone Concessione	3.915	1.691	2.224
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	3.617	1.302	2.315
- verso ADM per saldi ippici	893	907	(14)
- verso ADM per biglietti prescritti	551	349	202
- verso ADM per Conc. Pronostici e Ippica Nazionale	1.045	1.345	(300)
- per saldi carte gioco SNAI Card	7.631	6.356	1.275
- verso giocatori per scommesse antepost	2.475	1.381	1.094
- verso giocatori per Eventi virtuali	210	211	(1)
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	97	148	(51)
- verso ADM	21.749	21.570	179
- verso personale dipendente e collaboratori	5.691	1.881	3.810
- verso amministratori	200	376	(176)
- verso sindaci	177	178	(1)
- verso fornitori società controllanti	4	-	4
- per depositi cauzionali	10.330	3.485	6.845
- verso altri	7.040	3.534	3.506
	<u>136.721</u>	<u>77.407</u>	<u>59.314</u>
Ratei e risconti passivi:			
- ratei passivi	522	163	359
- risconti passivi	22	12	10
	<u>544</u>	<u>175</u>	<u>369</u>
<b>Totale debiti ed altre passività correnti</b>	<u>157.751</u>	<u>95.761</u>	<u>61.990</u>

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 283 migliaia di euro, di cui 139 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 144 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 1.162 migliaia di euro, di cui 371 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 791 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2009 e 2010.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 49.161 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 21.749 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAITECH S.p.A. sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli si veda nota 20.

## 28. Debiti commerciali

I debiti commerciali risultano così composti:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali			
- verso fornitori	28.855	23.897	4.958
- verso fornitori esteri	1.858	1.674	184
- verso fornitori società controllate	348	535	(187)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>31.061</b>	<b>26.106</b>	<b>4.955</b>

## 29. Posizioni debitorie scadute

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie della Società, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

Passività correnti	Saldo al 31.12.2016	di cui scaduti al 31.12.2016
Debiti finanziari	18.362	
Debiti commerciali	31.061	8.153
Debiti tributari	6.268	
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.250	
Altri debiti	148.233	
	<b>207.174</b>	<b>8.153</b>

Gli importi scaduti alla data del 31 dicembre 2016, pari a 8.153 migliaia di euro sono relativi a debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2016. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

## 30. Impegni finanziari

SNAITECH S.p.A. ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per 196.034 migliaia di euro contro i 128.941 migliaia di euro del 2015. L'incremento per 59.923 migliaia di euro è dovuto alla volturazione delle fidejussioni dell'ex Gruppo Cogemat a seguito della fusione per incorporazione intervenuta nel corso dell'anno 2016. Di seguito il dettaglio degli impegni alla data del 31 dicembre 2016:

Banca	Beneficiario	Società	Oggetto della garanzia	Importo fidejussione al 31.12.2016 (migliaia di euro)	Importo fidejussione al 31.12.2015 (migliaia di euro)
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport).	35.688	36.182
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU e del deposito cauzionale.	34.668	-
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU e del deposito cauzionale.	25.911	23.042

UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	16.818	16.835
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	14.810	15.120
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	11.391	11.463
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP.	6.000	-
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP.	6.000	6.000
UNICREDIT	ASSI (AGENZIA PE RLO SVILUPPO DEL SETTORE IPPICO)	SNAITECH	A garanzia dell'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri.	5.387	5.387
AM TRUST EUROPE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech Gaming)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	4.701	-
BANCA POPOLARE DI MILANO	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	4.262	-
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech Gaming)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport).	4.184	-
BANCA CAMBIANO	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	3.029	3.029



BANCA POPOLARE DI MILANO	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU e del deposito cauzionale.	2.619	-
BANCA POPOLARE DI MILANO	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH	A garanzia della sovvenzione corse ippodromo Milano Galoppo	2.464	-
CREDITO VALTELLIN ESE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	1.960	1.960
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza.	1.805	1.725
BANCA POPOLARE DI MILANO	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech Gaming)	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	1.738	-
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech Gaming)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	1.653	-
BANCA POPOLARE DI MILANO	MEDIOCREDITO	SNAITECH	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	1.500	-
BANCO POPOLARE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport).	1.447	-
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	SNAITECH	Fideiussione pro-quota non solidale a favore di Hippogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP.	1.389	1.389
BANCA POPOLARE DI MILANO	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH	A garanzia della sovvenzione corse ippodromo Milano Trotto	1.041	-
UBI - COMMERCIO E INDUSTRIA	SPIELO	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia del contratto Spielo VLT	1.000	-
UBI - COMMERCIO E INDUSTRIA	GOITO SRL	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia della locazione uffici	698	-
UNICREDIT	AGENZIA DELLE ENTRATE	SNAITECH	A garanzia del rimborso IVA 2014	512	512
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	TIM/IFITALIA	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	500	-

BANCA POPOLARE DI MILANO	TIM/IFITALIA	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	400	-
BANCA POPOLARE DI MILANO	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH	A garanzia della sovvenzione corse ippodromo Montecatini	356	-
BANCO POPOLARE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH (ex Cogetech)	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza.	315	-
BANCA CAMBIANO	VODAFONE OMNITEL B.V.	SNAITECH	A garanzia del contratto ricariche telefoniche Vodafone	-	350
UNICREDIT	MEDIOCREDITO ITALIANO Spa	SNAITECH	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	-	1.000
BANCA NAZIONAL E DEL LAVORO	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	-	4.262
VARIE	VARIE	VARIE	VARIE (fidejussioni inferiori a 200 migliaia di euro)	1.790	685
<b>Totale</b>				<b>196.034</b>	<b>128.941</b>

### 31. Parti correlate

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

La Società intrattiene rapporti con la Banca MPS S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Poste Italiane, Unicredit S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A. qualificabili come soggetti correlati a SNAITECH. Tali operazioni sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari ed il Finanziamento Super Senior Revolving Facility sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAITECH S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAITECH S.p.A.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate della Società:

migliaia di euro	31.12.2016	% incidenza	31.12.2015	% incidenza
<b>Crediti commerciali:</b>				
- verso Global Games S.p.A.	4	0,00%	-	0,00%
- verso Società Trenno S.r.l.	207	0,19%	178	0,37%
- verso Finscom S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	106	0,22%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	(44)	-0,04%	849	1,78%
- verso Teleippica S.r.l.	65	0,06%	66	0,14%
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>232</b>	<b>0,21%</b>	<b>1.199</b>	<b>2,51%</b>
<b>Altre attività correnti:</b>				
- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	62	0,22%
- verso Teleippica S.r.l.	2.380	4,39%	1.955	6,84%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	18	-	-	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	170	0,31%	-	0,00%
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>2.568</b>	<b>4,70%</b>	<b>2.017</b>	<b>7,06%</b>

<b>Crediti finanziari correnti:</b>				
- verso Società Trenno S.r.l.	5.859	22,21%	5.940	20,40%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	3.733	14,15%	2.949	10,13%
- verso Cogetech S.p.A.	-	0,00%	375	1,29%
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>9.592</b>	<b>36,36%</b>	<b>9.264</b>	<b>31,82%</b>

<b>Crediti finanziari non correnti:</b>				
- verso Cogetech S.p.A.	-	0,00%	110.738	98,42%
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>110.738</b>	<b>98,42%</b>
<b>Totale attività</b>	<b>12.392</b>	<b>1,35%</b>	<b>123.218</b>	<b>13,98%</b>

<b>Debiti commerciali:</b>				
- verso società riconducibili ad amministratori	323	1,04%	30	0,11%
- verso Società Trenno S.r.l.	134	0,43%	182	0,70%
- verso Finscom S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	8	0,03%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	97	0,31%	16	0,06%
- verso Teleippica S.r.l.	212	0,68%	333	1,28%
- verso Cogetech S.p.A.	-	0,00%	20	0,08%
- verso società riconducibili ai soci	(1)	0,00%	-	0,00%
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>765</b>	<b>2,46%</b>	<b>589</b>	<b>2,26%</b>

<b>Altre Passività correnti</b>				
- verso Società Trenno S.r.l.	7.256	4,60%	6.747	7,05%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	3.306	2,10%	1.195	1,25%
- verso Teleippica S.r.l.	23	0,01%	-	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	0,24%	383	0,40%
- verso società riconducibili ai soci	4	0,00%	-	0,00%
<b>Totale Altre Passività correnti</b>	<b>10.972</b>	<b>6,95%</b>	<b>8.325</b>	<b>8,70%</b>

<b>Debiti finanziari correnti:</b>				
- verso Teleippica S.r.l.	12.533	68,26%	10.504	74,82%
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>12.533</b>	<b>68,26%</b>	<b>10.504</b>	<b>74,82%</b>
<b>Totale passività</b>	<b>24.270</b>	<b>3,04%</b>	<b>19.418</b>	<b>2,63%</b>

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

migliaia di euro	Esercizio 2016	% incidenza	Esercizio 2015	% incidenza
<b>Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:</b>				
- verso società riconducibili ad amministratori	93	0,01%	5	0,00%
- verso Società Trenno S.r.l.	267	0,03%	235	0,05%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	131	0,02%	42	0,01%
- verso Finscom S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	8	0,00%
<b>Totale ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti</b>	<b>491</b>	<b>0,06%</b>	<b>290</b>	<b>0,06%</b>
<b>Altri ricavi</b>				
- verso Global Games S.p.A.	4	0,04%	5	0,02%
- verso Società Trenno S.r.l.	547	5,89%	566	1,72%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	50	0,54%	19	0,06%
- verso Teleippica S.r.l.	533	5,74%	571	1,74%
<b>Totale Altri ricavi</b>	<b>1.134</b>	<b>12,21%</b>	<b>1.161</b>	<b>3,54%</b>
<b>Interessi attivi:</b>				
- verso Società Trenno S.r.l.	589	40,73%	401	13,88%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	186	12,86%	309	10,70%
- verso Teleippica S.r.l.	-	0,00%	2	0,07%
- verso Cogetech S.p.A.	-	0,00%	1.009	34,93%
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>775</b>	<b>53,59%</b>	<b>1.721</b>	<b>59,58%</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.400</b>	<b>0,27%</b>	<b>3.172</b>	<b>0,60%</b>

<b>Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:</b>				
- da società riconducibili ad amministratori	6	0,00%	10	0,00%
- da Società Trenno S.r.l.	366	0,06%	510	0,14%
- da Finscom S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	975	0,27%
- da Snai Rete Italia S.r.l.	11.310	1,70%	3.062	0,84%
- da Teleippica S.r.l.	3.051	0,46%	3.015	0,83%
- da Cogetech S.p.A.	-	0,00%	2	0,00%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in Snaitech S.p.A.	27	0,00%	-	0,00%
- da società riconducibili ai sindaci	1	0,00%	1	0,00%
<b>Totale costi per prestazioni di servizi e riaddebiti</b>	<b>14.761</b>	<b>2,22%</b>	<b>7.575</b>	<b>2,08%</b>
<b>Costi personale distaccato</b>				
- da società riconducibili ad amministratori di società controllanti	-	0,00%	1	0,00%
- da Cogetech S.p.A.	-	0,00%	19	0,06%
- da Snai Rete Italia S.r.l.	-	0,00%	5	0,02%
<b>Totale costi personale distaccato</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>25</b>	<b>0,08%</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>				
- da società riconducibili ad amministratori	14	0,03%	12	0,03%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in Snaitech S.p.A.	2		(1)	0,00%
- da Finscom S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	(29)	-0,07%
- da Snai Rete Italia S.r.l.	-	0,00%	(68)	-0,15%
- da Società Trenno S.r.l.	2	0,00%	(2)	0,00%
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>18</b>	<b>0,03%</b>	<b>(88)</b>	<b>-0,19%</b>
<b>Interessi passivi e commissioni</b>				
Interessi passivi da Snai Rete Italia S.r.l.	14	0,02%	-	0,00%
Interessi passivi da Teleippica S.r.l.	879	1,00%	443	0,78%
<b>Totale interessi passivi e commissioni</b>	<b>893</b>	<b>1,02%</b>	<b>443</b>	<b>0,78%</b>
<b>Totale costi</b>	<b>15.672</b>	<b>1,85%</b>	<b>7.955</b>	<b>1,60%</b>

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 1,3% nell'esercizio 2015 (1,6% nell'esercizio 2015) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2016 per il 13% (6,6% nell'esercizio 2015).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 11,9% nell'esercizio 2016 (8,2% nell'esercizio 2015), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2016 per l'84,9% (16,6% nell'esercizio 2015).

I compensi percepiti nel corso del 2016 dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 1.579 migliaia di euro di cui 1.538 riferibili allo stipendio e 41,6 migliaia di euro riferibili a bonus.

### 32. Gestione del rischio finanziario

SNAITECH presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari *high yield* e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. ha approvato il rifinanziamento delle proprie obbligazioni in circolazione (di seguito le "Obbligazioni Esistenti" ovvero le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale pari ad euro 320 milioni in scadenza nel 2018, le obbligazioni senior subordinate di ammontare nominale pari ad euro 160 milioni in scadenza nel 2018 e le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale di euro 110 milioni in scadenza nel 2018 ) mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale di 570 milioni di euro con scadenza nel 2021 (le "Nuove Obbligazioni") e la contestuale offerta di acquisto in relazione alle Obbligazioni Esistenti (di seguito "Offerta di Acquisto"). Nell'ambito dello stesso Consiglio di Amministrazione è stato approvato un nuovo contratto di finanziamento senior revolving per utilizzi fino ad un importo capitale complessivo pari a 85 milioni di euro (di seguito la "Nuova Linea Revolving") in sostituzione della precedente linea senior revolving di complessivi 55 milioni di euro.

In data 26 ottobre 2016 è stato effettuato il *pricing* delle Nuove Obbligazioni, in particolare: (i) un prestito obbligazionario senior garantito a tasso fisso per un importo complessivo in linea capitale di 320 milioni di euro, con cedola dello 6,375% annuo e un prezzo di emissione pari al 100,0% (le "Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Fisso") e (ii) un prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile per un importo complessivo in linea capitale di Euro 250 milioni, con cedola indicizzata al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 6,0% annuo e un prezzo di emissione pari al 99,0% (le "Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile"). L'emissione e il regolamento delle Nuove Obbligazioni è avvenuta in data 7 novembre 2016 e le stesse avranno scadenza al 7 novembre 2021.

Nel frattempo, in data 1 novembre 2016, SNAITECH S.p.A. ha annunciato i risultati dell'Offerta di Acquisto per tutte le Obbligazioni Esistenti emesse nel 2013 e 2015.

Le Nuove Obbligazioni, per le quali è stata fatta richiesta di quotazione sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo, sono state inizialmente sottoscritte da Deutsche Bank AG, London Branch, UniCredit Bank AG, Goldman Sachs International e BNP Paribas, e saranno poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Gli stessi Istituti hanno sottoscritto la Nuova Linea Revolving di complessivi euro 85 milioni.

I proventi derivanti dall'emissione delle Nuove Obbligazioni, insieme a ulteriori risorse di cassa della Società, sono stati utilizzati dalla Società per finanziare: (i) l'Offerta di Acquisto lanciata il 24 ottobre 2016 in relazione alle Obbligazioni Esistenti, (ii) l'estinzione e il rimborso definitivo di tutte le Obbligazioni Esistenti che non sono state acquistate mediante l'Offerta di Acquisto, e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

Le Nuove Obbligazioni che compongono l'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2016 sono garantite (al pari della Nuova Linea Revolving), da una serie di garanzie reali concesse dalle società del Gruppo SNAITECH, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di SNAITECH S.p.A. costituito da parte di Global Games S.p.A., b) pegno sul 100% della quota di Teleippica S.r.l. costituita da parte di SNAITECH S.p.A., c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di SNAITECH S.p.A.

La politica della Società è di cercare di ridurre, il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

### Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2016 SNAITECH non ha in essere strumenti finanziari derivati.

### Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per SNAITECH è connessa soprattutto agli impegni derivanti dalla emissione delle Nuove Obbligazioni del 2016 e dalla sottoscrizione del contratto della Nuova Linea Revolving non utilizzata alla data del 31 dicembre 2016.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari (per le Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile si è considerato il tasso applicato nel periodo di interessi in corso), ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2016 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

(valori in migliaia di euro)

	Totale cash flow	< 6 M	6 M < CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y	> 5 Y
Senior Secured Fixed Rate Notes	422.017	10.202	10.202	20.403	381.210	
Senior Secured Floating Rate Notes	326.121	7.583	7.625	15.205	295.708	
Leasing	497	102	95	151	149	
Altre Passività	161.322	119.496	38.217	1.288	2.235	86

### Rischio Tasso

SNAITECH nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

La Società alla data del 31 dicembre 2016 è solo in parte soggetto al rischio di tasso legato, in particolare, alle cedole delle Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile che sono indicizzate al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%). Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di SNAITECH rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono la Società alla variabilità del *fair value*.

### Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito SNAITECH ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc.

I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno della Società, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori della Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti a SNAITECH, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore della Società in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità.

I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie della Società è in linea con le condizioni di mercato.

### **Rischio di cambio**

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

### **Gestione del capitale**

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società è soggetta a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del gruppo mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

### **33. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Nell'esercizio 2016 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a 40.581 migliaia di euro principalmente imputabili alle seguenti voci:

- per 31.677 migliaia di euro relativi ad oneri finanziari generati nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento per l'estinzione dei prestiti obbligazionari emessi negli esercizi precedenti;
- per 6.060 migliaia di euro a transazioni attive;
- per 1.041 migliaia di euro riferibili a consulenze per operazioni societarie e di finanziamento straordinarie;
- per 891 migliaia di euro per transazioni con il personale e incentivi all'esodo;
- per 5.025 migliaia di euro per costi sostenuti in relazione alle suddette transazioni attive;
- per 1.052 migliaia di euro relativi ad altre transazioni passive;
- per 6.955 migliaia di euro relativi ad accantonamenti a fondi rischi per riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e accantonamenti per vertenze fiscali 2011/2013 (PVC).

### **34. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nell'esercizio 2016 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

### **35. Posizione finanziaria netta**

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	368	137
B. Altre disponibilità liquide	77.029	53.841
- banche	75.014	53.069
- c/c postali	2.015	772
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
<b>D. Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>77.398</b>	<b>53.979</b>
E. Crediti finanziari correnti	9.592	9.264
- c/c finanziario verso controllate	9.592	8.889
- interessi su finanziamento	0	375
F. Debiti bancari correnti	136	66
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	18.227	13.973
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	2.166
- c/c finanziario verso controllate	12.533	10.504
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti verso altri finanziatori	310	1.271
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>18.363</b>	<b>14.039</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)</b>	<b>(68.627)</b>	<b>(49.204)</b>
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	557.115	573.030
M. Altri debiti non correnti:	299	39
- debiti verso altri finanziatori	299	39
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>557.414</b>	<b>573.069</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)</b>	<b>488.787</b>	<b>523.865</b>

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 16.785 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e le altre attività finanziarie non correnti per 2.009 migliaia di euro (vedi nota 20).

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto registra una diminuzione di 35.078 migliaia di euro dovuta: i) all'aumento delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2016, a differenza dell'esercizio precedente, includono anche quelle dell'ex Gruppo Cogemat per effetto della fusione per incorporazione in SNAITECH intervenuta nel corso dell'esercizio; ii) alla diminuzione dell'indebitamento finanziario a seguito dell'operazione di rifinanziamento delle Obbligazioni Esistenti di valore nominale pari a complessivi 590 milioni di euro con le Nuove Obbligazioni per un importo nominale di 570 milioni di euro.

### 35.1 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito *Senior Revolving* e prestiti obbligazionari) prevedono, così come esposti nella nota 28, come da prassi in operazioni analoghe, una serie di obblighi a carico del Gruppo SNAITECH.

In particolare sono previsti impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

In particolare SNAITECH S.p.A. si è impegnata, ai sensi del contratto di *Senior Revolving* di complessivi 85 milioni di euro sottoscritto in data 26 ottobre 2016 con Unicredit S.p.A., Deutsche Bank AG, BNP Paribas e Goldman Sachs, ad inviare alle banche finanziatrici per mezzo dell'*Agent* del contratto, un *Compliance Certificate* con periodicità trimestrale. Il *Compliance Certificate* relativo alle chiusure trimestrali riporta la conferma del margine applicabile alla linea e la conferma dell'assenza di eventi di default nel corso del periodo considerato. Il *Compliance Certificate* relativo al bilancio annuale, in aggiunta a quanto sopra indicato, riporta anche il *Guarantor Coverage Test* per assicurare che l'Ebitda aggregato delle società del gruppo identificate come garanti ai sensi del contratto di *Senior Revolving* sia uguale o superiore all'80% dell'Ebitda Consolidato. La prima applicazione del *Guarantor Coverage Test* è prevista con la chiusura del bilancio del 31 dicembre 2017.

Il Gruppo infine è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance per quanto riguarda, fra l'altro, l'Ebitda e l'indebitamento finanziario netto.

### 36. Strumenti Finanziari ed informazioni sul fair value

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari e per le altre classi di attività e passività della Società e la suddivisione in base alle categorie previste dallo IAS 39.

migliaia di euro	valore contabile		valore equo	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
<i>Attività e passività Finanziarie</i>				
Cassa	77.397	53.978	77.397	53.978
Crediti (LaR)	111.405	47.696	111.405	47.696
Attività Finanziarie correnti (LaR)	26.378	29.119	26.378	29.119
Attività finanziarie non correnti (LaR)	2.009	112.511	2.009	112.511
Passività Finanziarie correnti e non correnti (FLAC) (*)	562.467	575.196	594.458	558.888
Passività finanziarie correnti e non correnti (debiti per leasing e altri)	13.309	11.912	13.309	11.912
<i>Altre attività e passività</i>				
Altre attività correnti (LaR)	54.189	28.586	54.189	28.586
Altre attività non finanziarie non correnti (LaR)	2.938	1.250	2.938	1.250
Debiti vari ed altre passività non correnti (FLAC)	3.577	1.431	3.577	1.431
Debiti commerciali (FLAC)	31.061	26.106	31.061	26.106
Altre passività (FLAC)	157.751	95.761	157.751	95.761

(\*) nella determinazione del valore equo delle Passività Finanziarie correnti e non correnti (FLAC) si è tenuto conto del valore di scambio sul mercato rilevato dalla piattaforma Bloomberg nell'ultima seduta dell'anno solare.

#### Legenda categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti:	Loans and receivables	Acronimo LaR
Attività possedute sino a scadenza:	Financial assets held to maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita:	Financial assets available for sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial asset/financial liabilities held for trading	FA/LHFT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at amortised cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge derivatives	HD

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari della Società sono stati riclassificati nei 3 livelli previsti dall'IFRS 7 in particolare la scala gerarchica è la seguente:

livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;

livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Si rileva che al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico, attività finanziarie disponibili per la vendita e derivati di copertura.

La Società fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria per la determinazione del valore equo.

Nel corso del 2016, non ci sono stati trasferimenti tra i Livelli della gerarchia del fair value.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in



contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti. Al 31 dicembre 2016 il valore contabile di questi crediti, al netto degli stanziamenti, non era significativamente diverso dal loro fair value;

- il fair value delle obbligazioni derivanti dai leasing finanziari e delle altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti;
- il fair value di prestiti e finanziamenti della Società è determinate utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza della Società al 31 dicembre 2016 è stato valutato come non significativo;
- il fair value degli strumenti di debito emessi dalla Società sono valutati utilizzando modelli di discounted cash flow basati sugli attuali tassi marginali di finanziamento della Società per analoghe tipologie di finanziamenti, con scadenze coerenti con la vita residua degli strumenti di debito oggetto di valutazione.

### **37. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

#### **37.1 Processo verbale di constatazione – PVC**

Nel giugno del 2015 è stata avviata da parte della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana una verifica fiscale generale sulla società SNAITECH per l'anno 2012. Nel corso della verifica la DRE ha esteso l'ambito della stessa agli esercizi 2011 e 2013. Il 14 ottobre 2016 la verifica si è conclusa con la consegna da parte della DRE di un processo verbale di constatazione (di seguito denominato, per brevità, "PVC") contenente rilievi relativi all'IRES (Imposta sul reddito delle società), all'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) ed all'IVA (Imposta sul valore aggiunto) con riferimento ai periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013. In data 29 dicembre 2016, è stato notificato alla società dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana l'avviso di accertamento concernente sia l'Imposta sul valore aggiunto relativa all'anno 2011, sia l'Imposta sul reddito delle società relativa all'anno 2011. A fronte degli avvisi di accertamento sopra richiamati in data 11 gennaio 2017 la società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai fini della sua eventuale definizione in contraddittorio. Le attività di definizione in contraddittorio hanno portato alla definizione degli importi accertati per l'anno 2011 estendendo gli stessi anche all'anno 2012 e 2013. In data 7 Aprile 2017 sono stati sottoscritti gli accordi di adesione per gli anni 2011-12-13 per l'importo complessivo di 3.008 migliaia di euro comprensivi di interessi senza applicazione di sanzioni per oggettiva indeterminatezza della norma. L'importo in esame è stato dilazionato in 16 rate trimestrali come previsto dalla normativa fiscale.

#### **37.2 Trattative sindacali**

Si segnala infine che, nel 2016 è stato avviato un tavolo negoziale con le rappresentanze sindacali a livello nazionale e locale, finalizzato alla definizione della struttura organizzativa post-fusione per incorporazione dell'ex Gruppo Cogemat in SNAITECH S.p.A., sia in termini di dimensionamento complessivo degli organici sia di ubicazione delle funzioni sulle tre sedi operative di Porcari, Roma e Milano. L'ultimo incontro a livello nazionale si è tenuto il 21 marzo a Roma, in cui si è presentato il dettaglio dei profili in esubero inseriti nella procedura di riduzione del personale, avviata lo stesso 21 marzo 2017, per un totale di 70 persone a livello nazionale. Conseguentemente, in considerazione del fatto che antecedentemente alla fusione, Cogetech e SNAI svolgevano sostanzialmente le medesime attività, seppur inquadrate rispettivamente nel settore "terziario" e "industria", e che le medesime attività sono svolte dalla società post-fusione, abbiamo verificato con la Direzione centrale dell'Inps e con il Ministero del Lavoro quale deve essere il corretto inquadramento previdenziale della società a seguito della fusione. Tale verifica si è resa necessaria per individuare con il sindacato la corretta tipologia di ammortizzatori sociali da poter utilizzare. Nel mese di febbraio 2017, all'esito della verifica ispettiva da parte dell'Inps, che ha avuto ad oggetto la correttezza della classificazione previdenziale della società rispetto all'attività effettivamente svolta con carattere di prevalenza, gli ispettori hanno deciso di variare l'inquadramento della società dall'Industria al Terziario con decorrenza dall'anno 2002. La procedura durerà 75 giorni e il prossimo incontro sindacale è previsto per il 21 aprile 2017.

#### **37.3 Rigetto istanza impugnazione delibera del 9 giugno 2016**

In data 13 gennaio 2017 – SNAITECH S.p.A. ha reso noto che, nell'ambito del procedimento di impugnazione della deliberazione assunta dall'assemblea di SNAITECH in data 9 giugno 2016, relativamente al terzo punto all'ordine del giorno (avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società), promossa da taluni soci di SNAITECH e già oggetto di comunicazione al mercato in data 12 settembre 2016, in data 11 gennaio 2017 il Tribunale di Firenze ha rigettato l'istanza cautelare finalizzata ad ottenere la sospensione dell'esecuzione della suddetta delibera, accogliendo le ragioni della Società e ritenendo insussistenti tanto il c.d fumus boni iuris, ossia la parvenza di bontà delle pretese dei ricorrenti, quanto il c.d. periculum in mora, ossia le ragioni di urgenza dedotte dai ricorrenti.

In particolare, il Giudice ha rilevato la correttezza dell'operato del Presidente dell'Assemblea nell'accertare la sussistenza di un rapporto di collegamento tra la lista presentata dai ricorrenti e l'altra lista presentata dal socio di maggioranza di SNAITECH, Global Games S.p.A..

Il Giudice ha pertanto confermato la legittimità dell'operato della Società e del Presidente nella gestione dell'assemblea dei soci del 9 giugno 2016.

In data 25 gennaio 2017, i ricorrenti hanno proposto reclamo avverso l'ordinanza del Tribunale di Firenze; il relativo ricorso ed il decreto di fissazione dell'udienza sono stati notificati in data 27 febbraio 2017. L'udienza si è tenuta in data 3 aprile 2017. Il collegio si è riservato di decidere in ordine al reclamo.

#### **37.4 Deliberata la fusione per incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l.**

Il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. in data 7 febbraio 2017 ha deliberato in data odierna, ed in sede di atto pubblico, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale ed ex articolo 2505, comma 2, del codice civile, la fusione per

incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l. (la “**Società Incorporanda**”), come descritta nel progetto comune di fusione approvato dai rispettivi organi amministrativi e reso disponibile in data 16 dicembre 2016.

L'operazione ha ricevuto nella medesima data anche l'approvazione dell'assemblea della Società Incorporanda.

L'operazione si pone nel più ampio processo di riorganizzazione societaria del gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie.

Si rammenta che sussistendo i presupposti per la fusione c.d. “semplificata” ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e, quindi, di alcuna modalità di assegnazione delle azioni. SNAITECH non modificherà pertanto il proprio capitale sociale per effetto della fusione, non emetterà nuove azioni e quindi non vi saranno impatti sulla composizione dell'azionariato della Società. Con la stipulazione dell'atto di fusione verrà quindi annullata, senza sostituzione, la quota rappresentante il 100% del capitale della Società Incorporanda. Tale operazione di fusione, infine, non comporta alcun diritto di recesso per gli azionisti.

SNAITECH procederà a dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale ulteriore evento rilevante concernente l'operazione in oggetto, nei termini e nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Si prevede che l'operazione di fusione possa essere presumibilmente completata, con la stipulazione del relativo atto di fusione, entro il termine del primo semestre 2017.

Per una più dettagliata descrizione dei termini dell'operazione, si rinvia ai comunicati e agli altri documenti depositati e resi pubblici presso la sede della Società, il sito internet della medesima e Borsa Italiana rispettivamente in data 16 e 19 dicembre 2016.

### **37.5 Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017**

L'Assemblea degli Azionisti di SNAITECH S.p.A. riunitasi in data 13 marzo 2017 a Milano, in sede ordinaria e straordinaria, sotto la presidenza della dott.ssa Mara Caverni.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto ad approvare, unitamente a talune modifiche statutarie di carattere formale ovvero finalizzate a garantire un miglior funzionamento degli organi sociali e della gestione della Società, il mutamento della denominazione sociale da “SNAI S.p.A.” a SNAITECH S.p.A., quale proposta dal Consiglio di Amministrazione nell'ottica di dare continuità (anche da un punto di vista meramente lessicale) al comune patrimonio di conoscenze, know-how e competenze del Gruppo SNAI (ora SNAITECH) e del Gruppo Cogemat/Cogetech, ormai definitivamente integrati per effetto della fusione intervenuta nel novembre 2016.

Il cambio di denominazione non ha prodotto effetti sui marchi commerciali, la Società continuerà infatti ad operare sul mercato attraverso i brand: SNAI, iZiplay, Vincendo e Paymat.

La nuova denominazione sociale, evocando sia la componente storica del Gruppo SNAI sia la componente più giovane del Gruppo Cogemat/Cogetech, mira pertanto ad evidenziare e valorizzare, nei confronti di tutti gli stakeholder dell'Emittente, un'importante crescita del Gruppo e del relativo business, a seguito dell'intervenuto processo di integrazione societaria e la fase di consolidamento degli scorsi mesi che ha visto, tra l'altro, il perfezionamento di ulteriori operazioni straordinarie volte alla creazione di un unico Concessionario in grado di concentrare in un solo soggetto giuridico tutte le competenze ed attività prima poste in essere attraverso diverse entità; ciò con l'obiettivo della creazione di un operatore leader di mercato in grado di competere al meglio con i principali player del settore.

In sede ordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha confermato il dott. Maurizio Leo alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società. Il dott. Leo era stato cooptato dall'organo amministrativo in sostituzione del Consigliere dott. Del Torchio. Il Consigliere neominato rimarrà in carica, in linea con gli altri membri dell'Organo Amministrativo, fino all'approvazione del bilancio di esercizio di SNAITECH al 31 dicembre 2018.

Nella medesima sede, l'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 (TUF), l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del Gruppo SNAITECH, in conformità a quanto indicato nei rispettivi Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

Il cambio di denominazione sociale, così come le ulteriori modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti, sono divenuti efficaci in data 15 marzo 2017 con l'iscrizione della delibera assembleare presso il Registro delle Imprese di Milano. Per effetto di quanto precede, ha assunto efficacia la nuova denominazione sociale di “SNAITECH S.p.A.”.

### **37.6 Piani di incentivazione**

In data 13 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 (TUF), l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del Gruppo SNAITECH, in conformità a quanto indicato nei rispettivi Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

I due piani di incentivazione (strutturati nella forma di cd. phantom stock option) prevedono l'attribuzione all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed a taluni dirigenti della Società e/o delle sue controllate (quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SNAITECH) di un premio monetario equivalente ad una determinata percentuale di valorizzazione della Società (in misura massima e complessiva tra i due piani pari al 4%).

Inoltre il piano di incentivazione per taluni dirigenti del Gruppo SNAITECH (denominato “Phantom Stock Option 2017-2019”) prevede che la maturazione delle opzioni virtuali oggetto del piano sia subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

La corresponsione dell'incentivo all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed ai dirigenti del Gruppo SNAITECH è subordinata al verificarsi di un'operazione di cessione/trasferimento da cui derivi un cd. “cambio di controllo” della Società, con una valorizzazione di ciascuna azione della Società sostanzialmente superiore al valore attuale delle azioni SNAITECH.

Pertanto, la liquidazione dell'incentivo a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore generale e di ciascun dirigente è sostanzialmente correlata ai risultati conseguiti dalla Società in quanto connessa all'effettivo raggiungimento di una valorizzazione della Società nell'ambito di operazioni rilevanti che comportino un cambio di controllo, con l'obiettivo di allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti.

Con specifico riferimento al piano di incentivazione per i dirigenti, in un'ottica di maggior retention, la liquidazione dell'incentivo avverrà solo decorsi 12 mesi dalla data del cambio di controllo e a condizione che il rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società sia in essere a tale data.

I documenti informativi dei piani di incentivazione sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.SNAITECH.it](http://www.SNAITECH.it).

### **37.7 Ispezione ordinaria UIF**

In data 21 marzo 2016, la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha avviato sulla Società un accertamento ispettivo ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.Lgs 231/07.

La verifica si è focalizzata prevalentemente sulle attività riferite al flusso di segnalazioni delle operazioni sospette; più precisamente il flusso di segnalazioni delle operazioni sospette è quello riferito agli anni 2014 - 2015 - 2016 (quest'ultimo con riferimento ai primi 3 mesi dell'anno).

Con riferimento alle operazioni sottoposte a verifica si evidenzia che, nel rispetto della normativa di riferimento, quelle superiori ad Euro 1.000, sono state tutte registrate nell'Archivio Unico Informatico della Società e risultano corredate dalla relativa documentazione di supporto (dati identificativi del Cliente, data dell'operazione, valore dell'operazione e mezzi di pagamento utilizzati).

Sono state oggetto di analisi le operazioni sottoposte ad adeguata verifica ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 231/07 e registrate in Archivio Unico Informatico ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. n. 231/07.

La società ha ricevuto in data 14 febbraio 2017 notifica del processo verbale di Uif di chiusura dell'accertamento.

È stata contestata la presunta omissione di n. 1 operazione sospetta riferita a vincita VLT di euro 122.800.

La potenziale sanzione è pari ad un importo compreso tra il 1 e il 40 per cento dell'importo contestato.

In data 16 marzo 2017 è stata presentata una memoria difensiva presso il Mef chiedendo anche udienza presso il medesimo ente nell'ambito del procedimento amministrativo L 689/81.

### **37.8 Decadenza diritti scommesse**

In data 14 marzo 2017 ADM ha comunicato alla Società la decadenza e la revoca, a causa dell'interruzione della raccolta per un numero di giorni superiore a quanto previsto dalla convenzione di concessione, di n.27 diritti per la raccolta di scommesse ippiche e sportive.

Si precisa che l'interruzione della raccolta è dovuta ad un illegittimo recesso esercitato dal gestore dei negozi in violazione dei termini contrattuali. A fronte del ricorso predisposto dalla Società con richiesta di sospensiva, il Presidente del TAR ha rigettato la richiesta, senza motivazione, rinviando l'udienza di discussione per la concessione o meno della sospensiva alla data del 26 aprile 2017.

Con decreto del 6.04.2017, era rigettata anche la seconda istanza cautelare monocratica, ribadendo la fissazione della camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare collegiale al 26.04.2017.

Con ordinanza del 27.04.2017, il TAR rigettava anche la domanda cautelare collegiale.

### **37.9 Acquisto Diritti VLT**

In data 22 febbraio 2017 SNAITECH, in virtù dell'assegnazione di ulteriori 312 diritti VLT non ancora acquisiti, ha effettuato il versamento di euro 1.500 migliaia per l'acquisto di n.100 autorizzazioni per l'installazione di apparecchi VLT.

### **37.10 Estensione delle garanzie prestate a favore di ADM**

Alla luce della mancata indicazione del bando di gara per l'attribuzione di nuove concessioni per la raccolta delle scommesse, ADM nel mese di giugno 2016 aveva richiesto ai concessionari l'impegno formale alla partecipazione alla gara anche mediante l'estensione delle garanzie alla data del 30 giugno 2017, oltre ad un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2018).

Nelle more del mancato accordo tra Stato ed Enti Locali e vista l'imminente scadenza delle garanzie in essere, ADM con una nota del 28 marzo 2017 ha richiesto alla Società un'ulteriore proroga di 12 mesi delle fidejussioni prestate. SNAITECH è quindi tenuta a presentare, necessariamente entro la scadenza del 30 giugno 2017, apposita appendice di estensione a copertura di tutti i fatti avvenuti entro il 30 giugno 2018, più un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2019).

### **37.11 Restituzione deposito cauzionale ADM apparecchi da intrattenimento**

Nel corso del mese di marzo ADM ha notificato a SNAITECH la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2016. L'ammontare complessivo del Deposito Cauzionale per il quale la Società è in attesa di rimborso dall'ADM ammonta a circa € 37,1 milioni.

### **37.12 Causa SNAITECH/Omniludo S.r.l.**

Relativamente alla citazione da parte della società Omniludo S.r.l. per il risarcimento di tutti i danni sofferti in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti, SNAITECH ha optato per una definizione della causa in via transattiva: con ordinanza del 17 febbraio 2017 della Corte di Appello di Firenze, il giudizio di appello iscritto al ruolo RG 1029/2015 è stato dichiarato estinto.

### **37.13 Causa ZENIT 2012/INTRALOT GAMING MACHINE+SNAITECH Spa**

Con atto di citazione notificato in data 23.03.2017 la società ZENIT assumendo l'inadempimento di Cogetech (incorporata in SNAITECH) alle obbligazioni contrattuali (Accordo di collaborazione per raccolta delle giocate attraverso apparecchi videoterminali installati in ambienti dedicati) conveniva la stessa innanzi al Tribunale di Firenze per il giorno 24.04.17 per ivi sentir:

- i) accertare e dichiarare l'intervenuto inadempimento di SNAITECH (ex Cogetech) e di Intralot Gaming Machines agli obblighi contrattuali assunti da Cogetech in data 17.10.10;
- ii) ordinare Cogetech e per essa Intralot a corrispondere il compenso stabilito nell'addendum al contratto sottoscritto nel 2014;
- iii) ordinare SNAITECH alla restituzione della somma di euro 30.000 versata a Cogetech in data 3.05.11 a titolo di garanzia;
- iv) condannare SNAITECH e Intralot al rimborso dei costi sostenuti per effettuare l'attività di "scassettamento" spettante da contratto a Intralot;
- v) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 244.350,00 somma maturata a titolo di corrispettivo;
- vi) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 20.000 a titolo di L.S.;
- vii) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 90.575,21 a titolo di win tax;
- viii) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 300.000,00 a titolo di risarcimento danni subiti per abuso di posizione economica.

SNAITECH si costituirà nei termini di legge eccependo l'infondatezza in fatto e diritto delle avverse pretese.

### **37.14 Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo all'anno 2016**

Con nota prot. 36293 del 3 aprile 2017 (la "Nota ADM 3 aprile 2017"), ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a SNAI il pagamento di Euro 283.945,07 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'anno 2016, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

La società provvederà a depositare nei termini di legge ricorso al TAR per l'annullamento del provvedimento.

### **37.15 Approvazione Budget, Business Plan 2017 – 2019 e Impairment Test**

Nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2017 gli amministratori hanno approvato il Budget per l'esercizio ed il Piano triennale 2017–2019.

Nel successivo Consiglio di Amministrazione del 6 aprile, è stato approvato l'Impairment Test, basato sullo stesso Piano triennale 2017-2019. Non sono stati rilevati Impairment a livello di bilancio consolidato.

### **37.16 Manovra correttiva dei conti pubblici**

In data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

In particolare l'articolo 6 del citato provvedimento prevede l'aumento del prelievo erariale unico (PREU) nella misura di:

- 1,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera a), del TULPS – c.d. AWP – portandolo al 19% delle somme giocate;
- 0,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera b), del TULPS – c.d. VLT - portandolo al 6% delle somme giocate.

L'incremento del prelievo ha efficacia immediata dalla data di pubblicazione del decreto legge nella Gazzetta Ufficiale.

Inoltre il medesimo articolo prevede le seguenti disposizioni che avranno efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017:

- raddoppio del prelievo sulle vincite eccedenti i 500 euro per lotterie istantanee, VLT, SuperEnalotto e Win for Life che passerà dal 6 al 12%;
- incremento della ritenuta sulle vincite del gioco del Lotto che passerà dal 6 all'8%.

La direzione aziendale ha verificato, ai fini del test di impairment sull'avviamento, che le modifiche sopra citate, a parità di altre condizioni, non avrebbero comunque portato ad una svalutazione dell'avviamento.

### **37.17 ADM e SNAITECH Spa/A.GI.SCO. - diniego esercizio potere di controllo sul contratto tra concessionario e gestori**

In data 15.07.2014 A.GI.SCO. aveva chiesto ad ADM di esercitare i poteri di controllo riguardo al contratto concluso da alcuni suoi associati con SNAI, per la gestione dei punti di raccolta delle scommesse (derivanti dalla c.d. "gara Monti").

AGISCO con ricorso (non notificato a SNAITECH) agiva avverso il silenzio serbato da ADM e, con i motivi aggiunti (notificati anche a SNAITECH), impugnava la nota di ADM del 24.12.2014 con la quale ADM aveva affermato di non avere altri poteri oltre quello di auspicare un tavolo di confronto fra il concessionario e i gestori, dal momento che i rapporti tra questi ultimi e il concessionario sono rapporti di mero diritto privato - come le relative negoziazioni.

Il TAR Lazio con la sentenza del 29.03.2017 dichiarava inammissibile il ricorso principale (perché non notificato a SNAI) e accoglieva i motivi aggiunti, ritenendo che ADM fosse titolare del potere di autorizzare i contratti-tipo ai sensi dell'art. 15 della convenzione con SNAI e che dunque dovesse comunicare ad AGISCO se e quando aveva autorizzato il contratto-tipo oppure di esercitare "ora per allora" il potere di controllo sulle clausole del contratto tipo.

La sentenza è stata notificata a SNAITECH il 27.04.2017 e la società ha già dato mandato per l'impugnazione della stessa.

### 38. Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2016 per i servizi resi dalla Società di Revisione.

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
<b>Servizi di revisione :</b>		
revisione legale del bilancio separato	PricewaterhouseCoopers SpA	380
revisione legale del bilancio consolidato	PricewaterhouseCoopers SpA	61
revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	PricewaterhouseCoopers SpA	60
<b>Servizi di attestazione</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	650
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	195
<b>Totale</b>		<b>1.346</b>

#### Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- Allegato 1: Dettaglio della partecipazioni con movimenti dell'esercizio
- Allegato 2: Elenco delle società controllate
- Allegato 3: Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni
- Allegato 4: Dettaglio delle riserve disponibili
- Allegato 5: Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo SNAITECH

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Fabio Schiavolin  
(Amministratore Delegato)

Milano, 11 aprile 2017

\*\*\*\*

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Chiaffredo Rinaudo dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente bilancio corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

## Dettaglio delle partecipazioni con movimenti dell'esercizio

valori in migliaia di euro

	VALORIAL 31.12.2015				VALORE NETTO	INCORPORAZIONE PER FUZIONE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			VALORE NETTO AL 31.12.2016	% poss.
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE	note	SVALUTAZIONI			ACQUISIZIONI/RIPIANAMENTO PERDITE	ALIENAZIONI/DISMISIONI	SVALUTAZIONI		
<b>PARTECIPAZIONI</b>											
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE:</b>											
- SOCIETA' TRENNO S.r.l.	14.218		(1)	(12.311)	1.907		1.600	(1.389)		2.118	100
- TELEPPICA S.r.l.	12.241				12.241					12.241	100
- COGEMAT S.p.A.	141.823		(2)		141.823	(141.823)				0	-
- SNAI RETE ITALIA S.r.l.	6.510		(3)	(3.286)	3.224	1.217	5.378	(5.681)		4.138	100
- FINSCOM S.r.l.	4.003		(3)	(3.551)	452	(1.217)	765			0	-
- FONDAZIONE IZI LOVE			(4)							100	-
- TESEO S.r.l. in liquidazione	724		(5)	(724)	0	0	100			0	100
- SOLAR S.A.	9			(6)	3			(3)		0	30
- ALFEA S.p.A. SOC. PISANA CORSE CAVALLI	1.331			(42)	1.289					1.289	30,70
- HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE S.p.A.	649		(6)	(463)	186					186	27,78
- CONNEXT S.r.l. in liquidazione	77		(7)	(77)	0					0	25
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE:</b>	<b>181.585</b>	<b>-</b>		<b>(20.460)</b>	<b>161.125</b>	<b>(141.823)</b>	<b>7.843</b>	<b>0 - 7.073,00</b>		<b>20.072</b>	
<b>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:</b>											
- LEXORFIN S.R.L.	46				46					46	2,44
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:</b>	<b>46</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>46</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>181.631</b>	<b>-</b>		<b>(20.460)</b>	<b>161.171</b>	<b>(141.823)</b>	<b>7.843</b>	<b>0 - 7.073,00</b>		<b>20.118</b>	

### Note:

(1) In data 26 aprile 2016, l'Assemblea della Società Trenno ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2015, pari ad € 1.842.790, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili. Nel corso dell'esercizio 2016 tali riserve sono state incrementate per un importo di € 1.600.000 a seguito della rinuncia di parte del credito che il Socio SNAITECH S.p.A. vantava nei confronti della Società Trenno S.r.l. Al 31 dicembre 2016 la partecipazione è stata svalutata per rilevare le perdite di valore conseguite nell'esercizio.

(2) In data 5 maggio 2015 SNAITECH S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Ol Games S.A. e Ol Games 2 S.A., soci di maggioranza di Cogemat S.p.A. per l'integrazione delle attività del Gruppo Cogemat/Cogotech con le attività del Gruppo SNAITECH attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI e in data 13 luglio 2015 è stato sottoscritto l'accordo di investimento tra SNAITECH, i Soci di Maggioranza e International Entertainment S.A. (socio al 50% di Ol Games 2 S.A., in misura paritetica con Ol Games S.A.). In data 19 novembre 2015 si è conclusa l'operazione di conferimento in SNAI dell'intero capitale sociale di Cogemat S.p.A. e, per l'effetto di tale operazione di conferimento, SNAITECH ha acquisito la titolarità del 100% del capitale sociale di Cogemat.

In data 18 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAITECH delle società direttamente e indirettamente controllate Cogemat S.p.A., Cogotech S.p.A., Cogotech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. In data 19 e 20 ottobre 2016 l'atto di fusione è stato iscritto rispettivamente presso il Registro delle Imprese di Milano e Lucca; l'atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2016. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte dell'Emittente né a modifiche del proprio statuto sociale.

(3) In data 3 aprile 2015 era stata costituita la società denominata Snai Rete Italia S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro posseduta al 100% da SNAITECH S.p.A. In data 12 novembre 2015 l'Assemblea di SNAI Rete Italia analizzata la situazione economico-patrimoniale al 31 ottobre 2015 aveva deliberato la costituzione di riserve di copertura perdite per complessivi 6.500,00 euro a seguito di rinuncia per pari importo di parte del credito che il socio SNAITECH. Nel corso dell'esercizio 2016 SNAITECH ha effettuato versamenti in conto copertura perdite future per 8,2 milioni (di cui 6.378 migliaia di euro relativi a perdite maturate nel 2015) e remissioni di debiti per complessivi 3.916 migliaia di euro.

In data 24 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Finscom S.r.l. in SNAI Rete Italia S.r.l.. Il capitale sociale di Finscom al 31.12.2015 risultava integralmente detenuto dai soci SNAITECH e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%. Nel corso del 2016 SNAITECH ha effettuato in favore di Finscom versamenti in conto copertura perdite future per 265 migliaia di euro e remissioni di debiti per 500 migliaia di euro.

La fusione, avvenuto il deposito e l'iscrizione del relativo atto presso il competente Registro delle Imprese, si è perfezionata ed ha acquisito efficacia dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2016 il valore della partecipazione in SNAI Rete Italia S.r.l. è stata allineata all'equity value.

(4) La partecipazione IZI Love Fondazione, posseduta al 100% da Cogotech S.p.A., è stata acquisita da SNAITECH a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione del 18 ottobre 2016.

(5) In data 23 settembre 2014 SNAITECH S.p.A. e SNAI Servizi S.r.l. hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la reciproca cessione di partecipazioni di società di capitali. SNAITECH S.p.A. è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di Teseo S.r.l. in liquidazione; SNAITECH, ha altresì ceduto a SNAI Servizi S.r.l. (ora Obiettivo 2016 S.r.l.) l'intera partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale di Tivu + S.p.A. in liquidazione rappresentato da n. 101.400 azioni ordinarie. La partecipazione in Teseo S.r.l. in liquidazione è interamente svalutata ed è stato adeguato il fondo rischi all'onere massimo previsto per la liquidazione.

(6) In data 18.11.2009 il Consiglio di amministrazione della società Hippogroup ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 815.000 ad euro 2.315.000,00 mediante emissione di n. 12 milioni di azioni del valore nominale di euro 0,125 ciascuna. A seguito di tale operazione SNAITECH S.p.A. aveva sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la quota di sua spettanza e per la parte di sua competenza dell'importo. Al 31 dicembre 2009 il valore della partecipazione rappresentava il costo sostenuto fino a tale data - pari al valore ridotto della partecipazione a seguito della riduzione del capitale sociale (225 migliaia di euro) e all'importo del 2,5/10 del capitale di competenza (26,67) versato il 22 dicembre 2009 per 100 migliaia di euro - al netto della svalutazione effettuata di 144 migliaia di euro.

In data 14 dicembre 2010, si è perfezionata l'operazione di aumento di capitale sociale della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ.) in data 18 novembre 2009. A conclusione dell'operazione di aumento il capitale sociale della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. risulta essere pari a euro 2.315.000,00 interamente sottoscritto e versato e la percentuale di possesso di SNAITECH S.p.A. risulta pari al 27,78%. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati versamenti per complessivi 325 migliaia di euro ed al 31 dicembre il valore della partecipazione è stato svalutato per 306 migliaia di euro, tenendo conto delle perdite maturate fino al 30 novembre 2010. Nel corso del 2011 è stata svalutata la partecipazione per 13 migliaia di euro, tenendo conto delle perdite maturate al 31 dicembre 2010.

(7) In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione; la società è in fallimento dal mese di ottobre 2015. Il valore della partecipazione è stato interamente svalutato.

## Elenco delle società controllate

RISULTATO NETTO AL 31.12.2016 (*)	PRO-QUOTA RISULTATO	VALORE NOM. UNITARIO AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONI	SEDE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE DI ACQUISIZIONE	FONDO RETTIFICATIVO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE			PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	PRO-QUOTA PATRIMONIO	Note
									DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE			
Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000	%	%	%	Euro/000	Euro/000	
(1.390)	(1.390)	1.932.230	1.932	SOCIETA' TRENNO S.R.L.	MILANO	1	15.818	(13.700)	100		100	2.118	2.118	
1.671	1.671	2.540.000	2.540	TELEIPPICA S.R.L.	PORCARI	1	12.241	-	100		100	14.438	14.438	
(5.885)	(5.885)	10.000	10	SNAI RETE ITALIA S.R.L.	MILANO	1	4.138	-	100		100	40	40	
(365)	(365)	1.032.000	1.032	TESEO S.R.L. in liquidazione	PALERMO	1	724	(724)	100		100	(518)	(518)	(1)
<b>(5.969)</b>	<b>(5.969)</b>		<b>5.514</b>				<b>32.921</b>	<b>(14.424)</b>				<b>16.078</b>	<b>16.078</b>	

Note:

(\*) I bilanci delle Società Trenno S.r.l., Teleippica S.r.l., Snai Rete Italia S.r.l. sono stati redatti con i principi IFRS, il bilancio di Teseo S.r.l. in liquidazione è stato redatto con i principi contabili nazionali

(1) Il risultato d'esercizio e patrimonio netto contabile si riferisce alla situazione predisposta dal liquidatore al 31.12.2015

## Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni

ESERCIZIO DI RIFERIM	RISULTATO NETTO (*)	PRO-QUOTA RISULTATO NETTO	VALORE NOM. UNITARIO AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONI	SEDE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE DI ACQUISIZIONE	FONDO RETTIFICATIVO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE			PATRIMONIO NETTO BILANCIO NETTO (*)	PRO-QUOTA PATRIMONIO NETTO (**)
										DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE		
	Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000	%	%	%	Euro/000	Euro/000
2014	(24)	(6,00)	0,51	82	CONNEXT S.r.l. in liquidazione	PORCARI	40.000	77	(77)	25		25	177	44,25
2016	(56)	(16,80)	2,00	31	SOLAR S.A.	LUSSEMBURGO	4.650	9	(9)	30		30	(182)	(54,60)
2015	8	2,22	0,051	945	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE S.p.A. (Già SOC. GESTIONE CAPANNELLE S.p.A.)	ROMA	5.145.028	649	(463)	27,78		27,78	3.726	1.035,08
2016	75	23,03	1,00	1.006	ALFEA S.p.A. - SOC. PISANA PER LE CORSE CAVALLI	PISA	305.840	1.331	(42)	30,7		30,7	4.810	1.476,67
2015	(7)	(0,17)	36.652,50	1.500	LEXORFIN S.r.l.	ROMA	1	46		2,44		2,44	1.528	37,28
	<b>(4)</b>	<b>2,28</b>						<b>2.112</b>	<b>(591)</b>				<b>10.059</b>	<b>2.538,68</b>

(\*) I bilanci delle società collegate e delle altre partecipazioni sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali

(\*\*) Il patrimonio netto pro-quota approssima la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

**Dettaglio delle riserve disponibili**

(valori in euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	97.982.245		-		

*Riserve di capitale:*

Riserva da sovrapprezzo azioni	56.299.405	A, B	56.299.405	153.958.151	(2) (4)	
Riserva avanzo fusione	-	A, B, C	-	188.071		

*Riserve di utili:*

Riserva legale	-	B	-	-		
Riserva avanzo fusione	-	A, B, C	-	2.018.211		

*Riserve in sospensione di imposta:*

Riserva avanzo fusione	-	A, B, C	-	119.345		
------------------------	---	---------	---	---------	--	--

Totale	56.299.405					
Quota non distribuibile (3)	56.299.405					
Residua quota distribuibile	-					

- A: per aumento di capitale  
 B: per copertura delle perdite  
 C: per distribuzione soci

## Note:

- 1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare dove esistenti
- 2) Utilizzo per copertura perdite anno 2013, 2014 e 2015
- 3) Comprensivo dell'ammontare della quota non distribuibile per vincolo a copertura del residuo valore dei costi di sviluppo, della perdita di esercizio
- 4) La riserva da sovrapprezzo azioni è esposta al netto delle riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS



## Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo SNAITECH

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2016

IPPODROMI Milano e Montecatini	Udm	GALOPPO SAN SIRO	CENTRO ALLENAMENTO GALOPPO	TROTTO La Maura	TROTTO MONTECATINI	Ex TROTTO SAN SIRO	Ex CENTRO ALLENAMENTO TROTTO	TOTALE mq
AREA IPPODROMO	mq	608.820	582.662	171.400	154.142	131.480	17.806	1.666.310
PISTE	ml - mq	2805 ml - 178.000 mq	-	1.050 ml - 35.872 mq	805,30 ml - 16.941 mq		-	
PISTA ALLENAMENTO INTERNA	ml	-	PISTA TRENNO 2503 ml PISTA MAJURA 1520 ml	910 ml	588,87 ml		-	
TONDINI ALLENAMENTO		3130 mq - num 4 TRIBUNA PESO 808 TRIBUNA PRINCIPALE 2.408	6401 mq - num 5	-	675 mq - num 1		-	
TRIBUNE E PARTERRE	num posti	TRIBUNA SCOPERTA ARTIERI IPPICI 50 TRIBUNETTA 2° TRAGUARDO 150 TRIBUNETTA 3° TRAGUARDO 150 PARTERRE 6.434		TRIBUNA 400 PARTERRE 2.000	TRIBUNE POSTI A SEDERE 1.620 POSTI IN PIEDI E PARTERRE 7.980		-	
BOX PER CAVALLI	num.	304	551	143	474	305	280	
PARCHEGGI	num.	1.243	465	75	1.039	631	-	
<b>SEDE e UFFICI Porcari</b>	<b>Udm</b>	<b>FABBRICATI</b>	<b>PRATI e VIALI</b>					<b>TOTALE mq</b>
VIA BOCCHERINI n. 39	mq	1.300	2.000					3.300
VIA BOCCHERINI n. 57	mq	1.569	2.371					3.940
VIA LUCIA n. 7	mq		3.440					3.440
<b>TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>								<b>1.676.990</b>

## Attestazione relativa al bilancio di esercizio ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98

1. I sottoscritti Fabio Schiavolin, Amministratore Delegato di SNAITECH S.p.A., e Chiaffredo Rinaudo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAITECH S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa  
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

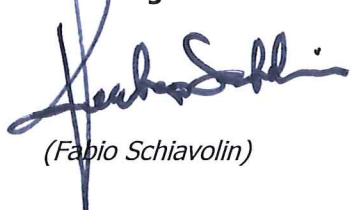
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 11 aprile 2017

**L'Amministratore  
Delegato**



(Fabio Schiavolin)

**Il Dirigente Preposto  
alla redazione dei documenti  
contabili e societari**



(Chiaffredo Rinaudo)

**SNAITECH S.p.A.**

Sede in Milano, Piazza della Repubblica 32 - Capitale sociale € 97.982.245,40 interamente versato

Codice fiscale n. 00754850154 P. IVA 01729640464 R.E.A. MI 1584464

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI  
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 153  
D. LGS.58/1998**

Signori Azionisti,

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2014 per il triennio 2014, 2015 e 2016 fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme del codice civile e dall'art. 149 del D. Lgs. 58/1998, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenendo conto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, nonché della comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto la vigilanza:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- c-bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/1998.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la propria attività istituzionale, il Collegio Sindacale conferma di avere:

- partecipato a tutte le riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2016 ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della società, mediante esame della documentazione aziendale, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, incontri e scambi di dati e informazioni con la società di revisione;

- vigilato sul funzionamento dei Sistemi di Controllo Interno ed amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante esame dei documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, incontri e scambi di informazioni con il Comitato per il Controllo e Gestione Rischi partecipando anche alle riunioni del Comitato stesso, incontri con l'Organismo di Vigilanza, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- effettuato n. 15 incontri e/o riunioni di verifica;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, anche sulla base di specifiche notizie assunte dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione.

In data 11 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. I principali dati patrimoniali consolidati possono così essere riassunti:

*valori in migliaia di Euro*

Attività		909.741
Passività		791.231
Patrimonio netto (esclusa la perdita d'esercizio)		135.464
Perdita d'esercizio		(16.954)

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, i seguenti valori:

*valori in migliaia di Euro*

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		889.064
Costi della gestione caratteristica (non finanziari)		(769.904)
<b>Differenza</b>		<b>119.160</b>
Ammortamenti e svalutazioni		(57.400)
Altri accantonamenti		(11.036)
Proventi e oneri finanziari		(86.367)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(35.643)</b>
Imposte sul reddito		18.689
<b>Perdita d'esercizio</b>		<b>(16.954)</b>

Relativamente alle note esplicative al bilancio consolidato, con la nota 16 "Immobilizzazioni Immateriali" gli amministratori riferiscono che, in base al principio contabile IAS 36, il valore di avviamento iscritto in

bilancio è stato sottoposto ad Impairment Test mediante il confronto tra il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari in cui l'avviamento è iscritto e il valore contabile delle stesse. La metodologia utilizzata per determinare il valore recuperabile delle suddette unità cui è stato allocato il valore di avviamento è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (weighted average cost of capital - WACC). Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore al valore di carico.

Alla nota 29 "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali", gli Amministratori descrivono le situazioni di rischio ritenute significative connesse a contenziosi in essere o potenziali.

Tutto ciò premesso, le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono di seguito elencate secondo l'ordine previsto dalla sopramenzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

### **1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale**

Il bilancio e la relazione sulla gestione forniscono un'esauriva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha perfezionato, tra le altre, le seguenti operazioni:

- nell'ottobre 2016 è stata perfezionata la fusione per incorporazione delle società interamente direttamente e indirettamente controllate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l e Azzurro Gaming S.p.A.;
- nell'ottobre 2016 è stato approvato il rifinanziamento delle obbligazioni in circolazione mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale di 570 milioni con scadenza nel 2021 e la contestuale offerta di acquisto delle obbligazioni esistenti; è stato inoltre approvato un nuovo contratto di finanziamento senior revolving per utilizzi fino ad un importo capitale complessivo pari a 85 milioni in sostituzione della precedente linea senior revolving di complessivi 55 milioni. L'emissione delle nuove obbligazioni è avvenuta in data 7 novembre 2016.

Su tali e altre operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

Nelle note esplicative al bilancio consolidato, al punto 1.1 gli Amministratori, pur considerando le aleatorietà connesse alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche del mercato di riferimento, alla luce del rifinanziamento del debito, dei risultati ottenuti in termini di crescita della raccolta, dei benefici derivanti dall'integrazione del gruppo Cogemat e delle previsioni contenute nel piano 2017 – 2019, non rilevano incertezze sulla continuità aziendale.

## **2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate**

Nel corso del mandato non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

## **3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate**

Gli Amministratori hanno dato conto degli accadimenti intervenuti nel corso del 2016 e delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia anche per le caratteristiche delle operazioni e degli effetti economici.

## **4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione**

Le relazioni della società di revisione, emesse in data odierna ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, non contengono richiami d'informativa né rilievi. La società di revisione ci ha inoltre riferito in merito al lavoro di revisione legale a all'assenza di limitazioni sulle verifiche svolte.

## **5. Denunce ex art. 2408 C.C.**

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto durante l'esercizio 2016 e fino ad oggi denunce ex art. 2408 c.c..

## **6. Esposti da parte di terzi**

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto durante l'esercizio 2016 esposti da parte di terzi.

## **7. Conferimento ulteriori incarichi a società di revisione**

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 per i nove esercizi 2016-2024, ed ha scadenza con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Gli incarichi alla società di revisione sul Gruppo, per l'esercizio 2016, sono relativi ai seguenti servizi:

<b>Attività</b>	<b>Compenso in migliaia di Euro</b>
Revisione legale dei conti Capogruppo	501
Revisione legale dei conti Società Controllate	140
Servizi di Attestazione	650
Altri servizi	195
<b>Totale</b>	<b>1.486</b>

## **8. Incarichi a soggetti legati alla società di revisione**

La Società nel 2016 ha conferito 7 incarichi a società appartenenti alla rete della società di revisione.

## **9. Pareri rilasciati ai sensi di legge**

Nel corso dell'esercizio 2016 abbiamo rilasciato tre pareri ai sensi dell'art. 2389 c.c..

## **10. Frequenza e numero delle riunioni degli organi societari**

Nel periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 si sono tenute 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 9 riunioni del Comitato di Controllo e Rischi, 2 riunioni del Comitato Parti Correlate, 4 riunioni del Comitato Remunerazione, e 15 riunioni del Collegio Sindacale.

## **11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

All'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società. La valutazione è stata effettuata anche raccogliendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e di controllo attraverso gli incontri con la Società di Revisione, con la quale si è proceduto al reciproco e costante scambio di informazioni.

## **12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**




Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere in merito alla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sia in relazione alle dimensioni aziendali sia alla tipologia dell'attività svolta. A tale proposito, la società nel corso dell'esercizio appena concluso ha effettuato interventi per razionalizzare la struttura organizzativa ed ha adottato un nuovo organigramma aziendale.

## **13. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno**

La Società è attualmente dotata di:

- un Codice Etico
- un Comitato per il Controllo Interno e Gestione del Rischi;
- un Comitato per la Remunerazione;
- una procedura di rilevazione delle operazioni con parti correlate;
- una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la tenuta del registro insider;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001;
- un Organismo di Vigilanza.

Al fine di valutare l'adeguatezza del sistema, il Collegio ha:

  
 5 

- raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi, agli incontri con il Responsabile della funzione di Controllo Interno e con il Responsabile della funzione Antiriciclaggio e con l'acquisizione di apposita documentazione;
- mantenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza;
- richiesto e ottenuto informazioni circa l'evoluzione intervenuta e progettata nelle modalità d'intervento e nella reportistica utilizzata.

#### **14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità**

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e della società di revisione, nonché dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Anche in relazione a quanto sopra indicato, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato nonché affidabile.

#### **15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate**

Riteniamo che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98 siano sufficienti al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, in relazione alle strutture esistenti.

#### **16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori**

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

#### **17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate**


La società ha aderito e adotta il Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

#### **18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta**

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

#### **19. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 nelle materie di pertinenza del Collegio**

Il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

 6





In conclusione il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza e tenuto conto delle relazioni della società incaricata della revisione legale, cui si rimanda, ed ai riferimenti in esse contenuti, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio ed alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

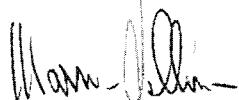
Milano, 28 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

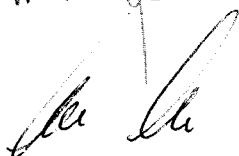
Mariateresa Salerno (Presidente)



Massimo Gallina (Sindaco effettivo)



Maurizio Maffei (Sindaco effettivo)





## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di  
SNAITECH SpA

### *Relazione sul bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di SNAITECH SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

---

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SNAITECH SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio di SNAITECH SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 29 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di SNAITECH SpA, con il bilancio d'esercizio di SNAITECH SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SNAITECH SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Alessandri', with a horizontal line underneath.

Andrea Alessandri  
(Revisore legale)

# Gruppo SNAITECH

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione  
di SNAITECH S.p.A.**

**Milano, 11 aprile 2017**

◆ <b>Gruppo SNAITECH– Bilancio consolidato al 31.12.2016</b>	
Conto economico complessivo consolidato	Pag. 3
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	Pag. 4
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	Pag. 5
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 6
Note esplicative al bilancio consolidato	Pag. 7
Principi contabili rilevanti	Pag. 7
Accordi per servizi in concessione	Pag. 21
Settori operativi	Pag. 22
Agregazione di imprese	Pag. 24
Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato	Pag. 25
Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	Pag. 32
Allegato 1: composizione del gruppo SNAITECH al 31.12.2016	Pag. 85

## Gruppo SNAITECH - Conto economico complessivo consolidato

valori in migliaia di euro	Note	Esercizio 2016	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36	Esercizio 2015	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5	889.064	93		599.263	5	
Altri ricavi e proventi	6	9.433	4	6.082	32.546	6	30.789
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		1			(16)		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	7	(683)			(518)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8	(666.390)	(106)	(1.207)	(443.696)	(223)	(2.714)
Costi per il personale	9	(59.311)		(1.857)	(45.110)	(1)	
Altri costi di gestione	10	(54.779)	(16)	(6.077)	(52.802)	(12)	(4.308)
Costi per lavori interni capitalizzati	11	1.825			1.392		
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte</b>		<b>119.160</b>			<b>91.059</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	12	(57.400)			(70.249)		
Altri accantonamenti	29	(11.036)		(7.598)	(11.271)		
<b>Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte</b>		<b>50.724</b>			<b>9.539</b>		
Proventi e oneri da partecipazioni		4			135		
Proventi finanziari		686			1.192		
Oneri finanziari		(87.057)		(31.677)	(56.725)		
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	13	<b>(86.367)</b>			<b>(55.398)</b>		
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(35.643)</b>			<b>(45.859)</b>		
Imposte sul reddito	14	18.689			(8.372)		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(16.954)</b>			<b>(54.231)</b>		
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte		(178)			(129)		
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(178)</b>			<b>(129)</b>		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)		0			2.124		
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		17			(100)		
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>17</b>			<b>2.024</b>		
<b>Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	25	<b>(161)</b>			<b>1.895</b>		
<b>Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>(17.115)</b>			<b>(52.336)</b>		
<i>Attribuibile a:</i>							
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(16.954)			(54.231)		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(17.115)			(52.336)		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) per azione base in euro	26	(0,09)			(0,44)		
Utile (perdita) per azione diluito in euro	26	(0,09)			(0,44)		

**Gruppo SNAITECH - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	31.12.2016	di cui Parti Correlate nota 34	31.12.2015 Riesposto (*)	di cui Parti Correlate nota 34
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		135.273		145.039	
Beni in locazione finanziaria		420		2.936	
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	15	<b>135.693</b>		<b>147.975</b>	
Avviamento		306.472		306.472	
Altre attività immateriali		140.920		165.225	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	16	<b>447.392</b>		<b>471.697</b>	
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		2.515		2.490	
Partecipazioni in altre imprese		46		50	
<b>Totale partecipazioni</b>	17	<b>2.561</b>		<b>2.540</b>	
Imposte anticipate	18	51.288		29.325	
Altre attività non finanziarie	21	3.530		3.304	
Attività finanziarie non correnti	22	2.009		1.773	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>642.473</b>		<b>656.614</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	19	199		641	
Crediti commerciali	20	114.548	5	105.019	
Altre attività	21	53.326	170	55.255	
Attività finanziarie correnti	22	16.858		21.432	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	82.337		107.588	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>267.268</b>		<b>289.935</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>909.741</b>		<b>946.549</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Patrimonio Netto di competenza del Gruppo</b>					
Capitale sociale		97.982		97.982	
Riserve		37.482		91.874	
Utile (perdita) dell'esercizio		(16.954)		(54.231)	
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>118.510</b>		<b>135.625</b>	
Patrimonio Netto di terzi					
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	24	<b>118.510</b>		<b>135.625</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Trattamento di fine rapporto	27	8.089		8.641	
Passività finanziarie non correnti	28	557.414		573.101	
Fondi per rischi ed oneri futuri	29	30.171		27.099	
Debiti vari ed altre passività non correnti	30	4.291		6.264	
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>599.965</b>		<b>615.105</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Debiti commerciali	31	34.330	322	42.365	30
Altre passività	30	151.102	387	149.890	383
Passività finanziarie correnti		5.834		3.564	
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		0		0	
<b>Totale Passività finanziarie</b>	28	<b>5.834</b>		<b>3.564</b>	
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>191.266</b>		<b>195.819</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>909.741</b>		<b>946.549</b>	

(\*) Modificato per la revisione della PPA – Purchase Price Allocation di Cogemat vedi nota 4 “Aggregazione di imprese”.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2015		60.749	1.559	13.946	(2.124)	(720)	0	773	(26.082)	48.101	0	48.101
Aumento di capitale		37.233		102.627						139.860		139.860
Perdita esercizio 2014			(1.559)	(13.946)				(10.577)	26.082	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio					2.124	(129)	(111)	11	(54.231)	(54.231)		(54.231)
Altri utili/(perdite) complessivi	25								1.895	1.895		1.895
Risultato complessivo al 31.12.2015		0	0	0	2.124	(129)	(111)	11	(54.231)	(52.336)		(52.336)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>		<b>97.982</b>	<b>0</b>	<b>102.627</b>	<b>0</b>	<b>(849)</b>	<b>(111)</b>	<b>(9.793)</b>	<b>(54.231)</b>	<b>135.625</b>	<b>0</b>	<b>135.625</b>
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2016		97.982	0	102.627	0	(849)	(111)	(9.793)	(54.231)	135.625	0	135.625
Perdita esercizio 2015	24			(45.677)				(8.554)	54.231	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio					0	(178)		17	(16.954)	(16.954)		(16.954)
Altri utili/(perdite) complessivi	25								(161)	(161)		(161)
Risultato complessivo al 31.12.2016		0	0	0	0	(178)	0	17	(16.954)	(17.115)		(17.115)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>		<b>97.982</b>	<b>0</b>	<b>56.950</b>	<b>0</b>	<b>(1.027)</b>	<b>(111)</b>	<b>(18.330)</b>	<b>(16.954)</b>	<b>118.510</b>	<b>0</b>	<b>118.510</b>



<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	31.12.2016	di cui Parti Correlate nota 34	31.12.2015 Riesposto (*)	di cui Parti Correlate nota 34
<b>A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>					
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		(16.954)		(54.231)	
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		0		0	
Oneri finanziari	13	87.057		56.725	
Ammortamenti e svalutazioni	12	57.400		70.249	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	17	(21.896)		5.945	
Variazione fondo rischi	29	3.054		10.509	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		560		538	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	13	(4)		(135)	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	27	(797)		915	
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	21-30	(2.199)		(4.822)	
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	19-20-21 31-30	(12.005)	121	5.137	272
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>		<b>94.216</b>		<b>90.830</b>	
Imposte pagate		(1.946)		(5.417)	
Interessi pagati		(51.275)		(51.670)	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)</b>		<b>40.995</b>		<b>33.743</b>	
<b>B. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>					
Investimenti in attività materiali (-)	15	(11.400)		(10.295)	
Investimenti in attività immateriali (-)	16	(10.452)		(5.043)	
Acquisizione ramo d'azienda	4	0		(1.300)	
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	4	0		37.887	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti		450		631	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>(21.402)</b>		<b>21.880</b>	
<b>C. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	22	4.355		9.328	
Variazione delle passività finanziarie	28	(16.314)		(3.987)	
Rimborso finanziamento/prestito obbligazionario	28	(590.000)		(20.000)	
Rimborsi finanziamenti Cogemat		0		(54.740)	
Rimborsi prestiti obbligazionari Cogemat		0		(53.925)	
Estinzione derivato di copertura Cogemat		0		(473)	
Emissione prestiti obbligazionari	28	557.115		107.273	
Oneri accessori aumento di capitale		0		(140)	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>		<b>(44.844)</b>		<b>(16.664)</b>	
<b>D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)</b>					
<b>E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)</b>		<b>(25.251)</b>		<b>38.959</b>	
<b>F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)</b>					
		107.588		68.629	
<b>G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'</b>					
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)</b>					
<b>H. (E+F+G)</b>	23	<b>82.337</b>		<b>107.588</b>	
<b>RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):</b>					
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		107.588		68.629	
Scoperti bancari					
Attività operative cessate					
		<b>107.588</b>		<b>68.629</b>	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		82.337		107.588	
Scoperti bancari					
Attività operative cessate					
		<b>82.337</b>		<b>107.588</b>	

(\*) Modificato per la revisione della PPA – Purchase Price Allocation di Cogemat vedi nota 4 “Aggregazione di imprese”.

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1. Principi contabili rilevanti

#### Area di consolidamento

SNAITECH S.p.A. (nel seguito anche “capogruppo” o “SNAI”) ha sede in Milano – Italia – Piazza della Repubblica, 32. L'allegato 1 riporta la composizione del Gruppo SNAITECH.

Il bilancio consolidato del Gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016 comprende i bilanci della SNAITECH S.p.A. e delle seguenti società controllate, consolidate con il metodo integrale:

- Società Trenno S.r.l. Unipersonale
- Teleippica S.r.l. Unipersonale
- SNAI Rete Italia S.r.l. Unipersonale
- IziLove Foundation

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'area di consolidamento è variata in quanto:

- in data 18 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAITECH S.p.A. delle società direttamente o indirettamente controllate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 9 giugno 2016. L'atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2016. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte di SNAITECH né a modifiche del proprio statuto sociale. L'operazione di fusione non ha alcun effetto sul bilancio consolidato di SNAITECH S.p.A. essendo le società incorporate già consolidate integralmente;
- in data 24 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella controllata SNAI Rete Italia S.r.l. della controllata Finscom S.r.l.. L'atto di fusione ha acquisito efficacia dal giorno 1° novembre 2016, con effetti contabili e fiscali che retroagiscono al 1° gennaio 2016. L'operazione di fusione non ha alcun effetto sul bilancio consolidato di SNAITECH S.p.A. essendo la società incorporata già consolidata integralmente.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento hanno tutti la chiusura dell'esercizio sociale coincidente con il 31 dicembre, data di chiusura della Capogruppo. I medesimi sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi e sono redatti secondo i principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione dell' 11 aprile 2017 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

#### 1.1. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAITECH è stata storicamente caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Nonostante il risultato netto negativo, il Bilancio 2016, confrontato con il precedente esercizio 2015, presenta numerose aree di miglioramento, sia in termini di performance economiche sia dal punto di vista patrimoniale e finanziario.

Gli amministratori ricordano innanzitutto i significativi risultati ottenuti dal Gruppo SNAITECH in termini di andamento del business: la raccolta complessiva è infatti cresciuta su base pro forma di 337 milioni di euro (+3,3% rispetto al 2015), con una crescita in doppia cifra nei comparti strategici delle scommesse online e dei giochi di abilità a distanza.

Relativamente all'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, gli amministratori rilevano i numerosi benefici derivanti da tale operazione: (i) l'incremento del capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e, più in generale, del patrimonio netto per 140 milioni di euro; (ii) il rafforzamento degli indici patrimoniali e finanziari; (iii) il consolidamento della posizione di leadership nel settore delle scommesse sul canale fisico e l'incremento della quota di mercato nel segmento degli apparecchi da intrattenimento; (iv) la razionalizzazione dell'assetto organizzativo e il miglioramento dell'efficacia operativa; (v) un piano di sinergie per la riduzione dei costi operativi, sia di quelli societari sia di quelli concessori.

Con riferimento all'incertezza segnalata negli esercizi precedenti in merito alla capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito, gli amministratori rilevano che l'operazione di rifinanziamento perfezionata in data 7 novembre 2016 attraverso l'emissione di 570 milioni di euro di bond, strutturati in una tranche a tasso fisso da 320 milioni (coupon pari a 6,375%, scadenza 2021) e una a tasso variabile da 250 milioni (coupon pari a *euribor* a tre mesi, con floor a 0% +6%, scadenza 2021), consentirà di: (i) ridurre sensibilmente il costo degli oneri finanziari a carico di SNAITECH, con un risparmio annuo (ai tassi attuali) pari a circa 17 milioni di euro e (ii) di posticipare dal 2018 a novembre 2021 la scadenza del debito.

Relativamente ai rischi legati al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016, l'incertezza cui il Gruppo potrebbe essere esposto è rappresentata: (i) dal rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di

sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

I rischi sopra evidenziati sono tuttavia mitigati dal meccanismo di gara che permetterà di offrire, per singolo diritto, un prezzo differente, facendo così venire meno quindi il rischio c.d. on-off come avviene ad esempio per altre tipologie di gare in ambito concessorio.

Relativamente al bando di gara scommesse si evidenzia inoltre come, sulla base dei dati di mercato disponibili, il numero di diritti in assegnazione risulta superiore al numero dei negozi e punti scommesse attualmente attivi sul territorio italiano: la rete di vendita censita da ADM, infatti, consta a dicembre 2016 di 4.144 corner sportivi e di 5.669 negozi sportivi (inclusi 2.530 CTD regolarizzati), a fronte rispettivamente di 5.000 e 10.000 diritti messi a gara. A latere della rete dei punti di vendita autorizzati da ADM, vanno inoltre considerate le agenzie scommesse collegate a bookmaker esteri non dotati di Concessione (c.d. CTD) e censiti in circa 4.800 unità, di cui oltre 2.500 risultano essersi regolarizzati al 31 dicembre 2016, nella Relazione Tecnica a supporto della Legge di Stabilità 2016, presentata al Senato il 25 ottobre 2015. Anche nello scenario di una massiccia regolarizzazione e successiva partecipazione al bando di questi soggetti, ipotesi attualmente non suffragata da evidenze di adesione alla sanatoria in corso, il numero dei diritti offerti dalla gara risulterebbe verosimilmente superiore alla potenziale domanda pertanto l'impegno finanziario previsto dovrebbe essere tale da non avere ripercussioni negative sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Gli amministratori ritengono quindi che il rischio legato ad un mancato rinnovo delle concessioni sia da ritenersi marginale e comunque tale da non compromettere la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a garantire gli impegni presi.

Alla luce dell'avvenuto rifinanziamento del debito, dei risultati, delle attività e delle considerazioni sopra esposti e delle previsioni contenute nel nuovo Piano Industriale 2017 - 2019, gli amministratori, pur considerando l'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche peculiari del mercato di riferimento, non rilevano incertezze sulla continuità aziendale.

## **1.2. Principi contabili**

### **(a) Principi generali**

Il bilancio consolidato del Gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee - che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

### **Modifiche e nuovi principi e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016**

Come richiesto dallo IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, applicati dal Gruppo:

#### **Piani a benefici definiti (modifiche allo IAS 19)**

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocatione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso.

#### **Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

### **Modifiche allo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività immateriali): Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

### **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio): iniziativa di informativa**

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. In particolare:

- **materialità:** viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- **disaggregazione e subtotali:** viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- **struttura delle note:** viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, il Gruppo deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio.
- **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:** la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

### **Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2010-2012)**

Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche:

(i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* a ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che sia data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi, descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è un'entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

### **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014**

I miglioramenti, effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente, riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di dismissione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci infrannuali;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio". La modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili anche contenute in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione intermedia sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

### **Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)**

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito dell'applicazione dell'eccezione al consolidamento per le *investment entities*.

Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

### **Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2016**

#### **Nuovi principi /interpretazioni recepiti dalla UE**

#### **IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti":**

Nel maggio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15). Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque *step*:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;

2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette “*performance obligation*”);

3) determinazione del prezzo della transazione;

4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand-alone* di ciascun bene o servizio; e

5) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* è soddisfatta.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 e le relative modifiche. Il nuovo principio è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018 ed è applicabile in modo retroattivo. Ne è consentita l'adozione anticipata.

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dal nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione.

### **IFRS 9 "Strumenti finanziari"**

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” (di seguito, “IFRS 9”). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;

- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e

- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

Le disposizioni dell'IFRS 9, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dal nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione.

### **Nuovi principi/interpretazioni non ancora recepiti dalla UE**

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture

Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito) – Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate

Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario) – Iniziativa di informativa

Modifiche all'IFRS 10 (Bilancio Consolidato) e allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture

Chiarimenti all'IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers)

Modifiche all'IFRS 2 (Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni)

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014- 2016) – Modifiche all'IFRS 12 e allo IAS 28

IFRIC 22 (Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto)

Modifiche allo IAS 40 (Investimenti immobiliari).

IFRS 16 "Leases": Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 “Leases” (di seguito, “IFRS 16”). Questo nuovo principio sostituisce l'attuale IAS 17 “Leasing” e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di *leasing* è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. Il nuovo principio è efficace a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, ma solo se viene adottato anche l'IFRS 15.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi sono ancora in corso di valutazione.

Gli schemi adottati dal Gruppo SNAITECH per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

### **Schemi di Bilancio**

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

#### **Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti.

#### **Conto economico complessivo consolidato**

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

#### **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

## **Rendiconto finanziario consolidato**

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività dell'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività dell'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico complessivo consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati.

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata.

In particolare, rispetto a quanto pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è provveduto:

- a riclassificare dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali 832 migliaia di euro relativi alle schede AWP;
- ad esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nei crediti per imposte anticipate euro 70.937 migliaia precedentemente inseriti tra le passività fiscali differite;
- a riclassificare dalla voce "altre attività" alla voce "altre passività" 3.017 migliaia di euro per esporre i debiti tributari al netto degli acconti IRAP;
- ad esporre il saldo netto debiti/crediti per Legge di Stabilità riclassificando nei crediti commerciali euro 31.150 migliaia precedentemente inseriti tra le altre passività;
- a riclassificare dalla voce "oneri finanziari" alla voce "Costi per servizi e beni di terzi" 4.102 migliaia di euro di cui 1.131 migliaia di euro per spese bancarie e 2.971 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni;

### **(b) Criteri di redazione**

Il presente bilancio consolidato, i cui importi sono espressi in euro e arrotondati alle migliaia (salvo ove diversamente indicato), è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo ("deemed cost") come definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

### **Incertezza nelle stime**

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrici dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi incorporati nelle previsioni aziendali 2017-2019.

### **Uso di stime**

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

#### *Riduzione di valore di attività non finanziarie*

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

#### *Imposte differite attive*

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle perdite fiscali portate a nuovo e di altre differenze temporanee significative, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

#### *Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro*

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nella nota "Trattamento di fine rapporto".

#### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. Il management monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

#### *Fondi per rischi e oneri e passività potenziali*

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza (dovuto anche ad un quadro normativo complesso), inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

#### *Ammortamenti*

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### *Imposte sul reddito*

La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

### **(c) Criteri di valutazione e di consolidamento**

#### **Società controllate**

Le società controllate sono società in cui la controllante ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

L'eventuale eccedenza del corrispettivo di acquisto rispetto al fair value delle attività e passività acquisite è contabilizzato ad "avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Non è consolidata integralmente la società controllata Teseo S.r.l. in liquidazione, il cui consolidamento non avrebbe prodotto effetti patrimoniali, economici e finanziari significativi. La società Teseo S.r.l. in liquidazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e gli effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato corrispondono a quanto risulterebbe dal suo consolidamento integrale.

Per quanto concerne le aggregazioni aziendali si rimanda al paragrafo "Aggregazione di imprese".

### **Società collegate**

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite della partecipata, che viene rilevata secondo il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza cessa. Quando esistono i presupposti, tali partecipazioni sono soggette a test di impairment secondo le regole dello IAS 36.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo ed incrementata dalle variazioni dell'attivo netto della società collegata, successive all'acquisizione, per la quota di pertinenza del gruppo. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico complessivo consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata. Se la collegata in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

### **Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nel processo di consolidamento saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con collegate ed entità a controllo congiunto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, ma solo in assenza di indicatori che possono dare evidenza di una perdita di valore. Allo stesso modo, gli utili e perdite non realizzati derivanti da operazioni con società controllate sono eliminati.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile consolidata sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### **(d) Immobili, impianti e macchinari**

#### **Beni di proprietà**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (si veda il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di



manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzabili.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: dal 3% al 20%
- Impianti e macchinari: dal 10% al 66,67%
- Attrezzatura industriale e commerciale: dal 10% al 15,5%
- Altri beni: dal 12% al 33%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall'IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

### **Eliminazione contabile**

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### **(e) Attività immateriali**

#### **Avviamento**

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

#### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente. Si veda in tal senso quanto riportato in "Costi di sviluppo".

Le spese relative all'avviamento generato internamente sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

#### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

## **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato, ma per il quale il Gruppo verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 10% al 20%;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 10% al 66,67%;
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2017 e marzo 2022;
- altre: dal 10% al 30,46%.

## **(f) Riduzione di valore su attività non finanziarie**

Il Gruppo verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

## **(g) Ripristini di valore**

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

## **(h) Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato – primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

## **(i) Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al fair value comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità. Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato all'interno della voce "Altri costi di gestione" così come eventuali incassi su crediti stralciati.

## **(j) Partecipazioni ed altre attività finanziarie**

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

### **Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dal Gruppo, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

### **Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita**

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettiva evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### **Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società sottoposte al controllo della stessa controllante, verso società controllate non consolidate e verso la controllante.

### **(k) Finanziamenti e crediti**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

### **Valore equo**

Il valore equo (fair value) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio/periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

### **Costo ammortizzato**

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

### **Perdita di valore su finanziamenti e crediti**

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

#### **(l) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza è pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione.

#### **(m) Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### **(n) Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### **Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico**

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

#### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

#### **Compensazione di strumenti finanziari**

Attività e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare le passività simultaneamente.

#### **(o) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**

##### **Rilevazione iniziale e valutazione successiva**

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;

- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

#### **Copertura dei flussi di cassa**

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

Il Gruppo utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di *cash flow hedge* sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

#### **Classificazione corrente/non corrente**

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando il Gruppo detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

#### **(p) Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", l'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi passivi.

#### **(q) Fondi per rischi ed oneri futuri**

Il Gruppo contabilizza un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione.

L'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico complessivo consolidato nella voce "Oneri finanziari".

#### **(r) Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

#### **(s) Beni in locazione finanziaria e operativa**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

1. c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
2. viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
3. c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività;
4. c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame per gli scenari 1, 3 o 4 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo al riesame. Laddove si proceda ad un riesame per lo scenario 2 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà alla data di rinnovo o estensione.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

#### **Leasing operativo**

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico complessivo consolidato a quote costanti ripartite sulla durata del contratto di leasing.

#### **Leasing finanziario**

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente nel conto economico complessivo.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

#### **(t) Ricavi e costi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

I ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione.

In base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali il Gruppo sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori.

I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.

I ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

#### **Contributi Statali**

I contributi statali e di altri enti pubblici sono rappresentati dai contributi fondo investimenti (MIPAAF) e dai contributi a corrispettivo per i servizi erogati dalla società di gestione degli ippodromi a beneficio dell'Ente Pubblico MIPAAF titolare dei proventi derivanti dalla raccolta delle scommesse sulle corse ippiche in svolgimento presso gli stessi ippodromi. Sono contabilizzati al loro fair value al momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e in cui il gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ottenuti a compensazione dei costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ottenuti a compensazione di un'attività iscritta nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

#### **(u) Oneri e proventi finanziari**

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### **(v) Imposte sul reddito (correnti e differite)**

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso di differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e di differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle attività per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta ad interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale.

## (w) Informativa di settore

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati, e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. I settori operativi come definiti dall'IFRS 8 sono illustrati nella Nota 3, incluse le relative informazioni comparative riepse.

## (x) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

## (z) Aggregazione di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method). In particolare il costo di acquisizione è determinato come somma dei corrispettivi trasferiti in un'aggregazione aziendale (valutati al fair value) alla data di acquisizione e l'importo di eventuali partecipazioni di minoranza acquisite. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico complessivo consolidato. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti in una aggregazione aziendale, e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti tale eccedenza viene contabilizzata come provento della transazione conclusa a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione, le differenze risultanti da questa operazione sono allocate rilevando al fair value alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte. Laddove la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale possa essere determinata solo provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata, la contabilizzazione dell'aggregazione avviene sulla base dei valori provvisori. Le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale sono rilevate entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

## 2. Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo SNAITECH opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva il Gruppo SNAITECH è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016



SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020
SNAITECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse scadute a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare – cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Stante la mancata pubblicazione della procedura di selezione, con nota prot. 54917 del 9 giugno 2016 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei giochi pubblici nei superiori interessi di ordine pubblico, erariali e di tutela occupazionale – ha ritenuto di consentire la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara a tutti coloro che entro il 30 giugno 2016 si fossero impegnati formalmente alla partecipazione alla gara (come da schema allegato), corroborandone l'impegno con la presentazione di apposite garanzie (o proroga di quelle già vigenti) per tutte le obbligazioni sorte in costanza di rapporto, ancorché emerse successivamente alla scadenza della concessione, per l'intera durata della concessione stessa (da intendersi sino al 30 giugno 2017) e per il periodo di gestione obbligatoria, nonché per un ulteriore anno successivo a tale scadenza (cioè 30 giugno 2018).

SNAITECH S.p.A. (come pure le incorporate Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. le cui concessioni sono nel frattempo confluite nelle concessioni di SNAITECH S.p.A.) hanno formalmente e tempestivamente manifestato la volontà di proseguire l'attività di raccolta delle scommesse mediante perfezionamento e deposito dell'apposito schema unitamente alle prescritte garanzie.

### 3. Settori operativi

L'informativa di settore viene presentata per "settori operativi". La definizione dei settori si basa sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. Le cessioni intra-settoriali avvengono a condizioni di mercato.

Prima di illustrare l'informativa per settori operativi, è necessario precisare come, a seguito dell'integrazione del gruppo Cogemat, si sia effettuata una rideterminazione della *segment information* al fine di allinearla compiutamente all'assetto organizzativo del Gruppo e alla rappresentazione dei risultati per business comunemente adottata verso tutti i principali *stakeholder*.

In particolare, il settore "concessioni", così come rappresentato nei precedenti bilanci, è stato ripartito in tre distinti settori operativi (Gaming Machines, Betting Retail, Online), mentre si è provveduto a raggruppare sotto "Altro" i settori operativi marginali per significatività dei valori economico/patrimoniali, come previsto dall'IFRS 8.

Alla luce della nuova struttura organizzativa, di seguito vengono rappresentati i settori operativi oggetto di specifica informativa nei quali opera il Gruppo:

- Gaming Machines;
- Betting Retail;
- Online;
- Gestione Ippodromi;
- Altro.

Nello specifico i settori operativi del Gruppo sono così definiti:

- **Gaming Machines:** attività connesse alla concessione per l'attivazione e la conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento (AWP e VLT), oltre a quota parte dei ricavi di pertinenza dei negozi gestiti direttamente;
- **Betting Retail:** attività relative all'esercizio delle concessioni per la gestione sul canale fisico (negozi e corner) di scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali, oltre a quota parte dei ricavi di pertinenza dei negozi gestiti direttamente;
- **Online:** attività relative alla gestione della concessione per l'offerta di giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games) ed alle scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali accettate tramite canale online;

- **Gestione ippodromi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione degli ippodromi, sia per quanto riguarda la gestione immobiliare, che l'organizzazione delle corse; tali attività sono gestite da Società Trenno S.r.l. e da SNAITECH S.p.A. per il settore immobiliare;
- **Altro:**
  1. attività connesse ai servizi televisivi e radiofonici gestite dalla società Teleippica S.r.l. (Broadcasting);
  2. attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse ed ai servizi commerciali a valore aggiunto.

Il valore totale delle attività e delle passività per ciascun settore non è oggetto di informativa in quanto tali valori non sono rivisti periodicamente dal CODM (Chief Operating Decisor Maker).

Nel prospetto di seguito rappresentato sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati dei settori così come sopra definiti.

I margini di contribuzione per settore comprendono sia elementi attribuibili in modo diretto, sia importi ragionevolmente attribuibili con un processo di allocazione. Nello specifico, i risultati di settore includono i ricavi di pertinenza, i relativi costi di distribuzione (inclusi eventuali corrispettivi riconosciuti ai fornitori delle piattaforme di gioco) e l'onere del canone di concessione.

Nei segmenti "Betting Retail" e "Online" sono ricomprese le scommesse, sia a quota fissa (in cui il banco è in capo al concessionario) sia a totalizzatore (in cui il banco è in capo al Ministero delle Finanze), accettate nei PAS (punti accettazione scommesse) e sul sito [www.SNAITECH.it](http://www.SNAITECH.it) per il quale SNAITECH S.p.A. è concessionario diretto.

Sulle scommesse a quota fissa il rischio banco è a carico del concessionario, in quanto ad esso spetta l'onere del pagamento delle vincite e delle imposte, mentre nelle scommesse al totalizzatore non c'è alcun rischio *payout* in capo al concessionario in quanto la remunerazione è definita come una percentuale sul movimento.

migliaia di euro	Gaming Machines		Betting Retail		Online		Gestione ippodromi		Altro		Elisioni IC e rettifiche		Consolidato	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Totale ricavi (A)	656.991	420.276	173.369	146.662	50.365	41.098	9.943	11.144	24.081	22.050	(16.252)	(9.421)	898.497	631.809
Costi (B)	(523.554)	(317.908)	(97.334)	(82.520)	(12.482)	(10.747)	(87)	(93)	(2.565)	(1.201)	11.385	4.322	(624.637)	(408.147)
<b>Margine di contribuzione (C) = (A+ B)</b>	<b>133.437</b>	<b>102.368</b>	<b>76.035</b>	<b>64.142</b>	<b>37.883</b>	<b>30.351</b>	<b>9.856</b>	<b>11.051</b>	<b>21.516</b>	<b>20.849</b>	<b>(4.867)</b>	<b>(5.099)</b>	<b>273.860</b>	<b>223.662</b>
Altri costi (D)											4.903	3.255	(154.700)	(132.603)
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte (E) = (C + D)</b>											<b>36</b>	<b>(1.844)</b>	<b>119.160</b>	<b>91.059</b>
Ammortamenti													(57.400)	(70.249)
Altri Accantonamenti													(11.036)	(11.271)
Oneri/proventi finanziari													(86.367)	(55.398)
Imposte													18.689	(8.372)
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>													<b>(16.954)</b>	<b>(54.231)</b>

Nell'esercizio 2016 si evidenzia come:

- il margine di contribuzione dei settori "Gaming Machines" e "Betting Retail" abbia beneficiato dell'effetto combinato dell'integrazione con il Gruppo Cogemat e del contributo parziale sia dei 54 negozi facenti capo alla società SIS S.r.l. in liquidazione (riaperti a partire da agosto 2015), che degli 8 negozi facenti capo alla società Finscom S.r.l. (riaperti ad aprile 2015);
- il settore "Gaming Machines" abbia registrato un'ottima performance nonostante l'incremento delle aliquote del PREU;
- il margine di contribuzione dei settori "Betting Retail" e "Online" sia stato positivamente influenzato dalla crescita delle scommesse sportive (sia sul canale retail che online), anche grazie all'incremento della raccolta legate ai Campionati Europei di Calcio ed alle Olimpiadi, risultato parzialmente controbilanciato da una più elevata percentuale di vincite;
- i risultati delle scommesse sportive abbiano beneficiato dell'effetto positivo relativo alla modifica legislativa sul calcolo dell'Imposta Unica, che ha mitigato l'impatto negativo dell'elevato *payout*;
- la forte crescita dei ricavi e del margine del settore Online sia stata trainata, oltre che dai volumi delle scommesse sportive, anche da un potenziamento delle attività di *cross selling* sul canale retail;
- il peggioramento del risultato operativo del settore "Gestione ippodromi" sia riconducibile al riconoscimento nell'esercizio 2015 di un conguaglio relativo ad esercizi precedenti, parzialmente controbilanciato dalle maggiori sovvenzioni riconosciute dal MIPAAF grazie soprattutto all'apertura per tutti i dodici mesi dell'impianto del trotto di Milano.

#### 4. Aggregazione di imprese

Al 31 dicembre 2015 la PPA – *Purchase Price Allocation* - di Cogemat S.p.A. era stata dichiarata provvisoria come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e, a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potevano essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

In data 23 giugno 2016 ADM ha comunicato a Cogetech S.p.A. l'importo da quest'ultima dovutogli a fronte delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT per il triennio 2013 – 2015 pari a 439 migliaia di euro. In data 12 settembre 2016 Cogetech S.p.A. ha richiesto la revisione della determinazione degli oneri connessi alle suddette verifiche. ADM ha accolto i rilievi evidenziati da Cogetech S.p.A. ed ha modificato l'importo in 371 migliaia di euro.

Pertanto l'avviamento iscritto al 31 dicembre 2015 è stato modificato per 269 migliaia di euro (passando da 71.453 migliaia di euro a 71.722 migliaia di euro), valore al netto del relativo effetto fiscale pari a 102 migliaia di euro. Inoltre il valore iscritto al 31 dicembre 2015 della voce "Altre passività" è stato incrementato per 371 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 16.

Si ricorda che in data 30 settembre 2015, SNAITECH S.p.A. ("SNAITECH") ha stipulato un accordo per l'acquisizione da OI Games 2 S.A. del 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. ("Cogemat"). L'operazione di acquisizione si è concretizzata attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAITECH della partecipazione detenuta in Cogemat da OI Games 2 S.A. (controllato in misura paritetica al 50% da OI Games S.A. e International Entertainment S.A.).

A fronte di tale conferimento, SNAITECH ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 milioni di euro. A seguito di tale operazione, i vecchi azionisti di Cogemat hanno ottenuto una partecipazione composta da n. 71.602.410 azioni SNAITECH di nuova emissione (pari al 38% del capitale di SNAITECH post aumento di capitale funzionale al conferimento).

Ai fini dell'allocazione del corrispettivo dell'operazione ai sensi del principio contabile IFRS 3 (Business Combinations), SNAITECH ha proceduto all'identificazione ed alla stima del *fair value* degli asset della società acquisita, con il supporto di un consulente esterno indipendente. L'analisi preliminare ha identificato la Rete Commerciale come unico asset su cui poter allocare valore. Nel corso degli anni, Cogemat ha infatti costruito un solido portafoglio clienti. La Rete Commerciale si basa, nello specifico, sui clienti con i quali sono stipulati accordi per lo sfruttamento di concessioni AAMS. In particolare, Cogemat consente a esercenti sparsi sul territorio italiano di usufruire delle concessioni AAMS per far scommettere gli utenti finali. Tali concessioni, di proprietà di Cogemat, vengono concesse in utilizzo agli esercenti, assieme alle macchine elettroniche attraverso le quali si effettuano le giocate, a fronte della corresponsione di commissioni commisurate alla tipologia di macchina (VLT o AWP) ed alle giocate effettuate. Ai fini della stima del *fair value* della Rete Commerciale di Cogemat è stato utilizzato il metodo reddituale (*multi-period excess earning method*).

## Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015. Si ricorda che la comparabilità del conto economico dell'esercizio 2016 con quello dell'anno precedente è influenzata dagli effetti dell'aggregazione aziendale (nota 4). IL conto economico dell'esercizio 2015 comprendeva solo 2 mesi (novembre-dicembre) del Gruppo Cogemat mentre l'esercizio 2016 comprende i 12 mesi.

### 5. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2016 è pari a 889.064 migliaia di euro ( 599.263 migliaia di euro nell'esercizio 2015), ed è così dettagliato:

migliaia di euro	Esercizio		Variaz.
	2016	2015	
Ricavi apparecchi da Intrattenimento (ADI)	646.881	387.574	259.307
Ricavi netti raccolta scommesse a quota fissa e riferimento	125.684	103.202	22.482
Ricavi eventi virtuali	38.886	36.594	2.292
Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	22.878	18.965	3.913
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	18.148	17.446	702
Ricavi servizi raccolta scommesse	4.742	4.183	559
Ricavi servizi eventi virtuali	2.919	3.051	(132)
Ricavi per provvigioni attive	2.967	3.169	(202)
Ricavi contratti servizi e assistenza	3.949	4.618	(669)
Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi	5.413	6.722	(1.309)
Gestione ippodromo ed immobili	1.267	1.217	50
Ricavi servizi televisivi e connessi	9.986	9.839	147
Altre prestazioni e vendite a terzi	5.344	2.683	2.661
<b>Totale</b>	<b>889.064</b>	<b>599.263</b>	<b>289.801</b>

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti scommesse a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

migliaia di euro	Esercizio	
	2016	2015
Scommesse sport	1.009.146	748.129
Rimborsi sport	(597)	(647)
Vincite sport	(856.142)	(617.982)
Imposta unica sport	(29.590)	(28.684)
<b>Netto Scommesse sport</b>	<b>122.817</b>	<b>100.816</b>
Scommesse ippica	42.860	30.441
Rimborsi ippica	(276)	(171)
Vincite ippica	(34.401)	(24.127)
Imposta unica ippica	(1.748)	(1.235)
Prelievo ippica	(3.568)	(2.522)
<b>Netto Scommesse ippica</b>	<b>2.867</b>	<b>2.386</b>
<b>Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento</b>	<b>125.684</b>	<b>103.202</b>

I ricavi netti delle scommesse sportive sono aumentati rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente per l'effetto della maggiore raccolta derivante dall'integrazione con le società del Gruppo Cogemat, dalla riapertura dei punti vendita riconducibili alle società Finscom S.r.l. e SIS S.r.l. che sono stati parzialmente inattivi nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio precedente e dalla crescita sul canale on line, parzialmente compensato da un maggior payout. Nell'esercizio 2016 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'84,9% contro l'82,9% dell'esercizio precedente. L'effetto negativo sui ricavi derivante dall'incremento del payout è stato mitigato dal nuovo meccanismo di determinazione dell'imposta unica, calcolata non più sulla raccolta ma sul margine lordo.

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) contabilizzati per complessivi 646.881 migliaia di euro nell'esercizio 2016, sono evidenziati al lordo dei compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta, inclusi i costi per le piattaforme VLT. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e

godimento beni di terzi alla nota 8. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nella situazione patrimoniale - finanziaria è evidenziato il credito, pari a 37.392 migliaia di euro, afferente al "Deposito cauzionale ADI" versato nell'esercizio 2016 (vedi nota 21). Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio. La Società SNAITECH ha ricevuto formale comunicazione da parte di ADM a seguito delle verifiche effettuate, che i livelli di servizio raggiunti nel periodo corrente, sono tali da consentire il rimborso del deposito cauzionale.

I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 22.878 migliaia di euro sono così dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio	
	2016	2015
Giochi a distanza	919.072	729.732
Vincite giochi a distanza	(889.537)	(704.926)
Imposta unica giochi a distanza	(6.657)	(5.841)
<b>Totale ricavi netti giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)</b>	<b>22.878</b>	<b>18.965</b>

I ricavi da eventi virtuali, pari a 38.886 migliaia di euro nell'esercizio 2016 sono così dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio	
	2016	2015
Eventi virtuali	298.552	272.003
Vincite e rimborsi eventi virtuali	(249.709)	(226.133)
Imposta unica eventi virtuali	(9.957)	(9.276)
<b>Totale ricavi netti eventi virtuali</b>	<b>38.886</b>	<b>36.594</b>

La voce "Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi" presenta una variazione negativa per 1.309 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della crisi del settore ormai consolidata da alcuni anni.

La voce "Ricavi servizi televisivi e connessi" accoglie principalmente i ricavi derivanti dal contratto stipulato dalla controllata Teleippica S.r.l. con MIPAAF per la trasmissione televisiva delle corse ippiche nei punti di accettazione delle scommesse ippiche.

Inoltre, la voce "Altre prestazioni e vendite a terzi" include principalmente: 1.996 migliaia di euro relativi ai ricavi netti per ricariche telefoniche e 307 migliaia di euro relativi a ricavi per servizi pagamento bollettini.

## 6. Altri ricavi e proventi

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 9.433 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (32.546 migliaia di euro nell'esercizio 2015) è così composto:

migliaia di euro	Esercizio		
	2016	2015	Variazione
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	145	156	(11)
Transazioni attive	7.177	30.890	(23.713)
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	204	87	117
Contributi fondo investimenti UNIRE	53	53	0
Plusvalenza da alienazione cespiti	97	79	18
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	147	234	(87)
Altri ricavi e proventi	1.610	1.047	563
<b>Totale</b>	<b>9.433</b>	<b>32.546</b>	<b>(23.113)</b>

La variazione delle transazioni attive pari a 23.713 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla transazione conclusa in data 19 febbraio 2015 tra SNAITECH S.p.A., da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited e con la loro controllante Scientific Games Corporation dall'altro.

## 7. Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 683 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (518 migliaia di euro dell'esercizio 2015), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

## 8. Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 666.390 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (443.696 migliaia di euro dell'esercizio 2015), e sono di seguito dettagliati:

<b>migliaia di euro</b>	<b>2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Variazione</b>
Servizi apparecchi da intrattenimento (ADI)	499.129	298.377	200.752
Gestione per accettazione scommesse	67.147	60.190	6.957
Costi gestione eventi virtuali	16.041	14.891	1.150
Gestione giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	4.215	4.774	(559)
Servizi gioco a distanza	6.446	5.319	1.127
Servizi paymat	1.574	346	1.228
Bookmakers	2.081	1.800	281
Gestione ippodromi	1.152	1.378	(226)
Gestione servizi televisivi e radiofonici	7.572	7.303	269
Affitto postazioni	374	382	(8)
Consulenze e rimborsi spese	6.766	8.440	(1.674)
Utenze e telefoniche	9.177	8.011	1.166
Assistenza e manutenzioni	8.884	8.795	89
Pubblicità e promozione	7.211	4.957	2.254
Installazioni, logistica e progettazione	1.880	1.280	600
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	346	466	(120)
Servizi informativi	1.430	455	975
Assicurazioni e fidejussioni	6.153	4.620	1.533
Spese bancarie	1.661	1.131	530
Ricerche di mercato	189	205	(16)
Informazioni per realizzazioni quote locandine e locandine	1.260	829	431
Affitti passivi e spese accessorie	5.448	2.449	2.999
Locazioni operative e noleggi	2.688	1.619	1.069
Compensi amministratori	1.498	1.752	(254)
Compensi sindaci	341	257	84
Compensi organismo di vigilanza ed altri comitati	239	194	45
Rimborso spese amministratori/sindaci	19	34	(15)
Altri	5.469	3.442	2.027
<b>Totale</b>	<b>666.390</b>	<b>443.696</b>	<b>222.694</b>

Si evidenziano:

- i costi per servizi ADI (per complessivi 499.129 migliaia di euro rispetto ai 298.377 migliaia di euro dell'esercizio 2015) che comprendono i compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT. L'aumento è dovuto sostanzialmente al consolidamento dell'intero esercizio dell'ex Gruppo Cogemat (nel 2015 erano stati consolidati soltanto 2 mesi);
- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 60.190 migliaia di euro dell'esercizio 2015 a 67.147 migliaia di euro dell'esercizio 2016;
- i costi gestione eventi virtuali (per 16.041 migliaia di euro rispetto a 14.891 migliaia di euro dell'esercizio 2015) che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma.

La voce "altri" comprende principalmente: servizi informativi, servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

## 9. Costi del personale

Il costo del personale nell'esercizio 2016 ammonta complessivamente a 59.311 migliaia di euro, rispetto ai 45.110 migliaia di euro del 2015, con un incremento di 14.201 migliaia di euro dovuto principalmente all'effetto sull'intero anno

dell'affitto con successivo acquisto del ramo d'azienda ex S.I.S. S.r.l., all'acquisizione di Finscom S.r.l. ed all'incorporazione del gruppo Cogemat, tutti avvenuti nel corso dell'esercizio 2015.

migliaia di euro	Esercizio		
	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	40.796	28.622	12.174
Oneri sociali	12.139	8.779	3.360
Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	2.512	1.980	532
Costi per formazione personale	135	71	64
Rimborsi spese a dipendenti	894	692	202
Buoni pasto e mensa aziendale	970	873	97
Altri costi del personale	1.865	4.093	(2.228)
<b>Totale</b>	<b>59.311</b>	<b>45.110</b>	<b>14.201</b>

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 31 dicembre 2016 è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un decremento di n° 186 unità rispetto al 31 dicembre 2015. Tale effetto segue la cessione nell'ambito del processo di outsourcing delle agenzie a gestione diretta, della società SNAI Rete Italia.

	31.12.2015	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	31.12.2016	Consistenza media dell'esercizio
Dirigenti	37	1	10	28	31
Impiegati e Quadri	1.218	79	248	1.049	1.172
Operai	62	0	8	54	60
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>1.317 *</b>	<b>80</b>	<b>266</b>	<b>1.131 **</b>	<b>1.263</b>

\* di cui n. 349 part time e n. 14 maternità

\*\* di cui n. 258 part time e n. 19 maternità

## 10. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 54.779 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (52.802 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

migliaia di euro	Esercizio		
	2016	2015	Variazione
Concessioni e licenze	29.903	17.958	11.945
Costo Legge di Stabilità	0	7.004	(7.004)
Sanzioni amministrative	129	256	(127)
% di indetraibilità IVA	4.888	4.418	470
Accantonamento svalutazione crediti	7.214	11.792	(4.578)
Perdite su crediti	1.177	1.750	(573)
Utilizzi/rilasci fondo svalutazione crediti	(509)	(178)	(331)
Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(632)	(686)	54
Accantonamento fondo rischi	1.215	543	672
Spese di rappresentanza	181	127	54
Contributi associativi	313	174	139
Altre imposte	930	807	123
IMU	1.061	1.061	0
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	725	287	438
Controlli ambiente e salute	216	153	63
Transazioni passive	5.825	5.618	207
Minusvalenze da alienazione cespiti	657	617	40
Altri costi amministrativi e di gestione	1.486	1.101	385
<b>Totale</b>	<b>54.779</b>	<b>52.802</b>	<b>1.977</b>

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per complessivi 22.441 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 5.967 migliaia di euro;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 799 migliaia di euro;
- il canone dovuto per l'attività televisiva per 241 migliaia di euro.

La voce Costo Legge di Stabilità si riferiva alla quota di competenza del Gruppo SNAITECH della riduzione dei compensi prevista dalla Legge di Stabilità per l'esercizio 2015, che non trova più applicazione nell'esercizio in corso.

Nell'esercizio 2016 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 7.214 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica del Gruppo e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso. La variazione rispetto all'esercizio 2015, in cui erano stati accantonati 11.792 migliaia di euro, è principalmente imputabile alla svalutazione dei crediti verso SIS S.r.l., per 7.122 migliaia di euro ed altre posizioni creditizie rilevanti.

Nell'esercizio 2016 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per 1.215 migliaia di euro di cui 702 migliaia di euro per adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni e 513 migliaia di euro per oneri futuri relativi ai costi per adeguamento degli impianti antincendio. Inoltre è stato rilasciato il fondo rischi per 632 migliaia di euro relativo ai rinnovi tecnologici.

La voce “% di indebitabilità IVA”, pari a 4.888 migliaia di euro, è dovuta principalmente alle distinte tipologie di attività, svolte da SNAITECH S.p.A. e dalla Società Trenno S.r.l., che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indebitabilità dell'IVA sugli acquisti.

Le società SNAITECH S.p.A. e Società Trenno S.r.l. hanno optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indebitabile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti.

Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indebitabile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

Le transazioni passive sono da ricondurre principalmente alla vicenda Barcrest.

## 11. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 1.825 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (1.392 migliaia di euro nell'esercizio 2015) sono relativi a software generati internamente principalmente per:

- sistemi informatici e soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse, la vendita dei servizi, la distribuzione di informazioni ai Gestori, la visualizzazione di informazioni, la gestione sia del punto vendita che del parco macchine AWP che VLT;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con ADM per tutte le linee di prodotto in concessione;
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco;
- integrazioni con i sistemi del gruppo Cogemat;
- implementazione e messa in produzione nuovo sito SNAITECH.it;
- sistemi e console di gestione per attività di back-office.

## 12. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 57.400 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (70.249 migliaia di euro nell'esercizio 2015), come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio		
	2016	2015	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	34.233	39.619	(5.386)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.514	18.709	3.805
Svalutazioni	653	11.921	(11.268)
<b>Totale</b>	<b>57.400</b>	<b>70.249</b>	<b>(12.849)</b>



Si precisa che è stata rivista all'interno delle immobilizzazioni immateriali la vita utile delle concessioni scadute al 30 giugno 2016 sulla base della nota 54917 del 9 giugno 2016 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha consentito la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara da intendersi sino al 30 giugno 2017 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 15 e n. 16.

### 13. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari netti del 2016 ammontano a 86.367 migliaia di euro, con un incremento di 30.696 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2015, come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio		Variazione
	2016	2015	
<b>Proventi e oneri da partecipazioni</b>			
Rivalutazione/(svalutazione) Alfea S.p.A.	23	198	(175)
Rivalutazione/(svalutazione) Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	2	(23)	25
Rivalutazione/(svalutazione) Solar S.A.	(17)	(40)	23
Rivalutazione/(svalutazione) partecipazione Obiettivo 2016	(4)	0	(4)
	<b>4</b>	<b>135</b>	<b>(131)</b>
<b>Proventi finanziari</b>			
Utili su cambi	20	8	12
Interessi attivi bancari	506	993	(487)
Interessi attivi diversi	160	191	(31)
	<b>686</b>	<b>1.192</b>	<b>(506)</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su prestito obbligazionario	71.659	51.895	19.764
Interessi passivi su finanziamenti	0	86	(86)
Interessi passivi diversi	139	359	(220)
Interessi passivi bancari	2	1	1
Perdite su cambi	22	25	(3)
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	216	198	18
Interessi passivi su TFR	165	75	90
Altri oneri finanziari	14.854	4.086	10.768
	<b>87.057</b>	<b>56.725</b>	<b>30.332</b>
<b>Totale</b>	<b>(86.367)</b>	<b>(55.398)</b>	<b>(30.969)</b>

Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sui c/c bancari per 506 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 160 migliaia di euro principalmente calcolati sulle dilazioni accordate sui crediti commerciali.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- la voce interessi passivi su prestiti obbligazionari i cui oneri sono calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 71.659 migliaia di euro di cui 17.232 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi per 66.045 migliaia di euro ai prestiti obbligazionari esistenti emessi rispettivamente in data 4 dicembre 2013 per 480.000 migliaia di euro e in data 28 luglio 2015 per 110 migliaia di euro. I restanti 5.614 migliaia di euro sono relativi ai nuovi prestiti obbligazionari emessi in data 7 novembre 2016 per complessivi 570 milioni di euro ed utilizzati per rimborsare i prestiti obbligazionari esistenti di cui sopra. L'aumento della voce interessi passivi su prestiti obbligazionari rispetto all'esercizio precedente è da attribuire in particolare alle fee residue delle obbligazioni esistenti, pari a complessivi 14.069 migliaia di euro, che sono state spese interamente nell'esercizio 2016 a seguito del rimborso anticipato oltre agli interessi maturati sia sulle nuove obbligazioni emesse in data 7 novembre 2016 che sulle obbligazioni esistenti prima del rimborso anticipato avvenuto in data 15 dicembre 2016 (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 28).
- la voce altri oneri finanziari di complessivi 14.854 migliaia di euro all'interno della quale 13.482 migliaia di euro, sono relativi al costo sostenuto dalla capogruppo per il rimborso anticipato delle obbligazioni esistenti e che ne determina l'aumento rispetto all'esercizio 2015. Sempre all'interno di questa voce sono presenti 944 migliaia di euro di commissioni di disponibilità della linea revolving di cui 808 migliaia di euro relativi alla vecchia linea di 55 milioni di euro e 136 migliaia di euro relativi alla nuova linea revolving di 85 milioni di euro perfezionata in data 26 ottobre 2016 (per maggiori dettagli sulla linea revolving si rimanda alla nota 28).

#### 14. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti, inclusive dell'IRES e dell'IRAP delle società consolidate integralmente, nonché delle imposte anticipate e differite rilevate nell'esercizio 2016, risultano essere un componente positivo pari a 18.689 migliaia di euro (componente negativo di 8.372 migliaia di euro nel precedente esercizio).

migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
IRES	0	(95)
IRAP	3.213	2.500
Accantonamento al fondo imposte differite passive	4.751	4.773
Utilizzo fondo imposte differite passive	(2.218)	(6.725)
Imposte anticipate	(30.443)	(4.003)
Utilizzo credito imposte anticipate	6.016	11.955
IRES/IRAP esercizi precedenti	(8)	(33)
<b>Totale</b>	<b>(18.689)</b>	<b>8.372</b>

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e quello teorico (in migliaia di euro):

	<u>31.12.2016</u>		<u>31.12.2015</u>
Utile ante imposte	(35.643)		(45.859)
Onere fiscale teorico IRES	27,50% 9.802	27,50%	12.611
Onere fiscale teorico IRAP	5,12% 1.825	5,12%	2.348
<b>Totale Recupero/(Onere) fiscale teorico</b>	<b>11.627</b>		<b>14.959</b>
Multe Sanzioni ed altre Tasse	(272)		(1.378)
Altri costi non deducibili permanenti	(15.269)		(18.812)
Altre deduzioni permanenti	1.949		6.524
Effetto rilevazione anticipate pregresse	26.178		0
	<b>24.213</b>		<b>1.294</b>
Differenze permanenti Irap (compreso pers. dipendente)	(5.532)		(9.818)
	<b>18.681</b>		<b>(8.524)</b>
Imposte e tasse esercizi precedenti	8		152
<b>Recupero/(Onere) fiscale effettivo</b>	<b>18.689</b>		<b>(8.372)</b>

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 17 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative. Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2011.

Si fa rinvio alla nota 29 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

## Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015 riesposto per la modifica della PPA – Purchase Price Allocation - di Cogemat (nota 4 “aggregazione di imprese”) e le riclassifiche di cui alla nota 1.2. “principi contabili”.

### 15. Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 è pari a 135.693 migliaia di euro (147.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 22.514 migliaia di euro, degli investimenti per 11.400 migliaia di euro, alle svalutazioni per 178 migliaia di euro, alle dismissioni/ vendite al netto del fondo ammortamento, per 992 migliaia di euro ed alle riclassifiche per 2 migliaia di euro.

In migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
---------------------	----------------------	-----------------------	--	------------	---------------------------	--------

#### Costo

Saldo al 31 dicembre 2015	146.630	216.895	8.684	43.728	59	415.996
Riclassifiche	0	1.373	(1.146)	(225)		2
Incrementi	855	10.151	51	343	0	11.400
Decrementi	0	(12.623)	(562)	(12.753)	(59)	(25.997)
Saldo al 31 dicembre 2016	147.485	215.796	7.027	31.093	0	401.401

#### Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2015	40.096	182.863	8.100	36.962	0	268.021
Ammortamento dell'esercizio	3.218	16.785	73	2.438		22.514
Svalutazioni	0	97	0	81		178
Dismissioni	0	(12.397)	(2)	(12.606)		(25.005)
Riclassifiche	0	2.348	(1.351)	(997)	0	0
Saldo al 31 dicembre 2016	43.314	189.696	6.820	25.878	0	265.708

#### Valori contabili

Al 31 dicembre 2015	106.534	34.032	584	6.766	59	147.975
Al 31 dicembre 2016	104.171	26.100	207	5.215	0	135.693

Gli impianti e macchinari includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi al 31 dicembre 2016, pari a 11.400 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce terreni e fabbricati per 855 migliaia di euro relativi a: 193 migliaia di euro ad interventi presso l'Ippodromo di Montecatini, 343 migliaia di euro prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo, 262 migliaia di euro per interventi di bonifica terreni comprensorio di Milano, 52 migliaia di euro per interventi relativi all'Ippodromo La Maura, 5 migliaia di euro ad interventi sul fabbricato della sede legale;
- alla voce impianti e macchinari per 10.151 migliaia di euro relativi a: 7.558 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, incluse apparecchiature AWP, 252 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, 132 migliaia di euro ai ponti radio, 1.359 migliaia di euro per l'implementazione dell'impianto di regia di Teleippica S.r.l., 34 migliaia di euro macchine proiezioni impianti, 769 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor), 47 migliaia di euro interconnessione punti vendita;
- alla voce attrezzature industriali e commerciali per 51 migliaia di euro relativi a: 18 migliaia di euro relativi a steccato per centro allenamento, 22 migliaia di euro alla realizzazione di gazebo e 11 migliaia di euro a beni diversi;
- alla voce altri beni per 343 migliaia di euro relativi a: 237 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, 75 migliaia di euro ad arredi e altri beni delle sedi sociali, 15 migliaia di euro relativi all'acquisto di un'autobotte e 16 migliaia di euro a beni diversi.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo SNAITECH non ha delle attività qualificanti, come definite dallo IAS 23.

### Leasing

La Società ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 30 aprile 2021. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

Nel mese di luglio 2016 SNAITECH ha riscattato l'immobile di Porcari Via Luigi Boccherini n. 39 che era condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., al prezzo di riscatto di 700 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

migliaia di euro

Impegno complessivo al 31/12/2016	463
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	163
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	300
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	22

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

### **16. Immobilizzazioni immateriali**

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 è pari a 447.392 migliaia di euro (471.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 34.233 migliaia di euro, delle dismissioni nette 18 migliaia di euro, degli investimenti per 10.452 migliaia di euro ed alle riclassifiche nette per 31 migliaia di euro.

migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Altre	Immob.ni in corso e acconti	Totale
------------------	------------	---	---	-------	-----------------------------------	--------

#### **Costo**

<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>306.546</b>	<b>361.383</b>	<b>25.440</b>	<b>70.126</b>	<b>388</b>	<b>763.883</b>
Riclassifiche		11	(4.330)	4.330	(195)	(185)
Incrementi		5.707	925	3.178	642	10.452
Decrementi	0	0	(1.836)	(2)	(16)	(1.855)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>306.546</b>	<b>367.101</b>	<b>20.199</b>	<b>77.631</b>	<b>818</b>	<b>772.295</b>

#### **Ammortamento e perdite di valore**

<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>74</b>	<b>253.478</b>	<b>20.872</b>	<b>17.762</b>	<b>0</b>	<b>292.186</b>
Ammortamento dell'esercizio	0	27.140	1.349	5.745		34.233
Svalutazioni		475	0	0		475
Dismissioni		0	(1.835)	(2)		(1.837)
Riclassifiche		0	(3.178)	3.024		(154)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>74</b>	<b>281.093</b>	<b>17.208</b>	<b>26.528</b>	<b>0</b>	<b>324.903</b>

#### **Valori contabili**

Al 31 dicembre 2015	306.472	107.905	4.568	52.364	388	471.697
Al 31 dicembre 2016	306.472	86.007	2.991	51.103	818	447.392

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo SNAITECH non ha delle attività qualificanti, come definite dallo IAS 23.

Gli investimenti per 10.452 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 5.707 migliaia di euro per rilascio dei nullaosta AWP;
- alla voce "diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" per 925 migliaia di euro di cui 800 migliaia di euro per licenze giochi virtuali e 125 migliaia di euro per sviluppo ed implementazione software;

- alla voce “altre” per 3.178 migliaia di euro di cui 1.875 migliaia di euro per software generati internamente, 640 migliaia di euro per sviluppo software gestionali logistica, 214 migliaia di euro per sviluppo portali, 343 migliaia di euro per software gestionali amministrativi, finanza e controllo, 106 migliaia di euro per sviluppo ciclo delle quote e scommesse.
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 642 migliaia di euro di cui: 600 migliaia di euro per licenze virtuali e 42 migliaia di euro per costi di sviluppo area ex Trotto.

Si precisa che è stata rivista all'interno delle immobilizzazioni immateriali la vita utile delle concessioni scadute al 30 giugno 2016 sulla base della nota 54917 del 9 giugno 2016 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha consentito la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara da intendersi sino al 30 giugno 2017 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

Come specificato nella nota 4 “Aggregazioni di imprese”, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2015 è stato modificato per 269 migliaia di euro.

L'avviamento in essere pari a 306.472 migliaia di euro, è stato generato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- 219.241 migliaia di euro generato dall'acquisto dei rami d'azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006;
- 710 migliaia di euro generata dall'aggregazione per l'acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAITECH S.p.A.);
- 3.219 migliaia di euro riferibile all'aggregazione per l'acquisto di Finscom S.r.l. e all'aggregazione per l'affitto (con impegno all'acquisto, con successivo perfezionamento intervenuto il 18 luglio 2016) del ramo di azienda della società SIS S.r.l. in liquidazione;
- 71.722 migliaia di euro come risultante dalla aggregazione per l'acquisto della partecipazione in Cogemat S.p.A. e dalla successiva fusione delle società Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. in SNAITECH S.p.A. avvenuta in data 18 ottobre 2016. Come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione di acquisizione di Cogemat e a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite possono essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento. La società si è avvalsa di questa possibilità a fronte di comunicazione da parte di ADM ricevuta in data 23 giugno 2016 con la quale veniva comunicato a Cogetech S.p.A. l'importo da quest'ultima dovuto a fronte delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT per il triennio 2013 – 2015, per un importo pari a 371 migliaia di euro. Trattandosi di costi riferibili a periodi anteriori all'acquisizione si è ritenuto di modificare l'avviamento per 269 migliaia di euro, valore al netto del relativo effetto fiscale;
- 11.137 migliaia di euro apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAITECH S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse;
- 443 migliaia di euro apportato da Teleippica S.r.l. e riferite alla CGU “Broadcasting”, costituita dalle attività connesse ai servizi televisivi.

A seguito della fusione delle società del gruppo Cogemat in SNAITECH S.p.A., è stata effettuata una rivisitazione della segment information come riportato nella nota 3 e allo stesso modo è stata effettuata una rideterminazione delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) al fine di allinearla compiutamente al nuovo assetto organizzativo ed alla rappresentazione dei risultati per business comunemente adottata verso tutti i principali stakeholder.

In particolare è stata suddivisa la CGU “Concessioni” in tre distinte CGU che rappresentano le tre principali concessioni in cui il Gruppo opera. Le CGU “Gestione Ippodromi”, “Servizi” e “Broadcasting” rappresentano ciascuna, in linea con lo scorso esercizio, CGU distinte.

Nel dettaglio, il Gruppo presenta le seguenti CGU, corrispondenti a ciascun settore operativo compresi quelli che non formano oggetto di specifica informativa:

- Gaming Machines
- Betting Retail
- Online
- Gestione ippodromi
- Servizi
- Broadcasting (già Servizi Televisivi)

L'avviamento di 11.137 migliaia di euro apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l. rimane allocato alla CGU “Servizi”.

L'avviamento di 443 migliaia di euro apportato da Teleippica S.r.l. continua a riferirsi alla CGU “Broadcasting”.

Il restante avviamento di 294.892 migliaia di euro rinveniente dalle altre operazioni suddette, è stato allocato sulle nuove CGU Betting Retail, Gaming Machines e Online in proporzione al relativo *value in use* delle singole CGU come segue:

- 146.224 migliaia di euro alla CGU “Gaming Machines”. Tale CGU è rappresentata dalle attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (AWP e VLT) e quota parte della conduzione della rete di negozi e punti direttamente gestiti;

- 78.918 migliaia di euro alla CGU "Betting Retail". In tale CGU sono confluite le attività connesse alle concessioni per la gestione delle scommesse ippiche, sportive e su eventi virtuali accettate tramite il canale retail (negozi e punti di gioco) e quota parte della conduzione della rete di negozi e punti direttamente gestiti;
- 69.750 migliaia di euro alla CGU "Online". Riferiscono a questa CGU le attività relative alla concessione per l'offerta di giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games) ed alle scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali accettate tramite canale online.

Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto con periodicità annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerge una perdita di valore, il Gruppo SNAITECH dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU "Servizi", la CGU "Broadcasting", la "CGU Gaming Machines", la CGU "Betting Retail" e la CGU "Online".

I flussi finanziari per gli esercizi 2017-2019 della suddette CGU sono stati sviluppati sulla base del Budget 2017 e del Piano Industriale 2017-2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. in data 4 aprile 2017. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (*terminal value*). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita (2019), al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g") dello 0,5%. Il *terminal value* delle CGU "Gaming Machines" e "Betting Retail" tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni.

Il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,2%.

Si riportano inoltre i parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso:

Parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso	Gaming Machines	Betting Retail	Online	Servizi	Broadcasting
WACC	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%
WACC Pre - Tax	11,1%	11,0%	11,0%	11,0%	10,8%
Tasso di crescita annuo ("g")	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Raccolta (CAGR 2016 - 2019)	2,8%	4,1%	14,2%	-0,2%	-

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi.

In particolare segnaliamo che l'eccedenza del valore d'uso della CGU "Gaming Machines" rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 260,9 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 2,3 punti percentuali del PREU VLT per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 6,8 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 5,3%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 33,3% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Betting Retail" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 209 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 5,9 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 12,5 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 11,3%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 49,1% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Online" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 208,7 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 7,3 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 25,7 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 59,6%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 77,4% su tutti i periodi.

In relazione alla CGU "Servizi", l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 21 milioni di euro si azzerà con incremento di 11,2 punti percentuali del tasso di attualizzazione ed una riduzione dell'EBITDA del 57,5%.

In relazione alla CGU "Broadcasting", l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 13 milioni di euro si azzerà con incremento di 113,4 punti percentuali del tasso di attualizzazione ed una riduzione dell'EBITDA dell'81%.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di *impairment test*, il Gruppo non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

## 17. Partecipazioni

Il Gruppo SNAITECH detiene delle partecipazioni nelle seguenti società:

	Valore nella situazione contabile al	Valore nella situazione contabile al	Percentuale di possesso	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
migliaia di euro				
<b>Collegate e controllate non consolidate integralmente</b>				
- Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	1.038	1.036	27,78	27,78
- Alfea S.p.A.	1.477	1.454	30,70	30,70
- Connex S.r.l. in liquidazione	0	0	25	25
- Solar S.A.	0	0	30	30
- C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione	0	0	0	50
- Teseo S.r.l. in liquidazione	0	0	100	100
<b>Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	<b>2.515</b>	<b>2.490</b>		
<b>Altre</b>				
- Lexorfin S.r.l.	46	46	2,44	2,44
- Obiettivo 2016 S.r.l.	0	4	0	0,01
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>46</b>	<b>50</b>		

La composizione integrale del gruppo e i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

## 18. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

In applicazione dello IAS 12, le attività per imposte anticipate sono state compensate con le passività per imposte differite passive, laddove è stato ritenuto applicabile il diritto legale di compensazione.

Si evidenzia che il Gruppo SNAITECH espone complessivamente imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 51.288 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2015 riesposto per 29.325 migliaia di euro).

Si ricorda che, per effetto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24,00% a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, il Gruppo SNAITECH ha provveduto a calcolare le imposte anticipate e differite applicando l'aliquota IRES del 24,00%.

Per maggior chiarezza espositiva l'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto distintamente fra imposte anticipate e imposte differite nelle tabelle che seguono.

All'interno delle distinte tabelle sono altresì indicati l'ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché gli importi iscritti nella situazione contabile consolidata.

### 18.1. Crediti per imposte anticipate

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	63.640	24,00%	15.274	14.413	2017 e seguenti
Fondo rischi	29.640	24,00%-29,12% 27,90%-28,82%	8.514	8.514	2017 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	200	24,00%-29,12% 27,90%-28,82%	57	57	2017 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	5.325	24,00%-29,12%	1.412	1.412	2017 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	200.699	24,00%	48.168	24.183	2017 e seguenti
Altre differenze temporanee	2.097	24,00%-29,12% 27,90%-28,82%	542	542	2017 e seguenti
<b>Totale</b>	<b>301.601</b>		<b>73.967</b>	<b>49.121</b>	
Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
<b>Consolidato fiscale SNAITECH S.p.A.:</b>					
esercizio 2008	19.767	24,00%	4.744	4.744	illimitatamente riportabili
esercizio 2009	10.200	24,00%	2.448	2.448	illimitatamente riportabili
esercizio 2010	29.060	24,00%	6.974	6.974	illimitatamente riportabili
esercizio 2011	19.370	24,00%	4.649	4.649	illimitatamente riportabili
esercizio 2012	28.915	24,00%	6.940	6.940	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	57.931	24,00%	13.903	13.903	illimitatamente riportabili
esercizio 2014	12.587	24,00%	3.021	3.021	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	3.869	24,00%	929	929	illimitatamente riportabili
esercizio 2016	8.530	24,00%	2.047	2.047	illimitatamente riportabili
<b>Totale perdite pregresse consolidato fiscale SNAITECH S.p.A.</b>	<b>190.229</b>		<b>45.655</b>	<b>45.655</b>	
<b>SNAITECH S.p.A.</b>					
A utilizzo limitato	97.311	24,00%	23.355	23.355	illimitatamente riportabili
Utilizzabili in misura piena	27.612	24,00%	6.627	6.627	illimitatamente riportabili
<b>Totale perdite pregresse SNAITECH S.p.A.</b>	<b>124.923</b>		<b>29.982</b>	<b>29.982</b>	
<b>SNAI Rete Italia S.r.l.</b>					
A utilizzo limitato	4.682	24,00%	1.124	-	illimitatamente riportabili
<b>Totale perdite pregresse SNAI Rete Italia S.r.l.</b>	<b>4.682</b>		<b>1.124</b>	<b>-</b>	
<b>Totale perdite pregresse</b>	<b>319.834</b>		<b>76.761</b>	<b>75.637</b>	
<b>Totale imposte anticipate</b>				<b>124.758</b>	



Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	<b>31.12.2015</b>			<b>31.12.2016</b>
	<b>Riesposto</b>	<b>acc.to</b>	<b>utilizzi</b>	
Credito per imposte anticipate	100.262	30.512	(6.016)	124.758

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali e del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano di Gruppo.

In particolare, al 31 dicembre 2016 gli amministratori della Capogruppo hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività nonché sulle perdite fiscali, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale di SNAITECH S.p.A. ammonta a 45.655 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale sulle perdite fiscali proprie di SNAITECH S.p.A., pervenute nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione delle società facenti parte del gruppo Cogemat/Cogetech e pertanto non trasferibili al consolidato fiscale di SNAITECH S.p.A., ammonta ad euro 29.982 migliaia di euro. Si segnala inoltre che nel presente esercizio sono state rilevate le imposte anticipate sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale di SNAITECH S.p.A. non iscritte negli esercizi precedenti.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso degli esercizi 2013 e 2014 in capo a SNAITECH S.p.A., sono state rilevate imposte anticipate per 9.658 migliaia di euro per il 2013 e 2.363 migliaia di euro per il 2014, a fronte di benefici iscrivibili rispettivamente per 10.875 migliaia di euro e 5.941 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati dalla Società nel corso degli esercizi 2015 e 2016, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 19.071 migliaia di euro.

Si segnala infine che, con riferimento alla società controllata Snai Rete Italia S.r.l., non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle attività/passività pervenute alla società per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Finscom S.r.l. a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 2.104 migliaia di euro. In particolare non sono state rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, a fronte di benefici iscrivibili per 1.124 migliaia di euro, sugli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986, a fronte di benefici iscrivibili per 119 migliaia di euro nonché sul fondo svalutazione crediti tassato, a fronte di benefici iscrivibili per 861 migliaia di euro.

## 18.2 Passività per imposte differite

<b>Differenze temporanee</b>	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto di imposta</b>	<b>Differite</b>
Ammortamento fiscale dell'avviamento	(11.862)	24,00%-29,12%- 28,82%	(3.265)	(3.265)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(163.622)	24,00%-29,12%	(46.568)	(46.568)
Ammortamento Rete commerciale	(43.425)	24,00%-29,12%	(12.115)	(12.115)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(39.497)	24,00%-29,12%	(11.484)	(11.484)
Altre differenze temporanee	(148)	24,00%	(38)	(38)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(258.554)</b>		<b>(73.470)</b>	<b>(73.470)</b>

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	<b>31.12.2015</b>			<b>31.12.2016</b>
		<b>acc.to</b>	<b>utilizzi</b>	
Fondo imposte differite	70.937	4.751	(2.218)	73.470

Gli amministratori della SNAITECH S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati applicando il metodo dell'acquisto ex IFRS 3. La SNAITECH S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi *fair value* alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La voce "ammortamento rete commerciale", pari ad euro 43.425 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 12.115 migliaia di euro, deriva dall'operazione di aggregazione delle società del Gruppo Cogemat/Cogetech in SNAITECH S.p.A.. In particolare, dopo aver rilevate le attività e le passività identificabili nella società incorporata ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, parte della differenza tra costo di acquisto (costituito dall'aumento di capitale effettuato da SNAITECH S.p.A.) e patrimonio netto conferito è stata allocata alla Rete commerciale del Gruppo Cogemat/Cogetech sulla base del relativo *fair value*.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 39.497 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.484 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano – San Siro e Montecatini (37.098 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.803 migliaia di euro), nonché agli immobili e ai terreni (ex Immobiliare Valcarenga S.r.l.) di Milano (1.329 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 387 migliaia di euro).

### 18.3 Consolidati fiscali ex artt. 117 e seguenti DPR 22 dicembre 1986, n° 917

Si segnala che in data 29 settembre 2016, a mezzo del modello Unico 2016, è stata rinnovata, per il triennio 2016-2018, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante SNAITECH S.p.A. e la consolidata Società Trenno S.r.l.. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAITECH S.p.A. e le società consolidate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l., Azzurro Gaming S.p.A. (società tuttavia successivamente incorporate in SNAITECH S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2016) e Finscom S.r.l. (società successivamente incorporata in Snai Rete Italia S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2016). Si ricorda inoltre che è attualmente in vigore, per il triennio 2015-2017, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 con le consolidate Teleippica S.r.l. e SNAI Rete Italia S.r.l..

Si ricorda che l'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

SNAITECH S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per gli eventuali importi non compensati, mediante pagamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAITECH S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporterà un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAITECH S.p.A. di perdite fiscali verranno liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

### 19. Rimanenze

Rispetto al 31 dicembre 2015 la voce è diminuita di 442 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime	1	184	(183)
Prodotti in corso di lav.ne	0	0	0
Prodotti finiti/Merci	198	457	(259)
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>641</b>	<b>(442)</b>

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 31 dicembre 2016, ammonta a 200 migliaia di euro (203 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento è dovuto agli utilizzi dell'esercizio.

## 20. Crediti Commerciali

I crediti commerciali sono così costituiti:

<b>migliaia di euro</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
<b>Crediti commerciali</b>			
- verso clienti	168.469	171.413	(2.944)
- verso clienti estero	497	20	477
- verso MIPAAF	2.799	4.194	(1.395)
- verso scuderie, fantini, allibratori	433	837	(404)
- verso controllante Global Games S.p.A.	4	0	4
- effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	1.222	1.206	16
- fondo svalutazione crediti	(58.876)	(72.651)	13.775
<b>Totale</b>	<b>114.548</b>	<b>105.019</b>	<b>9.529</b>

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 dicembre 2016 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza. L'incremento della voce crediti verso clienti è riconducibile principalmente all'aumento dell'aliquota PREU applicabile alle somme raccolte dalle ADI disposto dalla Legge di Stabilità 2016 dal quale consegue un aumento degli importi richiesti alla filiera per il successivo versamento all'ADM. Con riguardo ai crediti verso la filiera relativi alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI ha comportato il mancato riversamento degli stessi importi da parte del gruppo nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla legge di stabilità ovvero al 31 ottobre 2015. Alla luce dei pareri raccolti, il Gruppo SNAITECH non si considera solidalmente co-obbligato sulla quota della tassa di spettanza della filiera e ritiene che non sussista quindi un rischio credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera. Sulla base di queste considerazioni SNAITECH S.p.A. ha nettato i crediti nei confronti della filiera e i corrispondenti debiti verso ADM precedentemente iscritti nelle Altre passività, azzerando così la posizione.

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale per 51.941 migliaia di euro (51.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il credito verso MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) pari 2.799 migliaia di euro (4.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) include:

- 1.278 migliaia di euro (1.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi ai crediti della Società Trenno S.r.l. La voce crediti MIPAAF include i crediti maturati per le prestazioni correnti, ovvero per la sovvenzione riprese televisive comprende i mesi di novembre e dicembre 2016, per la sovvenzione corse l'acconto comprende il terzo quadrimestre e il saldo anno 2016 e per la sovvenzione impianti l'acconto dei mesi di novembre e dicembre 2016 e il saldo per l'anno 2016. Gli importi relativi a quando sopra specificato sono, al 31 dicembre 2016, ancora da fatturare, in attesa della verifica da parte del MIPAAF della rendicontazione prevista dal Decreto N. 24307 del 25 marzo 2016 Art.6.;
- 1.521 migliaia di euro (2.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi al contratto stipulato da Teleippica S.r.l. per servizi di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, produzione e trasmissione del canale UNIRE BLU dedicato ai punti vendita della raccolta delle scommesse "ippica nazionale", messa in onda e conduzione quotidiana da studio ed altri servizi connessi.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

<b>migliaia di euro</b>	
<b>Al 01 gennaio 2015</b>	<b>53.617</b>
Aggregazione di imprese	20.454
Accantonamenti nell'anno	11.814
Riclassifiche	(40)
Utilizzo fondo	(13.194)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>72.651</b>
Accantonamenti nell'anno	6.891
Utilizzo fondo/Rilasci	(20.666)
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>58.876</b>

Al 31 dicembre 2016 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

migliaia di euro	Totale	Non scaduti-in bonis	Scaduti ma non svalutati		
			0-90 giorni	90-180 giorni	>180 giorni
Totale 2016	114.548	73.162	17.802	6.491	17.093
Totale 2015	105.019	75.063	10.545	2.932	16.479

## 21. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<b>Altre attività non finanziarie</b>			
<i>Crediti Tributari:</i>			
- erario per rimborso imposte	46	0	46
	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>46</b>
<i>Crediti verso altri:</i>			
- depositi cauzionali attivi	1.170	1.134	36
- altri crediti	0	6	(6)
	<b>1.170</b>	<b>1.140</b>	<b>30</b>
<i>Crediti verso clienti:</i>			
- effetti attivi in portafoglio	914	522	392
- clienti	1.400	1.642	(242)
	<b>2.314</b>	<b>2.164</b>	<b>150</b>
<b>Totale altre attività non finanziarie</b>	<b>3.530</b>	<b>3.304</b>	<b>226</b>

Le altre attività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<b>Altre attività correnti</b>			
<i>Crediti Tributari:</i>			
- Erario per acconto/credito IRES	2.518	2.561	(43)
- Erario per acconto/credito IRAP	175	1.402	(1.227)
- Erario c/IVA	1.578	115	1.463
- Altri crediti verso erario	1.237	548	689
	<b>5.508</b>	<b>4.626</b>	<b>882</b>
<i>Crediti verso altri:</i>			
- Deposito cauzionale ADI	37.392	37.228	164
- Credito per anticipo su 2° rata Legge di Stabilità ADM	182	182	0
- Anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM	2.137	1.951	186
- Deposito vincolato	0	651	(651)
- Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	34	81	(47)
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	131	345	(214)
- Crediti per Skill Games	14	15	(1)
- Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	327	0
- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	0
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	0
- Enti previdenziali	209	100	109
- Crediti diversi	4.030	4.562	(532)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(2.929)	(1.074)	(1.855)
	<b>43.867</b>	<b>46.708</b>	<b>(2.841)</b>
<i>Ratei e risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	4	89	(85)
- Risconti attivi	3.947	3.832	115
	<b>3.951</b>	<b>3.921</b>	<b>30</b>
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>53.326</b>	<b>55.255</b>	<b>(1.929)</b>

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 37.392 migliaia di euro (37.228 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 5 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". Nel mese di giugno il Gruppo SNAITECH ha incassato il deposito cauzionale relativo all'anno 2015 per 37.052 migliaia di euro.

La voce anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM pari a 2.137 migliaia di euro si riferisce essenzialmente alla quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per il primo e secondo semestre 2016 per il canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza al netto di quanto di competenza dell'esercizio; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 10.

Nella voce crediti diversi è ricompreso il deposito vincolato di 758 migliaia di euro relativo al versamento effettuato da SNAI Rete Italia S.r.l. a favore di SIS S.r.l. in liquidazione a garanzia delle passività potenziali che dovessero manifestarsi, come previsto dal contratto stipulato in data 18 luglio 2016.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

migliaia di euro	
Al 1° gennaio 2015	2.118
Aggregazione di imprese	212
Accantonamenti nell'anno	175
Riclassifica	39
Utilizzo fondo	(1.470)
Al 31 dicembre 2015	1.074
Accantonamenti nell'anno	322
Riclassifica	1.708
Utilizzo fondo	(175)
Al 31 dicembre 2016	2.929

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 1.183 migliaia di euro (2.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 1.649 migliaia di euro relativi alle arrangement fee sul super senior revolving facility (vedi nota 28);
- 1.115 migliaia di euro (1.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza e canoni di noleggio AWP e utenze.

## 22. Attività finanziarie (correnti e non correnti)

Le attività finanziarie non correnti pari a 2.009 migliaia di euro (1.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) sono relative ai depositi AWP per contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	16.785	19.853	(3.068)
Fondo Eonia Plus Pioneer	0	1.483	(1.483)
c/c destinato	72	95	(23)
Azioni ex Società Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	0
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>16.858</b>	<b>21.432</b>	<b>(4.574)</b>

I conti correnti bancari vincolati, per complessivi 16.778 migliaia di euro, sono stati accesi dalla capogruppo per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per il Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"). I predetti conti correnti bancari sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari, per complessivi 7 migliaia di euro, sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi.

Le quote del fondo di investimento Eonia Plus Pioneer detenute dal Gruppo sono state vendute in data 10 marzo 2016.

*Gruppo SNAITECH: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016*

Il conto corrente destinato di IziLove Foundation contiene le somme destinate esclusivamente a progetti di solidarietà e donazioni.

Le attività finanziarie non correnti, il conto corrente destinato, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 39).

### 23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

<u>migliaia di euro</u>	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>	<u>Variazione</u>
Conti correnti bancari	79.167	105.478	(26.311)
Conti correnti postali	1.944	772	1.172
Denaro e valori in cassa	1.226	1.338	(112)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti</b>	<b>82.337</b>	<b>107.588</b>	<b>(25.251)</b>

La variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di 25.251 migliaia di euro è principalmente dovuta all'operazione di rifinanziamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 e dall'acquisizione del complesso aziendale ex SIS (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 28 e nota 39).

### 24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a 118.510 migliaia di euro e include una perdita di esercizio pari a 16.954 migliaia di euro.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale della capogruppo SNAITECH S.p.A. al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2015 euro 97.982.245,40) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie (numero 188.427.395 azioni ordinarie al 31 dicembre 2015).

In data 28 settembre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale di SNAITECH S.p.A., a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat S.p.A. mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat S.p.A. medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato divenuto efficace in data 19 novembre 2015 all'avverarsi delle relative condizioni sospensive. In data 24 novembre 2015 è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale presso il Registro delle Imprese di Lucca.

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della società.

numero azioni autorizzate	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

La controllata SNAI Rete Italia S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAITECH S.p.A. per un valore nominale di euro 36.724,48.

#### **Riserve**

##### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 56.950 migliaia di euro è stata ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale in data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni di euro. La movimentazione dell'esercizio per 45.677 migliaia di euro è dovuta al ripianamento di parte delle perdite dell'esercizio 2015.

##### Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a -1.027 migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali.

#### Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è costituita dal valore delle azioni SNAITECH S.p.A. possedute dalla ex Finscom S.r.l. (ora fusa in SNAI Rete Italia S.r.l.) alla data in cui SNAITECH S.p.A. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno acquistato la medesima.

#### Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per 18.330 migliaia di euro e si sono movimentati nel corso del periodo per 8.554 migliaia di euro per effetto della copertura di parte della perdita dell'esercizio 2015 e per 17 migliaia di euro per il valore del fair value del fondo Eonia venduto in data 10 marzo 2016.

#### **Patrimonio netto di terzi**

Al 31 dicembre 2016 il Patrimonio netto di terzi è pari a zero, in quanto nessuna delle società controllate consolidate con il metodo della integrazione linea per linea è detenuta in parte da terzi.

#### **25. Altre componenti del conto economico complessivo**

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione del fair value del Fondo Eonia venduto in data 10 marzo 2016 e dall'attualizzazione del TFR .

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico.

	<b>Esercizio</b>	
	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	0	2.930
Effetto fiscale	0	(806)
<b>Strumenti derivati di copertura</b>	<b>0</b>	<b>2.124</b>
<b>Fair value titoli detenuti per la negoziazione</b>	<b>17</b>	<b>(100)</b>
<b>(a)</b>	<b>17</b>	<b>2.024</b>
<b>Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti:</b>		
Utili (perdite) attuariali	(245)	(179)
Effetto fiscale	67	50
<b>(b)</b>	<b>(178)</b>	<b>(129)</b>
<b>Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio (a+b)</b>	<b>(161)</b>	<b>1.895</b>

#### **26. Utile per azione**

##### **Utile base per azione**

Il calcolo dell'utile/perdita base per azione al 31 dicembre 2016 è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, pari a 16.954 migliaia di euro (31 dicembre 2015: perdita per 54.231 migliaia di euro) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a 188.356.771 (31 dicembre 2015: 124.051.448).

Il calcolo è stato effettuato nel modo seguente:

<b>in migliaia</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Utile (perdita) attribuibile ai possessori di azioni ordinarie = utile del periodo del gruppo (a)	(16.954)	(54.231)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie/1000 (b)	188.356,77	124.051,45
<b>Utile (perdita) per azione base (a/b)</b>	<b>(0,09)</b>	<b>(0,44)</b>

##### **Utile/perdita diluito per azione**

L'utile/perdita diluito per azione è uguale all'utile/perdita base per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

## 27. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 ammonta a 8.089 migliaia di euro contro 8.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

migliaia di euro	
<b>Saldo al 01.01.2016</b>	<b>8.641</b>
Aggregazione di imprese	0
Altre variazioni	(14)
Accantonamento	91
Utilizzi	(1.040)
Oneri finanziari	165
<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	<i>(109)</i>
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	<i>0</i>
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	<i>355</i>
Totale Perdite/(Utili) attuariale	246
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>8.089</b>

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19 – Benefici a dipendenti, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

### Riepilogo delle Basi Tecniche Economico

#### **Ipotesi finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	
SNAITECH S.p.A. e Teleippica S.r.l.	1,31%
Società Trenno S.r.l. e SNAI Rete Italia S.r.l.	0,86%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1%

### Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

#### **Ipotesi demografiche**

Decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento requisiti AGO Assicurazione Generale Obbligatoria

### Tabella Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

<b>Società</b>	<b>Anticipazioni</b>	<b>Turnover</b>
SNAITECH S.p.A.	2,50%	4,00%
Teleippica S.r.l.	1,00%	9,00%
Società Trenno S.r.l.	2,00%	5,00%
SNAI Rete Italia S.r.l.	3,50%	8,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro relativamente alla controllante SNAITECH S.p.A. e alla controllata Teleippica S.r.l., l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con durata 10+.



Per quanto riguarda le altre due società controllate (Società Trenno S.r.l. e SNAI Rete Italia S.r.l.), è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con durata 7-10. La durata applicata è commisurata alla permanenza media dei collettivi di lavoratori oggetto di valutazione per ciascuna società.

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi al 31.12.2016</b> (valori in migliaia di euro)	
<b>Variazione delle ipotesi</b>	<b>Saldo</b>
+ 1% sul tasso di turnover	8.032
- 1% sul tasso di turnover	8.155
+ 1/4 % sul tasso di inflazione	8.216
- 1/4 % sul tasso di inflazione	7.966
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	7.897
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	8.293

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2016 risulta compresa tra 7 e 13 anni.

Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

<b>Erogazioni previste</b>	
<b>Anni</b>	<b>migliaia di euro</b>
1	606
2	564
3	591
4	654
5	617

## 28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie risultano così composte:

<b>migliaia di euro</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>			
Prestiti obbligazionari	557.115	573.030	(15.915)
Debiti per leasing finanziari	299	71	228
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>557.414</b>	<b>573.101</b>	<b>(15.687)</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>			
Debiti per leasing finanziari	309	1.295	(986)
Debito per interessi su prestiti obbligazionari	5.352	2.166	3.186
Debiti verso banche	141	71	70
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	0
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>5.834</b>	<b>3.564</b>	<b>2.270</b>

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 7 novembre 2016 (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 557.115 migliaia di euro, pari a nominali 570.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli oneri accessori diretti. Tali oneri accessori, originariamente pari a 13.148 migliaia di euro, includono

i compensi professionali collegati all'emissione ed alla quotazione dei prestiti obbligazionari oltre all'importo del disagio di emissione. La quota riversata a conto economico al 31 dicembre 2016 è pari a 263 migliaia di euro. I prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2015, pari a nominali 590.000 migliaia di euro ed iscritti al costo ammortizzato, sono stati interamente rimborsati nell'esercizio, la relativa passività cancellata ed i relativi effetti rilevati nel conto economico complessivo consolidato come riportato nella nota 13;

- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 608 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente alle tecnologie utilizzate nei punti di accettazione scommesse e per il disaster recovery della Società, meglio descritti nella nota 15, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 7 novembre 2016 SNAITECH S.p.A. – nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del proprio debito - ha emesso due prestiti obbligazionari per complessivi 570.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:

- 320.000 migliaia di euro ad un prezzo di emissione pari al 100% con cedola semestrale pari al 6,375% annuo e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 7 novembre 2021;
- 250.000 migliaia di euro ad un prezzo di emissione pari al 99% con cedola trimestrale pari al 6,00% annuo più Euribor 3M (con floor allo 0%) e denominato Senior Secured Floating Rate Notes avente scadenza il 7 novembre 2021.

Le obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da Deutsche Bank AG London Branch, Unicredit Bank AG, Goldman Sachs International e BNP Paribas secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAITECH S.p.A. e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure, che risultano completate, per la quotazione delle obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

Sempre nell'ambito della più ampia operazione di rifinanziamento, ed in sostituzione del precedente contratto di finanziamento revolving di complessivi 55.000 migliaia di euro, in data 26 ottobre 2016 SNAITECH S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un nuovo contratto di Super Senior Revolving Facility per complessivi 85.000 migliaia di euro con Deutsche Bank AG London Branch, Unicredit SPA, Goldman Sachs International e BNP Paribas e con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di *agent* e *security agent*. Alla data del 31 dicembre 2016 il Finanziamento Super Senior Revolving Facility non è utilizzato.

I prestiti obbligazionari ed il Finanziamento Super Senior Revolving Facility sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAITECH S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAITECH S.p.A.

Inoltre, i prestiti obbligazionari presentano clausole di rimborso anticipato. Una opzione di rimborso anticipato si può configurare come *embedded derivative* e, come tale, deve essere scorporata nella rappresentazione in bilancio dal debito a cui si riferisce a meno che non possa essere definito "*closely related*" al debito stesso. La Società ha proceduto a determinare il *fair value* delle opzioni ritenute scorporabili, che hanno un valore nullo al 31 dicembre 2016.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

migliaia di euro

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data Erogazione	Importo
Senior Secured Notes	320.000	5 anni	6 mesi	07.11.2021	Bullet	07.11.2016	320.000
Senior Secured Floating Rate Notes	250.000	5 anni	3 mesi	07.11.2021	Bullet	07.11.2016	250.000
Super Senior Revolving Facility	85.000		1, 3 o 6 mesi	07.08.2021	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
<b>Totale</b>	<b>655.000</b>				<b>Totale erogato al 31.12.2016</b>		<b>570.000</b>

Si veda la nota 39.1 per le informazioni relative ai *covenants* in essere sui contratti di finanziamento.

## 29. Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali

Il Gruppo SNAITECH è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, il Gruppo SNAITECH ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Tutti gli accantonamenti sono stati oggetto di rivisitazione e stima da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio e supportati da aggiornati pareri legali di professionisti indipendenti. Detti accantonamenti sono ritenuti complessivamente adeguati ai rischi ed oneri che il Gruppo debba ragionevolmente affrontare.

Al 31 dicembre 2016 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 30.171 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

<b>migliaia di euro</b>	<b>Rinnovi Tecnologici</b>	<b>Vertenze fiscali, vertenze civili, rischi contrattuali e altro</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>2.246</b>	<b>24.853</b>	<b>27.099</b>
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	702	11.576	12.278
Riclassifiche	(19)	(1.688)	(1.707)
Rilasci/utilizzi dell'esercizio	(632)	(6.867)	(7.499)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>2.297</b>	<b>27.874</b>	<b>30.171</b>

### **Rinnovi Tecnologici**

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali**

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per 27.874 migliaia di euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio per 11.576 migliaia di euro sono relativi a 513 migliaia di euro per oneri futuri relativi ai costi per adeguamento degli impianti antincendio, per 689 migliaia di euro ad oneri per cessioni rami d'azienda e chiusura negozi della società SNAI Rete Italia S.r.l., per 4.015 migliaia di euro a passività probabili legate a costi di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale, per 2.940 migliaia di euro per il processo verbale di constatazione - PVC anni 2011-2013, per 1.030 migliaia di euro per penali SLA previste nella convenzione AWP, per 2.389 migliaia di euro a ulteriori rischi.

Gli utilizzi dell'esercizio per 6.867 migliaia di euro sono relativi per 3.256 migliaia di euro a transazioni con dipendenti e comprendono anche le relative spese legali, per 2.391 migliaia di euro a utilizzo per transazioni passive e relative spese legali e per 1.220 migliaia di euro ad altri utilizzi.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui il Gruppo SNAITECH ritenga che un esito sfavorevole dei procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

## **SNAITECH**

### ***Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto***

#### **Giudizio di Resa del Conto**

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento dell'obbligo di presentazione del conto giudiziale in capo ai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Nell'aprile 2010, la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 Regio Decreto n. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 Regio Decreto n. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete.

Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinnovata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contestata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU.

In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte dei Conti, nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto, ha ricevuto le considerazioni dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento. I patrocinatori legali hanno svolto considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte dei Conti possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a SOGEI S.p.A. in sostituzione dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva "maneggio" di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'ADM la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'inadempimento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: da centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00 debitamente versati con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014 e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

#### **Giudizio di Conto**

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte dei Conti. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'ADM dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avente ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione.

Con sentenza n. 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello si è tenuta il giorno 10 aprile 2015.

Con sentenza n. 304/2015 del 30 aprile 2015 la Terza Sezione di Appello della Corte dei Conti ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del scarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali di SNAI, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

#### **Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)**

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di

importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti “apparentemente” vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

Si evidenzia in proposito che, a seguito dell'evento sono stati promossi complessivamente n. 98 procedimenti (comprese le procedure di mediazione) dei quali, al 31 dicembre 2016, oltre il 50% risulta essere stato definito nei termini che seguono:

- sono state emesse n. 16 sentenze che, affrontando il merito della vicenda - e non arrestandosi alle questioni di rito -, hanno riconosciuto, tra l'altro, l'inesistenza di qualsivoglia vincita jackpot nella giornata del 16 aprile 2012 (per solo n. 4 di tali sentenze è al 31 dicembre 2016 pendente il giudizio di appello), mentre non è stata emessa alcuna sentenza che ha riconosciuto il diritto del giocatore al pagamento di quanto richiesto a titolo di jackpot;
- n. 7 procedimenti sono definiti per passaggio in giudicato delle sentenze favorevoli a SNAI;
- n. 11 procedimenti non sono stati riassunti nei termini dalle controparti a seguito di dichiarazione di incompetenza del giudice adito e, quindi, sono estinti;
- n. 3 procedimenti si sono definiti per inattività di controparte (mancata iscrizione a ruolo, mancata comparizione, mancata partecipazione alla procedura di mediazione);
- n. 31 procedimenti si sono definiti con accordi transattivi;
- è stato sottoscritto n. 1 accordo transattivo relativo a un procedimento minacciato (ma non incardinato) da due giocatori.

Alla data del 31 dicembre 2016, pertanto, risultavano pendenti complessivamente n. 45 procedimenti (di cui peraltro n. 1 già definito con uno degli accordi transattivi sopra ricordati ma che ha previsto, *inter alia*, l'abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c. in un momento successivo alla data del 31 dicembre 2016).

In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che, successivamente al 31 dicembre 2016 e sino alla data della presente nota integrativa:

- sono state sottoscritte ulteriori n. 8 transazioni (n. 1 delle quali sottoscritta con un giocatore che aveva minacciato di promuovere un procedimento giudiziale nei confronti di SNAI);
- sono in corso di formalizzazione n. 3 accordi transattivi (n. 1 delle quali con un giocatore che aveva minacciato di promuovere un procedimento giudiziale nei confronti di SNAI).

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun “jackpot” è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Si ricorda che la causa risarcitoria avviata da SNAI nei confronti di Barcrest e della sua controllante

è stata definita mediante rinuncia agli atti del giudizio e conseguente declaratoria di estinzione a spese di lite compensate per aver le parti raggiunto accordi sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

Sulla base dei pareri legali ricevuti e alla luce delle pronunce favorevoli - anche nel merito – fin qui emesse dall'autorità giudiziaria, in generale, il rischio di soccombenza nelle cause incardinate dai giocatori può essere apprezzato come non più che possibile.

#### **Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani**

Con riferimento a n. 108 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati dall'ADM per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell'attività di gioco (relativamente a n. 108 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara “Bersani”) e con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati dall'ADM (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara “Bersani”), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

I procedimenti non sono ancora definiti, ad eccezione dei ricorsi proposti per n. 4 diritti che sono stati respinti, senza interposizione di appello. Tuttavia per n.6 giudizi è pervenuto avviso che i giudizi saranno dichiarati estinti ove SNAI non confermi l'interesse alla relativa definizione.

SNAI ha valutato non aver più interesse alla definizione di tali giudizi come pure alla definizione dei restanti in quanto ha già integralmente scontato i relativi effetti economici avuto anche riguardo all'intervenuta scadenza dei titoli in questione. Alla luce di ciò si è in attesa della formale estinzione di tutti i giudizi in commento.

#### **Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti**

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da ADM corrispettivi a

titolo di minimo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note ADM n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l'Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento previa sospensiva dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di ADM relativamente al versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Analogha procedura è stata effettuata per la richiesta che ADM ha promosso riguardo all'anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio.

Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da ADM ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state precedute dalla definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'ADM l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma.

Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da ADM in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia".

Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da ADM senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso ADM in quanto ritenuto ripetibile e la Capogruppo ha comunicato ad ADM che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la valenza dei diritti della stessa capogruppo, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di ADM e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da ADM ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi all'anno 2006 versati dalla capogruppo ad ADM in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da ADM n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo omnicomprensivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate, ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio di computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare si è svolta il 21 marzo 2012. Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da ADM a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo omnicomprensivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da ADM e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione "alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni" (i c.d. "minimi garantiti") la "definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie".

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione che l'ADM intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'ADM il 30

dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei "minimi garantiti" relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'ADM soltanto in data 7 agosto 2012.

All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità ha continuato ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensiva che non ha permesso ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole "non superiore al 5 per cento".

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura "non superiore al 5 per cento".

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha trattenuto entrambi i giudizi in decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello e non sono intervenute richieste di pagamento da parte di ADM per gli anni successivi al 2012 anche perché le concessioni cui i minimi garantiti afferivano sono scadute e sono state sostituite da nuovi titoli concessori che non soggiacciono a tale istituto.

Il Gruppo, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come remoto.

### **Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2015**

#### **Procedimento amministrativo**

La Legge di Stabilità 2015 imponeva al Gruppo il pagamento su base proporzionale della Tassa di Stabilità. La quota proporzionale della Tassa di Stabilità a carico di concessionari e operatori VLT e AWP per il 2015 è quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione dell'articolo 1, comma 643, lettera l) della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "Decreto ADM"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

I concessionari sono tenuti ad effettuare il pagamento della propria quota parte della Tassa di Stabilità prevista dal Decreto ADM e a richiedere i contributi dovuti dai partner che gestiscono VLT e AWP dietro concessione. Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da SNAI per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a Euro 37,8 milioni da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) SNAI ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni di SNAI e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei contratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

In data 13 febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) SNAI ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al TAR del Lazio argomentando, tra l'altro, che la Legge di Stabilità 2015 nella parte in cui imponeva la Tassa di Stabilità violava la Costituzione Italiana e la normativa comunitaria e che, sulla base del tenore letterale della norma, la Legge di Stabilità 2015 non prevedeva in capo ai concessionari l'onere di pagare alcuna quota della Tassa di Stabilità sulla base del numero di macchine gestite da partner commerciali in virtù delle loro concessioni, quota che il concessionario non è in grado di incassare, in anticipo, da tali terzi. I partner ai quali SNAI richiedeva di contribuire al pagamento di una quota della Tassa di Stabilità sulla base dei VLT e AWP gestiti da loro tramite le concessioni di SNAI, hanno aderito al ricorso avverso il Decreto ADM proponendo domanda riconvenzionale nei confronti di SNAI in merito sia alla richiesta di contribuzione sia alla rinegoziazione dei contratti che disciplinano i relativi rapporti commerciali. Le ricorrenti chiedevano un provvedimento d'urgenza per sospendere il pagamento della Tassa di Stabilità nelle more della pronuncia di merito, che veniva rigettata dal TAR con ordinanza n. 1461 del 2 aprile 2015.

In data 1 luglio 2015 si teneva l'udienza di discussione sul merito delle domande. In esito a tale udienza la Seconda Sezione del TAR, con ordinanza collegiale n. 9747 del 20 luglio 2015 ha disposto l'acquisizione di documentazione

istruttoria da parte dell'ADM e di SNAI con specifico riguardo alla contabilità aziendale relativa alle grandezze di gestione correlate all'esercizio della raccolta mediante ADI. Pertanto, la trattazione del giudizio è stata ulteriormente rinviata al 21 ottobre 2015.

Nel frattempo, non essendovi stati interventi normativi che si auspicava risolutivi delle criticità denunciate da SNAI e dagli altri concessionari, e restando largamente inadempiti i versamenti di spettanza dei gestori, SNAI in posizione condivisa con gli altri concessionari ha proposto nuova istanza cautelare. La Seconda Sezione del TAR Lazio ne ha fissato la trattazione alla medesima udienza del 21 ottobre 2015, già fissata per la trattazione del merito dell'impugnativa.

Con ordinanza n. 4523 in data 22 ottobre 2015 la Seconda Sezione del TAR ha nuovamente rigettato l'istanza cautelare come riproposta da SNAI e dagli altri concessionari e trattenuto la causa in decisione.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, SNAI ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n. 4523 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che SNAI non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza n. 4939 del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5375 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14140, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui SNAI evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità è stato instaurato a seguito dell'ordinanza di promovimento iscritta al n. 152 del Registro Ordinanze della Corte Costituzionale e pubblicata nella G.U.R.I. 1a Serie Speciale n. 36 del 7 settembre 2016. SNAI si è costituita in giudizio depositando memoria difensiva.

In attesa fissazione udienza pubblica di discussione.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

#### *Procedimento civile (SNAI vs. Acilia Games S.r.l.)*

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio SNAI (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui Cogetech) rassegnando le seguenti conclusioni:

(a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;

(b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;

(c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;

(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

SNAI si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa contenuta nella Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.



In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, SNAI si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccezione di difetto di giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici. A scioglimento della riserva il Giudice si è limitato a concedere alle parti i termini processuali di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. con decorrenza dei termini dal 1 settembre 2016 ed ha fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio al 5 dicembre 2016. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 5 dicembre 2016, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie formulate dalle controparti attrici ritenendole - come da SNAI dedotto - del tutto ininfluenti rispetto alla materia controversa. Valutata non necessaria alcuna attività istruttoria, il Giudice ha quindi rinviato all'udienza del 27 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

*Procedimento civile R.A. Elettronica (Gestore) Legge di Stabilità*  
Tribunale ordinario di Lucca

Con atto di citazione notificato il 29.7.2016, la R.A. Elettronica S.r.l. ha citato SNAI affinché il Tribunale adito si pronunci sulle seguenti richieste:

- (i) accertare e dichiarare la non debenza di tutte le somme richieste dalla società SNAI Spa, a titolo di riduzione degli aggi e compensi di cui agli art. 1, comma 649 L. n. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n. 208/2015, non sussistendone i presupposti di fatto e di diritto;
- (ii) accertare e dichiarare l'assenza di qualsivoglia inadempimento della società R.A. Elettronica agli obblighi contrattuali e normativi vigenti e, in particolare, a quanto previsto dagli art. 1, comma 649 L. n. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n. 208/2015;
- (iii) condannare SNAI a restituire qualsiasi somma indebitamente percepita o percipienda a titolo di riduzione degli aggi e compensi di cui agli artt. 649, L. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n. 208/2015, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

La prima udienza è stata fissata per il 2 febbraio 2017.

All'udienza del 2 febbraio 2017 la società ha insistito per l'accoglimento dell'eccezione di difetto di giurisdizione e, in subordine, per una pronuncia ex art. 186 ter c.p.c.

Il Giudice, che ha richiesto informazioni anche riguardo all'attuale situazione dei giudizi al TAR e al giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale, anche tenendo conto che l'udienza dinanzi a quest'ultima non è stata fissata, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 16 marzo 2018.

*Procedimento amministrativo (SNAI – controinteressata- vs. A.G.C.A.I, PUNTO GIOCHI S.r.l. e Altri 24)*

Costituzione in resistenza nel giudizio proposto dinanzi al TAR del Lazio da parte di A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – insieme a numerose aziende ad essa associate. I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014 a titolo di riduzione dei compensi della filiera. Tra le numerose imprese ricorrenti, ne figurano soltanto due contrattualizzate da SNAI.

A seguito dell'udienza in camera di consiglio del 9 novembre 2016 fissata per la trattazione dell'istanza cautelare, la Seconda Sezione del TAR Lazio ha emesso la sentenza n. 11290/2016 con la quale – recependo le difese di SNAI condivise con gli altri concessionari – il ricorso è stato dichiarato tardivo per la parte riferita al Decreto Direttoriale ADM del 15 gennaio 2015 e, inammissibile per difetto di giurisdizione, nella parte in cui si contestano le intimazioni di pagamento inoltrate per il recupero del prelievo dei compensi di cui alla Legge di Stabilità 2015.

*Procedimento amministrativo (SNAI – controinteressata- vs. A.G.C.A.I, VG SERVICE S.r.l. e Altri 22)*

La A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – insieme a un'altra serie di aziende ad essa associate, hanno proposto ulteriore ricorso dinanzi al TAR del Lazio, notificato a SNAI e alle altre Società concessionarie della rete di gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi d'intrattenimento. Si tratta di un ricorso dai contenuti in tutto identici a quello descritto al paragrafo precedente, essendo solo diversa la platea dei ricorrenti, tra cui figurano soltanto n. 4 aziende contrattualizzate da SNAI...

I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, a titolo di riduzione dei compensi della filiera.

SNAI S.p.A. si è costituita in giudizio in resistenza al ricorso avversario. L'udienza per la trattazione dell'istanza cautelare è stata fissata il 23 novembre 2016 nel corso della quale i ricorrenti hanno rinunciato all'istanza (probabilmente anche in conseguenza dell'esito dell'analogo giudizio "Procedimento amministrativo SNAI – controinteressata- vs. A.G.C.A.I, PUNTO GIOCHI S.r.l. e Altri 24" di cui al paragrafo precedente).

*Gruppo SNAITECH: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016*

#### *Procedimento amministrativo (SNAI - controinteressata - vs A.G.C.A.I., PRISME S.r.l. e Altri 22)*

La A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – insieme a un'altra serie di aziende ad essa associate, hanno proposto Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, notificato a SNAI e alle altre Società concessionarie della rete di gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi d'intrattenimento. Si tratta di un ricorso dai contenuti in tutto identici a quelli descritti ai due paragrafi precedenti, essendo solo diversa la platea dei ricorrenti, tra i quali figurano n. 3 imprese contrattualizzate da SNAI.. E' altresì diversa l'Autorità giudicante, in questo caso rappresentata solo formalmente dal Presidente della Repubblica, essendo il ricorso sostanzialmente istruito e valutato dal Consiglio di Stato in sede consultiva.

I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, a titolo di riduzione dei compensi della filiera.

In data 28 novembre 2016 SNAI ha provveduto a notificare atto di opposizione al ricorso straordinario; dalla ricezione della notifica hanno pertanto iniziato a decorrere i 60 (sessanta) giorni di tempo concessi ai ricorrenti per trasporre il giudizio dinanzi al TAR del Lazio. Ad oggi il giudizio non risulta riassunto dinanzi al TAR del Lazio.

#### *Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016*

##### *Procedimento amministrativo*

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. S.r.l. (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale focus sull'istituto dei cd "nulla osta sostitutivi" cioè i titoli abilitativi al legittimo utilizzo delle AWP nel circuito del gioco lecito, che possono essere richiesti ed ottenuti solo in sostituzione di un nulla osta già posseduto ovvero senza incremento della numerica complessiva) di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti e comunitari. Gli atti impugnati hanno anche ad oggetto l'elevazione del PREU al 17,5% del movimento di gioco tramite AWP con contestuale possibilità di ridurre al 70% del movimento il pay out ai giocatori.

SNAI, con l'ausilio dei propri consulenti legali, si è costituita in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato. pur consapevole che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Successivamente SNAI ha ricevuto notifica di atto di motivi aggiunti con il quale i ricorrenti hanno esteso l'originaria impugnativa alla successiva circolare ADM del 12 aprile 2016 ed avanzato, ora, domanda di sospensione cautelare. La camera di consiglio per la discussione si è celebrata il giorno 6 luglio 2016 all'esito della quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha ritenuto opportuno non pronunciare sulla richiesta di sospensiva, limitandosi a fissare sin d'ora l'udienza pubblica per la trattazione del merito al 22 febbraio 2017. A tale udienza la Seconda Sezione del TAR Lazio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 3729/2017 del 21 marzo u.s. il TAR Lazio ha respinto il ricorso dei gestori compensando le spese di lite.

##### **Penali extra contingentamento AWP**

A seguito della richiesta formulata da ADM in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla compresenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da ADM. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo ADM ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre 2013 e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pagamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo.

In attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

##### **Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo al triennio 2013-2015**

Con nota prot. 60241 del 23 giugno 2016 (la "**Nota ADM 23 giugno 2016**"), ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a SNAI il pagamento di Euro 271.446,97 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'arco del triennio dal 20 marzo 2013 al 31 dicembre 2015, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

Considerato che la citata nota non consentiva di comprendere il criterio di quantificazione adottato, con nota prot.884/2016/PU VLT del 13 luglio 2016 SNAI ha fatto istanza (i) per ottenere copia di tutta la documentazione rilevante ai fini della predetta quantificazione (ii) per l'avvio di un tavolo di confronto con ADM e (iii) per ottenere la

sospensione dei termini di pagamento. Effettuato l'accesso, la società, con nota del 12 settembre 2016 ha richiesto la revisione della determinazione degli oneri concessori. L'Amministrazione, a sua volta, con nota del 10 ottobre 2016 ha comunicato la non accoglibilità dei rilievi formulati confermando l'importo dovuto così come già quantificato in euro 271.446,97 ed invitando la società al relativo pagamento entro 15 gg. dal ricevimento della nota. Depositato ricorso al Capo dello Stato avverso il provvedimento effettuando, nelle more, il pagamento con riserva.

## Altre Vertenze

### SNAI/Omniludo S.r.l.

- Causa 4194/2007. La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la "gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine" (il "Contratto 29 giugno 2005") e chiedendo:

di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29 giugno 2005; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 dicembre 2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17 giugno 2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10).

Con ordinanza del 10 febbraio 2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17 giugno 2011 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- Causa 4810/2010. Con atto notificato in data 16 novembre 2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29 giugno 2005, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
  - 1) accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;
  - 2) accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29 giugno 2005 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;
  - 3) condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in € 40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183/6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferto all'immagine ed all'avviamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07 gennaio 2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11 dicembre 2013.

Con provvedimento del 12 marzo 2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/2010 all'udienza del 11 dicembre 2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03 aprile 2012. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26 giugno 2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11 dicembre 2013 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17 marzo 2014 per p.c. Precisate le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali.

Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva nel quantum la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI. La sentenza ha da un lato riconosciuto la sussistenza di una clausola di esclusiva in favore di OMNILUDO (riconoscendo astrattamente le pretese azionate), dall'altro ha respinto la richiesta risarcitoria per mancanza di prova del quantum dei danni sofferti.

Con atto di citazione in appello notificato il 28.05.2015 la società Omniludo S.r.l. in Liquidazione impugnava la sentenza an. 1772/2014 Trib. Lucca innanzi alla Corte di Appello di Firenze, citando SNAI all'udienza del 15 ottobre 2015 – fissata con decreto del Presidente del Collegio della I sez. al 26 novembre 2016 - e chiedendo la condanna della stessa al risarcimento di tutti i danni sofferti da Omniludo S.r.l. in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti da liquidarsi in euro 111.250.000,00 o in quella diversa somma che sarà ritenuta di giustizia, eventualmente da quantificarsi in via equitativa.

La Società si è costituita nei termini di legge contestando le avverse pretese e proponendo appello incidentale.

Successivamente al 31 dicembre 2016 la causa è stata definita in via transattiva tra le parti e, con ordinanza del 17 febbraio 2017 della Corte di Appello di Firenze, il giudizio di appello iscritto al ruolo RG 1029/2015 è stato dichiarato estinto.

### **Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI**

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie. A tale udienza sono state discusse le istanze istruttorie ed il giudice ha rinviato la causa per l'escussione dei testi al 02 dicembre 2015 e 27 gennaio 2016 in cui sono stati escussi alcuni dei testi indicati dalle parti. Il giudice, su istanza di entrambe le parti, ha fissato l'ulteriore udienza del 08 giugno 2016 per l'esame degli altri testi rinviando per p.c. al 19/07/2017.

Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio anche se hanno confermato l'interesse a far valere le ragioni della Società in ogni grado e stato del giudizio ritenendole prevalenti.

### **Attività potenziali: Credito per Lodo di Majo**

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

ADM ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

E' stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da ADM, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensare l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Ad oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

### **Contestazioni Uffici Regionali ADM PREU 2006**

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 17 procedimenti le sentenze di rigetto dei ricorsi di SNAI sono passate in giudicato;
- per n. 1 procedimento, dopo aver accolto la sospensiva ad esito dell'udienza del 05.03.15, la CTP a scioglimento della riserva assunta all'udienza di merito ha dichiarato inammissibile il ricorso per incompetenza;
- per n. 1 procedimento la sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI emessa dalla CTP è passata in giudicato; per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Con riferimento alle restanti n.15 sentenze sono oggi pendenti giudizi innanzi alla Suprema Corte di Cassazione per effetto dei ricorsi promossi da ADM avverso le sentenze della CTR che hanno confermato il provvedimento di 1° grado e rigettato le richieste dell'Ente. SNAI si è costituita innanzi alla Corte di Cassazione e si attende la fissazione dell'udienza;

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

#### **Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2007**

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimento l'udienza di discussione si è tenuta in data 15 ottobre 2015 ad esito della quale la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI con sentenza depositata in data 11 dicembre 2015. SNAI ha proposto appello alla CTR con atto notificato in data 06 giugno 2016. L'udienza di trattazione si è svolta il 07 marzo 2017 e, all'esito, CTR si è riservata;
- per n. 4 procedimenti le udienze di discussione sulla sospensiva e sul merito si sono tenute il 24 settembre 2015, ad esito della quale la CTP ha accolto i ricorsi di SNAI con sentenze depositate in data 10 dicembre 2015. ADM ha proposto appello alla CTR con atti notificati in data 13 giugno 2016. Le udienze di trattazione sono state fissate al 03 aprile 2017;
- per n. 2 procedimenti a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16 ottobre 2014 la CTP ha rigettato i ricorsi di SNAI con sentenza 2231/2015. Le sentenze non sono state impugnate da AMD per cui sono passate in giudicato
- per n. 1 procedimento la CTP ha sospeso la provvisoria esecutorietà dell'avviso di accertamento e tenuto l'udienza di merito in data 6 maggio 2015 ad esito della quale si è riservata la decisione. A scioglimento della riserva la CTP con sentenza 8874/2015 ha annullato l'avviso di accertamento;
- per n. 1 procedimento a scioglimento della riserva assunta ad esito dell'udienza del 04 luglio 2013 la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. L'udienza di merito si è tenuta in data 02 luglio 2015 e la CTP a scioglimento della riserva assunta ha accolto il ricorso con sentenza 877/2015.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

#### **Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2008**

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono:

- n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione;
- n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. Contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alla CTP territorialmente competente e lo status dei procedimenti è il seguente: ;
- per n. 2 procedimenti le udienze si sono tenute rispettivamente in data 08 luglio 2015 e 05 ottobre 2015 ad esito delle quali le CTP hanno rigettato i ricorsi di SNAI che ha impugnato le sentenze innanzi alla CTR. Per uno di questi deve essere ancora fissata l'udienza di discussione mentre per l'altro la CTR - all'esito dell'udienza tenutasi in data 12 dicembre 2016 - si è riservata;

- per n. 2 procedimenti all'udienza di discussione tenutasi in data 24 giugno 2016 ed in data 06 ottobre 2016 le CTP si sono riservate la decisione;
- per n. 1 procedimento la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI che ha impugnato la sentenza 7390/2016 innanzi alla CTR e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimento l'udienza si è tenuta il 20 marzo 2017 e, all'esito, la CTP si è riservata.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

#### **Contestazioni Uffici Regionali extra-contingentamento**

Si tratta di n. 167 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 67 contestazioni per un importo complessivo di euro 39.600,00 ca;
- a depositare memorie difensive per n. 100 contestazioni a seguito delle quali 35 procedimenti sono stati archiviati mentre per le restanti 65 (il cui valore complessivo in misura piena è di circa 102.700,00 euro) siamo in attesa di riscontro da parte di ADM.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

#### **Quote del 02 ottobre 2012**

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con quote evidentemente errate - solo per qualche minuto - eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale [www.SNAITECH.it](http://www.SNAITECH.it) sia sul canale fisico.

SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI ha transatto in via stragiudiziale varie controversie e conta di definire le restanti con le medesime modalità. A fronte di tali costi è stato utilizzato il fondo rischi a suo tempo stanziato.

Dopo il 30 giugno 2015 il Tribunale di Rimini, con ordinanza resa ex art. 702 bis cpc, in accoglimento delle difese di SNAI, ha rigettato le richieste di un giocatore. L'ordinanza è stata reclamata e la prima udienza si è tenuta in data 15 dicembre 2015. SNAI si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e la causa è stata rinviata a 19 maggio 2020 per trattazione.

Rischio di soccombenza allo stato remoto, atteso il carattere articolato della motivazione della sentenza.

#### **EX GRUPPO COGEMAT (ora SNAITECH S.p.A.)**

Si precisa che i contenziosi esposti nei successivi paragrafi si riferiscono alla società SNAITECH S.p.A. essendo intervenuta l'operazione di fusione tra la stessa SNAITECH S.p.A. e le ex società Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l., Cogemat S.p.A.. Trattandosi di procedimenti iniziati in precedenti esercizi è stata mantenuta la denominazione della società ante operazione di fusione per esigenze informative ma si riferiscono unicamente alla società SNAITECH S.p.A..

#### Giudizio per la resa del conto

La Corte dei Conti, su istanza di ADM, sul presupposto della qualificazione dei concessionari della rete telematica quali "agenti contabili" (i.e. persone che - per contratto o in ragione dei loro compiti di servizio nel rapporto con l'ente - sono preposte allo svolgimento ed alla cura delle operazioni contabili previste e regolate dalle norme di contabilità dell'ente), ha richiesto la resa del conto dell'operato della Società per tutto il periodo della Concessione.

Contestualmente la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a Cogetech l'atto di citazione ex art. 46 RD 121 del 1934 e contestuale istanza ex art. 41, comma 1, R.D. 1038 del 1933 insistendo sulla natura di agente contabile della Società e sull'obbligo di quest'ultima di rendere il conto giudiziale, nonché chiedendo la condanna della concessionaria per non aver depositato il predetto conto nei termini al pagamento della pena pecuniaria prevista ex art. 46 del R.D. 1214 del 1934 con riferimento agli anni 2004/2005 pari ad euro 94.021.059,16, con riferimento all'anno 2006 pari ad euro 89.620.715,23, e con riferimento agli anni dal 2007 e fino allo scadere della concessione, ex art. 278 c.p.c., genericamente al pagamento di una pena pecuniaria nella misura che verrà liquidata a seguito della formazione del conto d'ufficio e a spese dell'agente.

A seguito delle udienze svolte e della documentazione depositata il giudizio è stato definito con l'assoluzione della sentenza n.11891/2012. Appello della procura avverso la sentenza di assoluzione. Appello incidentale di Cogetech avverso la sentenza nella parte in cui ha affermato la natura di agente contabile dei concessionari. Udienda discussa il 3 luglio 2014 relativamente ai giudizi n. 45471 (appello Procura) e 45573 (appello incidentale di Cogetech), avverso la sentenza n. 11891/2012 di assoluzione per non aver reso il conto nei termini. Con sentenza n. 948/2014 la Corte dei Conti, sezione centrale d'appello, ha condannato Cogetech al pagamento della somma di euro 4.000,00 (euro quattromila/00) oltre interessi e spese legali. In data 2 luglio 2015, l'Amministrazione ha notificato la sentenza 373/2015, contenente intimazione di pagamento, entro 30 giorni, dell'importo di euro 4.854,02. La società ha prontamente provveduto al pagamento e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

#### Giudizio di conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Il presente giudizio, pendente innanzi alla Corte dei Conti, sezione Lazio, inerisce alla pretesa mancata parifica dei conti giudiziali per gli anni 2004/2009 (la parifica avviene ad opera della Corte dei Conti, per il tramite di un consigliere relatore incaricato dal collegio; e consiste in un controllo, sia formale che contabile, delle voci riportate nei conti trasmessi all'Amministrazione). Il primo grado di giudizio si è concluso con sentenza di improcedibilità e trasmissione degli atti alla Procura Regionale per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Avverso tale sentenza, Cogetech ha proposto appello innanzi alla Corte dei Conti, prima sezione di appello, la quale, con sentenza n. 373/2015 dell'8/06/2015, ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato. Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, è valutato come molto remoto dai consulenti legali della Società.

#### Atto di contestazione penali previste mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (TAR Lazio)

In data 2 dicembre 2013 ADM ha contestato a Cogetech l'inosservanza dei livelli di servizio descritti alle lettere e) ed f) dell'Allegato 3-ter concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT per un importo complessivo dovuto a titolo di penale pari ad Euro 195 migliaia. Presentata richiesta di accesso agli atti in data 9 dicembre 2013. Comunicazione ADM prot. n.2791/2013 del 20 dicembre 2013 di sospensione dei termini per la presentazione delle deduzioni in attesa che Sogei estragga dalla banca dati ADM i dati richiesti dal concessionario. Comunicazione del 5 maggio 2014 con cui ADM ha rettificato l'importo della contestazione riducendolo ad Euro 45 migliaia. Predisposta e depositata istanza di rettifica sulla richiesta di accesso ai dati. A seguito comunicazione ADM del 17 dicembre 2014 di disponibilità di dati richiesti è stato effettuato l'accesso in data 18 dicembre 2014. Predisposte ed inviate in data 16 gennaio 2015 le controdeduzioni a seguito dell'analisi dei dati oggetto di accesso. In data 07 agosto 2015 ADM ha irrogato a Cogetech la penale per mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (periodo di rilevazione Gennaio - Agosto 2012) per un importo pari ad euro 44.759,00. Avverso tale provvedimento la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza.

#### Comunicazioni ADM dell'11 febbraio 2014 relativi alle convenzioni di concessione Bersani n. 4304 e 4011 (TAR Lazio)

Con 8 comunicazioni dell'11.02.2014 ADM ha richiesto alla Cogetech l'importo totale, tra interessi e penali, di Euro 90.272,17 per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani in oggetto. Depositato ricorso.

In data 09.05.2014 notificate 5 comunicazioni con cui ADM ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi di aprile, luglio, settembre 2010 per un importo di euro 13.413,17. Predisposto ricorso.

In data 26.06.2014 notificate alla Cogetech 4 comunicazioni con cui ADM ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi marzo 2009, maggio, agosto e ottobre 2010, e gennaio 2011, per un importo di circa 25.000,00 oltre interessi. Predisposto ricorso in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate ulteriori 8 sanzioni per un importo di circa 23.000,00 euro per i per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani per l'anno 2011 (ottobre, aprile, maggio, settembre). Avverso tali provvedimenti la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza.

Nelle more della fissazione dell'udienza di merito, ADM territoriale di Brescia ha inviato comunicazione di avvio escussione garanzie per importi dovuti. Tali comunicazioni sono state immediatamente sospese dalla stessa ADM territoriale che le aveva inviate come da parere espresso della direzione generale ADM centrale in virtù del ricorso in essere.

#### Contingentamento 2011 locali in condivisione

Con comunicazione del 21 giugno 2012, ADM ha richiesto ai concessionari il pagamento, in proporzione percentuale al numero di apparecchi che agli stessi risultano formalmente riferibili, della somma di Euro 300 per gli apparecchi che,

all'esito della ricognizione (relativa al periodo gennaio-agosto 2011) risultavano in eccedenza rispetto alla normativa sul contingentamento applicabile, per un importo complessivo per Cogetech pari ad Euro 2 milioni.

Dopo l'accesso agli atti e una serie di scambi di corrispondenza in sede stragiudiziale con l'amministrazione, quest'ultima con comunicazione del 5 agosto 2013 ha reiterato le proprie richieste. Tale atto è stato impugnato davanti al TAR del Lazio e il giudizio è attualmente in attesa di fissazione dell'udienza

Si segnala che sono state condotte ulteriori ricognizioni da parte dell'ADM in relazione al rispetto della normativa sul contingentamento successivamente ad agosto 2011. A tal riguardo, si segnala inoltre che con comunicazione ADM dell'11 luglio 2014 con cui la Direzione Territoriale della Lombardia ha richiesto il pagamento dell'importo di Euro 273.000,00 per il mancato versamento del corrispettivo previsto dall'art. 1, comma 81, lett. d) L.220/2010 sempre relativamente al periodo gennaio-agosto 2011. Ad esito di ciò, Cogetech ha predisposto e depositato il ricorso avverso tale comunicazione. In attesa di fissazione udienza.

Il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile, tenuto conto della perplessità dell'istruttoria svolta da ADM e della novità della questione.

#### Provvedimento ADM prot. n.2011/2876/Strategie/UD (TAR Lazio)

Ricorso avverso il provvedimento in oggetto del 12 ottobre 2011 nella parte in cui ha previsto la variazione del prelievo erariale unico (PREU) del 6%, a decorrere dal 1 gennaio 2012, sulla parte delle vincite eccedenti Euro 500. Il Tar del Lazio ha rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale del comma 9, art.10, d.l.16/2012. Udienda fissata davanti alla Corte Costituzionale per il 10 giugno 2014. Comunicazione ADM del 12 maggio 2014 di avvio della tassazione a partire dal 3 giugno 2014. Notificato in data 09 giugno 2014 Decreto ADM di avvio della tassazione a decorrere dal 15° giorno successivo alla data di deposito della sentenza della Corte Costituzionale di definizione del giudizio (udienza di discussione del 13 giugno). A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale, si è in attesa della fissazione del merito (previsto per la prima udienza utile successiva alla pronuncia della Corte) in virtù del ricorso proposto avverso il cd. decreto Ferrara relativamente alle ulteriori censure proposte in quella sede. L'udienza di merito è stata fissata per il giorno 24 maggio 2017.

#### Legge di Stabilità, articolo 1, comma 649 Legge 190/2014 e Decreto ADM del 15 gennaio 2015

In attuazione dell'art. 1, comma 649 della Legge di Stabilità 2015 e ai sensi del Decreto ADM attuativo, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da Cogetech per il 2015 è stato determinato in Euro 47.040.018,54, da corrispondersi in due rate di diverso importo nei mesi di aprile 2015 (per il 40% del totale) e ottobre 2015 (per il restante 60%).

In data 9 febbraio 2015, Cogetech ha impugnato davanti al TAR Lazio, con contestuale richiesta di sospensione e rimessione della questione alla Corte Costituzionale, la Legge di Stabilità 2015 e successivo Decreto ADM attuativo. In tale giudizio è intervenuta una prima ordinanza dal TAR Lazio, che pur non disconoscendo la fondatezza del ricorso, ha ritenuto l'insussistenza del *periculum in mora* per la concessione della misura cautelare (ord. n° 1475 del 2 aprile 2015 che ha respinto la richiesta di sospensione del pagamento della I rata). A ciò ha fatto seguito un'Ordinanza istruttoria con cui il TAR ha voluto verificare l'incidenza del prelievo sul bilancio dei concessionari (Ord. n° 9777 del 20 luglio 2015).

Il TAR ha poi respinto anche la richiesta di sospensione del pagamento della seconda rata, ancora una volta senza disconoscere la fondatezza del ricorso, ma limitando la sua attenzione alla ritenuta insussistenza del *periculum in mora*, in relazione alla previsione normativa secondo cui il prelievo si sarebbe dovuto spalmare sull'intera filiera (Ord. TAR n° 4526 del 22 ottobre 2015).

Il TAR infine ha tuttavia riconosciuto la fondatezza del ricorso, rimettendo alla Corte Costituzionale varie questioni in ordine alla compatibilità costituzionale dell'art. 1 comma 649 della Legge di Stabilità 2015.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, Cogetech ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n.01475 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che Cogetech non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5377 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14139, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui Cogetech evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Pubblicata su GURI ordinanza di rimessione del Tar Lazio alla Corte Costituzionale. Predisposta e depositata costituzione.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

*Gruppo SNAITECH: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016*



Il rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

### **Procedimento civile R.A. Elettronica (Gestore) Legge di Stabilità**

Tribunale ordinario di Milano

Con atto di citazione notificato a mezzo PEC il 28.7.2016, la R.A. Elettronica S.r.l. ha citato Cogetech affinché il Tribunale adito si pronunciasse sulle seguenti richieste: (i) accertare e dichiarare che le somme richieste dalla Cogetech, di cui agli artt. 1 comma 649 L. n. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. 208/2015 ("Legge di Stabilità") per € 15.457,00 non sono dovute; (ii) accertare e dichiarare l'assenza di qualsiasi voglia inadempimento della società R.A. Elettronica s.r.l. agli obblighi contrattuali e normativi vigenti, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Legge di Stabilità; (iii) condannare Cogetech a restituire qualsiasi somma indebitamente percepita o percipienda a titolo di riduzione degli aggi e compensi relativi alla Legge di Stabilità, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

La prima udienza è stata inizialmente fissata per il 2 febbraio 2017 e poi rinviata d'ufficio al 7 marzo 2017

All'udienza del 7 marzo, la società ha insistito per l'accoglimento dell'eccezione di difetti di giurisdizione e, in subordine, per la pronuncia di una ordinanza ingiunzione nei confronti di R.A. Elettronica.

All'esito della discussione, il Giudice, ha:

(i) "rilevato che (...) la questione della legittimità costituzionale delle previsioni legislative e regolamentari di cui parte attrice chiede la disapplicazione (...) risulta essere stata già rimessa alla Corte Costituzionale dal G.A., (...) e che dunque questo giudice non ha necessità allo stato di adottare provvedimenti rispetto ai quali sarebbe carente di giurisdizione";

(ii) "Ritenuto che la somma richiesta in via riconvenzionale da SNAI S.p.A. appare allo stato dovuta" ed "osservato che la predetta somma non è oggetto di contestazioni differenti da parte dell'attrice rispetto a quella già richiamata in ordine alla incostituzionalità della normativa di riferimento";

(iii) pronunciato la richiesta ordinanza ingiunzione, sia pur ritenendo di non munirla della provvisoria esecuzione in pendenza del giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale;

(iv) rinviato la causa all'udienza del 10 ottobre 2017 per l'eventuale ammissione delle istanze istruttorie, assegnando alle parti i termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c.

### **Procedimento amministrativo**

#### **Ricorso TAR LAZIO (Gestori) Legge di Stabilità**

In data 16 settembre 2016, un gruppo di 12 Gestori, insieme all'associazione A.G.C.A.I. (Associazione Nazionale Gestori Costruttori apparecchi di intrattenimento) ha notificato Ricorso promosso Tar Lazio, con istanza cautelare, per sentire accogliere, da parte del Tribunale adito, le seguenti conclusioni: (i) annullare gli atti impugnati relativi alla Legge di Stabilità; (ii) ove ne ravvisi la necessità, fermo restando il potere di disapplicazione, di cui si è detto (atti impugnati) sollevare davanti alla Corte Costituzionale e/o alla Corte di Giustizia le seguenti questioni: - davanti alla Corte Costituzionale: valutare la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, della legge 190/14 per contrasto con gli artt. 3, 41, 42, 76, 97 e 117 (in relazione alla norma interposta di cui all'art. 1 prot. 1 della CEDU) della Costituzione, nonché per contrasto con il principio di ragionevolezza della legge; - davanti alla Corte di Giustizia, ai sensi dell'art. 267 del TFUE, al fine di valutare: 1) se osti ai principi contenute in materia di aiuti Stato ai sensi dell'art. 106 e 107 TFUE, una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che impongono solo ad un numero determinato e ad una tipologia di operatori di gioco (ad intrattenimento) una riduzione dei propri compensi omettendo di prevedere analoga riduzione nei confronti di altri operatori di gioco che operano nel medesimo settore (altri giochi pubblici), 2) se osti ai principi in materia di libera concorrenza contenuti agli artt. 101-102 e 106 del TFUE una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che in violazione dei principi di libera concorrenza riduca aggi e compensi solo nei confronti di una limitata concorrenza riduca aggi compensi solo nei confronti di una limitata e specifica categoria di operatori (giochi da intrattenimento) e non nei confronti di tutti gli operatori del settore dei giochi pubblici. Il tutto con ogni conseguenza di legge, anche in ordine a spese e competenze professionali. L'udienza in camera di consiglio è stata fissata per il giorno 9 novembre 2016. La Società si è già costituita. A seguito della camera di consiglio discussa il 9 novembre 2016, in data 14 novembre 2016 il Tar Lazio – recependo le difese di Cogetech condivise con gli altri concessionari – il ricorso è stato dichiarato tardivo per la parte riferita al Decreto Direttoriale ADM del 15 gennaio 2015 e, inammissibile per difetto di giurisdizione, nella parte in cui si contestano le intimazioni di pagamento inoltrate per il recupero del prelievo dei compensi di cui alla Legge di Stabilità 2015.

#### **Il Ricorso TAR LAZIO (Gestori) Legge di Stabilità**

In data 28 settembre 2016, è stato notificato analogo Ricorso dalla A.G.C.A.I., con altri 23 Gestori. Udienza in Camera di Consiglio fissata per il giorno 23 novembre 2016. La società ha provveduto a costituirsi entro i termini di legge.

Nel corso della camera di consiglio del 23 novembre 2016 i ricorrenti hanno dichiarato di voler rinunciare alla fase cautelare. La causa è stata così cancellata dal ruolo delle sospensive e si è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

#### **Ricorso al Presidente della Repubblica (Gestori) Legge di Stabilità**

In data 13 ottobre 2016, un gruppo di 23 Gestori, insieme all'associazione A.G.C.A.I. (Associazione Nazionale Gestori Costruttori apparecchi di intrattenimento) ha notificato Ricorso promosso al Presidente della Repubblica, con istanza

*Gruppo SNAITECH: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016*

cautelare, per sentire accogliere, le seguenti conclusioni: (i) annullare gli atti impugnati relativi alla Legge di Stabilità; (ii) ove ne ravvisi la necessità, fermo restando il potere di disapplicazione, di cui si è detto (atti impugnati) sollevare davanti alla Corte Costituzionale e/o alla Corte di Giustizia le seguenti questioni: - davanti al Corte Costituzionale: valutare la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, della legge 190/14 per contrasto con gli art. 3, 41,42,76,97 e 117 (in relazione alla norma interposta di cui all'art. 1 prot. 1 della CEDU) della Costituzione, nonché per contrasto con il principio di ragionevolezza della legge; - davanti alla Corte di Giustizia, ai sensi dell'art. 267 del TFUE, al fine di valutare: 1) se osti ai principi contenute in materia di aiuti Stato ai sensi dell'art. 106 e 107 TFUE, una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che impongono solo ad un numero determinato e ad una tipologia di operatori di gioco (ad intrattenimento) una riduzione dei propri compensi omettendo di prevedere analoga riduzione nei confronti di altri operatori di gioco che operano nel medesimo settore (altri giochi pubblici), 2) se osti ai principi in materia di libera concorrenza contenuti agli art. 101-102 e 106 del TFUE una normativa quale quella contenuta dall'art. 1, comma 649, legge 190/14, che in violazione dei principi di libera concorrenza riduca aggi e compensi solo nei confronti di una limitata concorrenza riduca aggi compensi solo nei confronti di una limitata e specifica categoria di operatori (giochi da intrattenimento) e non nei confronti di tutti gli operatori del settore dei giochi pubblici. Il tutto con ogni conseguenza di legge, anche in ordine a spese e competenze professionali. Il 7 dicembre 2016 la società si è costituita con atto di opposizione a tale ricorso, con onere per i ricorrenti di riassumere il giudizio dinanzi al Tar Lazio entro 60 giorni da tale notifica. I ricorrenti non hanno provveduto a riassumere il giudizio nei termini.

#### Procedimento civile

Con atto di citazione notificato ai sensi Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 436 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio Cogetech (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui SNAI) innanzi al Tribunale di Roma rassegnando le seguenti conclusioni:

- (a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;
  - (b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;
  - (c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;
  - (d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;
  - (e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.
- Cogetech si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa della Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.

In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, Cogetech si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccezione difetto giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici. A scioglimento della riserva il Giudice si è limitato a concedere alle parti i termini processuali di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. con decorrenza dei termini dal 1 settembre 2016 ed ha fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio al 5 dicembre 2016. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 5 dicembre 2016, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie formulate dalle controparti attrici ritenendole - come da Cogetech dedotto - del tutto ininfluenti rispetto alla materia controversa. Valutata non necessaria alcuna attività istruttoria, il Giudice ha quindi rinviato all'udienza del 27 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

#### **Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016**

##### *Procedimento amministrativo*

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. Srl (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale focus sull'istituto dei cd "nulla osta sostitutivi" cioè i titoli abilitativi al legittimo utilizzo delle AWP nel circuito del gioco lecito, che possono essere richiesti ed ottenuti solo in sostituzione di un nulla osta già posseduto

ovvero senza incremento della numerica complessiva) di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti e comunitari. Gli atti impugnati hanno anche ad oggetto l'elevazione del PREU al 17,5% del movimento di gioco tramite AWP con contestuale possibilità di ridurre al 70% del movimento il pay out ai giocatori.

Cogetech, con l'ausilio dei propri consulenti legali, si è costituita in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato. pur consapevoli che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Successivamente Cogetech ha ricevuto notifica di atto di motivi aggiunti con il quale i ricorrenti hanno esteso l'originaria impugnativa alla successiva circolare ADM del 12 aprile 2016 ed avanzato, ora, domanda di sospensione cautelare. La camera di consiglio per la discussione si è celebrata il giorno 6 luglio 2016 all'esito della quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha ritenuto opportuno non pronunciare sulla richiesta di sospensiva, limitandosi a fissare sin d'ora l'udienza pubblica per la trattazione del merito al 22 febbraio 2017. La causa è stata discussa unitamente ad altri due ricorsi analoghi, promossi da Sapar e dal Codacons, aventi ad oggetto la medesima circolare di aprile emessa da ADM. Il Presidente ha richiesto ai ricorrenti di fornire una ricostruzione più chiara della normativa di riferimento e delle rispettive argomentazioni, considerando la complessità della materia.

Parte ricorrente ha eccepito l'illegittimità delle circolari ADM rispetto alla norma, di cui non costituirebbero la corretta applicazione, e in particolare nella parte in cui sarebbe preclusa ai gestori la possibilità di scegliere un diverso concessionario in sede di sostituzione dei nulla osta.

L'avvocatura dello stato per ADM non ha ritenuto di controdedurre ulteriormente rispetto a quanto riportato nei propri scritti difensivi.

Il Collegio si è riservato. Con sentenza n. 3729/2017 del 21 marzo u.s. il TAR Lazio ha respinto il ricorso dei gestori compensando le spese di lite.

#### Minimi garantiti ippici Cogetech S.p.A. (Tar Lazio)

Impugnato provvedimento datato 23 dicembre 2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO relativo al numero di concessione ippica 265, a firma del Dirigente dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 53 migliaia ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 8 febbraio 2012 il Tar Lazio ha sospeso la nota del 23 dicembre 2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, il successivo provvedimento ADM del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza la precedente richiesta del 23 novembre 2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 16 migliaia.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30 gennaio 2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. L'ordinanza di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale è stata pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 maggio 2013 e pertanto Cogetech si è costituita nel giudizio avanti alla Corte nei termini di legge (entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza). Discussione davanti alla Corte Costituzionale all'udienza dell'8 ottobre 2013. Con sentenza del 18 novembre 2013 n. 275, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, limitatamente alle parole «non superiore al 5 per cento». All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s., il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011.

#### Atto di citazione nei confronti di Lottomatica Scommesse S.r.l., Boss Media AB, GTECH S.p.A. e del perito contrattuale (Tribunale di Roma)

Il giudizio pende innanzi al Tribunale di Roma ed ha ad oggetto il contratto relativo alla piattaforma del circuito cd. "Pokerclub", da cui i giocatori di Cogetech sono stati improvvisamente esclusi. L'azione, intrapresa da Cogetech, nel maggio 2013, è volta ad ottenere l'accertamento (i) dell'intervenuta risoluzione di diritto del contratto; (ii) della responsabilità di Boss Media AB (società fornitrice del software) e relativa risoluzione del contratto; (iii) della condotta abusiva perpetrata da Lottomatica Scommesse e/o Boss Media AB e/o Gtech S.p.A., e, per l'effetto, (iv) condannare le società convenute al risarcimento dei danni in favore di Cogetech (preliminarmente determinata nell'importo di Euro 10 milioni circa).

Le società convenute si sono ritualmente costituite contestando le deduzioni di Cogetech.

In aggiunta, Lottomatica Scommesse ha proposto domanda riconvenzionale chiedendo l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto (occorsa in data 28 marzo 2013) per fatto e colpa di Cogetech nonché la sua condanna al risarcimento dei danni - quantificati in circa Euro 3 milioni - che sarebbero derivati a Lottomatica Scommesse da presunte violazioni contrattuali poste in essere da Cogetech, essenzialmente costituite da attività irregolari di reclutamento di giocatori operativi sulla piattaforma del circuito c.d. "Pokerclub" e di erogazioni ai giocatori di bonus superiori alle regole del network, sempre allo scopo del predetto sviamento.

Anche Gtech ha proposto domanda riconvenzionale chiedendo la condanna di Cogetech per lite temeraria, quantificando il danno subito in Euro 50.000,00.

Infine, Boss Media AB ha proposto domanda riconvenzionale finalizzata ad ottenere l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto di software licence in contestualità con la risoluzione del contratto Cogetech/Lottomatica Scommesse.

In data 26 maggio 2016 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni all'esito della quale sono state assegnate alle parti i termini di legge. Atti depositati. Con sentenza n. 4244/2017 del 28.2.2017 il Tribunale di Roma ha così deciso:

- 1) Respinge tutte le domande avanzate da parte attrice.
- 2) Respinge le domande riconvenzionali avanzate da LOTTOMATICA SCOMMESSE S.R.L.
- 3) Condanna COGETECH S.P.A. alla rifusione in favore di Puoti Giovanni, GTECH Sweden Interactive AB e GTECH SPA delle spese di giudizio che liquida nell'importo complessivo di € 16.500,00 oltre spese generali IVA e CPA come per legge, per ciascuna di dette parti.
- 4) Dichiara compensate le spese di giudizio per metà tra l'attrice e LOTTOMATICA SCOMMESSE S.R.L. e condanna COGETECH S.P.A. alla rifusione in favore di LOTTOMATICA SCOMMESSE S.R.L. della restante parte che liquida nell'importo complessivo di € 11.850,00 oltre spese generali IVA e CPA come per legge.
- 5) Dichiara integralmente compensate le spese di giudizio tra PUOTI GIOVANNI e AIG Europe Ltd. - Rappresentanza Generale per l'Italia.

#### **ROYAL GAMES S.R.L.**

Nel 2011, veniva emesso decreto ingiuntivo (n. 21993/2011) dal Tribunale di Milano in favore di Cogetech per un credito pari ad Euro 1.392.043,64, avente ad oggetto le somme non riversate da Royal Games S.r.l. in relazione all'accordo di collaborazione per la raccolta delle giocate apparecchi da divertimento ed intrattenimento ex art. 110 comma 6 del T.U.L.P.S., a suo tempo in essere tra le parti e risolto.

In data 20 novembre 2015, Royal Games S.r.l., in qualità di debitore opponente, ha notificato atto di riassunzione con domanda riconvenzionale per Euro 3.500.000,00 nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ottenuto da Cogetech. La domanda riconvenzionale di Royal Games, per un importo complessivo pari a Euro 3.500.000,00 è formulata quale richiesta di risarcimento dei danni asseritamente patiti dalla stessa Royal Games per la chiusura dell'azienda che si assume conseguita alla risoluzione del contratto da parte di Cogetech.

L'udienza è stata fissata per il 29 settembre 2016. Il Tribunale di Milano, con provvedimento del 28.9.2016 ha dichiarato il procedimento interrotto atteso che la Royal è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Potenza, con sentenza del 7 luglio 2016. La società non ha interesse a riassumere il giudizio atteso che è un'opposizione a decreto ingiuntivo per l'intero credito di Cogetech e, dunque, la mancata riassunzione renderebbe il decreto ingiuntivo definitivo ed estinguerebbe la domanda riconvenzionale promossa da Royal. La causa non è stata riassunta entro i termini di legge.

Tenuto conto del fallimento della Royal, la società procederà ad insinuarsi al passivo fallimentare, oltre a dare evidenza al curatore della denuncia querela già sporta contro la società fallita e i suoi l.p.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

#### **ROYAL GAMES S.R.L.**

Opposizione a precetto (Tribunale di Castrovillari): in data 17 maggio 2011, è stato notificato da Royal Games S.r.l. l'atto di opposizione a precetto, con domanda riconvenzionale di € 195.306,98. All'udienza del 17 novembre 2011, la causa è stata rinviata al 15 marzo 2012 per l'ammissione dei mezzi istruttori, con concessione dei termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6 c.p.c. All'udienza del 21 giugno 2012 (cui la causa è pervenuta a seguito di un rinvio d'ufficio), il Giudice non ha ammesso le istanze istruttorie formulate da Royal Games S.r.l. e da Forte ed ha rinviato la causa all'udienza del 18 luglio 2013 per la precisazione delle conclusioni. In tale occasione, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 19 giugno 2014 sempre per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 19 giugno 2014, la causa è stata ancora una volta rinviata sempre per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27 marzo 2015.

Precisate le conclusioni e depositata comparsa conclusionale e memoria di replica, con sentenza del 13 ottobre 2015 il Tribunale di Castrovillari ha accolto parzialmente l'opposizione e ha determinato l'ammontare del credito di cui al precetto in Euro 172.587,60, condannando Royal e Forte al pagamento delle spese di lite. Avverso detta sentenza, Royal ha proposto appello. L'udienza presso la Corte di Appello di Catanzaro è stata fissata per il 15 settembre 2016. La Società si è costituita nei termini di legge. Alla predetta udienza, la Corte di Appello ha dichiarato l'interruzione del processo atteso che la Royal è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Potenza, con sentenza del 7 luglio 2016. La società non ha interesse a riassumere il giudizio, atteso che è un giudizio di appello avverso una sentenza favorevole a Cogetech.

A seguito di nuove indagini patrimoniali si procederà nell'attività di pignoramento immobiliare ai danni del l.p. della Royal.

I due procedimenti sono distinti, sebbene relativi alla medesima situazione (inadempimento da parte di Royal Games).

Pertanto anche nel giudizio di appello il rischio di soccombenza può indicarsi come meramente possibile.

Si precisa, in ogni caso, che anche nell'ambito di quest'ultimo è formulata da Royal Games una domanda riconvenzionale, per un importo pari a Euro 195.306,98.

#### ***Difformità restituzione in vincite VLT "Book of Ra"***

Con nota prot. 0000578/2016 del 12 maggio 2016 (la "Nota ADM 12 maggio 2016"), l'ADM - Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi, ha rilevato che uno specifico gioco, denominato "Book Of Ra", incluso nel Sistema di Gioco VLT offerto al pubblico da Cogetech, quale concessionaria della rete di gestione telematica del gioco lecito

mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, avrebbe distribuito un montante di vincite risultato inferiore ai valori (espressi in percentuale sul volume di gioco) predeterminati in sede di collaudo da SO.GE.I. S.p.A., partner tecnologico dell'Amministrazione concedente. Tale circostanza, se definitivamente accertata, ad avviso dell'ADM comporterebbe l'obbligo per Cogetech di riversare la somma (teoricamente) trattenuta in eccedenza dai terminali VLT, quantificata in € 2.643.032,72, in osservanza di apposita previsione convenzionale; tuttavia ADM non ne prescrive il riversamento bensì ne chiede l'accantonamento temporaneo nelle forme di un deposito cauzionale da effettuare presso la Tesoreria dello Stato.

In posizione condivisa con altri Concessionari interessati da contestazioni del tutto analoghe a quelle sollevate nella Nota ADM 12 maggio 2016, Cogetech ha richiesto e ottenuto l'instaurazione di un percorso di approfondimento tecnico in contraddittorio con l'ADM, volto ad assestare le modalità di determinazione e misurazione della RTP sia teorica che effettivamente riscontrata dal gioco VLT in osservazione.

In esito a un primo incontro preliminare svoltosi il 7 giugno 2016 presso la sede dell'ADM, Cogetech, con propria nota prot. 740/2016/PUVLT del 9 giugno 2016, ha ribadito il proprio impulso a proseguire il contraddittorio tecnico, senza irrigidimenti sulle iniziali contestazioni del 12 maggio 2016. Tale impulso è stato effettivamente recepito dall'ADM, la quale con propria nota prot. 56046 del 13 giugno 2016, ha espresso formale assenso a costituire "un tavolo di lavoro" aperto ai Concessionari e ai fornitori della piattaforma di gioco, volto all' " *approfondimento dell'approccio metodologico adottato* " nel monitoraggio e nella verifica dell'assunto disallineamento della RTP d'esercizio del gioco in questione.

Nella medesima sede, è stata espressamente disposta la sospensione del termine per la costituzione del deposito cauzionale richiesto con la Nota ADM 12 maggio 2016, subordinando all'esito dell'iter istruttorio condiviso ogni determinazione al riguardo. Con nota dell'8.03.2017 ADM ha comunicato a SNAI che, a seguito delle evidenze empiriche rilevate nel periodo oggetto di analisi, si ritiene superato l'obbligo del concessionario di costituire il deposito cauzionale richiesto con la nota del 12.05.2016.

Alla luce degli elementi di contesto, e in special modo degli sviluppi di approfondimento tecnico e d'interlocuzione amministrativa intercorsi, con il supporto di parere legale si può valutare come ragionevolmente remoto il rischio per Cogetech di soggiacere al preteso obbligo di prestazione cauzionale indicato nella Nota ADM 12 maggio 2016.

Tale conclusione si giustifica, anzitutto e primariamente, avuto riguardo ai descritti risultati del contraddittorio amministrativo intercorso, da ritenersi allo stato ben tranquillizzanti. Oltre al dato "formale" della sospensione del termine per la costituzione del predetto deposito cauzionale, assume eloquente rilievo l'espressa "subordinazione" di ogni seguito decisionale agli approfondimenti istruttori in corso. A ciò si aggiunge la prognosi di vittoriosa reazione di tutela allo stato formulata dal legale della Società, per l'ipotesi in cui l'esito dei citati approfondimenti procedurali dovesse presentare (il medesimo o rinnovati) addebiti a carico di Cogetech.

#### Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo al triennio 2013-2015

Con nota prot. 60192 del 23 giugno 2016 (la " **Nota ADM 23 giugno 2016** " ), l'ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a Cogetech il pagamento di Euro 438.716,93 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'arco del triennio dal 20 marzo 2013 al 31 dicembre 2015, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

Considerato che la citata nota non consentiva di comprendere il criterio di quantificazione adottato, con nota prot.883/2016/PU VLT del 13 luglio 2016 Cogetech ha fatto istanza (i) per ottenere copia di tutta la documentazione rilevante ai fini della predetta quantificazione (ii) per l'avvio di un tavolo di confronto con ADM e (iii) per ottenere la sospensione dei termini di pagamento. Effettuato l'accesso, la società, con nota del 12 settembre 2016 ha richiesto la revisione della determinazione degli oneri concessori. L'Amministrazione, a sua volta, con nota del 10 ottobre 2016 ha, sulla base della nota presentata, parzialmente rettificato l'importo dovuto quantificandolo in euro 370.609,10, invitando, nel contempo, la società al pagamento entro 15 gg. dal ricevimento della nota. Depositato ricorso al Capo dello Stato avverso il provvedimento effettuando, nelle more, il pagamento con riserva.

#### Comunicazione AAMS del 17.10.2013 di interruzione della prescrizione degli avvisi n. 95279-95280- 95281-95282 del 14.10.2013.

AAMS ha richiesto alla società Cogetech Gaming l'importo di euro 293.469,45 più interessi a titolo di penali previste dalla convenzione di concessione n. 4052, nella parte in cui prevede, per il tardivo versamento degli importi dovuti, una penale "pari al 5% per cento degli importi stessi per ogni giorno di ritardo. Presentate deduzioni con richiesta di annullamento. Depositato ricorso, in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate 3 comunicazioni con cui ADM richiede l'importo di circa 9.000 euro a titolo di penale per il tardivo versamento degli importi dovuti ai sensi della convenzione di concessione, relativi al periodo di luglio 2011. Predisposti e depositati relativi ricorsi. In attesa fissazione udienza. In data 13 luglio u.s., ADM Milano ha invitato la società Cogetech Gaming al pagamento degli importi di cui agli avvisi a suo tempo notificati (ivi inclusi quelli notificati alla società Cogetech ) entro il termine di 30 giorni dalla notifica pena l'escussione della fidejussione. Avverso tale comunicazione la società ha provveduto a depositare istanza di autotutela in annullamento/revoca del provvedimento, nonché, provveduto a predisporre e depositare, nei termini di legge, ricorso al TAR avverso l'atto medesimo. Nelle more della fissazione dell'udienza di merito, ADM territoriale di Brescia ha inviato comunicazione di avvio escussione garanzie per importi dovuti. Tali comunicazioni sono state immediatamente sospese dalla stessa ADM territoriale che le aveva inviate come da parere espresso della direzione generale ADM centrale in virtù del ricorso in essere.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza è meramente possibile (ma limitato nel *quantum*).

### Ricorso TAR Lazio Minimi garantiti

Cogetech Gaming ha impugnato tutti i provvedimenti di ADM, datati 23/11/2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO, aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 2.785.654,36 ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 08.02.2012 il Tar Lazio ha sospeso le note del 23.12.2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Cogetech Gaming ha, altresì, impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, i successivi provvedimenti ADM del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO. con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza le precedenti richieste del 23.11.2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 2.688.042,00.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30.01.2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. Con sentenza n.275 del 18 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16. All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s. il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011. Contestualmente sono state impuginate le richieste di minimi garantiti relativi all'anno 2012 notificate il 14 giugno 2013 (Euro 300.000,00). Alla Data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione. Tuttavia, successivamente a tale comunicazione, l'art.10, comma 5, del D.L. n.16/2012 è stato dichiarato, in parte qua, incostituzionale, e per l'effetto nessun atto di riscossione è stato compiuto, né alcun rinnovo delle richieste di pagamento è stato avanzato a tutt'oggi da parte dell'amministrazione.

### **PRESTIGE POTENZA S.R.L.S.**

#### *Atto di citazione (Tribunale di Milano)*

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming, del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, Corso Potenza, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Potenza S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, corso Potenza;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per oltre Euro 18.000.000,00.

Prima udienza fissata per il 14 ottobre 2014. Cogetech Gaming si è regolarmente costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e richiedendo la chiamata in causa del terzo. Udienza rinviata al 10.03.2015 ai fini della costituzione del terzo. A tale udienza il giudice ha assegnato termine per memorie rinviando al 16.06.2015. In tale udienza, all'esito della discussione sui mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva il Giudice ha rigettato le richieste di controparte rinviando al 18 maggio 2016 per la precisazione delle conclusioni, rinviata d'ufficio al 28 settembre 2016. La causa è stata trattenuta in decisione con termine per deposito comparse conclusionali e repliche. A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

Con sentenza n. 895/2017 il Tribunale di Milano ha accolto le difese della società rigettando la richiesta di condanna al pagamento di Euro 18.000.000,00 formulata dalla Prestige Potenza S.r.l.s, tuttavia ritiene che la società non abbia diritto all'importo di Euro 13.000.000,00, richiesto con domanda riconvenzionale, perché erroneamente considera la società inadempiente e quindi la condanna alla refusione delle spese legali. (l'errore della sentenza consta nel fatto che l'inadempimento è in realtà della Prestige Potenza S.r.l.s, per non aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 10 del contratto) I termini per l'impugnazione della sentenza sono sei mesi a beneficio di entrambi le parti.

### **PRESTIGE BARBERA S.R.L.S.**

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming, del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, via Barbera, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Barbera S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, via Barbera;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per circa Euro 12.600.000,00.

Prima udienza fissata per il 18 novembre 2014. Cogetech Gaming si è costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e autorizzazione alla chiamata di terzi. Alla prima udienza, il GI ha accolto l'istanza di chiamata in causa di terzi assegnando termini per le notifiche e ha rinviato all'udienza del 7 luglio 2015. In tale udienza, il Giudice ha rinviato al 23 settembre 2015. All'esito di tale udienza il Giudice ha rinviato all'udienza del 20 gennaio 2016 per ammissione dei mezzi istruttori. A scioglimento della riserva il Giudice ha rinviato all'udienza del 28.02.2017 per precisazioni conclusioni Rinvio d'ufficio al 9.3.2017 per medesimi incumbenti. A tale udienza il giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

### 30. Debiti vari e altre passività (correnti e non correnti)

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

<b>migliaia di euro</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
<b>Debiti vari ed altre passività non correnti</b>			
<i>Debiti tributari</i>			
- Imposta unica rateizzata	139	317	(178)
- Erario avviso bonario 770	367	512	(145)
	<b>506</b>	<b>829</b>	<b>(323)</b>
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- verso INPS per rateizzazione	339	455	(116)
	<b>339</b>	<b>455</b>	<b>(116)</b>
<i>Altri debiti</i>			
- per rateizzazione PREU anni precedenti	371	1.114	(743)
- per depositi cauzionali passivi	3.075	3.820	(745)
- verso altri	0	46	(46)
	<b>3.446</b>	<b>4.980</b>	<b>(1.534)</b>
<b>Totale debiti vari e altre passività non correnti</b>	<b>4.291</b>	<b>6.264</b>	<b>(1.973)</b>

Le altre passività correnti risultano così composte:

<b>migliaia di euro</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b> <b>Riesposto</b>	<b>Variazione</b>
<b>Altre passività correnti</b>			
<i>Debiti tributari</i>			
- imposte sul reddito	0	41	(41)
- IVA	1.250	1.574	(324)
- Imposta Unica	3.621	5.092	(1.471)
- Imposta unica rateizzata	144	140	4
- rateizzazione PVC	0	67	(67)
- erario avviso bonario 770	177	149	28
- altri debiti tributari	1.625	2.044	(419)
	<b>6.817</b>	<b>9.107</b>	<b>(2.290)</b>
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- Enti Previdenziali	4.214	3.343	871
- Enti Previdenziali rateizzati	77	93	(16)
	<b>4.291</b>	<b>3.436</b>	<b>855</b>
<i>Altri debiti</i>			
- verso ADM per saldi PREU	49.161	46.362	2.799
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	6.495	6.882	(387)
- per rateizzazione PREU anni precedenti	791	782	9
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	14.649	13.717	932
- tickets VLT prescritti	201	41	160
- verso ADM per canone concessione	3.915	3.974	(59)
- verso giocatori per scommesse antepost	2.474	1.404	1.070
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	3.630	1.844	1.786
- verso ADM per saldi ippici	902	904	(2)

- verso ADM biglietti prescritti	350	538	(188)
- verso ADM per conc. Pronostici e ippica nazionale	1.076	1.339	(263)
- per saldi carte gioco SNAI Card	7.631	6.973	658
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	91	147	(56)
- verso giocatori per vincite eventi virtuali	210	439	(229)
- verso ADM	21.767	22.052	(285)
- verso personale dipendente e collaboratori	6.725	5.105	1.620
- verso amministratori	200	376	(176)
- verso sindaci	204	208	(4)
- per depositi cauzionali	10.330	10.504	(174)
- Debiti verso SIS	0	6.457	(6.457)
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	383	0
- verso controllanti	4	0	4
- verso altri	7.143	4.920	2.223
	<b>138.332</b>	<b>135.351</b>	<b>2.981</b>
<i>Ratei e risconti passivi</i>			
- ratei passivi	915	1.202	(287)
- risconti passivi	747	794	(47)
	<b>1.662</b>	<b>1.996</b>	<b>(334)</b>
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>151.102</b>	<b>149.890</b>	<b>1.212</b>

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 283 migliaia di euro, di cui 139 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 144 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito erario avvisi bonari 770 per complessivi 544 migliaia di euro, di cui 367 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 177 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo ai controlli eseguiti dall'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni modello 770 dei periodi di imposta 2011, 2012 e 2013. Dal suddetto controllo è emerso l'omesso versamento di ritenute ed addizionali; il debito è stato oggetto di rateizzazioni, ciascuna per ogni singolo anno di omissione, in corso di regolare pagamento.

Il debito verso enti previdenziali per rateizzazione per complessivi 416 migliaia di euro, di cui 339 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 77 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo a cartelle di pagamento emesse da Equitalia e rateizzate.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 1.162 migliaia di euro, di cui 371 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 791 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2009 e 2010.

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 21.767 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAITECH S.p.A. sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli si veda nota 22.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 49.161 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

La voce risconti passivi pari a 747 migliaia di euro si riferisce per 708 migliaia di euro alla quota dei contributi fondo investimenti MIPAAF (ex ASSI) rilevati come contributi in conto investimenti.

### 31. Debiti commerciali

I debiti commerciali risultano così composti:

<b>migliaia di euro</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
<b>Debiti commerciali</b>			
- fornitori	37.209	42.360	(5.151)
- scuderie, fantini, allibratori	55	150	(95)
- fornitori esteri	1.952	1.784	168
- anticipi a fornitori	(4.411)	(1.518)	(2.893)
- note di credito da ricevere	(475)	(411)	(64)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>34.330</b>	<b>42.365</b>	<b>(8.035)</b>



### 32. Posizioni debitorie scadute

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie del Gruppo, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

Passività correnti	Saldo al 31.12.2016	di cui scaduti al 31.12.2016
Debiti finanziari	5.834	-
Debiti commerciali	34.330	9.096
Debiti tributari	6.817	-
Debiti verso Istituti Previdenziali	4.291	-
Altri debiti	138.332	-
	<b>189.604</b>	<b>9.096</b>

Gli importi scaduti alla data del 31 dicembre 2016, pari a 9.096 migliaia di euro sono relativi ai debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2016. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

### 33. Impegni finanziari

Il Gruppo, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie (nota 28), ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale, alla data del 31 dicembre 2016, di 196.115 migliaia di euro (188.845 migliaia di euro nel 2015) che si riferiscono:

Banca	Beneficiario	Società	Oggetto della garanzia	Importo fidejussione al 31.12.2016 (migliaia di euro)	Importo fidejussione al 31.12.2015 (migliaia di euro)
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport).	35.688	36.182
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU e del deposito cauzionale.	34.668	34.668
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU e del deposito cauzionale.	25.911	23.042
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	16.818	16.835
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	14.810	15.120

UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	11.391	11.463
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP.	6.000	6.000
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP.	6.000	6.000
UNICREDIT	ASSI (Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia dell'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri.	5.387	5.387
AM TRUST EUROPE	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech Gaming)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	4.701	4.701
BANCA POPOLARE DI MILANO	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	4.262	-
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech Gaming)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport).	4.184	4.184
BANCA CAMBIANO	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	3.029	3.029
BANCA POPOLARE DI MILANO	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU e del deposito cauzionale.	2.619	525
BANCA POPOLARE DI MILANO	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della sovvenzione corse ippodromo Milano Galoppo	2.464	-

CREDITO VALTELLINE SE	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	1.960	1.960
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza.	1.805	1.725
BANCA POPOLARE DI MILANO	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech Gaming)	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	1.738	1.738
UNICREDIT	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech Gaming)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	1.653	1.646
BANCA POPOLARE DI MILANO	MEDIOCREDITO	SNAITECH S.p.A.	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	1.500	-
BANCO POPOLARE	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport).	1.447	1.447
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	SNAITECH S.p.A.	Fideiussione pro-quota non solidale a favore di Hippogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP.	1.389	1.389
BANCA POPOLARE DI MILANO	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della sovvenzione corse ippodromo Milano Trotto	1.041	-
UBI - COMMERCIO E INDUSTRIA	SPIELO	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia del contratto Spielo VLT	1.000	1.000
UBI - COMMERCIO E INDUSTRIA	GOITO SRL	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia della locazione uffici	698	698
UNICREDIT	AGENZIA DELLE ENTRATE	SNAITECH S.p.A.	A garanzia del rimborso IVA 2014	512	512
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	TIM/IFITALIA	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	500	500
BANCA POPOLARE DI MILANO	TIM/IFITALIA	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	400	400

BANCA POPOLARE DI MILANO	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della sovvenzione corse ippodromo Montecatini	356	-
BANCO POPOLARE	AAMS	SNAITECH S.p.A. (ex Cogetech)	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza.	315	315
BANCA CAMBIANO	VODAFONE OMNITEL B.V.	SNAITECH S.p.A.	A garanzia del contratto ricariche telefoniche Vodafone	-	350
COFITALIA CONFIDI s.c.p.a.	AGENZIA DELLE ENTRATE DI MANTOVA	FINSCOM	A garanzia della copertura delle irregolarità	-	502
UNICREDIT	MEDIOCREDITO ITALIANO Spa	SNAITECH S.p.A.	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	-	1.000
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	AAMS (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH S.p.A.	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti).	-	4.262
VARIE	VARIE	VARIE	VARIE (fidejussioni inferiori a 200 migliaia di euro)	1.871	2.265
<b>TOTALE</b>				<b>196.115</b>	<b>188.845</b>

### 34. Parti correlate

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

Alcune società del Gruppo SNAITECH intrattengono rapporti con la Banca MPS S.p.A, Intesa San Paolo S.p.A., Poste Italiane, Unicredit S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa qualificabili come soggetti correlati al Gruppo SNAITECH. Tali operazioni sono state compiute nell'interesse del Gruppo, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari ed il Finanziamento Super Senior Revolving Facility sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAITECH S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAITECH S.p.A.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate del Gruppo SNAITECH:

migliaia di euro	31.12.2016	% incidenza	31.12.2015	% incidenza
<b>Crediti commerciali:</b>				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAITECH S.p.A.	1	0,00%	-	0,00%
- verso Global Games S.p.A.	4	0,00%	-	0,00%
	<b>5</b>	<b>0,00%</b>	-	<b>0,00%</b>
<b>Altre attività correnti:</b>				
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	170	0,32%	-	0,00%
	<b>170</b>	<b>0,32%</b>	-	<b>0,00%</b>
<b>Totale attività</b>	<b>175</b>	<b>0,32%</b>	-	<b>0,00%</b>

**Debiti commerciali:**

- verso società riconducibili ad amministratori di SNAITECH S.p.A.	323	0,94%	30	0,07%
- verso società riconducibili ai soci di SNAITECH S.p.A.	(1)	0,00%	-	0,00%
	<b>322</b>	<b>0,94%</b>	<b>30</b>	<b>0,07%</b>

**Altre Passività correnti:**

- verso società riconducibili ai soci di SNAITECH S.p.A.	4	0,00%	-	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	0,25%	383	0,26%
	<b>387</b>	<b>0,25%</b>	<b>383</b>	<b>0,26%</b>
<b>Totale passività</b>	<b>709</b>	<b>0,09%</b>	<b>413</b>	<b>0,05%</b>

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

migliaia di euro	Esercizio 2016	% incidenza	Esercizio 2015	% incidenza
<b>Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:</b>				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAITECH S.p.A.	93	0,01%	5	0,00%
	<b>93</b>	<b>0,01%</b>	<b>5</b>	<b>0,00%</b>
<b>Altri ricavi</b>				
- verso Global Games S.p.A.	4	0,04%	5	0,02%
- verso amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l.	-	0,00%	1	0,00%
	<b>4</b>	<b>0,04%</b>	<b>6</b>	<b>0,02%</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>97</b>	<b>0,01%</b>	<b>11</b>	<b>0,00%</b>
<b>Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:</b>				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAITECH S.p.A.	6	0,00%	10	0,00%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in SNAITECH S.p.A.	27	0,00%	-	0,00%
- da società riconducibili ai sindaci di SNAITECH S.p.A.	1	0,00%	1	0,00%
- da amministratori di Teleippica S.r.l.	27	0,00%	87	0,02%
- da amministratori di Finscom S.r.l.	-	0,00%	24	0,01%
- da amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l.	45	0,01%	95	0,02%
- da sindaci di Cogetech Gaming S.r.l.	-	0,00%	6	0,00%
	<b>106</b>	<b>0,01%</b>	<b>223</b>	<b>0,05%</b>
<b>Costi personale distaccato e vari costi personale:</b>				
- da società riconducibili ad amministratori di società controllanti di SNAITECH S.p.A.	-	0,00%	1	0,00%
	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>1</b>	<b>0,00%</b>
<b>Altri costi di gestione:</b>				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAITECH S.p.A.	14	0,03%	12	0,02%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in SNAITECH S.p.A.	2	0,00%	-	0,00%
	<b>16</b>	<b>0,03%</b>	<b>12</b>	<b>0,02%</b>
<b>Totale costi</b>	<b>122</b>	<b>0,02%</b>	<b>236</b>	<b>0,04%</b>

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,08% nell'esercizio 2016 ( 0,01% nell'esercizio 2015) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2016 per lo 0,57% (0,02% nell'esercizio 2015).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,10% nell'esercizio 2016 (0,26% nell'esercizio 2015), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio per lo 0,72% (0,44% nell'esercizio 2015).

I compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2016 dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 1.579 migliaia di euro di cui 1.538 riferibili allo stipendio e 41,6 migliaia di euro riferibili a bonus.

### 35. Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari *high yield* e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. ha approvato il rifinanziamento delle proprie obbligazioni in circolazione (di seguito le "Obbligazioni Esistenti" ovvero le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale pari ad euro 320 milioni in scadenza nel 2018, le obbligazioni senior subordinate di ammontare nominale paria ad euro 160 milioni in scadenza nel 2018 e le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale di euro 110 milioni in scadenza nel 2018 ) mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale di 570 milioni di euro con scadenza nel 2021 (le "Nuove Obbligazioni") e la contestuale offerta di acquisto in relazione alle Obbligazioni Esistenti (di seguito "Offerta di Acquisto"). Nell'ambito dello stesso Consiglio di Amministrazione è stato approvato un nuovo contratto di finanziamento senior revolving per utilizzi fino ad un importo capitale complessivo pari a 85 milioni di euro (di seguito la "Nuova Linea Revolving") in sostituzione della precedente linea senior revolving di complessivi 55 milioni di euro.

In data 26 ottobre 2016 è stato effettuato il *pricing* delle Nuove Obbligazioni, in particolare: (i) un prestito obbligazionario senior garantito a tasso fisso per un importo complessivo in linea capitale di 320 milioni di euro, con cedola dello 6,375% annuo e un prezzo di emissione pari al 100,0% (le "Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Fisso") e (ii) un prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile per un importo complessivo in linea capitale di Euro 250 milioni, con cedola indicizzata al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 6,0% annuo e un prezzo di emissione pari al 99,0% (le "Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile"). L'emissione e il regolamento delle Nuove Obbligazioni è avvenuta in data 7 novembre 2016 e le stesse avranno scadenza al 7 novembre 2021.

Nel frattempo, in data 1 novembre 2016, SNAITECH S.p.A. ha annunciato i risultati dell'Offerta di Acquisto per tutte le Obbligazioni Esistenti emesse nel 2013 e 2015.

Le Nuove Obbligazioni, per le quali è stata fatta richiesta di quotazione sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo, sono state inizialmente sottoscritte da Deutsche Bank AG, London Branch, UniCredit Bank AG, Goldman Sachs International e BNP Paribas, e saranno poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Gli stessi Istituti hanno sottoscritto la Nuova Linea Revolving di complessivi euro 85 milioni.

I proventi derivanti dall'emissione delle Nuove Obbligazioni, insieme a ulteriori risorse di cassa della Società, sono stati utilizzati dalla Società per finanziare: (i) l'Offerta di Acquisto lanciata il 24 ottobre 2016 in relazione alle Obbligazioni Esistenti, (ii) l'estinzione e il rimborso definitivo di tutte le Obbligazioni Esistenti che non sono state acquistate mediante l'Offerta di Acquisto, e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

Le Nuove Obbligazioni che compongono l'indebitamento finanziario del Gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016 sono garantite (al pari della Nuova Linea Revolving), da una serie di garanzie reali concesse dalle società del Gruppo SNAITECH, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di SNAITECH S.p.A. costituito da parte di Global Games S.p.A., b) pegno sul 100% della quota di Teleippica S.r.l. costituita da parte di SNAITECH S.p.A., c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di SNAITECH S.p.A.

La politica del Gruppo SNAITECH è di cercare di ridurre, il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

#### Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo SNAITECH non ha in essere strumenti finanziari derivati.

#### Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo SNAITECH non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo SNAITECH è connessa soprattutto agli impegni derivanti dalla emissione delle Nuove Obbligazioni del 2016 e dalla sottoscrizione del contratto della Nuova Linea Revolving non utilizzata alla data del 31 dicembre 2016.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari (per le Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile si è considerato il tasso applicato nel periodo di interessi in corso), ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2016 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

(valori in migliaia di euro)

	Totale cash flow	< 6 M	6 M < CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y	> 5 Y
Senior Secured Fixed Rate Notes	422.017	10.202	10.202	20.403	381.210	
Senior Secured Floating Rate Notes	326.121	7.583	7.625	15.205	295.708	
Leasing	497	102	95	151	149	
Altre Passività	154.744	122.077	28.279	1.576	2.725	87

### Rischio Tasso

Il Gruppo SNAITECH nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

Il Gruppo SNAITECH alla data del 31 dicembre 2016 è solo in parte soggetto al rischio di tasso legato, in particolare, alle cedole delle Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile che sono indicizzate al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%). Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo SNAITECH rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono il Gruppo SNAITECH alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il Gruppo SNAITECH alla variabilità del *fair value*.

### Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito il Gruppo SNAITECH ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc.

I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno del Gruppo SNAITECH, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori delle Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti al Gruppo SNAITECH, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore del Gruppo SNAITECH in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità. I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle Società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie del Gruppo SNAITECH è in linea con le condizioni di mercato.

### Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

### Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo SNAITECH è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo SNAITECH è soggetto a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo SNAITECH ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del Gruppo SNAITECH mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto
Finanziamenti onerosi	563.216	576.633
Finanziamenti non onerosi	32	32
Passività finanziarie	563.248	576.665
Debiti commerciali ed altri debiti	189.723	198.519
Attività finanziarie	(18.867)	(23.205)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(82.337)	(107.588)
<b>Debito netto</b>	<b>651.767</b>	<b>644.391</b>
Patrimonio netto	118.510	135.625
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>118.510</b>	<b>135.625</b>
<b>Patrimonio netto e debito netto</b>	<b>770.277</b>	<b>780.016</b>
<b>Rapporto debito netto/patrimonio netto e debito netto</b>	84,6%	82,6%

### 36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2016 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a 42.334 migliaia di euro principalmente imputabili alle seguenti voci:

- per 6.082 migliaia di euro per transazioni attive;
- per 1.207 migliaia di euro riferibili a consulenze per operazioni societarie e di finanziamento straordinarie;
- per 1.857 migliaia di euro per transazioni con il personale e incentivi all'esodo;
- per 5.025 migliaia di euro per costi sostenuti in relazione alle suddette transazioni attive;
- per 1.052 migliaia di euro relativi ad altre transazioni passive;
- per 7.598 migliaia di euro relativi ad accantonamenti a fondi rischi per riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e accantonamenti per vertenze fiscali 2011/2013 (PVC);
- per 31.677 migliaia di euro relativi ad oneri finanziari generati nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento per l'estinzione dei prestiti obbligazionari emessi negli esercizi precedenti.

### 37. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2016 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

### 38. Entità del gruppo

#### Controllo del gruppo

SNAITECH S.p.A., capogruppo, è sottoposta al controllo legale di Global Games S.p.A.

#### Partecipazioni significative in società controllate

	Percentuale di possesso	
	31.12.2016	31.12.2015
Società Trenno S.r.l. unipersonale	100	100
Teleippica S.r.l.	100	100
SNAI Rete Italia S.r.l.	100	100
IziLove Fondation	100	100
Finscom S.r.l.	0	100
Cogemat S.p.A.	0	100
Cogetech S.p.A.	0	100
Cogetech Gaming S.p.A.	0	100
Azzurro Gaming S.p.A.	0	100

La composizione integrale del gruppo ed i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.



### 39. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo SNAITECH è la seguente:

migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	1.226	1.338
B. Altre disponibilità liquide	81.111	106.250
<i>banca</i>	79.167	105.478
<i>c/c postali</i>	1.944	772
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1.484
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>82.338</b>	<b>109.072</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F. Debiti bancari correnti	141	71
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	5.693	3.493
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	2.166
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti v/altri finanziatori	309	1.295
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>5.834</b>	<b>3.564</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(76.504)</b>	<b>(105.508)</b>
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	557.115	573.030
M. Altri debiti non correnti	299	71
- debiti v/altri finanziatori	299	71
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) + (M)</b>	<b>557.414</b>	<b>573.101</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>480.910</b>	<b>467.593</b>

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 16.785 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e il conto corrente destinato per 72 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 2.009 migliaia di euro (vedi nota 22).

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di 13.317 migliaia di euro. Tale aumento è principalmente dovuto alla diminuzione delle disponibilità liquide determinata, in particolare, dall'operazione di rifinanziamento dei prestiti obbligazionari esistenti e dall'acquisizione del complesso aziendale ex SIS.

#### 39.1 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito *Senior Revolving* e prestiti obbligazionari) prevedono, così come esposti nella nota 28, come da prassi in operazioni analoghe, una serie di obblighi a carico del Gruppo SNAITECH.

In particolare sono previsti impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

In particolare SNAITECH S.p.A. si è impegnata, ai sensi del contratto di *Senior Revolving* di complessivi 85 milioni di euro sottoscritto in data 26 ottobre 2016 con Unicredit S.p.A., Deutsche Bank AG, BNP Paribas e Goldman Sachs, ad inviare alle banche finanziatrici per mezzo dell'*Agent* del contratto, un *Compliance Certificate* con periodicità trimestrale. Il *Compliance Certificate* relativo alle chiusure trimestrali riporta la conferma del margine applicabile alla linea e la conferma dell'assenza di eventi di default nel corso del periodo considerato. Il *Compliance Certificate* relativo al bilancio annuale, in aggiunta a quanto sopra indicato, riporta anche il *Guarantor Coverage Test* per assicurare che l'Ebitda aggregato delle società del gruppo identificate come garanti ai sensi del contratto di *Senior Revolving* sia uguale o superiore all'80% dell'Ebitda Consolidato. La prima applicazione del *Guarantor Coverage Test* è prevista con la chiusura del bilancio del 31 dicembre 2017.

Il Gruppo infine è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance per quanto riguarda, fra l'altro, l'Ebitda e l'indebitamento finanziario netto.

#### 40. Strumenti Finanziari ed informazioni sul fair value

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari e per le altre classi di attività e passività del Gruppo e la suddivisione in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Attività e passività finanziarie	valore contabile		valore equo	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Cassa	82.337	107.588	82.337	107.588
Crediti (LaR)	114.548	105.019	114.548	105.019
Attività Finanziarie correnti (LaR)	16.858	21.432	16.858	21.432
Attività finanziarie non correnti (LaR)	2.009	1.773	2.009	1.773
Passività Finanziarie correnti e non correnti (FLAC) (*)	562.467	575.196	594.458	558.888
Passività Finanziarie correnti e non correnti (debiti per leasing e altri)	781	1.469	781	1.469
<b>Altre Attività e passività</b>				
Altre attività correnti (LaR)	53.326	55.255	53.326	55.255
Altre attività non finanziarie non correnti (LaR)	3.530	3.304	3.530	3.304
Debiti vari ed altre passività non correnti (FLAC)	4.291	6.264	4.291	6.264
Debiti commerciali (FLAC)	34.330	42.365	34.330	42.365
Altre passività (FLAC)	151.102	149.890	151.102	149.890

(\*) nella determinazione del valore equo delle Passività Finanziarie correnti e non correnti (FLAC) si è tenuto conto del valore di scambio sul mercato rilevato dalla piattaforma Bloomberg nell'ultima seduta dell'anno solare.

Legenda categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti:	Loans and receivables	Acronimo LaR
Attività possedute sino a scadenza:	Financial assets held to maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita:	Financial assets available for sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial asset/financial liabilities held for trading	FA/LHFT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at amortised cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge derivatives	HD

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari del gruppo sono stati riclassificati nei 3 livelli previsti dall'IFRS 7 in particolare la scala gerarchica è la seguente:

- livello 1: lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Si rileva che al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico, attività finanziarie disponibili per la vendita e derivati di copertura.

Il Gruppo SNAITECH fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria per la determinazione del valore equo.

Nell'esercizio 2016, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo SNAITECH sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti. Al 31 dicembre 2016 il valore contabile di questi crediti, al netto degli stanziamenti, non era significativamente diverso dal loro fair value;
- il fair value delle obbligazioni derivanti dai leasing finanziari e delle altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti;

- il fair value di prestiti e finanziamenti del Gruppo SNAITECH è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016 è stato valutato come non significativo;
- il fair value degli strumenti di debito emessi dal Gruppo sono valutati utilizzando modelli di discounted cash flow basati sugli attuali tassi marginali di finanziamento del Gruppo SNAITECH per analoghe tipologie di finanziamenti, con scadenze coerenti con la vita residua degli strumenti di debito oggetto di valutazione.

#### **41. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

##### **41.1 Processo verbale di constatazione – PVC**

Nel Giugno del 2015 è stata avviata da parte della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana una verifica fiscale generale sulla società SNAITECH per l'anno 2012. Nel corso della verifica la DRE ha esteso l'ambito della stessa agli esercizi 2011 e 2013. Il 14 ottobre 2016 la verifica si è conclusa con la consegna da parte della DRE di un processo verbale di constatazione (di seguito denominato, per brevità, "PVC") contenente rilievi relativi all'IRES (Imposta sul reddito delle società), all'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) ed all'IVA (Imposta sul valore aggiunto) con riferimento ai periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013. In data 29 dicembre 2016, è stato notificato alla società dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana l'avviso di accertamento concernente sia l'Imposta sul valore aggiunto relativa all'anno 2011, sia l'Imposta sul reddito delle società relativa all'anno 2011. A fronte degli avvisi di accertamento sopra richiamati in data 11 gennaio 2017 la società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai fini della sua eventuale definizione in contraddittorio. Le attività di definizione in contraddittorio hanno portato alla definizione degli importi accertati per l'anno 2011 estendendo gli stessi anche all'anno 2012 e 2013. In data 7 Aprile 2017 sono stati sottoscritti gli accordi di adesione per gli anni 2011-12-13 per l'importo complessivo di Euro 3.008 migliaia di Euro comprensivi di interessi senza applicazione di sanzioni per oggettiva indeterminatezza della norma. L'importo in esame è stato dilazionato in 16 rate trimestrali come previsto dalla normativa fiscale.

In data 31 gennaio 2017, sulla società Teleippica ha avuto inizio una verifica fiscale a carattere generale relativamente al periodo di imposta 2014 ai fini delle imposte sui redditi, IVA e IRAP da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Lucca, Ufficio controlli. Alla data attuale la Società non è in grado di ipotizzare gli esiti della verifica, tuttora in corso.

##### **41.2 Cessioni rami di azienda**

Nel 2016 sono stati sottoscritti di fronte al Notaio Elena Terrenghi di Milano gli atti per la cessione dei seguenti negozi: Milano via Brunelleschi, Corsico, Cesano Maderno, Bresso, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Bologna via Saffi, Bologna via Panigale, Bologna via Amaseo, Gorgonzola, Palermo via Petrarca-, Palermo via Bersagliere-, Palermo via Streva, Bagheria, Sesto San Giovanni e Bastia Umbra.

In tutti i casi le parti hanno convenuto di subordinare l'efficacia del contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula le licenze ex art.88 TULPS per l'esercizio delle attività di commercializzazione delle giocate e per la raccolta del gioco attraverso apparecchi videoterminali di cui al contratto. Il complesso dei beni e dei rapporti ceduti è dettagliato negli atti notarili relativi.

Alla data di stesura del presente bilancio le condizioni sospensive si sono avverate per tutti i negozi di cui al paragrafo precedente ad eccezione di quello di Bastia Umbra.

##### **41.3 Trattative sindacali**

Si segnala infine che, nel 2016 è stato avviato un tavolo negoziale con le rappresentanze sindacali a livello nazionale e locale, finalizzato alla definizione della struttura organizzativa post-fusione per incorporazione dell'ex Gruppo Cogemat in SNAITECH S.p.A., sia in termini di dimensionamento complessivo degli organici sia di ubicazione delle funzioni sulle tre sedi operative di Porcari, Roma e Milano. L'ultimo incontro a livello nazionale si è tenuto il 21 marzo a Roma, in cui si è presentato il dettaglio dei profili in esubero inseriti nella procedura di riduzione del personale, avviata lo stesso 21 marzo 2017, per un totale di 70 persone a livello nazionale. Conseguentemente, in considerazione del fatto che antecedentemente alla fusione, Cogitech e SNAI svolgevano sostanzialmente le medesime attività, seppur inquadrate rispettivamente nel settore "terziario" e "industria", e che le medesime attività sono svolte dalla società post-fusione, abbiamo verificato con la Direzione centrale dell'Inps e con il Ministero del Lavoro quale deve essere il corretto inquadramento previdenziale della società a seguito della fusione. Tale verifica si è resa necessaria per individuare con il sindacato la corretta tipologia di ammortizzatori sociali da poter utilizzare. Nel mese di febbraio 2017, all'esito della verifica ispettiva da parte dell'Inps, che ha avuto ad oggetto la correttezza della classificazione previdenziale della società rispetto all'attività effettivamente svolta con carattere di prevalenza, gli ispettori hanno deciso di variare l'inquadramento della società dall'Industria al Terziario con decorrenza dall'anno 2002. La procedura durerà 75 giorni e il prossimo incontro sindacale è previsto per il 21 aprile 2017.

##### **41.4 Rigetto istanza impugnazione delibera del 9 giugno 2016**

In data 13 gennaio 2017 – SNAITECH S.p.A. ha reso noto che, nell'ambito del procedimento di impugnazione della deliberazione assunta dall'assemblea di SNAITECH in data 9 giugno 2016, relativamente al terzo punto all'ordine del giorno (avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società), promossa da taluni soci di SNAITECH e già oggetto di comunicazione al mercato in data 12 settembre 2016, in data 11 gennaio 2017 il Tribunale di Firenze ha rigettato l'istanza cautelare finalizzata ad ottenere la sospensione dell'esecuzione della suddetta

delibera, accogliendo le ragioni della Società e ritenendo insussistenti tanto il c.d. fumus boni iuris, ossia la parvenza di bontà delle pretese dei ricorrenti, quanto il c.d. periculum in mora, ossia le ragioni di urgenza dedotte dai ricorrenti. In particolare, il Giudice ha rilevato la correttezza dell'operato del Presidente dell'Assemblea nell'accertare la sussistenza di un rapporto di collegamento tra la lista presentata dai ricorrenti e l'altra lista presentata dal socio di maggioranza di SNAITECH, Global Games S.p.A..

Il Giudice ha pertanto confermato la legittimità dell'operato della Società e del Presidente nella gestione dell'assemblea dei soci del 9 giugno 2016.

In data 25 gennaio 2017, i ricorrenti hanno proposto reclamo avverso l'ordinanza del Tribunale di Firenze; il relativo ricorso ed il decreto di fissazione dell'udienza sono stati notificati in data 27 febbraio 2017. L'udienza si è tenuta in data 3 aprile 2017. Il collegio si è riservato di decidere in ordine al reclamo.

#### **41.5 Deliberata la fusione per incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l.**

Il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. in data 7 febbraio 2017 ha deliberato, in sede di atto pubblico, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale ed ex articolo 2505, comma 2, del codice civile, la fusione per incorporazione in SNAITECH della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l. (la "**Società Incorporanda**"), come descritta nel progetto comune di fusione approvato dai rispettivi organi amministrativi e reso disponibile in data 16 dicembre 2016.

L'operazione ha ricevuto nella medesima data anche l'approvazione dell'assemblea della Società Incorporanda.

L'operazione si pone nel più ampio processo di riorganizzazione societaria del gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie.

Si rammenta che sussistendo i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e, quindi, di alcuna modalità di assegnazione delle azioni. SNAITECH non modificherà pertanto il proprio capitale sociale per effetto della fusione, non emetterà nuove azioni e quindi non vi saranno impatti sulla composizione dell'azionariato della Società. Con la stipulazione dell'atto di fusione verrà quindi annullata, senza sostituzione, la quota rappresentante il 100% del capitale della Società Incorporanda. Tale operazione di fusione, infine, non comporta alcun diritto di recesso per gli azionisti.

SNAITECH procederà a dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale ulteriore evento rilevante concernente l'operazione in oggetto, nei termini e nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Si prevede che l'operazione di fusione possa essere presumibilmente completata, con la stipulazione del relativo atto di fusione, entro il termine del primo semestre 2017.

Per una più dettagliata descrizione dei termini dell'operazione, si rinvia ai comunicati e agli altri documenti depositati e resi pubblici presso la sede della Società, il sito internet della medesima e Borsa Italiana rispettivamente in data 16 e 19 dicembre 2016.

#### **41.6 Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017**

L'Assemblea degli Azionisti di SNAITECH S.p.A. si è riunita in data 13 marzo 2017 a Milano, in sede ordinaria e straordinaria, sotto la presidenza della dott.ssa Mara Caverni.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto ad approvare, unitamente a talune modifiche statutarie di carattere formale ovvero finalizzate a garantire un miglior funzionamento degli organi sociali e della gestione della Società, il mutamento della denominazione sociale da "SNAI S.p.A." a SNAITECH S.p.A., quale proposta dal Consiglio di Amministrazione nell'ottica di dare continuità (anche da un punto di vista meramente lessicale) al comune patrimonio di conoscenze, know-how e competenze del Gruppo SNAI (ora SNAITECH) e del Gruppo Cogemat/Cogetech, ormai definitivamente integrati per effetto della fusione intervenuta nel novembre 2016.

Il cambio di denominazione non ha prodotto effetti sui marchi commerciali, la società continuerà infatti ad operare sul mercato attraverso i brand: SNAI, iZiplay, Vincendo e Paymat.

La nuova denominazione sociale, evocando sia la componente storica del Gruppo SNAI sia la componente più giovane del Gruppo Cogemat/Cogetech, mira pertanto ad evidenziare e valorizzare, nei confronti di tutti gli stakeholder dell'Emittente, un'importante crescita del Gruppo e del relativo business, a seguito dell'intervenuto processo di integrazione societaria e la fase di consolidamento degli scorsi mesi che ha visto, tra l'altro, il perfezionamento di ulteriori operazioni straordinarie volte alla creazione di un unico Concessionario in grado di concentrare in un solo soggetto giuridico tutte le competenze ed attività prima poste in essere attraverso diverse entità; ciò con l'obiettivo della creazione di un operatore leader di mercato in grado di competere al meglio con i principali player del settore.

In sede ordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha confermato il dott. Maurizio Leo alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società. Il dott. Leo era stato cooptato dall'organo amministrativo in sostituzione del Consigliere dott. Del Torchio. Il Consigliere neonominato rimarrà in carica, in linea con gli altri membri dell'Organo Amministrativo, fino all'approvazione del bilancio di esercizio di SNAITECH al 31 dicembre 2018.

Nella medesima sede, l'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 (TUF), l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del Gruppo SNAITECH, in conformità a quanto indicato nei rispettivi Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

Il cambio di denominazione sociale, così come le ulteriori modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti, sono divenuti efficaci in data 15 marzo 2017 con l'iscrizione della delibera assembleare presso il Registro delle Imprese di Milano. Per effetto di quanto precede, ha assunto efficacia la nuova denominazione sociale di "SNAITECH S.p.A."

#### **41.7 Piani di incentivazione**

In data 13 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 (TUF), l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del Gruppo SNAITECH,

in conformità a quanto indicato nei rispettivi Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

I due piani di incentivazione (strutturati nella forma di cd. phantom stock option) prevedono l'attribuzione all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed a taluni dirigenti della Società e/o delle sue controllate (quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SNAITECH) di un premio monetario equivalente ad una determinata percentuale di valorizzazione della Società (in misura massima e complessiva tra i due piani pari al 4%).

Inoltre il piano di incentivazione per taluni dirigenti del Gruppo SNAITECH (denominato "Phantom Stock Option 2017-2019") prevede che la maturazione delle opzioni virtuali oggetto del piano sia subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

La corresponsione dell'incentivo all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed ai dirigenti del Gruppo SNAITECH è subordinata al verificarsi di un'operazione di cessione/trasferimento da cui derivi un cd. "cambio di controllo" della Società, con una valorizzazione di ciascuna azione della Società sostanzialmente superiore al valore attuale delle azioni SNAITECH.

Pertanto, la liquidazione dell'incentivo a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore generale e di ciascun dirigente è sostanzialmente correlata ai risultati conseguiti dalla Società in quanto connessa all'effettivo raggiungimento di una valorizzazione della Società nell'ambito di operazioni rilevanti che comportino un cambio di controllo, con l'obiettivo di allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti.

Con specifico riferimento al piano di incentivazione per i dirigenti, in un'ottica di maggior retention, la liquidazione dell'incentivo avverrà solo decorsi 12 mesi dalla data del cambio di controllo e a condizione che il rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società sia in essere a tale data.

I documenti informativi dei piani di incentivazione sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.SNAITECH.it](http://www.SNAITECH.it).

#### **41.8 Ispezione ordinaria UIF**

In data 21 marzo 2016, la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha avviato sulla Società un accertamento ispettivo ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.Lgs 231/07.

La verifica si è focalizzata prevalentemente sulle attività riferite al flusso di segnalazioni delle operazioni sospette; più precisamente il flusso di segnalazioni delle operazioni sospette è quello riferito agli anni 2014 - 2015 - 2016 (quest'ultimo con riferimento ai primi 3 mesi dell'anno).

Con riferimento alle operazioni sottoposte a verifica si evidenzia che, nel rispetto della normativa di riferimento, quelle superiori ad Euro 1.000, sono state tutte registrate nell'Archivio Unico Informatico della Società e risultano corredate dalla relativa documentazione di supporto (dati identificativi del Cliente, data dell'operazione, valore dell'operazione e mezzi di pagamento utilizzati).

Sono state oggetto di analisi le operazioni sottoposte ad adeguata verifica ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 231/07 e registrate in Archivio Unico Informatico ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. n. 231/07.

La società ha ricevuto in data 14 febbraio 2017 notifica del processo verbale di Uif di chiusura dell'accertamento.

È stata contestata la presunta omissione di n. 1 operazione sospetta riferita a vincita VLT di euro 122.800.

La potenziale sanzione è pari ad un importo compreso tra 1 e 40 per cento dell'importo contestato.

In data 16 marzo 2017 è stata presentata una memoria difensiva presso il Mef chiedendo anche udienza presso il medesimo ente nell'ambito del procedimento amministrativo L 689/81.

#### **41.9 Decadenza diritti scommesse**

In data 14 marzo 2017 ADM ha comunicato alla Società la decadenza e la revoca, a causa dell'interruzione della raccolta per un numero di giorni superiore a quanto previsto dallo convenzione di concessione, di n.27 diritti per la raccolta di scommesse ippiche e sportive.

Si precisa che l'interruzione della raccolta è dovuta ad un illegittimo recesso esercitato dal gestore dei negozi in violazione dei termini contrattuali. A fronte del ricorso predisposto dalla Società con richiesta di sospensiva, il Presidente del TAR ha rigettato la richiesta, senza motivazione, rinviando l'udienza di discussione per la concessione o meno della sospensiva alla data del 26 aprile 2017.

Con decreto del 6.04.2017, era rigettata anche la seconda istanza cautelare monocratica, ribadendo la fissazione della camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare collegiale al 26.04.2017.

Con ordinanza del 27.04.2017, il TAR rigettava anche la domanda cautelare collegiale.

#### **41.10 Acquisto Diritti VLT**

In data 22 febbraio 2017 SNAITECH, in virtù dell'assegnazione di ulteriori 312 diritti VLT non ancora acquisiti, ha effettuato il versamento di euro 1.500 migliaia per l'acquisto di n.100 autorizzazioni per l'installazione di apparecchi VLT.

#### **41.11 Estensione delle garanzie prestate a favore di ADM**

Alla luce della mancata indicazione del bando di gara per l'attribuzione di nuove concessioni per la raccolta delle scommesse, ADM nel mese di giugno 2016 aveva richiesto ai concessionari l'impegno formale alla partecipazione alla gara anche mediante l'estensione delle garanzie alla data del 30 giugno 2017, oltre ad un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2018).

Nelle more del mancato accordo tra Stato ed Enti Locali e vista l'imminente scadenza delle garanzie in essere, ADM con una nota del 28 marzo 2017 ha richiesto alla Società un'ulteriore proroga di 12 mesi delle fidejussioni prestate. SNAITECH è quindi tenuta a presentare, necessariamente entro la scadenza del 30 giugno 2017, apposita appendice di estensione a copertura di tutti i fatti avvenuti entro il 30 giugno 2018, più un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2019).

#### **41.12 Restituzione deposito cauzionale ADM apparecchi da intrattenimento**

Nel corso del mese di marzo ADM ha notificato a SNAITECH la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2016. L'ammontare complessivo del Deposito Cauzionale per il quale la Società è in attesa di rimborso dall'ADM ammonta a circa € 37,1 milioni.

#### **41.13 Causa SNAITECH/Omniludo S.r.l.**

Relativamente alla citazione da parte della società Omniludo S.r.l. per il risarcimento di tutti i danni sofferti in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti, SNAITECH ha optato per una definizione della causa in via transattiva: con ordinanza del 17 febbraio 2017 della Corte di Appello di Firenze, il giudizio di appello iscritto al ruolo RG 1029/2015 è stato dichiarato estinto.

#### **41.14 Causa ZENIT 2012/INTRALOT GAMING MACHINE+SNAITECH Spa**

Con atto di citazione notificato in data 23.03.2017 la società ZENIT assumendo l'inadempimento di Cogetech (incorporata in SNAITECH) alle obbligazioni contrattuali (Accordo di collaborazione per raccolta delle giocate attraverso apparecchi videoterminali installati in ambienti dedicati) conveniva la stessa innanzi al Tribunale di Firenze per il giorno 24.04.17 per ivi sentir:

- i) accertare e dichiarare l'intervenuto inadempimento di SNAITECH (ex Cogetech) e di Intralot Gaming Machines agli obblighi contrattuali assunti da Cogetech in data 17.10.10;
- ii) ordinare Cogetech e per essa Intralot a corrispondere il compenso stabilito nell'addendum al contratto sottoscritto nel 2014;
- iii) ordinare SNAITECH alla restituzione della somma di euro 30.000 versata a Cogetech in data 3.05.11 a titolo di garanzia;
- iv) condannare SNAITECH e Intralot al rimborso de costi sostenuti per effettuare l'attività di "scassettamento" spettante da contratto a Intralot;
- v) condannare SNAITECH e Intralot a pagamento di euro 244.350,00 somma maturata a titolo di corrispettivo;
- vi) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 20.000 a titolo di L.S.;
- vii) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 90.575,21 a titolo di win tax;
- viii) condannare SNAITECH e Intralot al pagamento di euro 300.000,00 a titolo di risarcimento danni subiti per abuso di posizione economica.

SNAITECH si costituirà nei termini di legge eccependo l'infondatezza in fatto e diritto delle avverse pretese.

#### **41.15 Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo all'anno 2016**

Con nota prot. 36293 del 3 aprile 2017 (la "Nota ADM 3 aprile 2017"), ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a SNAI il pagamento di Euro 283.945,07 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'anno 2016, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

La società provvederà a depositare nei termini di legge ricorso al TAR per l'annullamento del provvedimento.

#### **41.16 Approvazione Budget, Business Plan 2017 – 2019 e Impairment Test**

Nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2017 gli amministratori hanno approvato il Budget per l'esercizio ed il Piano triennale 2017–2019.

Nel successivo Consiglio di Amministrazione del 6 aprile, è stato approvato l'Impairment Test, basato sullo stesso Piano triennale 2017-2019. Non sono stati rilevati Impairment a livello di bilancio consolidato.

#### **41.17 Manovra correttiva dei conti pubblici**

In data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

In particolare l'articolo 6 del citato provvedimento prevede l'aumento del prelievo erariale unico (PREU) nella misura di:

- 1,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera a), del TULPS – c.d. AWP – portandolo al 19% delle somme giocate;
- 0,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera b), del TULPS – c.d. VLT - portandolo al 6% delle somme giocate.

L'incremento del prelievo ha efficacia immediata dalla data di pubblicazione del decreto legge nella Gazzetta Ufficiale.

Inoltre il medesimo articolo prevede le seguenti disposizioni che avranno efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017:

- raddoppio del prelievo sulle vincite eccedenti i 500 euro per lotterie istantanee, VLT, SuperEnalotto e Win for Life che passerà dal 6 al 12%;
- incremento della ritenuta sulle vincite del gioco del Lotto che passerà dal 6 all'8%.

La direzione aziendale ha verificato, ai fini del test di impairment sull'avviamento, che le modifiche sopra citate, a parità di altre condizioni, non avrebbero comunque portato ad una svalutazione dell'avviamento.

#### 41.18 ADM e SNAITECH Spa/A.GI.SCO. - diniego esercizio potere di controllo sul contratto tra concessionario e gestori

In data 15.07.2014 A.GI.SCO. aveva chiesto ad ADM di esercitare i poteri di controllo riguardo al contratto concluso da alcuni suoi associati con SNAI, per la gestione dei punti di raccolta delle scommesse (derivanti dalla c.d. "gara Monti"). AGISCO con ricorso (non notificato a SNAITECH) agiva avverso il silenzio serbato da ADM e, con i motivi aggiunti (notificati anche a SNAITECH), impugnava la nota di ADM del 24.12.2014 con la quale ADM aveva affermato di non avere altri poteri oltre quello di auspicare un tavolo di confronto fra il concessionario e i gestori, dal momento che i rapporti tra questi ultimi e il concessionario sono rapporti di mero diritto privato - come le relative negoziazioni.

Il TAR Lazio con la sentenza del 29.03.2017 dichiarava inammissibile il ricorso principale (perché non notificato a SNAI) e accoglieva i motivi aggiunti, ritenendo che ADM fosse titolare del potere di autorizzare i contratti-tipo ai sensi dell'art. 15 della convenzione con SNAI e che dunque dovesse comunicare ad AGISCO se e quando aveva autorizzato il contratto-tipo oppure di esercitare "ora per allora" il potere di controllo sulle clausole del contratto tipo.

La sentenza è stata notificata a SNAITECH il 27.04.2017 e la società ha già dato mandato per l'impugnazione della stessa.

#### 42. Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2016 per i servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

(migliaia di euro)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
<b>Servizi di revisione :</b>			
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	501
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	140
<b>Servizi di attestazione</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	650
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	195
<b>Totale</b>			<b>1.486</b>

#### Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- 1) Composizione del Gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016;

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

I bilanci delle società controllate consolidate e delle collegate sono tutti espressi in euro.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Fabio Schiavolin  
(Amministratore Delegato)

Milano, 11 aprile 2017

\*\*\*\*\*

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Chiaffredo Rinaudo dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente bilancio consolidato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

## Composizione del Gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016

(migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Note	Attività svolta	Metodo consolidamento/Criteri di valutazione
- SNAI S.p.A.	Milano (MI)	97.982	Società capogruppo		Assunzione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni - coordinamento attività controllate e gestione telematica diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse - gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento - giochi di abilità	Integrale
<b>Società controllate:</b>						
- Società Trenno S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	1.932	100,00%	(1)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Integrale
- Teleippica S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	2.540	100,00%	(2)	Divulgazione di informazioni ed eventi mediante utilizzo di ogni mezzo consentito dalla tecnologia e dalle normative vigenti e future ad eccezione della pubblicazione di quotidiani	Integrale
- SNAI Rete Italia S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	10	100,00%	(3)	Acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti	Integrale
- IziLove Fondation	Milano (MI)	100	100,00%	(4)	Fondazione senza finalità di lucro - Solidarietà sociale e beneficenza	Integrale
- Teseo S.r.l. in liquidazione	Palermo (PA)	1.032	100,00%	(5)	Studio e progettazione sistemi software gestione scommesse	Patrimonio Netto
<b>Società collegate:</b>						
- HIPPOGROUP Roma Capannelle S.p.A.	Roma (RM)	945	27,78%	(6)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Solar S.A.	LUSSEMBURGO	31	30,00%	(7)	Finanziaria	Patrimonio Netto
- Alfea S.p.A.	Pisa (PI)	1.006	30,70%	(8)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari (LU)	82	25,00%	(9)	Commercializzazione e assistenza servizi telematici, hardware e software	Patrimonio Netto
<b>Altre Società:</b>						
- Lxorfin S.r.l.	Roma (RM)	1.500	2,44%	(10)	Finanziaria di partecipazioni nel settore ippico	Costo

## Note alla composizione del Gruppo SNAITECH

- (1) Partecipazione posseduta al 100% da SNAITECH S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Ippodromi San Siro S.p.A. (già Società Trenno S.p.A.). La società è stata costituita il 27 luglio 2006 ed in data 15 settembre 2006 la società Ippodromi San Siro S.p.A. gli ha conferito il ramo d'azienda "gestione ippica".
- (2) Acquisita da terzi in data 5 maggio 2000. In data 2 ottobre 2003 l'Assemblea straordinaria ha variato la denominazione sociale da SOGEST Società Gestione Servizi Termali S.r.l. in Teleippica S.r.l. e l'oggetto sociale. Nel corso del 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale a Euro 2.540.000. In data 31 gennaio 2011 la società SNAITECH S.p.A. ha acquisito la disponibilità dell'80,5% del capitale sociale di Teleippica S.r.l. da SNAI Servizi S.p.A. La SNAITECH S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Teleippica S.r.l.
- (3) In data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAITECH S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti. In data 24 ottobre 2016 (con efficacia dal 1 novembre 2016) SNAI Rete Italia S.r.l. ha incorporato Finscom S.r.l.. Con delibera assembleare del 21 dicembre 2016 (iscritta al Registro Imprese il 28 dicembre 2016) è stata variata la sede legale trasferendola da Porcari (LU) a Milano.
- (4) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (5) Costituita in data 13 novembre 1996 e acquisita da SNAITECH S.p.A. in data 30 dicembre 1999. In data 3 agosto 2001 la Società Teseo S.r.l. è stata messa in liquidazione.
- (6) In data 12 gennaio 2011 l'assemblea dei soci della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale a euro 944.520,00. La percentuale di possesso di SNAITECH S.p.A. non è variata e ammonta al 27,78%.
- (7) Società di diritto lussemburghese, costituita il 10 marzo 2006 da SNAITECH S.p.A. per il 30% e dalla società FCCD Limited società di diritto irlandese per il 70%.
- (8) Partecipazione già posseduta al 30,70% dalla Ippodromi San Siro S.p.A. (ex Società Trenno S.p.A.) ora fusa per incorporazione in SNAITECH S.p.A..
- (9) In data 7 dicembre 2000 è stata acquisita la partecipazione nella Connex S.r.l. mediante acquisto dei diritti d'opzione dai vecchi soci e successiva sottoscrizione e versamento di aumento di capitale riservato. In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci a deliberato la messa in liquidazione della società. In fallimento dal mese di ottobre 2015.
- (10) Acquisita in data 19 luglio 1999 al 2,44% dalla Società Trenno S.p.A. la quale è stata successivamente fusa per incorporazione in SNAITECH S.p.A.



## Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98

1. I sottoscritti Fabio Schiavolin, in qualità di Amministratore Delegato di SNAITECH S.p.A., e Chiaffredo Rinaudo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAITECH S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa  
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:


- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 11 aprile 2017

**L' Amministratore  
Delegato**



(Fabio Schiavolin)

**Il Dirigente Preposto  
alla redazione dei documenti  
contabili e societari**



(Chiaffredo Rinaudo)



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di  
SNAITECH SpA

### *Relazione sul bilancio consolidato*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo SNAITECH, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Altri aspetti*

Il bilancio consolidato del gruppo SNAITECH per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 29 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di SNAITECH SpA, con il bilancio consolidato del gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Alessandri', is written over a horizontal line.

Andrea Alessandri  
(Revisore legale)

## GRUPPO SNAITECH

### Bilanci delle società Controllate e Collegate



\*unica certificata ISO27001  
non certificata OHSAS 18001

#### SNAITECH SPA

C.F. 00754850154 - P.I. 01729640464  
Cap. soc. € 97.982.245,40 i.v.  
PEC: snaispa@anpec.it  
R.E.A. MI 1584464

#### MILANO - Sede legale

Piazza della Repubblica, 32  
20124 Milano - Italia  
T.: +39 02 896301  
F.: +39 02 89630299

#### PORCARI\*

Via Boccherini, 39  
55016 Porcari (LU) - Italia  
T.: +39 0583 2811  
F.: +39 0583 281356

#### ROMA

Via Goito, 58/A  
00185 Roma - Italia  
T.: +39 06 996901  
F.: +39 06 99690350

**SOCIETA' TRENNO S.R.L.**

Sede legale: via Ippodromo, 100 - 20151 Milano - Cod. Fisc. E P. Iva 02044330468 - REA Milano n. 1820350  
Capitale Sociale Euro 1.932.230,00 i.v. - Registro Imprese di Milano n. 02044330468

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

**Stato patrimoniale al 31 dicembre 2016**

*(in unità di euro)*

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	663.248	928.631
Beni in locazione finanziaria	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>663.248</b>	<b>928.631</b>
Altre attività immateriali	16.159	26.041
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.159</b>	<b>26.041</b>
Altre attività finanziarie	0	0
Crediti per Imposte Anticip. / Fdo Differite	700.755	709.832
Altre attività non finanziarie	17.560	17.588
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.397.722</b>	<b>1.682.092</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	28.894	37.983
Crediti commerciali	1.901.537	2.489.409
Altre attività	7.384.418	6.874.530
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.610.646	2.515.153
<b>Totale attività correnti</b>	<b>10.925.495</b>	<b>11.917.075</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.323.217</b>	<b>13.599.167</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Patrimonio Netto</b>		
Capitale sociale	1.932.230	1.932.230
Riserve	1.576.023	1.817.708
Utile (perdita) del periodo	(1.390.083)	(1.842.790)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>2.118.170</b>	<b>1.907.148</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Trattamento di fine rapporto	1.565.876	1.887.581
Passività finanziarie non correnti	0	0
Imposte differite	0	0
Fondi per rischi ed oneri futuri	225.000	600.000
Debiti vari ed altre passività non correnti	8.851	54.365
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>1.799.727</b>	<b>2.541.946</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	1.660.622	2.072.613
Altre passività	885.563	1.137.934
Passività finanziarie correnti	5.859.135	5.939.526
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>5.859.135</b>	<b>5.939.526</b>
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>8.405.320</b>	<b>9.150.073</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>12.323.217</b>	<b>13.599.167</b>

**Società Trenno S.r.L.**  
**Conto economico al 31 dicembre 2016**

*(in unità di euro)*

	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.347.145	9.629.417
Altri ricavi e proventi	310.832	405.975
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	0
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(169.203)	(199.980)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.655.869)	(5.041.877)
Costi per il personale	(4.373.493)	(5.242.765)
Altri costi di gestione	(320.920)	(1.064.116)
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, prov./oneri finanziari, imposte</b>	<b>(861.508)</b>	<b>(1.513.346)</b>
Ammortamenti	(376.573)	(447.048)
Altri accantonamenti	0	0
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(1.238.081)</b>	<b>(1.960.394)</b>
Proventi finanziari	6.237	827
Oneri finanziari	(629.009)	(431.807)
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>(622.772)</b>	<b>(430.980)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.860.853)</b>	<b>(2.391.374)</b>
Imposte sul reddito	470.770	548.584
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(1.390.083)</b>	<b>(1.842.790)</b>
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	1.105	40.881
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>1.105</b>	<b>40.881</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>1.105</b>	<b>40.881</b>
<b>Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio</b>	<b>(1.388.978)</b>	<b>(1.801.909)</b>

p. Il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
(Stefano Marzullo)

**Teleippica S.r.l. Unipersonale**

Sede legale: via Boccherini, 39 - 55016 Porcari (LU) - Cod. Fisc. 01913970206 E P. Iva 01779230463 - REA Lucca n. 170724

Capitale Sociale Euro 2.540.000,00 i.v. - Registro Imprese di Lucca n. 01913970206

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

**Stato Patrimoniale 31 dicembre 2016***(in unità di euro)*

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.136.486	2.688.937
Beni in locazione finanziaria	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.136.486</b>	<b>2.688.937</b>
Avviamento	443.129	443.129
Altre attività immateriali	57.834	93.189
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>500.963</b>	<b>536.318</b>
Crediti per Imposte Anticip. / Fdo Differite	0	32.475
Altre attività non finanziarie	206.267	151.917
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.843.716</b>	<b>3.409.647</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	0	4.859
Crediti commerciali	1.754.192	2.366.935
Altre attività	438.272	458.620
Attività finanziarie correnti	12.532.825	10.504.076
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	822.398	609.813
<b>Totale attività correnti</b>	<b>15.547.687</b>	<b>13.944.303</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>19.391.403</b>	<b>17.353.950</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Capitale sociale	2.540.000	2.540.000
Riserve FTA	73.848	73.848
Riserve	10.152.719	9.084.482
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.671.458	1.049.049
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>14.438.025</b>	<b>12.747.379</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Trattamento di fine rapporto	758.226	705.697
Passività finanziarie non correnti	0	0
Crediti per Imposte Anticip. / Fdo Differite	17.525	0
Fondi per rischi ed oneri futuri	0	0
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>775.751</b>	<b>705.697</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	1.416.843	1.680.821
Altre passività	2.760.735	2.219.988
Passività finanziarie correnti	49	65
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>49</b>	<b>65</b>
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>4.177.627</b>	<b>3.900.874</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>19.391.403</b>	<b>17.353.950</b>

**TELEIPPICA S.R.L. Unipersonale**  
**Conto economico al 31 dicembre 2016**

*(in unità di euro)*

	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.881.898	11.845.801
Altri ricavi e proventi	296.438	354.116
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(28.358)	(32.103)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(7.183.780)	(7.256.579)
Costi per il personale	(2.483.812)	(2.343.022)
Altri costi di gestione	10.118	(400.876)
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte</b>	<b>2.492.504</b>	<b>2.167.337</b>
Ammortamenti	(1.146.882)	(1.044.783)
Altri accantonamenti	0	0
<b>Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte</b>	<b>1.345.622</b>	<b>1.122.554</b>
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	885.167	448.845
Oneri finanziari	(22.269)	(29.992)
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>862.898</b>	<b>418.853</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.208.520</b>	<b>1.541.407</b>
Imposte sul reddito	(537.062)	(492.358)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.671.458</b>	<b>1.049.049</b>
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	19.188	(1.129)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>19.188</b>	<b>(1.129)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		
<b>Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>19.188</b>	<b>(1.129)</b>
<b>Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio</b>	<b>1.690.646</b>	<b>1.047.920</b>

p. Il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
(Stefano Marzullo)



**SNAI Rete Italia S.r.l.**

Sede legale: Piazza della Repubblica, 32 - 20124 Milano (MI) - Cod. Fisc. e P. Iva 02388410462 - REA Lucca n. 221663  
Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v. - Registro Imprese di Lucca n. 02388410462

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

**Stato Patrimoniale 31 dicembre 2016**

*(in unità di euro)*

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	414.705	713.632
Beni in locazione finanziaria	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>414.705</b>	<b>713.632</b>
Avviamento	3.219.100	2.361.700
Altre attività immateriali	10.125	29.119
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.229.225</b>	<b>2.390.819</b>
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	400.765
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>400.765</b>
Altre attività finanziarie		0
Crediti per Imposte Anticip. / Fdo Differite	924.691	520.721
Altre attività non finanziarie	368.774	281.345
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.937.395</b>	<b>4.307.282</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali	1.004.661	148.760
Altre attività	4.261.531	1.859.166
Attività finanziarie correnti	92.941	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.507.007	2.631.642
<b>Totale attività correnti</b>	<b>7.866.140</b>	<b>4.639.568</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.803.535</b>	<b>8.946.850</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	5.915.654	6.480.960
Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.885.422)	(13.228.913)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>40.232</b>	<b>(6.737.953)</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Trattamento di fine rapporto	934.022	606.796
Passività finanziarie non correnti	0	0
Fondi per rischi ed oneri futuri	3.713.889	2.380.857
Debiti vari ed altre passività non correnti	705.589	0
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>5.353.500</b>	<b>2.987.653</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	1.704.677	1.739.939
Altre passività	1.967.859	8.002.821
Passività finanziarie correnti	3.737.267	2.954.390
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>3.737.267</b>	<b>2.954.390</b>
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>7.409.803</b>	<b>12.697.150</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>12.803.535</b>	<b>8.946.850</b>

**SNAI Rete Italia S.r.l.**

Conto economico al 31 dicembre 2016

*(in unità di euro)*

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.746.352	3.148.484
Altri ricavi e proventi	930.339	146.112
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(1.042)	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(7.107.273)	(2.699.094)
Costi per il personale	(11.282.055)	(3.934.109)
Altri costi di gestione	(1.288.322)	(452.185)
<b>Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte</b>	<b>(7.002.001)</b>	<b>(3.790.792)</b>
Ammortamenti	(359.123)	(5.304.438)
Altri accantonamenti	(758.998)	(2.380.857)
<b>Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte</b>	<b>(8.120.122)</b>	<b>(11.476.087)</b>
Proventi e oneri da partecipazioni	0	(3.153.265)
Proventi finanziari	17.338	7.587
Oneri finanziari	(271.520)	(313.292)
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>(254.182)</b>	<b>(3.458.970)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(8.374.304)</b>	<b>(14.935.057)</b>
Imposte sul reddito	2.488.882	1.706.144
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(5.885.422)</b>	<b>(13.228.913)</b>
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(18.832)	14.811
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(18.832)</b>	<b>14.811</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		
<b>Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(18.832)</b>	<b>14.811</b>
<b>Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio</b>	<b>(5.904.254)</b>	<b>(13.214.102)</b>

p. Il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
(Vincenzo Noviello)

**TESEO S.R.L. in liquidazione**

Sede legale: via Toscana, 8 - 90100 Palermo - Cod.Fisc. 01628410464 P.Iva 0527160828 - Rea Palermo n. 230322  
Capitale Sociale Euro 1.032.000,00 i.v. - Registro Imprese di Palermo

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

**Stato Patrimoniale 31 dicembre 2014**

(in unità di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
<b>(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>(B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
I RIMANENZE:		
4) prodotti finiti e merci	0	0
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
II CREDITI:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) verso clienti	540.081	3.060.957
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>540.081</b>	<b>3.060.957</b>
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	99	2.719
<b>TOTALE</b>	<b>99</b>	<b>2.719</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>540.180</b>	<b>3.063.676</b>
<b>(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>540.180</b>	<b>3.063.676</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
<b>(A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I CAPITALE	1.032.000	1.032.000
IV RISERVA LEGALE	1.444	1.444
VII ALTRE RISERVE		
1) riserva straordinaria	4.933.180	4.933.180
5) altre riserve	0	(1)
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	<b>4.933.180</b>	<b>4.933.179</b>
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(5.968.740)	(5.843.062)
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(150.294)	(125.678)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>(152.410)</b>	<b>(2.117)</b>
<b>(B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3) altri	20.000	2.941.350
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>20.000</b>	<b>2.941.350</b>
<b>(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(D) DEBITI</b>		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
14) altri debiti	672.590	124.443
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
14) altri debiti	0	0
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>672.590</b>	<b>124.443</b>
<b>(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>540.180</b>	<b>3.063.676</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TESEO S.R.L. in liquidazione**  
**Conto economico al 31 dicembre 2014**

**(in unità di euro)**

	<b>ESERCIZIO 2014</b>	<b>ESERCIZIO 2013</b>
<b>(A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	0	64.059
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>0</b>	<b>64.059</b>
<b>(B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	46.938	59.365
14) oneri diversi di gestione	103.356	130.372
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>150.294</b>	<b>189.737</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(150.294)</b>	<b>(125.678)</b>
<b>(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni		
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>		0
totale	0	0
<u>TOTALE</u>	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari da:	0	0
TOTALE	0	0
<b>TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione, in cui i ricavi non sono iscr. al n. 5	0	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	0	0
21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contab. non sono iscr. al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	0	0
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>(150.294)</b>	<b>(125.678)</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(150.294)</b>	<b>(125.678)</b>

Il Liquidatore  
Rag. Lorenzo Ferrigno

## Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle Società collegate

Bilanci redatti secondo principi contabili nazionali

(in unità di euro)

	PARTECIPAZIONI DIRETTE							
	Connex S.r.l. in liquidazione		Alfea S.p.A.		Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.		Solar S.A.	
	25%	25%	30,70%	30,70%	27,78%	27,78%	30%	30%
% di partecipazione								
	2014	2013	2016	2015	2015	2014	2016	2015
<b>Attività</b>								
Immobilizzazioni immateriali	96.428	129.791	111.790	115.443	606.444	650.015	0	0
Immobilizzazioni materiali	19.853	34.155	1.653.840	1.513.042	4.357.841	4.330.539	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	10.747	11.212	107.680	107.680	1.714.652	1.709.858	0	0
Disponibilità liquide	2.066	3.731	1.221.082	2.035.715	717.595	488.851	633	1.330
Crediti finanziari	0	0	3.993.587	2.985.396	0	0	0	0
Crediti commerciali e diversi	242.694	242.460	422.907	511.161	7.996.737	10.542.386	2.798	2.799
Altre poste attive	194.475	225.834	463.306	686.283	4.520	44.817	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>566.263</b>	<b>647.183</b>	<b>7.974.192</b>	<b>7.954.720</b>	<b>15.397.789</b>	<b>17.766.466</b>	<b>3.431</b>	<b>4.129</b>
<b>Capitale e passività</b>								
Capitale sociale	81.600	81.600	1.006.263	1.006.263	944.520	944.520	31.000	31.000
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.555)	(50.478)	74.768	247.187	8.221	(203.123)	(55.892)	6.782
Utile (perdita) riportati a nuovo	0	0	0	0	(4.820.416)	(4.617.292)	(160.556)	(167.338)
Altre riserve	119.048	169.525	3.729.431	3.484.043	7.593.455	7.593.455	3.100	3.100
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>177.093</b>	<b>200.647</b>	<b>4.810.462</b>	<b>4.737.493</b>	<b>3.725.780</b>	<b>3.717.560</b>	<b>(182.348)</b>	<b>(126.456)</b>
Fondo t.f.r.	111.875	115.895	530.078	509.150	1.029.675	1.067.187	0	0
Fondi per rischi e oneri	0	0	1.115.521	1.115.521	1.575.667	1.575.667	2.925	10.005
Debiti finanziari scadenza entro l'anno	0	0	0	0	0	0	176.883	115.901
Debiti commerciali e diversi	256.109	299.025	523.686	634.800	8.931.341	11.184.342	0	0
Altre poste passive	21.186	31.616	994.445	957.756	135.326	221.710	5.971	4.679
<b>Totale p.n e passività</b>	<b>566.263</b>	<b>647.183</b>	<b>7.974.192</b>	<b>7.954.720</b>	<b>15.397.789</b>	<b>17.766.466</b>	<b>3.431</b>	<b>4.129</b>
<b>Ricavi</b>								
Vendite e prestazioni	721.787	731.920	2.563.983	2.983.718	8.400.566	8.615.458	0	0
Proventi finanziari	41	15	83.785	72.334	159	334	61	0
Altri proventi	2.063	47.652	231.986	921.969	1.191.151	724.477	0	0
Perdite dell'esercizio	23.555	50.478	0	0	0	203.123	55.892	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>747.446</b>	<b>830.065</b>	<b>2.879.754</b>	<b>3.978.021</b>	<b>9.591.876</b>	<b>9.543.392</b>	<b>55.953</b>	<b>0</b>
<b>Costi</b>								
Acquisti e prestazioni	421.372	465.798	1.469.904	1.868.097	5.843.543	5.603.496	20.609	(7.465)
Costi di lavoro	249.601	304.405	932.175	1.051.709	2.780.509	2.777.663	0	0
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	5.916	6.761	514	723	208.982	161.078	0	0
Oneri tributari	11.772	1.426	58.001	250.991	(18.521)	19.549	29.414	(2)
Ammortamenti	49.035	44.850	220.373	434.281	387.823	362.277	0	0
Altri costi	9.750	6.825	124.019	125.033	381.319	619.329	5.930	685
Utile dell'esercizio	0	0	74.768	247.187	8.221	0	0	6.782
<b>Totale costi</b>	<b>747.446</b>	<b>830.065</b>	<b>2.879.754</b>	<b>3.978.021</b>	<b>9.591.876</b>	<b>9.543.392</b>	<b>55.953</b>	<b>0</b>

NOTE :

- 1) I dati della società Connex S.r.l. si riferiscono al 31/12/14, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 2) I dati della società Alfea S.p.A. si riferiscono al 31/12/2016, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 3) I dati della Società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. si riferiscono al 31/12/2015, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 4) I dati della società Solar S.A. si riferiscono al 31/12/2016, ultimo bilancio disponibile.